EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 295

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 30 - Martedì 31 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 2, tel. 846-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-432

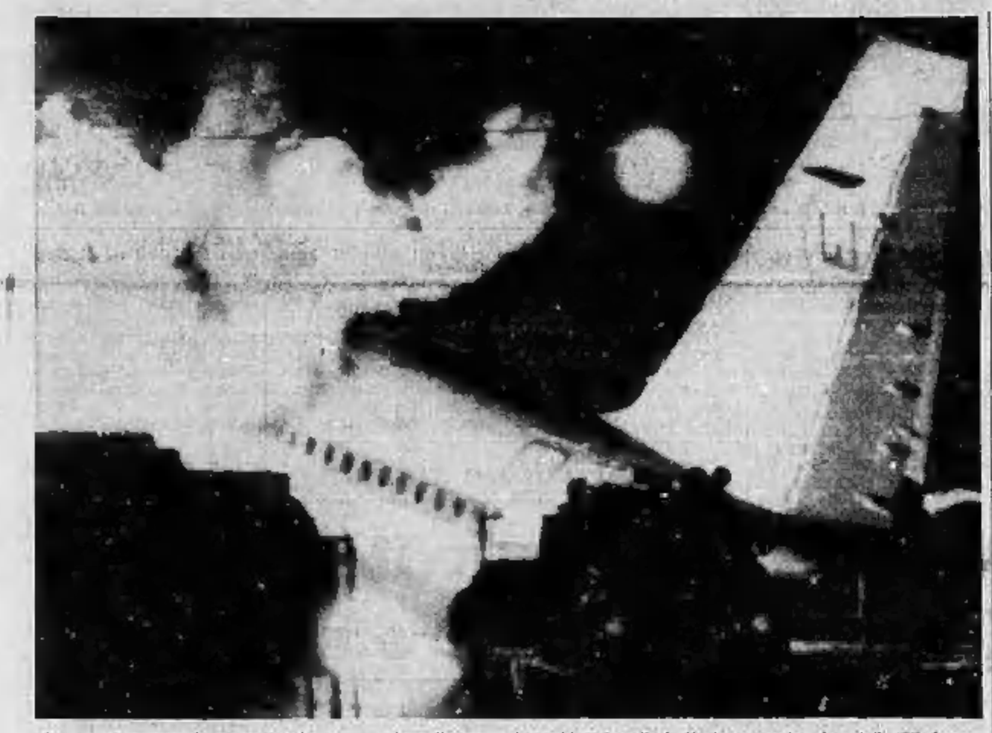
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 220 (Ed. antim. 700) Posiz. data rigore sup. 20% - Occasionali, Nol. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 800 linea (Ed. antim. 1000) - Economici vedere rubrica - Estero sup. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spese) paesi contrass. con asterisco): * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag 90; Jugoslavia din. 140; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2,00; * Norvegia kr. 1,20; * Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; * Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 10; * Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 90; * Turchia lt. 1,80; * USA cents 20; * Venezuela BS 1,25

Sempre più minacciosa la situazione in Medio Oriente

Nell'incursione israeliana su Beirut distrutti 13 aerei La tensione è grave

I «commandos» sbarcati sabato sera dagli elicotteri hanno allontanato i passeggeri dall'aeroporto e poi hanno fatto esplodere gli apparecchi: danni per 32 miliardi - E' andata persa metà della flotta civile libanese - Nessuna vittima - Ieri mattina aviogetti d'Israele hanno sorvolato il campo senza sparare - E' scoppiata una bomba ad effetto ritardato



Uno degli apparecchi divorati dalle fiamme dopo l'attacco dei soldati israeliani. Vani i tentativi dei vigili del fuoco

Nostro servizio particolare

BEIRUT, lunedì matt.

Due caccia bombardieri israeliani «Mirage» hanno sorvolato ieri mattina l'aeroporto internazionale di Beirut compiendovi una serie di fulminei passaggi a bassissima quota, dodici ore soltanto dopo che i «commandos» israeliani giunti con elicotteri vi avevano distrutto a terra tredici apparecchi libanesi di linea e da carico, cioè la metà della flotta aerea commerciale del paese.

I «Mirage» erano manifestamente in missione ricognitiva. Non hanno sparato e non sono stati disturbati dalle batterie antiaeree disposte intorno allo scalo in seguito all'attacco di ieri. Finita la ispezione delle piste annerite ove giacciono i tredici relitti, i caccia bombardieri si sono dileguati verso il mare in direzione sud-est.

Nella stessa mattina di ieri un'esplosione è avvenuta in un'aviorimessa della compagnia T.M.A. (Transmediterranean Airways) all'aeroporto di Beirut. Si è trattato di una bomba israeliana a scoppio ritardato; ne è seguito un incendio che è stato subito domato dalle squadre antincendio. Una fonte autorizzata ha dichiarato che i danni sono limitati.

Dopo una riunione d'emergenza nelle prime ore del mattino il governo di Beirut ha incaricato la sua missione permanente alle Nazioni Unite di inoltrare subito una protesta e di chiederne l'immediato esame in una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza. Il presidente Charles Helou ha deciso altresì di consultarsi con gli ambasciatori dei Paesi membri permanenti del Consiglio, che ha ricevuto nel corso della giornata. Gli stessi diplomatici si sono recati all'aeroporto per rendersi conto di persona dei danni arrecati dagli incursori. L'attacco israeliano ha causato danni per trentadue miliardi di lire.

Il governo non ha diffuso alcun comunicato, ma il primo ministro Abdallah El Yafi ha dichiarato: «*Sono convinto che questa aggressione aumenterà la determinazione del Libano a continuare ulteriormente nella sua so-*

(Continua in 2ª pagina)

Nato il figlio di Sophia Loren

Ieri alle 8,53, a Ginevra - Il neonato pesa 3 chili 420 grammi - L'attrice è stata sottoposta al taglio cesareo, ma ora sta benissimo, come il piccolo (che si chiamerà Carlo jr.) - Ponti dichiara ai giornalisti: «Siamo molto felici; speriamo di avere altri bambini» - Lui ha 55 anni, lei 33

Sophia Loren e Carlo Ponti in un affettuoso atteggiamento: sono due sposi felici nonostante il divario di età: 22 anni

Sophia Loren ha dato ieri alla luce un bambino in una clinica di Ginevra. Per facilitare il parto i medici hanno fatto ricorso al taglio cesareo; l'attrice e il piccolo sono in ottime condizioni. Il neonato si chiamerà Carlo junior: pesa 3 chili e 420 grammi; è lungo 50 centimetri. Il lieto evento è avvenuto alle 8,53, ma l'annuncio è stato dato alle centinaia di giornalisti che l'attendevano, soltanto a mezzogiorno, cioè dopo che l'attrice, svegliatasi dall'anestesia, aveva telefonato personalmente la notizia alla madre, a Roma.

(Il servizio del nostro inviato a pagina 3)

La prima fotografia «ufficiale» del piccolo Carlo junior diffusa ieri sera (Tel. A.P.)

Convocato il Consiglio di Sicurezza Severa affermazione di Johnson

Una nota inglese di riprovazione - Gli apparecchi erano assicurati presso i Lloyds di Londra - Un duro attacco della «Tass»

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato in seduta straordinaria alle ore 18 locali di ieri (24 italiane) per discutere l'attacco israeliano contro l'aeroporto internazionale di Beirut. La convocazione è stata fatta in seguito a richiesta del Libano, il cui ministro degli Esteri dovrebbe giungere nelle prossime ore a New York. Non si ha notizia per ora di una analoga richiesta di riunire il Consiglio di Sicurezza da parte di Israele, annunciata dal governo di Tel Aviv.

A Washington Walt Rostow, consigliere della Casa Bianca per la politica estera, ha reso noto che il presidente Johnson giudica contrario ai buoni rapporti l'attacco israeliano contro l'aeroporto di Beirut e come uno sviluppo grave della crisi medio-orientale. Gli Stati Uniti, ha proseguito Rostow, comprendono le preoccupazioni nutrite da Israele dopo il recente attacco dei due terroristi arabi contro un apparecchio delle aviolinee «El Al» nell'aeroporto di Atene, «Ma noi — egli ha aggiunto — pensiamo che costituisca una grave vicenda l'attacco condotto da forze regolari del governo di Israele contro un aeroporto civile internazionale, in un Paese il quale, nel Medio Oriente, si è adoperato in favore della moderazione».

Rostow, il quale parlava durante un programma televisivo della rete «CBS», ha infine precisato che il presidente Johnson giudichi l'attacco contro l'aeroporto di Beirut, ha risposto: «Lo giudica grave ed irragionevole». Johnson, il quale si trova attualmente nella sua fattoria nel Texas, non ha fatto dichiarazioni ufficiali. Ma fin da sabato notte il Dipartimento di Stato ha presentato una energica protesta ad un alto funzionario dell'ambasciata d'Israele.

(Associated Press)

IN SINTESI

* **ROMA** — Tutta l'Italia investita da un'ondata di gelo. La temperatura ha toccato i —27° in Valtellina. E' nevicato a Roma, sull'isola d'Elba, a Capri, e nella Conca d'Oro di Palermo. **(A pag. 2)**
* **TORINO** — Banditi con una ragazza in auto sparano ad un benzinaio e fuggono. **(A pag. 4)**
* **VILLAFRANCA D'ASTI** — Si spera che la tredicenne scomparsa sia ancora viva. Appello all'eventuale rapitore perché la lasci libera. Non esclusa una «fuga» volontaria e il delitto **(A pag. 5)**
* **HOUSTON** — I tre astronauti Borman, Lovell e Anders sono rientrati ieri notte a Houston, dove abitano le loro famiglie. Nonostante l'ora tardissima (le due) una grande folla era ad attenderli per tributare loro il trionfo. **(A pag. 5)**
* **SANREMO** — Scelte le 24 canzoni ammesse al Festival della Canzone in programma il 30-31 gennaio. Rita Pavone, Sergio Endrigo e Don Backy tra i «promossi» **(A pag. 7)**
* **FIRENZE** — La prima Messa celebrata nella chiesa dell'Isolotto dopo la destituzione del parroco don Mazzi è stata «contestata» dai fedeli. I sacerdoti invitati dalla Curia erano protetti da oppositori del movimento sociale. **(A pag. 13)**

Londra: «Attacco militare contro obiettivi civili»

Londra, lunedì mattina.

La Gran Bretagna ha deplorato l'attacco dei commandos israeliani all'aeroporto internazionale di Beirut. Un portavoce del ministero degli Esteri inglese ha dichiarato ieri: «Deploriamo quest'azione, così come deploriamo tutte le violazioni della tregua, siano commesse dagli israeliani oppure dagli arabi. Vi è sempre il pericolo di una escalation che pregiudicherebbe ogni sforzo inteso a riportare la pace nel Medio Oriente».

A Londra ha inoltre avuto

(Continua in 2ª pagina)

perchè continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria?

la nuova Ford ESCORT è un'ottima automobile! cinque comodi posti, baule immenso; una linea moderna, comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria! a L. 849.000 ige compresa è vostra a L. 19.000 mensili

ATAUTO TORINO - C. P. Eugenio 11 - V. Barletta 133 APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

Il grave incidente in Medio Oriente

L'azione dei commandos all'aeroporto di Beirut è durata meno di un'ora

Gli elicotteri israeliani sono giunti dal mare per evitare il controllo dei radar - I libanesi non sono stati in grado di reagire

(Segue dalla 1ª pagina)

lidarietà con i suoi fratelli arabi per cacciare il nemico dai territori occupati e per restituire la patria usurpata ai suoi legittimi proprietari».

Fra i commenti dei giornali è rilevante quello de *L'Orient*. Esso dice: *«Il fatto che il Libano sia rimasto per tanti anni a mettere al servizio della causa del diritto e della giustizia i suoi mezzi diplomatici e la sua intelligenza senza mai farsi trascinare in provocazioni militari, evidentemente non piaceva a Israele... Il suo attacco contro l'aeroporto di Beirut è un atto di follia criminale che non ha altro scopo se non quello di coinvolgere nella guerra l'unico dei suoi vicini che si ostinano a non, per la difesa del diritto e della giustizia, solamente le procedure pacifiche della ragione, del diritto, della giustizia e della persuasione. Non abbiamo bisogno di questa nuova impresa israeliana — conclude il giornale — per conoscere la vera natura dello Stato sionista. Possano i suoi protettori comprendere infine la realtà dei fatti».*

Il «raid» di sabato è stato eseguito con la stessa tecnica di quelli compiuti negli ultimi due mesi contro l'Egitto e contro la Giordania, sfruttando appieno l'elemento della sorpresa e la grande mobilità degli elicotteri. In Egitto i «commandos» fecero saltare la centrale elettrica di Naga Amadi che fornisce energia al Cairo, e in Giordania distrussero due ponti. L'episodio di Beirut ha voluto essere una rappresaglia per l'azione compiuta giovedì da due terroristi arabi allo scalo internazionale di Atene: costoro spararono con i fucili e lanciarono bombe a mano incendiarie contro un quadrigetto della Compagnia israeliana «El Al», uccidendo un passeggero. Entrambi i terroristi venivano da un campo di profughi palestinesi situato nel nord del Libano.

La rappresaglia israeliana, si è osservato qui, era stata preordinata con estrema cura. Al momento in cui i *commandos* sono scesi dagli elicotteri la maggior parte degli apparecchi di linea libanesi erano a terra nello scalo. L'aeroporto è vigilato normalmente solo da una piccola guarnigione di polizia e non aveva installazioni difensive. I funzionari hanno dichiarato ieri che gli israeliani hanno incontrato solo una debole resistenza da parte degli agenti.

Non ci sono indicazioni ufficiali di perdite umane ma un teste oculare ha detto che il direttore dell'aeroporto, un soldato libanese e un'altra persona sono stati feriti dagli attaccanti. Gli elicotteri erano giunti dal mare, sfuggendo al rilevamento dei radar. All'aeroporto continuia di persone hanno osservato incredule i *commandos* in azione.

Gli israeliani hanno sparato raffiche di mitra in aria, dopo aver invitato, attraverso i megafoni, i curiosi e la folla in preda al panico a ritirarsi nell'edificio del «*terminal*» principale. Quindi si sono avviati rapidi verso gli aerei fermi sulle piste e dinanzi agli hangars. Con le armi spianate hanno costretto gli 86 passeggeri a uscire da un *Boeing* 707 delle «Middle East Airlines» in procinto di decollare, quindi hanno collocato cariche di esplosivo sotto le ali.

Hanno seguito la stessa sorte del *Boeing* un quadrigetto *VC 10*, tre *Comet*, due *Caravelle*, un *Viscount*, due *Carvaudos*, un *DC 7*, un *DC 6*, un *DC 4*. Quando i *commandos* si sono ritirati, compiuta la missione, l'aeroporto pareva un inferno. I relitti continuavano a bruciare tre ore dopo, illuminando la notte. Tuttavia già ieri il traffico è stato ripristinato, dopo una notte di febbrile lavoro. I Lloyds di Londra dovranno risarcire gran parte dei danni subiti dalle società aeree.

Paul Martin

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La Giordania offre i suoi aerei a Beirut

AMMAN, lunedì mattina.

Re Hussein di Giordania ha offerto al governo del Libano di mettere a disposizione dell'aviazione civile libanese gerei della compagnia di bandiera giordana, per far fronte alla situazione creata con l'attacco israeliano contro l'aeroporto internazionale di Beirut.

Il sovrano rivolgerà un appello a tutti i paesi arabi perché uniscano i propri sforzi e indennizzino il Libano delle perdite subite.

(Associated Press)

Attesa un'aspra nota del Cremlino a Israele

(Segue dalla 1ª pagina)

delle Middle East Airlines, *la compagnia aerea che ha avuto otto apparecchi distrutti, ha detto:* «Ci domandiamo perché gli israeliani abbiano eseguito un attacco militare in piena regola su un obiettivo puramente commerciale. La società *Middle East Airlines* non è di proprietà statale né è sovvenzionata dal governo. Il sessanta per cento circa appartiene alla *Intra Bank Corporation*, nella quale il governo americano ha una larga partecipazione; il trenta per cento è dell'*Air France*, e appena l'otto per cento è nelle mani di privati libanesi».

Il peso maggiore dei danni ricadrà, a quanto sembra, sulle assicurazioni britanniche. Sette degli aeroplani perduti dalla Middle East Airlines — *un* Boeing 707, *tre* Comet, *due* Caravelle *e un* Viscount — *erano assicurati al Lloyds di Londra, che dovrà ora sborsare forse oltre quattordici milioni di sterline (venti miliardi). L'ottavo, un VC 10, nuovo come il Boeing, era stato preso a noleggio dalla Ghana Airways che l'aveva in concessione temporanea dalla* British Aircraft Corporation.

Mosca: la crisi è al massimo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, lunedì mattina.

E' attesa di ora in ora una nota ufficiale del Cremlino sull'incursione israeliana nell'aeroporto di Beirut. Ieri si sono svolte, in merito a ciò, riunioni ad alto livello al Comitato Centrale e al ministero degli Esteri. Secondo gli osservatori politici «diplomatici, è questo il momento di massima tensione a Mosca per il Medio Oriente dalla fine della «guerra dei sei giorni».

Solo la Tass ha per ora diramato un commento. L'agenzia ha definito l'attacco israeliano sfrontata provocazione organizzata dalla fazione militare di Tel Aviv, che aggrava la crisi mediorientale», e «un'azione di sabotaggio». La Tass ha sottolineato le dichiarazioni del premier libanese Abdallah Yafi, secondo cui tale azione «viola i principi accettati dai Paesi civili e dallo statuto delle Nazioni Unite» e «rafforza la determinazione del Libano di liberare i territori arabi occupati».

La radio sovietica ha trasmesso un ampio resoconto dell'accaduto, «L'attacco dei terroristi israeliani contro l'aeroporto di Beirut — ha aggiunto — ha sollevato un'enorme ondata di indignazione, non solo nei paesi arabi ma anche in molte capitali del mondo, al punto che il governo degli Stati Uniti, noto per le sue simpatie verso gli estremisti di Tel Aviv, ha vivamente protestato». L'Unione Sovietica ha immediatamente assicurato al governo libanese la sua piena solidarietà. e. c.

Eshkol: «Continueremo a reagire alle aggressioni dove vengono preparate»

Gerusalemme, lunedì matt.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato ieri che Israele continuerà a difendersi dalle aggressioni *«nel punto in cui saranno preparate ed effettuate».* Il premier che parlava meno di ventiquattr'ore dopo l'azione di rappresaglia dei *commandos* israeliani contro l'aeroporto di Beirut, ha detto che il Libano è responsabile per l'attacco compiuto ad Atene da due palestinesi contro un aereo della «*El Al*», in cui un passeggero israeliano rimase ucciso.

«Non abbiamo alcun interesse — ha detto ancora Eshkol — *a peggiorare le nostre relazioni con il Libano. Israele è interessata ad una delimitazione del fronte delle ostilità, non a un allargamento. Ma non possiamo accettare la violazione dei collegamenti aerei. Gli Stati che rendono possibile ai terroristi l'organizzazione e l'attuazione di atti terroristici portano la responsabilità delle aggressioni, una responsabilità che non ammette difese. I fatti sono chiari. La banda di terroristi che ha colpito il nostro aereo operava da Beirut. A Beirut ha sede l'organizzazione che ha colpito. Da Beirut è venuta una dichiarazione in cui si proclama l'intenzione di continuare con azioni di questo genere».*

Riferendosi all'attentato di Atene, Eshkol ha così continuato: *«E' difficile esagerare la gravità di questi atti di violenza e sporgimento di sangue. Nessuno Stato ha il diritto di ignorare i pericoli che emanano da questi metodi criminali di terrore che possono diffondersi se non c'è reazione. In base alle leggi della morale e del diritto internazionale, uno Stato non può dare rifugio e incoraggiare una forza armata che opera dal suo territorio contro uno Stato vicino ed essere considerato immune da rappresaglie...».*

Tre ore prima del discorso, l'ambasciatore americano Walworth Barbour si era fatto ricevere dal ministro degli Esteri Abba Eban per presentare una nota di protesta americana. (Associated Press)

Ieri due incidenti fra Israele e Giordania

TEL AVIV, lunedì matt.

Due incidenti sono avvenuti ieri tra forze giordane e israeliane. In mattinata, come annuncia un portavoce militare israeliano, gli arabi hanno aperto il fuoco con l'artiglieria contro forze israeliane nella zona del ponte Allenby, nella vallata del Giordano; queste hanno risposto al fuoco e non hanno subito perdite.

Nel primo pomeriggio, per circa due ore un altro duello di artiglieria e armi automatiche è avvenuto fra forze israeliane e giordane nel settore di Um Shurt, nella vallata del Giordano: anche questa volta nessuna perdita da parte israeliana.

Secondo fonti giordane due civili sarebbero rimasti uccisi e nove feriti dai tiri israeliani. (Ansa)

Un intervento di Nenni per esortare alla moderazione

Il ministro degli Esteri italiano ha convocato e ricevuto ieri alla Farnesina gli ambasciatori di Israele e del Libano

Roma, lunedì mattina.

Con molta franchezza, Nenni ha invitato alla moderazione Libano e Israele: da qualsiasi parte, deve essere evitato ogni ricorso alla violenza. Appreso, nella notte, dell'azione israeliana sull'aeroporto di Beirut, il ministro degli Esteri italiano si è messo subito in contatto, ieri mattina, con il presidente del Consiglio Rumor. Dopo un colloquio telefonico, Nenni ha convocato separatamente, alla Farnesina, l'ambasciatore d'Israele, Amiel E. Najar e l'ambasciatore del Libano Joseph Harfouche.

Nenni ha espresso loro la posizione del governo italiano sul Medio Oriente. In sintesi: deve prevalere la cosciente delle responsabilità. Il ministro degli Esteri non ha nascosto quanto siano difficili in Medio Oriente le iniziative di pace ma, contemporaneamente, ha auspicato il rispetto rigoroso del «cessate il fuoco». Nenni ha poi confermato che le Nazioni Unite costituiscono il solo canale utile per una soluzione politica del problema. Naturalmente, tutte le iniziative di pace sono e saranno secondate dall'Italia per quanto è possibile.

Per i comunisti l'on. Ingrao ha chiesto la convocazione della commissione Esteri nei prossimi giorni. Ingrao vuole che il Parlamento italiano si pronunci al più presto sull'episodio di Beirut, *«senza attendere la riapertura della Camera prevista per il 15 gennaio».*

l. g.

Un Capodanno con la neve (e il ghiaccio)

Gremiti tutti i campi di sci Un'ondata di gelo sull'Italia

Nel Cuneese gli sciatori sono oltre 40.000: 12.000 soltanto a Limone Piemonte - Altri 11.000 ospiti al Sestriere, 10.000 a Sauze d'Oulx, 20.000 in Valle d'Aosta - Il freddo, in Valsesia, ha spinto branchi di camosci verso gli abitati - «Record» del gelo in Valtellina: —27° - In Liguria (cielo azzurro, sole, mare calmo) affluiscono duecentomila turisti

Un'ondata di gelo ha investito l'Italia dalle Alpi fino alla Sicilia: si prepara un Capodanno con la neve e col ghiaccio. Ieri il «record» del freddo è stato raggiunto in Valtellina dove, al Passo di Foscagno, la colonnina del mercurio è scesa a —27°. Per il «fine settimana» migliaia e migliaia di sciatori hanno raggiunto le principali stazioni di sports invernali, vi trascorreranno l'ultimo giorno del 1968 per salutarvi l'anno nuovo. Sono gremiti tutti i centri alpini del Cuneese (soltanto a Limone Piemonte si calcolano 12 mila ospiti presenti), della Valsesia e della Valle d'Aosta.

Genova, lunedì mattina.

(g. d.) Cielo scuro e tempo, sole smagliante e mare calmo: così l'ultimo «weekend» del 1968 in Liguria. La neve caduta sabato sera nell'entroterra ha fatto scendere la temperatura a minime di 2-4 gradi; nelle ore più calde il termometro non ha superato i 10° a Genova, i 12°-13° nelle due Riviere.

La bella giornata ha richiamato ieri migliaia di persone sui litorali. Quasi tutti i centri rivieraschi hanno registrato un notevole afflusso di turisti, avanguardie dei 150-200 mila che saluteranno il nuovo anno sulla costa ligure.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Ondata di gelo, ieri, sul Cuneese: alle 8, al Colle della Maddalena, il termometro era a —19 gradi; —16° ad Argentera e —12° a Levaldigi di Savigliano, in pianura.

Malgrado il freddo intenso tutte le stazioni di sport invernali erano ieri gremite. A Frabosa Soprana, Artesina, Prato Nevoso, Crissolo, Ponte Chianale (—17° all'arrivo della seggiovia), Monterosso Grana, Entraque, Bagni di Vinadio, Prinardo, Lurisia, sono armai pochissimi i posti disponibili. Escluso Limone Piemonte si calcola che gli ospiti nelle altre località alpine del Cuneese siano oltre trentamila.

Al Sestriere, come in tutte le località dove si pratica lo sci, ieri si è raggiunto l'«en plein». Ecco una visione del grandioso parcheggio accanto alle funivie

Limone, lunedì mattina.

(d. m.) Alberghi, pensioni, case d'affitto registrano alla vigilia di Capodanno il «tutto esaurito». Gli ospiti sono 10-12 mila, in quali sono francesi. L'affollamento è maggiore che a Ferragosto.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Al Sestriere la temperatura ha oscillato ieri intorno ai —18°. Si calcola che al Colle ed a Borgata siano stati circa undicimila sciatori. Tutti gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo, dalle prime ore del mattino fino al tramonto.

Sauze d'Oulx, lun. mattina.

(t.) Splendido sole e ottima neve hanno favorito, malgrado il clima un po' rigido, i turisti italiani e stranieri che in questo week-end hanno frequentato il centro di Sauze d'Oulx Sportinia. Le presenze ammontano a 10 mila. Piste in buone condizioni, impianti tutti funzionanti.

Varallo Sesia, lun. mattina.

Nella zona di Rima San Giuseppe branchi di camosci sono scesi dal monte Tagliaferro e si sono spinti in prossimità dell'abitato in cerca di cibo.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) L'ultima domenica del 1968 ha riservato agli sciatori della Valle d'Aosta (oltre 20.000) neve farinosa e tempo magnifico. Il freddo è stato intensissimo. Al rifugio Torino e a Plateau Rosa si sono toccati i 25° sotto zero; a Pian Maison —18°; al Colle Chécrouit —19°; a Les Suches —13°; a Chamonix, Gressoney, Champoluc, Cogne —12°.

A Cervinia, ieri, erano presenti più di diecimila persone. A Courmayeur seimila giganti sono stati trasportati dalla funivia al piano Chécrouit. Gli impianti hanno funzionato ininterrottamente dalle 8 alle 18. A Crissolo gli sciatori hanno preso d'assalto la funivia di Les Suches. Numerosi gli sciatori a Pila, Gressoney, Champoluc e Cogne. Dovunque neve farinosa e piste perfette.

Sondrio, lunedì matt.

(m. b.) Freddo intenso in tutta la Valtellina. Al Passo di Foscagno la temperatura ha toccato, la scorsa notte, una minima di —27°; a Trepalle (il Comune più alto d'Europa) la temperatura è invece di circa —18°; a Madesimo —14° e —9° a Sondrio. Migliaia di sciatori affollano tutte le località di sport invernali della Valtellina.

Il Meridione sferzato dal freddo

Ha nevicato a Roma all'Elba e su Capri

Roma, lunedì mattina.

(l. a.) *Roma si è svegliata ieri coperta da una sottile coltre di neve caduta nella notte tra le 4 e le 5 e che ha raggiunto i due centimetri di spessore. A Villa Borghese il laghetto dei cigni s'è in parte ghiacciato ma, verso mezzogiorno, col sole, la neve si è disciolta. La temperatura è rimasta rigida.*

All'aeroporto di Fiumicino la neve è gelata sulle piste impedendo ad alcuni aerei di prendere terra. Le partenze hanno subito ritardi notevoli. E' nevicato, per la prima volta in 12 anni, anche sulla piana e il litorale Pontini.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) *Il Vesuvio è apparso nel ricoperto di neve, come tutti i monti del Sannio e dell'Irpinia. A Napoli il termometro si è mantenuto costantemente sullo zero ed il cielo è stato coperto. Anche nelle isole, la temperatura è stata rigida: su monte Solaro e Capri e sull'Epomeo ad Ischia durante la notte è nevicato.*

Livorno, lunedì mattina.

(b. c.) *L'isola d'Elba è ricoperta di neve sul monte Capanne (1019 metri di altezza) alle colline intorno a Portoferraio e tutto bianco. La neve è caduta durante la notte ed è continuata a cadere fino alle 9 di ieri mattina.*

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) *In tutta la Puglia e il Molise, la notte scorsa, il termometro è disceso sotto lo zero nelle località più alte delle zone montuose del sub-Appennino. Danno, del promontorio del Gargano e degli Appennini al confine tra la provincia di Matera e la Calabria. Dovunque, sui rilievi, si sono avute precipitazioni*

Palermo, lunedì mattina.

(l. d.) *Ondata di freddo su tutta la Sicilia. Per la prima volta, in questo inverno, la neve è comparsa sul monte Cuccio che chiude ad occidente la Conca d'Oro. A Palermo la temperatura è di —6°. Anche a Messina, dopo tre anni, è comparsa la neve. Nel Comune più alto della Sicilia, Floresta (Catania), la temperatura è scesa a —4°. In tutta la zona etnea, a partire dai 1500 metri, durante la notte sono cadute abbondanti nevicate.*

La cronaca di Torino a pagina 4

Nevicate al Nord previste per oggi

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica prevede per oggi altre nevicate al Nord sull'arco alpino. In Val Padana e Liguria il cielo sarà sereno con gelate.

Anche nel Centro Italia si avranno possibilità di nevicate. Al Sud e sulle Isole cielo coperto e pioggia. La temperatura sarà stazionaria con minime (al Nord e al Centro) al di sotto dello zero.

La neve scesa nei dintorni di Napoli si è fermata sulla sommità del Vesuvio (Tel. Ansa)

Da ieri è la donna più felice del mondo

Sophia, che ebbe un'infanzia infelice, ama molto i bambini. Nella foto è con la nipotina Alessandra, nata cinque anni fa dall'unione fra la sorella della Loren e Romano Mussolini

"Sono mamma, sono mamma,, ha detto piangendo la Loren

Il figlio nato ieri era desiderato dall'attrice (che ne aveva già persi tre mentre li portava ancora in grembo) più di ogni altra cosa al mondo - Per averlo si è sottoposta per quattro mesi a una volontaria clausura in un albergo ginevrino: non usciva, non riceveva nessuno, non telefonava che con il marito - Sabato mattina, per sfuggire alla isterica caccia di fotografi e giornalisti, si è recata alla clinica uscendo da una scala di servizio dell'hôtel, con una parrucca bionda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, lunedì mattina.

Sophia Loren ha avuto ieri il figlio, che ha desiderato più di ogni altra cosa. Il ginecologo prof. Huberi de Watteville annuncia l'evento ufficialmente: « Le garçon Ponti est né ce matin a l'heur 8,53 ». Carlo Ponti, il padre, è meno solenne. Dice sorridendo: « Sì, finalmente abbiamo un figlio ». Sembra non sapere andare avanti, ma sente che tutti aspettano qualcosa di più e si commuove: « Mia moglie e io siamo contenti ». E adesso scoppia in singhiozzi: « Mi ha visto e si è messa a piangere: "Sono contenta, sono mamma" ».

Ponti-Loren sono tra i maggiori contribuenti italiani. Sophia è una delle quattro donne più conosciute nel mondo. Voleva un figlio e per tre volte lo ha perso. Dicono che sono anche più di tre volte. E' ricchissima e bella, famosa e invidiata, ma fino a ieri infelice. C'è una fotografia di un anno fa: Sophia Loren ha per mano una bimbetta, la figlia della sorella, e se la mangia con gli occhi, è sincera e disperata, c'è un milione di fotografie della Loren, ma questa è la più bella.

Adesso è mamma in una bianca camera della clinica della maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra. « Signora Ponti... ». « Sono la donna più felice del mondo ». *Il nome del bimbo? Carlo junior. Il padre è troppo felice per sfuggire alle domande più indiscrete.* « Allattamento materno? ». « Deciderà il professore ».

Il prof. De Watteville non ha ancora deciso. Dà informazioni sull'evento. Taglio cesareo, il bimbo si presentava rovesciato. «Non abbiamo atteso il momento previsto, ma abbiamo preferito anticipare per evitare rischi ». *Durata dell'intervento: un'ora, un tempo normale. Il bimbo pesa kg 3,420. Domandano a Ponti:* « A chi somiglia? », *risponde:* « A me. Quando lo chiederete a Sophia, risponderà che somiglia a lei ».

« Coraggio esemplare »

Il ginecologo dice: « Le condizioni della signora e del bambino non ci danno preoccupazioni. Madame ha dato prova di un coraggio esemplare ». *Ma tutte le donne che partoriscono danno prova di un coraggio esemplare, e la Loren non è diversa dalle altre e lei non vuole essere diversa in questo momento.*

« Signor Ponti, avrete altri bambini? ». « Come noi Altano, lo speriamo ». « Quando sarà il battesimo, chi saranno padrino e madrina? ». « Non abbiamo ancora deciso ». « Dove crescerà il bambino? ». « Un po' dappertutto. Purtroppo noi siamo dei nomadi ». « Quanti anni ha lei, e sua moglie? ». « Io 50, Sophia credo 33 ». « A che ora ha partorito sua moglie e figlia? ». « Alle 10 e mezzo, una da una parte e l'altra dall'altra. « E' la mamma quando ha visto Carletto? ». « Poco fa, alle 13. E' un bambino con i capelli neri ».

E' felice, si commuove, stringe molte mani e ripete: « Si chiama Carlo junior », *ma pronuncia alla napoletana e un giornalista inglese gli domanda:* « Carlo va bene, ma perché "giugno"? ». « Perché lo sono il senior, è chiaro », *e allora il giornalista inglese capisce e corregge nel suo taccuino.*

« Signor Ponti: sono nati figli di re e c'erano la metà, nemmeno la metà, dei fotografi che ci sono oggi. Questo la inorgoglisce? ». « No, avrei preferito che non ci fosse nessuno. Al massimo un fotografo per l'album di famiglia ».

E' in questi momenti che si sente il peso della celebrità. Parlo con Ponti, sua moglie Sophia è in una stanza vicina, ammetto di essere venuto a Ginevra ritenendo di dovermi occupare di una storia di dive. Ho trovato un uomo intelligente e una donna bella e anch'essa intelligente, che si erano rifugiati qui per sfuggire al divismo e al baccano talvolta isterico che li segue; qui, per avere un figlio in santa pace (in una tranquillità e discrezione che — sembra — soltanto in Svizzera oggi si ancora assicurare).

La retta giornaliera

Per star lontano dal clamore e dagli obbiettivi di cineprese e macchine fotografiche, Sophia Loren è stata quasi quattro mesi in clausura. Nell'appartamento di un bell'albergo che costerebbe sulle 80 mila lire al giorno. Comunque, in clausura. Guardando dalla finestra, non ricevendo nessuno; c'era ordine di non passarle telefonate, se non del marito. Prigione dorata, ma prigione. E volontaria. Per avere un figlio in santa pace. Mi dicono che ci sono anche di posta indirizzata a Sophia che le saranno consegnati quando lei avrà tempo di occuparsi di queste cose.

Nei suoi scorsi, fino a stamane, diverse consegne del nascituro, e niente altro. « Lasciatemi in pace — implorava — sono una donna come tante le altre, che aspetta un bambino, che ne ha già persi tre ». Gesummio, non voglio perdere questo ».

Negli ultimi mesi il suo albergo è stato assediato da giornalisti di tutto il mondo e da fotografi. Ma nessuno l'ha avvicinata. Sabato, poco prima dell'alba, Sophia Loren ha saputo che era l'ora. Alle 5,30 si è vestita e si è messa una parrucca bionda. Mi dicono dei fotografi americani: « Per due giorni l'abbiamo aspettata davanti all'ingresso dell'albergo. Niente. Controllavamo le uscite di servizio. Niente. Abbiamo poi saputo che è uscita da una saletta da cui portano via la spazzatura ».

Questo mi dicono dei fotografi americani, me lo confermano dei giornalisti svizzeri. Non so se è proprio vero, ma voglio crederlo. La più famosa diva del mondo si camuffa con una parrucca bionda, scende la stretta scala di servizio di un hôtel — usata per portare via i rifiuti — perché vuole dare alla luce suo figlio in santa pace, come tutte le donne del mondo. Nessuno ne ha saputo niente; oggi dice al marito fra le lacrime: « Sono mamma, sono mamma ».

Luciano Curino

Scambio di congratulazioni tra il padre felice e il ginecologo prof. Hubert De Watteville nella clinica ginevrina (Tel. A. P.)

L'annuncio è stato dato tre ore dopo l'evento

Ginevra, lunedì mattina.

La notizia della nascita del figlio di Sophia Loren è stata fornita ai numerosissimi giornalisti che l'attendevano davanti alla clinica ginevrina soltanto tre ore dopo il lieto evento. Ciò è avvenuto per espresso desiderio della attrice; essa aveva chiesto di poter dare l'annuncio personalmente alla madre per telefono, a Roma, al suo risveglio dopo il parto. Il desiderio è stato rispettato in pieno: Sophia si è svegliata a mezzogiorno, ha ringraziato il ginecologo De Watteville, che era di suo capezzale e poi ha telefonato alla madre. Soltanto allora i giornalisti sono stati informati.

Quando finalmente gli inviati dei giornali di mezzo mondo, i fotoreporters e i telecronisti hanno potuto avvicinare Carlo Ponti, questi, che appariva raggiante, ha detto: « Il bambino ha gli occhi azzurri e i capelli castani ». *Poco dopo il professore De Watteville ha un po' corretto l'informazione, ricordando che tutti i neonati hanno gli occhi chiari, cerulei. Ma ha aggiunto sorridendo:* « E' comunque un bel bambino, sano e robusto ».

I giornalisti hanno chiesto al ginecologo se la clausura imposta per quattro mesi all'attrice facesse parte di un suo sistema speciale per preparare le donne alla maternità: « No — ha risposto —; è stata una semplice misura per difenderla dalla vostra curiosità ».

Nessuna indiscrezione è ancora venuta sul giorno in cui Sophia Loren lascerà la clinica, ma sembra non prima dell'Epifania. Dopodichè è probabile che l'attrice, con Carlo Ponti e il bambino, lasci Ginevra per trasferirsi a Parigi. In autunno riprenderà il lavoro. Il produttore ha annunciato che la moglie interpreterà un film a fianco di Marcello Mastroianni, con la regia di Vittorio De Sica: sarà la storia di una donna italiana che cerca il marito disperso in Russia durante l'ultima guerra. Si intitolerà Giovanna. l. f.

Carlo Ponti junior ha la doppia nazionalità

Il piccolo è venuto al mondo cittadino svizzero e francese

Nessun problema giuridico intorno al figlio di Sophia, anche se i genitori hanno avuto tempestose e complicate vertenze giudiziarie prima di potersi considerare legittimamente marito e moglie (in Francia, ma non in Italia)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Per il figlio di Carlo Ponti e Sophia Loren, l'avvenire, sotto il profilo giuridico e giudiziario, è calmo e praticamente senza problemi. A differenza dei genitori che, prima di trovare una sistemazione definitiva e di acquisire il diritto a costituire una famiglia legittima sono stati costretti ad affrontare, per circa otto anni, una serie di battaglie snervanti e talvolta pericolose dinanzi ai tribunali ecclesiastici, a quelli messicani, a quelli italiani ed infine a quelli francesi, per il piccolo non esistono preoccupazioni. Per il momento, egli può godere della doppia cittadinanza francese e svizzera; poi, raggiunta la maggiore età a ventuno anni, sarà libero di scegliere quale delle due preferisca. Dallo Stato italiano nulla avrà da temere nulla.

Il bambino è stato infatti denunciato allo Stato civile come francese perché suo padre ha acquistato da circa tre anni la cittadinanza francese, ma sino a quando non eserciterà il proprio diritto di opzione verrà considerato automaticamente anche cittadino svizzero, perché è nato a Ginevra.

La circostanza che il produttore, pur acquistando la cittadinanza francese, non ha perduto quella italiana, non avrà alcuna conseguenza sullo *status* giuridico del figlio. Esiste soltanto un problema: Carlo Ponti non potrà mai denunciare il piccolo allo Stato civile italiano. Infatti per la legge del nostro Paese il produttore cinematografico è ancora il marito di Giuliana Piastri e come tale non può essere padre di una prole ottenuta fuori del matrimonio.

Carlo Ponti sposò Giuliana Piastri nel marzo 1948 a Roma ed ebbe due figli: Alex e Guendalina. Conosciuta Sophia Loren, commise l'errore di divorziare dalla moglie in Messico dove poi, nel settembre 1957, sposò l'attrice. La magistratura italiana, venuta a conoscenza delle nozze, iniziò un procedimento per bigamia che si è concluso soltanto di recente con una duplice assoluzione perché Carlo Ponti dimostrò che il matrimonio celebrato a Ciudad Juarez non era valido giuridicamente neanche per la legge messicana. Fallito questo tentativo, fallito anche il tentativo di ottenere l'annullamento del matrimonio dal tribunale della Sacra Rota, Carlo Ponti ottenne la cittadinanza francese, divorziò dalla moglie e sposò il 9 aprile 1962 Sophia Loren a Sèvres, un sobborgo di Parigi. Da quel momento, Carlo Ponti acquisì il diritto di avere un figlio legittimo dal suo secondo matrimonio.

Non avendo perduto la cittadinanza italiana, il produttore avrebbe potuto essere incriminato in Italia per bigamia: ma né il ministro della Giustizia né la moglie di Carlo Ponti hanno voluto assumere la iniziativa che avrebbe potuto dare inizio ad una azione penale. Ed ormai sono scaduti da tempo i termini previsti dalla legge. Tutto questo, comunque, non impedirà ai figli italiani di Carlo Ponti, Alex e Guendalina, di esercitare i loro diritti sulla eredità paterna.

Carlo Ponti (che iniziò l'attività di produttore insieme a De Laurentiis) ha accumulato nel giro di un ventennio una fortuna che sfugge a ogni calcolo, ma che deve essere piuttosto ingente, se ogni anno la sua denuncia dei redditi figura ai primi posti fra i contribuenti romani. Questo anno — la notizia è di tre giorni fa — egli è quarto, con un imponibile di 265 milioni, mentre Sophia Loren è seconda, con 350 milioni di imponibile e un'imposta di oltre 50 milioni. Va aggiunto che sia Ponti che Sophia Loren rifiutano di pagare l'imposta di famiglia nella capitale, invocando valere in loro cittadinanza francese. La lite con il fisco è in pieno corso: i due coniugi sono francesi, ma lavorano e guadagnano prevalentemente in Italia.

Il maggior successo finanziario di Carlo Ponti resta « Il dottor Zivago ». Il film, diretto da David Lean, ha incassato due miliardi e mezzo in un anno nelle sole « prime visioni » in Italia, con un primato di « cartelloni » di undici mesi a Torino in un solo cinema.

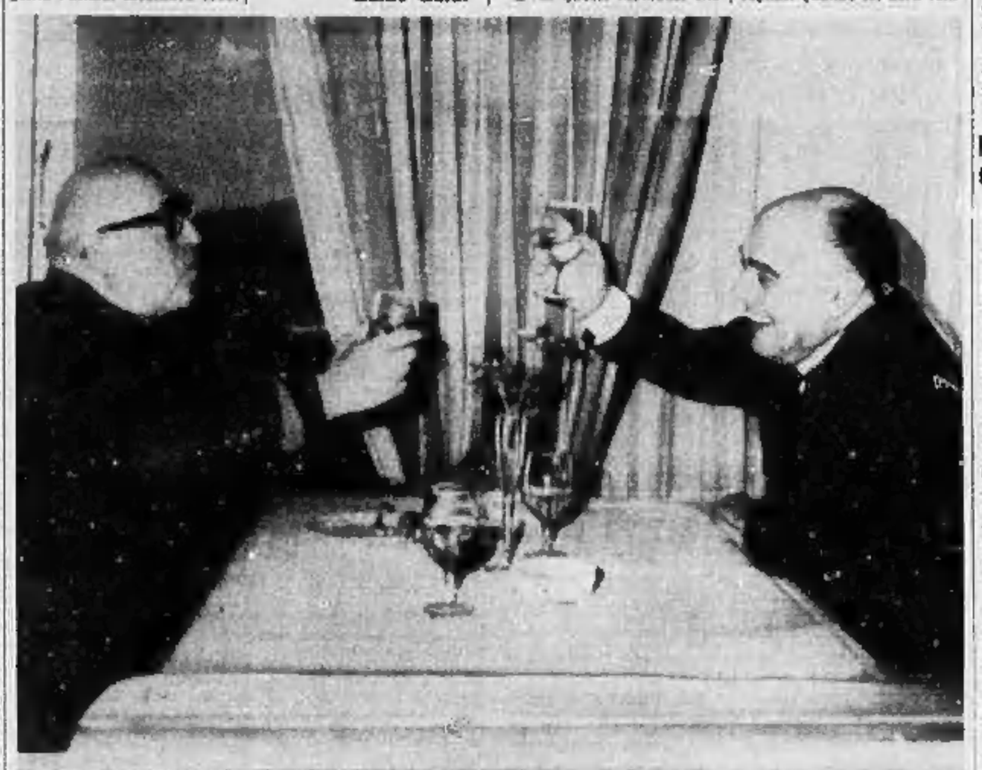
Carlo Ponti è nato a Milano l'undici dicembre 1913; suo padre era commercialista, suo nonno fu sindaco della città lombarda. Entrò nel cinema per caso: faceva l'avvocato e un suo cliente gli affidò la gestione di una sua società cinematografica. Egli ne fu appassionò al punto che decise di dedicare il resto della sua vita alla produzione di film. La prima pellicola che porta la sua firma di produttore è « Piccolo mondo antico », di Mario Soldati. Era il 1939. Sono passati meno di trent'anni, e Carlo Ponti non solo è il produttore che tutti conoscono, non solo è il marito di una delle più belle e famose donne del mondo, ma, da ieri, è anche un uomo immensamente felice.

Guido Guidi

Telegramma di Saragat a Sophia « mamma felice »

ROMA, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, on. Saragat, ha inviato a Sophia Loren il seguente telegramma: « Vivissimi rallegramenti ed auguri ad una mamma felice ».



Carlo Ponti brinda con il suo vecchio amico Cesare Zavattini che l'ha accompagnato nel viaggio a Ginevra per il lieto evento

ULTIMI GIORNI
LOTTERIA DI CAPODANNO
1° Premio 150 MILIONI
2° Premio 130 MILIONI
3° Premio 115 MILIONI
4° Premio 110 MILIONI
5° Premio 105 MILIONI
6° Premio 100 MILIONI
e altri Premi per
CENTINAIA DI MILIONI

CRONACA CITTADINA

Molti torinesi sono già partiti

Per il Capodanno feste sulla neve crociere e safari

Tra le mete esotiche: Kenia, Canarie e Marocco - Un treno speciale è partito ieri per Budapest - Per chi resta in città il tradizionale cenone; costo: da sei a trentamila lire

Vigilia di Capodanno con sole e gelo (8 gradi sotto zero, la minima più bassa raggiunta in questo inverno). Sabato pomeriggio e ieri di buon'ora la maggior parte dei torinesi che intendono salutare l'anno nuovo tra le nevi sono partiti per Sestriere, Cervinia e gli altri centri invernali. Colonne di auto sulle strade e affollamento sui treni degli sciatori.

Sempre più numerosi, di anno in anno, i torinesi che approfittano delle feste per conoscere paesi nuovi. Le preferenze si sono già appuntate sul Kenia dove sono stati organizzati safari da 8 a 17 giorni con spesa da 171 mila lire a mezzo milione. Molto richiamo hanno avuto anche le crociere nel Mediterraneo (Palma di Maiorca, Tangeri): 209 mila lire per una settimana. Esauriti i posti per la crociera a Madera, nelle Canarie e in Marocco: undici giorni di vacanza con una spesa di 600 mila lire. Ottanta persone hanno scelto come meta la Turchia (Istanbul e Smirne) con una spesa di 138 mila lire e 145 mila lire. Duecento persone cominceranno l'anno a Mosca (una settimana 135 mila lire); una ventina a Ceylon (due settimane 545 mila lire); altri sono partiti ieri sera in treno per Parigi. Una comitiva di quaranta persone, tra cui una ventina di dipendenti del municipio, sono andate in gita a Budapest, con un convoglio speciale di 500 viaggiatori.

Ieri mattina, mentre la città appariva semideserta, a Porta Nuova vi era grande movimento. E' cominciato il «ritorno dal Sud»: rientrano a scaglioni i 30 mila «emigrati» natalizi.

Chi è rimasto in città si prepara per i veglioni che sono sempre una lieta attrattiva di fine d'anno. Per le donne una breve parentesi di mondanità che le sottrae ai compiti domestici. Forti richieste di abiti da sera per i negozi di confezione. Le sarte lavorano ancora e notte mentre *coiffeurs* e pettinatrici affrontano l'ultimo *tour de force* oggi e domani. Nei ristoranti, nei *nights*, nei circoli piovono le prenotazioni. C'è il pericolo che lo sciopero proclamato dai baristi e dai camerieri molesti il servizio, ma tutti si augurano che un tempestivo accordo assicuri la riuscita ai cenoni e alle veglie. Si va da un minimo di 6000 lire (senza musica) al Cambio, a un massimo di 30 mila lire in un locale alla moda aperto di recente. Un noto ristorante di Collegno ospiterà 800 persone: tutto esaurito già da alcuni giorni.

Il brindisi di mezzanotte costerà 800 lire la bottiglia se si sceglierà lo spumante; sia 5 mila lire su per lo *champagne*.

Tra i tanti modi di salutare il 1969 in arrivo, il più singolare lo consiglia l'assessorato alla gioventù. Centinaia di ragazzi affolleranno infatti domani sera il Palazzo dello Sport per raccogliersi attorno all'Abbé Pierre, il prestigioso prete operaio francese. Tema della veglia: «*Viva la gente*».

Il freddo: —8,2

Avremo un Capodanno a temperature polari? Il termometro sta scendendo gradatamente in seguito ad un afflusso di aria fa freddo. Ieri la minima è stata a Torino (il cielo è sereno, ma freddo. Ieri la minima è stata di —4,5 in città, ma frazione che intorno a mezzogiorno, il termometro è sempre rimasto sotto lo zero. A Caselle ha toccato — 6,2. Non sono minime da primato, ma a Torino l'anno scorso ci sono stati solo due giorni più freddi: il 12 gennaio con —5,9 e il 31 dicembre con —5. La giornata più fredda del dopoguerra è stata l'8 gennaio 1954: —16,4.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1
MINIMA —4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1,9; press. 737,8; umidità 60%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: mercoledì, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima —1,6; minima —8,2; media —3,7.

Negozi a Capodanno

Domani, San Silvestro, i negozi resteranno aperti fino alle 21; mercoledì, Capodanno, chiusura totale. Barbieri, parrucchieri, pettinatrici, acconciatori per signora aperti oggi per l'intera giornata, mercoledì chiusura generale.

Drammatico assalto ieri sera ad un chiosco di Orbassano

Banditi (con una ragazza in auto) sparano a un benzinaio e fuggono

Tre rapinatori affrontano il gestore che si difende con una sedia - Sorpresi dall'energica reazione fanno fuoco due volte con le pistole e gli spappolano un piede - La vittima non si arrende: i gangsters rinunciano al bottino - Una donna sente le detonazioni e si precipita in strada a dare l'allarme - Vano inseguimento

Rita Elia (a sin.) ha udito gli spari, è corsa in strada e ha visto fuggire l'auto dei banditi

Tre banditi armati di pistola, hanno assalito un benzinaio di Orbassano. Quando l'uomo ha reagito impugnando una sedia, uno hanno sparato a sparargli addosso. Con un piede fracassato da un proiettile, la vittima è riuscita però a metterli in fuga ed a salvare l'incasso. I rapinatori sono scappati su un'auto guidata da una complice: sui sedili posteriori c'era anche una ragazza.

E' avvenuto alle 22 di ieri sera alla stazione di servizio API, in corso Torino 12, alle porte di Orbassano. Il gerente, Giacomo Tolosano, 50 anni, sposato e padre di due bimbi, abitante in paese in via Alcide De Gasperi 12, stava chiudendo. In un taschino della tuta teneva oltre centomila lire, l'incasso della giornata. E' arrivata davanti alle pompe una macchina scura. Forse una «Fulvia» o una «124»: la polizia più tardi accerterà che aveva la targa falsa.

Sono scesi tre giovani sui venticinque anni, con una sciarpa avvolta intorno al viso. Impugnavano grosse pistole. Hanno spalancato la porta del chiosco: Giacomo Tolosano aveva appena chiuso i cassetti della scrivania.

«*Fuori i soldi*» ha detto il bandito più vicino.

«*Ho pensato che scherzassero* — ricorda il benzinaio —. *Istintivamente ho afferrato una sedia e l'ho sollevata... Ma non facevo sul serio, mi sembrava impossibile che fosse una rapina*».

Il bandito rimasto sulla porta ha subito sparato: «*Il colpo mi è passato vicino: credevo fosse andato a vuoto* — dice il Tolosano che solo all'ospedale si accorgerà di avere anche la gamba destra sanguinante da un proiettile —. *Così ho subito reagito buttandomi avanti*».

Il bandito ha di nuovo sparato e questa volta l'ha colpito in pieno al piede sinistro. La grossa pallottola calibro nove l'ha trapassato da parte a parte. Da una villetta sull'altro lato della strada, proprio di fronte al distributore di benzina, la signora Rita Elia sente gli spari, vede i lampi delle rivoltellate e corre fuori casa. I banditi sono ancora nel chiosco.

«*Ho provato un dolore terribile* — dice il benzinaio. — *Ma avevo una grande rabbia, così ho gridato a squarciagola, ho agitato la sedia come un matto finché non se ne sono scappati fuori. Li ho visti salire sulla macchina: c'era un altro giovane al volante e un'altra persona sui sedili posteriori. Ho scagliato la sedia verso di loro, poi sono andati via*».

La signora Elia vede la macchina della banda: «*Si sono fermati allo stop, come normali automobilisti*» ricorda. Poi la donna ferma una «500» e dice al guidatore che cosa sta succedendo. L'uomo si butta coraggiosamente all'inseguimento. Nota la ragazza sui sedili posteriori, assieme ai banditi. L'autista dei *gangsters* non corre troppo veloce e solo a Torino, in via Settembrini, l'inseguitore perde le sue tracce. Poco dopo ferma una pattuglia della stradale e così viene diramato l'allarme generale.

Il ferito frattanto, su un'auto di passaggio, raggiunge l'ospedale di Orbassano e da qui, su un taxi, viene trasferito al Mauriziano di Torino. I carabinieri di Orbassano compiono le prime indagini. A terra, davanti alla stazione di servizio, oltre ai due bossoli dei proiettili sparati, si trovano due pallottole inesplose di calibro nove.

Giacomo Tolosano, il benzinaio ferito al piede dai banditi

Per un inspiegabile sorpasso presso Ciriè

Tragica gita: muore il nonno moribondo il nipotino di 7 anni

Il pensionato è finito contromano: altre due auto distrutte, quattro feriti - Presso None: ragazza in fin di vita nella macchina fuori strada - In corso Grosseto: donna vittima di due incidenti in pochi minuti

Un nonno che portava i nipotini a fare una gita in auto è morto in un incidente stradale. Uno dei bimbi è ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. La vittima è Orazio Puggina, 57 anni. Era venuto a Torino per trascorrere le vacanze con i familiari di Pontelongo di Padova, dove abitava in via Zuccherificio n. 196.

Ieri mattina si è messo al volante della sua «Renault» per fare una gita a Ceto Canavese. Lo accompagnavano una delle figlie, Luisa, 40 anni, e i nipoti Stefano e Paola, di 7 e 4 anni, figli di Carla Puggina e di Pietro Tonetto, un ingegnere della Sip abitante in via Capriera 77. Il piccolo Stefano ha voluto prendere posto accanto al nonno, sul sedile anteriore, ed era il più felice. La sorellina Paola invece era sui sedili posteriori con la zia: hanno riportato ferite di poco conto.

L'incidente è avvenuto alle 10,30 nei pressi di Corretta di San Maurizio Canavese. In quel punto la strada è rettilinea e la visibilità era ottima. Procedeva in macchina di Orazio Puggina un'altra «Renault» che si è fermata al centro della carreggiata per svoltare a sinistra in un vialetto di campagna. L'autista aveva la «freccia» ben visibile e non si muoveva perché, dalla parte opposta, sopraggiungevano una «Giulia» ed una «1100». A questo punto il Puggina ha compiuto una manovra inspiegabile: ha curato di sorpassare sulla sinistra della strada, la macchina ferma.

«*Forse si è accorto dell'ostacolo all'ultimo momento ed ha cercato di scansarlo*» dicono i carabinieri di Ciriè. Purtroppo il pensionato è finito sulla corsia opposta proprio mentre irrompevano altre due auto. Il guidatore della «Giulia», il commerciante di Cuorgnè Ezio Riva, 38 anni, ha sterzato bruscamente, ha strisciato contro la «Renault» ed è finito fuori strada abbattendo un albero. Il conducente della «1100» che lo seguiva, Mario Piatti, 31 anni, abitante a Torino in via Mariorelli 97, si è schiantato frontalmente contro la macchina che gli ostruiva la strada. Si è fratturato lo cranio ed un ginocchio.

Orazio Puggina invece è morto pochi minuti dopo. Il nipotino Stefano è stato portato alle Molinette: si era fratturato il cranio contro il parabrezza. La prognosi è riservata. La madre l'ha vegliato per tutto il giorno e la notte. Al suo capezzale è accorsa anche la maestra del bambino, Franca Taddei Barzio. E' molto affezionata a Stefano che frequenta la terza elementare presso la scuola «Santorre di Santarosa».

★ Una ragazza morente, tre suoi amici feriti in una «1500» che si è rovesciata ieri pomeriggio in un prato sulla strada di Pinerolo, presso None. Giorgio Lennir, 21 anni, via Trofarello 21, era andato in gita ed aveva portato con sè Lucia Occelli, 21 anni, via Novara 5 a Settimo; Piero Savinni, 20 anni, via Rubiana; Giuseppe Luchina, 23 anni, corso Venezia 20. In un tratto rettilineo, per motivi che la «Stradale» non è per ora riuscita a stabilire, l'auto ha sbandato paurosamente sulla sinistra, ha divelto un paracarro ed è precipitata in un prato, un paio di metri più basso della strada. Ha strisciato sul tetto per una decina di metri e si è schiantata contro una pianta. La Occelli ha la frattura della base cranica, il Lenoir gravi fratture costali, il Savinni si è rotto le ossa facciali, il Luchino ha riportato solo contusioni.

Lucia Occelli, 21 anni

★ Una donna è stata vittima nel giro di pochi minuti di due incidenti stradali. Laura Laura Servadeo, 38 anni, via Cravero n. 37 ora sull'auto di Pietro Porino, 50 anni, abitante a Leinì. In corso Grosseto la macchina ha sbandato ed è finita contro un palo. I due feriti, sono stati caricati su auto di passaggio. Il Porino è stato portato al Martini: guarirà in 10 giorni.

La Servadeo era sulla Giulietta di Vincenzo Costanzo, 33 anni, abitante a Chivasso. Il guidatore ha attraversato, suonando il clacson, via Chiesa della Salute mentre il semaforo era rosso e si è scontrato con la «1500» di Flavio Bassetto, 42 anni, via Chiesa della Salute 45. La portiera si è sganciata; la Servadeo è finita sulla strada. Raccolta e portata al Maria Vittoria guarirà in 15 giorni. Ilani il Costanzo ed il Bassetto.

Un «13» in Piemonte ha vinto 25 milioni

Un solo «13» è stato realizzato questa settimana in Piemonte. La schedina, del tutto singolare, è stata giocata nella tabaccheria di Francesco Gastaldi, in piazza Montanaro 133. Vince 25 milioni di lire.

Battaglia per un gatto impazzito

A Moncalieri, i padroni erano partiti lasciandolo chiuso in casa - Accorrono i carabinieri, il pretore fa aprire la porta, una guardia zoofila lo cattura - Era affamato

Partita una settimana fa per il sud a trascorrere le feste con i parenti, la famiglia di Matteo Nardella, abitante a Moncalieri in via Santa Croce 16, ha lasciato il gatto chiuso in casa. L'animale per qualche giorno è rimasto tranquillo, poi, quando ha finito le provviste, ha cominciato a farsi sentire dagli inquilini. I suoi miagolii si facevano sempre più forti, si udivano i tonfi delle sedie e dei soprammobili. Il finimondo da qualche vetro infranto. Gli abitanti della casa non potevano far nulla ed hanno avvertito i carabinieri.

Ieri sera due militi e l'ufficiale Giuseppe Trappo si sono recati nella casa, è giunto anche il pretore dott. Mosiagno il quale, di fronte a tanto scempio, ha autorizzato l'apertura dell'alloggio. Il gatto era letteralmente impazzito per la fame: la guardia ha dovuto molto adoperare per catturarlo, evitando gli ennesimi urletti.

La bestiola è stata rinchiusa, e si hanno sospetti gli inquilini. I quali, per il momento, hanno declinato l'offerta di provvedere al felino fino a quando non ritorneranno i suoi padroni. Su ogni pianerottolo della casa sono state disposte ciotole di latte e di gatto ne ha mangiato parecchio; quindi si è ritirato in cantina. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, non si esclude che il capofamiglia, Matteo Nardella, venga denunciato per maltrattamento agli animali in base all'articolo 727 del codice penale.

Il gatto, rifocillato, ha trovato un rifugio in cantina

PUBBLICI ESERCIZI TORINESI

COMUNICATO

L'Associazione dei Pubblici Esercizi Torinesi (E.P.A.T.), presa atto dell'atteggiamento assunto dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti e delle richieste rese alla stampa dalle rappresentanze dei lavoratori, precisa di aver offerto di corrispondere, a superamento dell'attuale situazione, un congruo premio (una tantum) a tutto il personale dipendente dai Pubblici Esercizi di Torino e Provincia, di essersi impegnata ad iniziare immediatamente le trattative per il rinnovo di tutti i Contratti integrativi Provinciali in vigore nel settore da conglobarsi entro il 31 marzo 1969 e di aver altresì garantito la decorrenza degli effetti degli anzidetti contratti collettivi a far data dall'1-1-1969.

Incendio all'alba: panico a Moncalieri

In corso Roma - Distrutto un mobilificio: 20 milioni di danni - Ferito un vigile del fuoco

Un furioso incendio ha completamente distrutto la segheria-mobilificio dei fratelli Arnaudo, in corso Roma 93 a Moncalieri. I danni superano i venti milioni. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare molte ore per domare le fiamme: durante l'opera di spegnimento un milite ausiliario è rimasto ferito.

L'incendio si è sviluppato per cause ancora imprecisate, ieri mattina verso le 6,30. Nella zona, molto popolosa, si è subito diffuso un certo panico, calmatosi in parte con il pronto accorrere di tre squadre dei vigili del fuoco. «Ciò dal Valentino — ha detto il comandante — pensavamo di poterne utilizzare che si levavano nel cielo».

Nei tre capannoni della ditta erano accatastati, insieme al legname, molti mobili pronti per la consegna. Il fuoco ha trovato una facile esca, e si è propagato in brevissimo tempo divorando ogni cosa. Anche i macchinari sono andati distrutti. Il lavoro dei pompieri è stato ostacolato dalla scarsità d'acqua nella zona e dal fatto che l'acqua stessa gelava nelle tubature. Il vigile del fuoco ausiliario Gianfranco Girardi, a causa dell'oscurità è inciampato e gli son rovinate addosso alcune travi. E' stato necessario ricoverarlo all'ospedale militare per la sospetta frattura di un malleolo.

Dei tre capannoni, dove lavoravano una decina di persone, è rimasto in piedi soltanto qualche muro perimetrale. La piccola azienda dovrà essere ricostruita completamente.

Tasse di circolazione

Dal 31 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1969 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio e mesi successivi.

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.

ECHI DI CRONACA

Melani Sport
La ditta più qualificata nelle forniture sportive, 35 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in cristalli plastificati, stoffe, vetrati pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 781.471 - 765.121.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Cr.To.S. Sertumi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

I peli superflui
(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza Sud Carlo 197, tel. 353.703, Alessandria, via Migliara 10, telefono 21.87.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più alteri con le istruzioni.

Sciatori - Sportivi
per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, cortesia, serietà prezzi. Melani Sport, via Cavour 8, telefoni 510.284 - 546.061.

ANNO NUOVO! TV NUOVO
ma attenzione... che sia un
TELEFAR
NUOVA PRODUZIONE 1969

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

GLI OMAGGI DELLA RADIO A TRANSISTORS E DEI GIOCATTOLI AI BAMBINI DEGLI ACQUIRENTI SARANNO CONCESSI SINO ALL'EPIFANIA

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI IN TUTTI I COLORI PIU' IN VOGA
da **L. 69.000** in su

OFFERTE SPECIALI

23" Automatico, installato a domicilio completo di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" e 25"
Ve lo valutiamo sempre un minimo di **L. 30.000**
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

ERA IL «LEADER» DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Morto ieri a New York il sindacalista Antonini

Grande organizzatore, antifascista, socialista democratico, aveva saputo conciliare la devozione all'Italia con la fedeltà alla sua nuova patria - Combattè in tempi difficili per dare dignità e maggiori diritti a 6 milioni di sartine

NEW YORK, lun. mattina. All'età di 83 anni si è spento il noto sindacalista italo-americano Luigi Antonini. Il decesso è avvenuto nell'ospedale di Westchester Square, situato nel quartiere del Bronx, dove Antonini era ricoverato da diverse settimane.

Luigi Antonini era immigrato dall'Italia negli Stati Uniti nel 1908. Cinque anni più tardi era entrato a far parte del sindacato lavoratori addetti alle confezioni femminili (Ilgwu) ed ora ne fondato, in seno ad esso, la «Local 89», una sezione costituita in gran parte da sarti italiani.

Durante la sua lunga carriera di sindacalista, fu vice-presidente del sindacato, presidente del Consiglio italo-americano del lavoro, presidente del partito americano del lavoro per lo Stato di New York. Noto per i suoi sentimenti antifascisti, era stato commentatore di programmi radiofonici in lingua italiana.

Luigi Antonini era vedovo; sua moglie morì diversi anni fa. Gli sopravvive un fratello, Frank, anch'egli sindacalista. (Ansa)

Luigi Antonini, il sindacalista italo-americano di 85 anni

(c. a.) Luigi Antonini era giunto in America nel 1908. Ma il giovane di appena 25 anni, che mise piede sul molo di Boston scendendo da una di quelle carrette che, partendo dall'Italia portavano negli Stati Uniti una folla di diseredati appena in grado di compitare il proprio nome, era già una coscienza critica, uno di quei socialisti romantici dell'inizio del secolo che a Marx preferivano le impennate mazziniane, i messaggi carducciani, gli spunti anticlericali. E per tutta la vita è rimasto un giacobino sentimentale, un leader popolare in cui orvaltà svolazzante era già un programma, un richiamo alle tradizioni del Paese di origine. Egli stesso riassume la storia patetica e spesso doloroso della *Little Italy*, di quella umanità sofferente che dovette farsi largo con la probità e il lavoro, in un mondo difficile e ostile, di quella umanità che non appare negli elenchi di Cosa Nostra e che rappresenta nel modo più degno l'emigrazione italiana.

Era nato in Irpinia, a Vallata, dove il padre, di origine lombarda, faceva il maestro elementare. Dopo le elementari, aveva continuato gli studi a Tortona (e di quel soggiorno piemontese conservò sempre un grato ricordo) avvicinandosi, per la prima volta, alla politica e facendo i primi passi nella lotta sindacale, a quei tempi difficile ed aspra.

Dopo il servizio militare Luigi Antonini decide di emigrare. Si imbarca per le Americhe, come si diceva allora, si mescola alla folla dei connazionali che partivano portando dentro un fazzoletto tutti i loro averi. Quando giunge negli Stati Uniti è già convinto della strada da percorrere: sarà a fianco degli italiani, cercherà di difenderli, di aiutarli a rivendicare maggiori diritti e più dignità.

A New York si impiega come stiratore e per otto anni fa lo stiratore insieme alla gente più povera della grande metropoli, in massima parte donne, moltissime le italiane, che riuscivano a farsi comprendere parlando il loro dialetto e per le quali la nostra lingua aveva le stesse difficoltà dell'inglese. Nel 1910 fonda un giornale, *L'Operaio*, diventa un organizzatore sindacale. Le condizioni di lavoro erano intollerabili e fu proprio Luigi Antonini a strappare ai padroni molte concessioni, diventando così il *leader* di sei milioni di sartine, sulle quali, anche adesso, aveva l'ascendente di un capo amato e rispettato.

Non aveva mai interrotto i legami con la patria d'origine. Ma all'avvento del fascismo era diventato un oppositore, nonostante il dolore che egli confessò più volte di aver provato nel sentirsi in contrasto con il suo Paese. Fu di aiuto prezioso agli antifascisti esuli. Diventato un *big* del sindacato americano, non lesinò il suo sostegno agli avversari del regime. Per riunire e incoraggiare gli antifascisti era capace di precipitarsi in Argentina o in Francia, lasciando tracce tangibili del suo passaggio. E furono i dollari dei lavoratori italo-americani a sostenere i volontari di Spagna che combattevano contro Franco.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale organizzò l'evasione dall'Europa di molti perseguitati e riuscì ad ottenere da Roosevelt — che egli aveva sempre sostenuto — la revoca della qualifica di *enemy and alien* (straniero e nemico) per 600 mila italiani che avevano mantenuto la cittadinanza di origine.

Nel dopoguerra le sue simpatie andarono sempre al socialismo democratico. Quando nel 1947 il psiup si scisse le sue simpatie andarono a Saragat, che sostenne convinto di meglio servire ancora gli antichi ideali e la causa dei lavoratori.

Anche recentemente la sua orvaltà anarchica e repubblicana suscitava l'entusiasmo degli italo-americani. Era ormai un patriarca. Con lui scompare un protagonista dell'emigrazione italiana, un testimone della lunga ed estenuante fatica che ha portato milioni di nostri connazionali ad inserirsi nella grande nazione americana e ad uscire da una condizione di inferiorità.

Saragat: «Modello di virtù democratiche»

Roma, lunedì mattina.

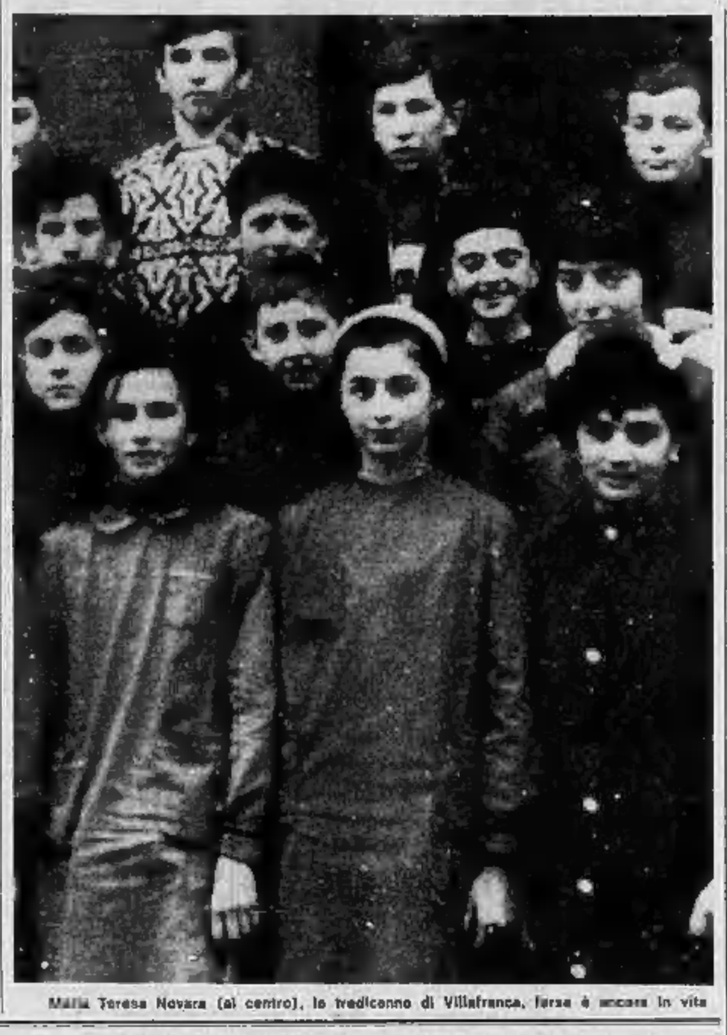
Il Presidente della Repubblica ha inviato ai familiari di Luigi Antonini il seguente messaggio: «La scomparsa di Luigi Antonini, che ha portato in America le più nobili virtù dei lavoratori italiani e che, alla fedeltà alla sua grande patria di adozione, ha congiunto con devozione filiale l'amore per la patria d'origine, rattrista tutti i cittadini americani e italiani che non ignorano quanto a lui si deve per l'elevazione del proletariato emigrato in America e per l'amicizia e l'alleanza tra gli Stati Uniti e l'Italia.

«Consapevole di questo Luigi Antonini ha fatto durante il periodo oscuro della dittatura in Italia per aiutare moralmente e materialmente coloro che hanno strenuamente combattuto per la riconquista di una patria libera e del suo contributo allo sviluppo del libero sindacalismo internazionale, mi inchino grato e commosso dinanzi alle spoglie mortali di questo grande lavoratore dei Mezzogiorno d'Italia, modello di virtù democratiche ed esempio a tutti coloro che vogliono ispirare la loro vita ai supremi ideali umani di libertà, di giustizia sociale e di pace». *(Ansa)*

Una speranza nel "giallo" di Villafranca d'Asti

«Se Maria Teresa è viva trovarla è problema urgente»

Così ha detto il magistrato che dirige le indagini - Si temono le reazioni di un eventuale rapitore - Lo scritto trovato in un quaderno e indirizzato all'innamorato definisce meglio la personalità della tredicenne scomparsa - Questo fatto può avvalorare la tesi di una fuga - Ma non viene ancora scartata l'ipotesi del delitto



Maria Teresa Novara (al centro), la tredicenne di Villafranca, forse è ancora in vita

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

C'è una tenue speranza che Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa di Villafranca, sia ancora in vita e che sia stata rapita o sia fuggita con qualcuno. In questo caso lo sconosciuto che è con lei segue sui giornali gli sviluppi delle indagini. Questo è un appello diretto all'uomo senza volto che la terrebbe prigioniera: «Lasciala libera la bambina. Non farle del male. Solo così potrai sperare in qualche attenuante nel caso venissi scoperto».

Il drammatico appello trae origine da una dichiarazione del dott. Mario Bozzola, il giudice istruttore che dirige le indagini sul «giallo di Villafranca». Il magistrato, nel corso d'una conferenza stampa tenuta alle 17 di ieri nel suo ufficio al Tribunale di Asti, non ha usato mezzi termini: «Ritrovare Maria Teresa — ha detto —, se non è già accaduto il peggio, è un problema di urgenza. Di ore. Se è stata rapita, l'autore del ratto a questo punto ha paura. La bambina nelle sue mani è qualcosa che scotta. Si sente braccato. Da un momento all'altro potrebbe decidersi a compiere un gesto insensato, dettato solo dal terrore in cui è piombato. Se Maria Teresa è viva, questo è il momento più pericoloso. Cerchiamo di salvarla: è una bambina di tredici anni».

Il magistrato aveva il volto teso, le sue mani sfogliavano il fascicolo degli atti dell'istruttoria che erano davanti a sé con movimenti nervosi, che tradivano una profonda commozione. Poi, dopo qualche attimo, il dott. Bozzola ha ripreso la parola ed ha fatto il punto sulla situazione. Ha cominciato con il biglietto d'amore trovato nei quaderni della bambina. Scritto a matita su una lezione di musica tenuta in classe alcuni anni fa sul tema «Fuga, suite e melodramma», è la minuta di un biglietto ed in parte è stato cancellato, sempre con la matita. La perizia calligrafica ha stabilito che è più recente degli scritti contenuti nel quaderno. Dice: «Amore mio, ti amo tanto. Ti mando tanti baci a mezzo di questa cartolina. Baci. A presto. Punto d'incontro: Valentino sabato ore 20,30».

In un primo momento le indagini si sono dirette verso il Valentino di Torino. Tutto diventava difficile e strano. Maria Teresa non si allontanava da Villafranca e non si capiva il senso di quell'appuntamento, che appariva improbabile. Poi l'equivoco è stato chiarito: i giardini pubblici di Villafranca d'Asti si chiamano appunto Valentino. Dunque, Maria Teresa aveva un innamorato, si incontrava con lui e fissava appuntamenti. Lo scritto ha notevole valore per definire meglio la personalità della bimba.

«Maria Teresa — *ha detto il dott. Bozzola* — appare finalmente una ragazzina normale. Ci libera dell'angoscia di quell'immagine che avevamo di una bambina troppo chiusa, tutta casa chiesa e negozio che tutti in paese ci avevano descritto. Non è una "Lolita" ma lei e neanche una Maria Goretti. Questo apre qualche possibilità alla tesi di una fuga e quindi ad una tenue speranza».

Secondo il magistrato ci sono cinque ipotesi che vengono prese in considerazione dagli investigatori:

1) fuga spontanea con un amico del cuore. Se si tratta di un coetaneo, allora i timori diventano minori, se invece fosse adulto altre le preoccupazioni aumentano perché ci si troverebbe davanti ad un «intellettuale» reso cieco da un amore attratto da bambine;

2) Fuga da sola per ribellione e per altro motivo. E' meno probabile.

3) Fuga con qualche strano tutore che l'ha irretita. Più probabile e meno preoccupante.

4) Rapita in modo vero e proprio per sfruttarla o per estorcere denaro. Le quattro ipotesi che reggono sul piano della personalità della bimba, presentano però delle lacune comune alla tecnica con la quale il piano è stato attuato. Solo sotto il balcone difficilmente utilizzabile, possibilità di organizzare un rapido molto meno pericoloso e macchinoso la fuga o il rapimento, la mancanza degli abiti ecc.

5) Delitto. Questa ipotesi resta, malgrado tutto, ancora valida e non viene né scartata né accantonata.

E' stato chiesto al dott. Bozzola: «Quali sono le prove che Maria Teresa è ancora viva? C'è qualche elemento di certezza assoluta?».

Risposta: «Se dico che si considera anche la quinta ipotesi, vuol dire che non abbiamo la certezza che sia viva. C'è la lettera spedita mercoledì da Quarto d'Asti che secondo il perito è della ragazza, ma si tratta sempre di una perizia che può essere considerata sicura solo al novantanove per cento».

Un giornalista ha insistito: «Oltre a questa lettera ed alla testimonianza del cameriere di Quarto d'Asti che sosteneva di aver visto Maria Teresa *(e che il giudice stesso non ritiene probante)* s'è qualche motivo che non ci può venire rivelato perché coperto da segreto istruttorio ma che conferma che Maria Teresa è ancora viva?».

Il dott. Mario Bozzola dirige le ricerche della bambina

Risposta: «No».

Nessuna delle cinque piste non trascurata e ad ognuna di esse si dedicano squadre di investigatori della polizia e dei carabinieri. Non si scarta nessuna possibilità. Oggi dal chiosco di benzina, vicino alla tabaccheria dove la notte della scomparsa di Maria Teresa era entrato uno sconosciuto spaccando un vetro e senza peraltro rubare nulla, è stato prelevato un cuscino con il segno di un'orma. E' stata ventilata la possibilità, in relazione alla scomparsa di Maria Teresa, che quella notte qualcuno abbia avuto necessità di fare a qualunque costo una telefonata senza essere visto ed abbia sperato di trovare un telefono nel distributore. Sarebbe salito sulla sedia per cercare, su uno stipo, la chiave per aprire lo stanzino dove pensava ci fosse l'apparecchio. Ma nel distributore non c'è telefono e il gesto potrebbe spiegarsi solo con la precipitazione di qualcuno fortemente sconvolto.

Mario Bariona

I tre astronauti sono tornati a casa

Trionfo notturno a Houston per Borman, Lovell e Anders

Nonostante l'ora tardissima duemila persone si erano date convegno all'aeroporto - I tre cosmonauti, salutati da grandi acclamazioni, sono corsi incontro alle mogli, abbracciandole e donando loro le corone di fiori che avevano ricevuto durante la breve tappa alle Hawaii

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, lunedì mattina.

Borman, Lovell e Anders, gli astronauti che hanno aperto la via per la Luna, sono tornati ieri notte poco dopo le 2 a Houston, accolti all'aeroporto dalle mogli, dagli altri familiari e da una folla di duemila ammiratori, che hanno rinunciato al riposo notturno pur di andare a vedere da vicino i tre eroi dello spazio.

La polizia militare della base dell'aviazione ad Ellington non prevedeva una simile folla a quell'ora, sottovalutando evidentemente l'entusiasmo genuino, trascinante, che l'impresa dell'Apollo 8 ha suscitato tra gli americani. Frank Borman, James Lovell e William Anders, che indossavano la tuta di volo azzurra, sono scesi di corsa dalla scaletta del C141 dell'aeronautica militare che li aveva riportati in America dal Pacifico, e hanno abbracciato le rispettive mogli, sopraffatte dalla gioia e dall'emozione, mentre i bambini saltavano al collo dei loro papà pionieri dello spazio.

Intorno la folla acclamava e si stringeva ai tre astronauti e ai loro familiari, travolgendo il fragile sbarramento opposto dai venti uomini della Military Police di servizio. «Grazie per essere venuti così di buon mattino», ha gridato Borman, cercando di farsi udire.

Finalmente i poliziotti e i funzionari della Nasa hanno fatto un cuneo per scortare gli astronauti e i loro familiari alle macchine ufficiali in attesa. Lo sforzo non è stato indifferente. Lovell si è meravigliato per la presenza di tanta folla: «Alle due del mattino, — ha detto — mi aspettavo di potermene salire sulla mia vecchia auto nazzurra e andarmene a casa tranquillamente». In mezzo alle duemila persone vi era no anche una decina di altri astronauti e una trentina di dirigenti della Nasa. Ad Anders hanno chiesto se avesse avuto conferma ufficiale della promozione: «No, ma tutti mi chiamano colonnello — ha risposto — Quindi da qualche parte debbono pur avermi promosso».

L'avvocato militare da trasporto C141 era giunto in volo senza scalo da Honolulu a Houston. Ad Honolulu diecimila persone sono andate a salutare gli astronauti all'aeroporto. Il loro aereo, decollato dalla portaerei «Yorktown», ha ripiegato le ali come un uccello dopo avere rullato sino al tappeto rosso. «Benvenuti sulla buona terra, uomini della Luna», diceva uno dei cartelli portati dalla folla.

Borman ha detto ridendo: «Sedici anni ce sono arrivati alle Hawaii come semplice sottotenente, e vi trascorsi un Natale. Non ricordo di aver ricevuto un'accoglienza del genere». Anders, su un tono più serio, ha aggiunto: «Sono orgoglioso di essere stato parte di qualcosa di cui penso che il nostro Paese e il mondo intero possono essere orgogliosi. E lo credo ringraziarvi, voi popolo americano, per aver contribuito a rendere l'impresa possibile».

La banda ha suonato l'inno americano: due graziosissime hawaiane (una era la campionessa olimpionica di nuoto Keala O'Sullivan) hanno offerto le tradizionali collane di fiori e un bacio agli astronauti. «Mi spiace solo di non poter restare qui più di venti o trenta minuti — ha detto Borman —, dobbiamo ripartire subito per Honolulu». Quando si sono incontrati con le mogli, a Houston, gli astronauti hanno donato loro le collane di fiori ricevute a Honolulu.

(Associated Press)

Borman (a sinistra) e Lovell abbracciano le mogli dopo la lunga e drammatica separazione. I figli guardano commossi

Scoperta a Cerrina Monferrato

Stele alla memoria di un eroico medico

E' il dottor Armando Sonnati, di 42 anni - Morì nella neve, stroncato dal freddo e dalla fatica, mentre correva da una bimba ammalata

DAL NOSTRO INVIATO

Cerrina Monf., lun. matt. *(f. m.)* Il sacrificio del dottor Armando Sonnati, il medico condotto di Monta d'Alba morto un anno fa tra la neve per raggiungere una bimba malata, è stato ricordato ieri a Cerrina Monferrato, con lo scoprimento di una stele eretta sulla piazza principale del comune, dove il sanitario era nato.

Tutta la popolazione ha partecipato alla cerimonia, semplice come avrebbe fatto piacere allo scomparso. La stele, con una targa ricordo, è stata benedetta dal parroco don Ferrando; quindi il presidente della Pro Loco, Fino, e il sindaco Cantagalli, hanno commemorato con brevi parole la figura del medico. Infine, una medaglia d'oro alla memoria è stata consegnata ai genitori del dottor Sonnati, che abitano a Cerrina Monferrato; erano anche presenti la vedova e i figli del sanitario.

La notte del 30 dicembre 1967 il dott. Sonnati uscì con la sua Volkswagen per andare da una bimba febbricitante in un casolare isolato di Monta d'Alba. C'era neve, strada ghiacciata, 10 gradi sotto zero. L'auto imboccò una strada secondaria, rimase bloccata in una curva dove era uno spesso strato di neve. Il medico cercò di ripartire, scavando un solco intorno alle ruote, poi stendendo un *plaid* e il proprio cappotto.

Tutto inutile. Dopo due ore di sforzi, l'auto non si era mossa di un metro. Allora il medico continuò a piedi ma, fatti pochi passi, cadde stremato dalla fatica e dal freddo. Fu trovato il mattino, morto; stringeva ancora in mano la valigetta di pelle nera con gli strumenti. Aveva 42 anni, era sposato con una professoressa. Lasciava due figli: Claudio e Gabriella, di dieci e sette anni. La vedova, pochi giorni dopo, il 26 gennaio scorso, dava alla luce il terzo bimbo.

«Il dovere sui per lui prima di tutto», affermano a Cerrina Monferrato quanti lo ricordano. E in infatti così. Avrebbe potuto tornare indietro di cento metri e raggiungere la provinciale. Una macchina di passaggio l'avrebbe certamente trovata. Poiché vi era una bimba malata da visitare, al dottor Sonnati questa soluzione non passò neppure per la mente. Preferì avanzare, a costo della propria vita.

Il suo sacrificio commosse la gente di Cerrina Monferrato, la sua gente. Così, per iniziativa del Comune e della Pro Loco, venne deciso di ricordarne la figura con la stele che ieri è stata scoperta.

A Serralunga di Crea, per iniziativa dei ragazzi delle elementari che rimasero colpiti dal sacrificio del dott. Sonnati e di altri suoi colleghi, un comitato è al lavoro per erigere un monumento che dovrà ricordare l'opera preziosa dei medici condotti.

CRONACA TELEVISIVA

I contestatori del XV secolo

Ieri il teleromanzo «La freccia nera» Stasera: il film «Pane amore e gelosia»

Agguati, scontri, fughe, rivelazioni e vendette: nella seconda puntata del romanzo sceneggiato La freccia nera *sono comparsi ieri tutti i luoghi comuni delle vicende di cappa e spada. C'è un cattivo — sir Daniel, impersonato con misura da Aristide Foà — con un passato sanguinoso e una rara abilità di opportunista nelle alterne vicende della Guerra delle Due Rose, capace persino di far giuramenti falsi sul Vangelo; un giovane coraggioso che smania di far giustizia ma non ha ancora l'esperienza sufficiente; una banda di coraggiosi che lancia frecce nere in segno di sfida al potente. Il fatto che i buoni vivano in allegra brigata nel buio di una foresta richiama irresistibilmente il ricordo di Robin Hood; per di più Giulio Onorato nella parte di Ellis, il capo, pioca a fare l'Errol Flynn, che trent'anni or sono ne fu il simpatico interprete.*

Manca soltanto l'amore, ma questo arriverà nelle prossime trasmissioni, quando finalmente Aldo Reggiani si accorgerà che l'amico jeden non è altri che Loretta Goggi in panni maschili.

Pochi presumibilmente gli spettatori del Secondo per il balletto La strada, *ispirato al coreografo Pistoni e al musicista Rota dal film di Fellini.*

★ ★

Proseguono stasera sul Primo Canale le avventure della bella «bersagliera». A distanza di una settimana da «Pane, amore e fantasia», Gina Lollobrigida ricompare sul teleschermi come protagonista del successivo Pane, amore e gelosia, *entrambi girati quindici anni fa dal regista Comencini.*

Sul Secondo Canale esordisce il nuovo programma di Leo Wallemberg «Noi e gli altri» con il servizio: Disruttori del passato, dedicato al commercio clandestino delle opere d'arte; alle 22,10 Ariecchino, capriccio teatrale in un atto con musica di Busoni. vice

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: L'uomo e la città.
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Telefilm).
18,45: L'unione fa la forza con Valeria Fabrizi.
19,20: Tuttilibri, novità letterarie.
19,30: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Pane, amore e gelosia, film con Gina Lollobrigida.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Della Scala story (II puntata) replica.
19,05: I banditi del re, da Dumas (replica).
21 —: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri (II) Il rispetto del futuro.
22,10: Arlecchino di Ferruccio Busoni, Dirige Aldo Ceccato

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Mirimondo - 19,10: Telegiornale - 19.20: Sport - 19.50: Africa - 20.20: Telegiornale - 20.40: Retrospettiva - 21.50: Coppa Spengler - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 16,50: Cantostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Piccola ribalta - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Messaggio di Saragat - 21,10: Ciao '68 - 22,10: Avventure - 23: Telefilm - 23,50: Spettacolo di mezzanotte.

SECONDO CANALE. — Ore 18,05: Della Scala story (IV) - 19,05: I banditi del re (II) - 21: Telegiornale - 21,15: Trodici a tavola - 22,40: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

7,10 Musica mop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Lunedì sport
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,30 Una voce per voi: tenore Gianni Raimondi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,35 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade (replica)
13,45 Lauriudo Almeida e la sua chitarra
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Album discografico
15,00 Giornale radio
15,10 Cantiamo il Natale. Presenta Lelio Luttazzi
16,06 Sorella radio. Trasmissione per gli infermi
16,30 Orchestre dirette da Peter Maesner e Piero Umiliani
17,00 Giornale radio
17,10 Per voi giovani
18,30 L'Approdo
19,15 «La signorina Mignon»
19,30 Luna Park
20,00 Giornale radio
20,15 Il concerto del cinque
21,00 Concerto diretto da T. Bonintende Negro
22,20 Intervallo musicale
22,30 Poltronissima
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani

SECONDO

7,30 Giornale radio
7,42 Buongiorno a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Renato Rascel vi invita ad ascoltare
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10,00 «Gli ultimi giorni di Pompei»
10,15 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
11,38 Giornale radio
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,20 Regionali
12,00 Tutto da fare
12,20 Giornale radio
12,35 Io e il mio amico Jimmy
14,00 Carosonissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,15 Il giornale delle scienze
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
16,08 Giornale radio
16,35 Piccola enciclopedia musicale
17,10 Radiotelefortuna 1969
17,15 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Dischi volanti
19,30 Radiosera - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 Il mondo dell'Opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il contrasto
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Novità discografiche francesi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

TERZO

9,23 Conversazione
10,05 Musiche di G. P. da Palestrina
10,25 Musiche di C. Ives
11,00 Musiche di R. Strauss - «Don Chisciotte», variazioni su un tema di carattere cavalleresco
11,43 Musiche italiane d'oggi
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 Musiche di Federico il Grande
12,40 Antologia di interpreti, con Tancredi Pasero, Renata Scotto, Rostropovich, Dermota, Gedda, i direttori Boehm e Argenta
14,30 Capolavori del Novecento
15,15 Musiche di F. Chopin
15,30 «Turandot», di P. Busoni
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Musiche di C. Franck
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 «I Barbari», di Gorkij. Compagnia di prosa di Firenze con Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franco Parenti. Regia di Giorgio Pressburger.
22,05 Il Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,05 Rivista delle riviste - Bollettino della trasmissibilità delle stazioni

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«I barbari» (III Pr. ore 20). Massimo Gorkij, nell'intreccio le varie vicende psicologiche di questo suo dramma, intese mostrare la decadenza di un mondo di «barbari», quello della stagnante borghesia russa fine Ottocento, e volle contrastarlo a quello dei futuri creatori di un nuova edificio sociale e morale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.25*

Alfieri: ore 21,15 Maestro-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Prenotazioni corso tetro n. 535/440.
Carignano: ore 21,10 Alberto Lupo; Valeria Valeri in «Fiore di cactus». Domani ore 20,30: mercoledì ore 15,30 ultime 2 repliche. Vendita biglietti «La Stampa», t. 535.113.
Alfieri: del Romanzo ripresa.
Teatro Stabile-Gobetti: Riposo. Domani ore 20,30 «Il Cimbro» (della tradizione popolare piemontese). «Festa di G. Ritzi. Prenotazioni via Rossini 8 - telefono 879-242/43.

Alcione: Rivista Bentamino Maggio. Orario: 16,15 e 21,15.
Ambra: domani ore 21,30 Compagnia Maria Ferrero nella Rivista «Gran Baldoria 1968-69».

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
Domani alle 21 precise serata di CAPODANNO
MACARIO
GIUSI R. DANDOLO
«La notte brava di Giovannino»
Biglietti presso Teatro 535.440

CARIGNANO: stasera ore 21,10
Domani ore 20,30
Martedì ore 15,30
ALBERTO LUPO
VALERIA VALERI
in «FIORE DI CACTUS»
Grande successo comico
ULTIME 3 REPLICHE
Vendita biglietti Stampa 535.113

Palachiocchi: 9-11,30 - 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatto (Carcanto 3, 678.976). Al Florida: riposo.
Arlecchino: ore 21 Incontro Riccio. Gaudio Danze: 16,30-21 | Favoriti.
Gay Salon: riposo.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 659.893): riposo.
Las Vegas: riposo.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 22,30 e 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Veneri Vanna (c. Siena 16 - tel. 331.040): Domani Veglionissimo di S. Silvestro con Lilian e Paul.

Abajour, Sacchi 28; 841.026: 21. Augustea (C. Battisti 3): Discoteca. Caprice, Sacchi 16, 531.528; ore 21. Holiday (Vinz. S. 511.736): 21. Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21. Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (c. Pio V ang. Gotto, tel. 687.583): martedì 31 Veglionissimo di S. Silvestro con i Samurai.

DANZE ARLECCHINO
Ore 21
LUNES 'O L'ALEGRIA con
MARIO PIOVANO
e MAURO MAURI
Domani VEGLIONISSIMO con
NILLA PIZZI
e DUE ORCHESTRE

DANZE CASTELLINO
Domani
VEGLIONISSIMO
con
NILLA PIZZI
e DUE ORCHESTRE

Danze CLUB 84
e
DANZE CLUB REPOSI
Domani VEGLIONISSIMO con:
DUE ORCHESTRE e
JOE SENTIERI

Danze LA PERLA
Domani ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
con L'ELITE
Danze PRINCIPE
Domani ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
con BILLY e i MAVARRITOS
Martedì ore 15 e 21 festonim.

VILLA GAY
Corso Monvalieri 52
DISCOTECA
VEGLIONISSIMO CIN CIN
Prenotazioni presso il locale

CASANOVA Club
VEGLIONISSIMO
di S. SILVESTRO
Via Volta 4 - tel. 543.713

AL FLORIDA CLUB
Domani ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
Prenotazioni tel. 542.282

LIBERTY CLUB
Borgaretto Stupinigi, t. 344.340
THE WONDERFOL'S
VEGLIONE CAPODANNO

GIARDINO D'INVERNO
(Fronte Staz., t. 542.382, Orderi)
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
con CENONE
MAURO MAURI della Rai-Tv
con la sua Orchestra
Premi - Coriteons - Giochi

Ristorante FONTANA LUMINOSA
di G. Varano
C. Massimo d'Azeglio 3
VEGLIONISSIMO
di S. SILVESTRO
Pren. inviti - tel. 682.562

Ristorante PIEMONTE
Pairino - tel. 961.280
CENONE di CAPODANNO
con VEGLIONISSIMO
Danze e Cotillons

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
Servizi normale di Ristorante dalle 22 in poi. Pren. 651.176

RISTORANTE
CAMBIO
Piazza Carignano 2 - t. 43.
LA DIREZIONE
AUGURA BUONE FESTE
CENONE
DI CAPODANNO
Prenotazioni TAVOLI

DON PEPE
GOGO CABARET CLUB
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
Via Cavour 2 - tel. 42.012

HOLLYWOOD
Domani ore 21-5
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
LA BERT BERT BAND

LE ROI
Augurando
365
giorni di felicità ricorda il
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
con I BATMAN

AUGUSTEO
Via C. Battisti 3 - tel. 530.416
Domani ore 21-5
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Attrazioni - Cotillons
Prenotazioni Casa del Locale

SHAKER CLUB
PIANO BAR
Via C. Battisti 3 - tel. 532.402
Tutte le sere dalle ore 20
PRENOTAZIONE
VEGLIONISSIMO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Guido 8, telefono 650.760): Fantasia «Il Natale». Alla Minimax «I giocatori» del Dix» (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20. Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Club Torino (v. Gaito 8, telefono 655.267): ore 21 Inaugurazione Mostra personale Franco Fassone. Rinfresco, sorteggio opera.
Galleria Cipsi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 19, telefono 543.125): Arte moltiplicata.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (v. Roma 116 - tel. 532.592): Mostra filatelica Roma-ne 1859 (collezione Comm. G. Cortese) 10-12,30; 16-19,30 feriali, ingresso libero.
Torre (Acc. Alf. 3 bis, t. 677.857): Mostra Nazionale «Natale 1968».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Amanti» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vlet, minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astoria: «Caterina col grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau, tec. Or.: 14,10; 16,30; 18,35; 20,35; 22,30.
Corso: «Illustrissimo i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,30.
Cristallo: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Roberts, C. Bronson, in technicolor, scope.
Doria: «La bambolona» Ugo Tognazzi, Isabella Rei; castmanc. Vlet, 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,30; 22,25.
Giolitti: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Roberts, C. Bronson, techn. scope.
Lux: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli 14; 15,05; 19,10; 20,20; 22,30.
Metropol: «Berolina» di Pietro Germi, con A. Celentano, ter. Vlet, 14.
Nazionale: «Il mercenario» tec., P. Nero, T. Musante. J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Calma ragazza, oggi mi sposo...» L. De Funès, francoscope eastm.
Romano: «La signora nel cassetto» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Vlet, 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 14,30; 20,30; 22,30.

Ariston: «Tom e Jerry c'est...» due volte» technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
Augustus: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, matt. Ore 13,30; 17,30; 21,30
Capitol: «La pecora nera», colori, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
Maffei: «Rivoluzione sessuale», in technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Torino: «Romeo e Giulietta» L. Whiting, O. Hussey, techn. Apert. 10. Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'armata a cavallo» (rossi e bianchi) di Nikita Jancso, Festival di Cannes 1968. Vietato 14.

Alessandro: «Mayerling», scope, tec., O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner.
Colosseo: «Joe cercati un posto per morire» J. Hunter, P. Petit, G. Pallavicino, a colori, scope.
Paris: «La scogliera dei desideri», sc., tec., E. Taylor, R. Burton, V. 14.
Romano: «7 spose per 7 fratelli», techn 70 mm., Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.
Hollywood: «Joe! Cercati un posto per morire», Jeffrey Hunter, Pascale Petit, techn., scope - Visione Totino, Ap. 15 Ult. 22,30 (G. Ener).
La Perla: «La ragazza con la pistola» a colori, Monica Vitti, S. Baker.
Massimo: «Straniami ma di baci saziami» N. Manfredi, U. Tognazzi, col.
Nuova Partenza: «Bulo oltre il sole» col., Rod Taylor, J. Mimieux, V. 18.
Orfeo: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, tec., sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Principe: «La ragazza con la pistola» colori, con Monica Vitti, S. Baker.
Generale (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Shalako» 70 mm, stereofonico, in techn., Sean Connery, Brigitte Bardot. Ore: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Statuto: «Shalako», techn., Sean Connery e Brigitte Bardot - Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano: «Un cadavere per Rocky» Louis De Funès, M. Darc. Vlet. 18.
Alcione: «Quella sporca storia del West», tec. Compagnia Bentivoglio Maggio. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Vendo casa la pelle», M. Marshall, M. Girardon, a colori.
Regina: «Meglio vedova», Vima Lisi, Peter McEnery, in technicolor.

Milano: «I 2 vigili», techn., F. Franchi, C. Ingrassia - «Colorado Charlie», technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Sansone regina della giungla», in technicolor.
Poe: «I Nibelunghi», in technicolor.
P. Nuovo: «L'arcidiavolo», col. V. Gassman, M. Mangani e «Lo sceicco rosso», a colori. Apertura ore 10.

Giardino: «Sansone contro il tesoro degli Incas», in technicolor.
Mignon: «Una guida per l'uomo sposato», techn. W. Matthau, J. Mansfield. Vietato minori anni 14.
Vittorio: «Il giardino delle torture» tec., J. Palance, P. Cushing, V. 14.
America (v. Frejus 27, t. 331.746): «Un dollaro tra i denti», sc. tec. T. Anthony, F. Wolff. Vietato 18.
Eliseo: «Mayerling», techn., scope, Omar Sharif, Catherine Deneuve, A. Gardner. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «Lo straniero ha sempre una pistola» technicolor, R. Scott.

Arizona (c. Belgio 53 - t. 874.171): «I nipoti di Zorro», col., sc., con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Artista: «Trionfo di Tom e Jerry», in technicolor, scope.
Corallo: «Fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, colori, con Peter Ustinov, S. Pleshette.
Eldorado: «La sberla di Amore», col. sc., Robert Mitchum, Robert Ryan.
Oregon: «Volo 105 non atterrate», V. Veneto: «Donne belle e bersaglieri», col. Little Tony, Bobby Solo.

Astra: «Inchiesta pericolosa», tec., sc., P. Sinatra, L. Remick. Vlet. 18.
Bernini: «Arabesque» in technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Ciberzio: «Come rubammo la bomba atomica», F. Franchi, C. Ingrassia, tec., sc. - «Il nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, technicolor, scope.
Eliseo: «Oggi a me domani a te», tec.
Massaua: «Joe cercati un posto per morire», J. Hunter, P. Petit, colori.
Odeon: «Attacco alla costa di ferro» technic., L. Bridges, S. Pleshette.
Sisti: «Intrigo a Montecarlo», R. Wagner, P. Lawford, technicolor.

Adua: «Sabbiamo solo uccidere», in technic., K. Morris, G. Mitchell.
Aurora: «Delirium» (Quando il sesso diventa follia), techn. Vlet. 18.
Bramante: «Ciccio perdona la no», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Maestoso: «Doctor Zivago», technic., Omar Sharif, J. Christie, O. Chaplin. Orario spett.: 14,40 - 18,20 - 22.
Nord: «Si salvi chi può», scope, in technicolor, con Louis De Funès.
Orientale: «Paperino e C. nel Far West», di Walt Disney, technicolor.
Palermo: «La porta sbarrata», techn., Oliver Reed. Vietato minori anni 18.
Sociale: «I nipoti di Zorro», techn. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Film, l'irresistibile detective».

Cabiria: «Sedotti e abbandonati», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Continental: «7 killer a caccia del prof. Z» Peter Van Eyck, L. Romeo, C. Jurgens, a colori.
Cuore (Nizza 56): «Indovina chi viene a cena?» tec. S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn, Pr. Oscar '68, Ap. 19.
Italia: «E per tetto un cielo di stelle» in technicolor, con Giuliano Gemma.
Piemontese: «Il dottor Zivago», O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, col., sc. Or. spettacoli: 14,30; 18; 21,30.
S. Carlo: «Sulle alle conquista di Bagdad», R. Stevens, H. Lina, col.
Speciale: «Giungla la vendetta dalla giungla», techn., L. Verez. Apert. 15.

Diana: «Il professo», in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann Margret.
Doria: «L'ira di Dio», Montgomery Ford, Fernando Sancho, technicolor.
Roma: «Ulla papà quanto ricchi», James Garner, Debbie Reynolds, tec.
Alfieri: «Al di qua del cielo», techn., scope, con Robert Hoffman, Janet Leigh.
Ambra: domani «Strategic Command» techn., T. Kendall e «Nuova Riviera Mario Ferrero.
Apollo: «Rubb al prossimo tuo», tec., scope, R. Hudson, C. Cardinale.
Ideale: «Il pelo nel uovo» film-disegni animati, technicolor, Giuliano Gemma.
Lucento: oggi chiuso. Domani: «La morte non ha sesso».
Ludovico: «Il dottor Zivago», scope, technicolor, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger.
Splendor: «Due croccette», techn., sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SETTIMO

Modena: «Ciccio perdona la no», techn., con F. Franchi, C. Ingrassia.

Riposi: E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Ariston, Artoria, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Don Bosco, Ellseo, Flora, Fortino, Goldoni, Hollywood, Italia, Massima, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Rapisardi, Roma, Romano, Splendor, Stadio, Statuto, (Italia di Consolari) - Teatro Alfieri Comp. Niccolò, Biglietti ridotti 30% all'Ente per stasera.

★ VIA CRUCIS, ORA ZERO novità di Luigi Candoni. E' stata rappresentata ad Assisi alla presenza di oltre mille giovani partecipanti al XXIII Convegno universitari indetto dalla Pro Civitate Christiana sul tema: «La violenza del cristiani». Interpreti: Lidia Biondi, Lauro Punti, Roberto Vascoi e Virgilio Zernitz.

• PRINCIPE
• LA PERLA
OGGI
UN FILM COMICO FAVOLOSO!
Il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI

Nello splendore del 70 mm e con la meraviglia del suono stereofonico a sei piste magnetiche
DOVE OSANO LE AQUILE
è il film d'azione e di suspense che esploderà domani 31 al grande cinema **REPOSI**
con una coppia formidabile
RICHARD BURTON | **CLINT EASTWOOD**
e con MARY URE
UN PUGNO DI UOMINI ED UNA DONNA OSARONO L'IMPOSSIBILE!
Richard Burton-Clint Eastwood Mary Ure

PATRICK WYMARK MICHAEL HORDERN

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
DA DOMANI 31 DICEMBRE
al CINEMA CRISTALLO
Comicissimo! Sexy! Sexy! Sexy! Comicissimo!
La EURO INTERNATIONAL FILM che ha impostato la sua stagione cinematografica prevedendo il gusto del pubblico che ama divertirsi
DOPO
"LA RAGAZZA CON LA PISTOLA"
"IL MEDICO DELLA MUTUA"
PRESENTA LA COPPIA PIU' DIVERTENTE, PIU' SEXY DEL MONDO NEL FILM PIU' MALIZIOSO DEL MONDO
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

la Matriarca
EASTMANCOLOR
FRANK WOLFF • PAOLO STOPPA • PHILIPPE LEROY
Regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE
Musiche di ARMANDO TROVAIOLI
Produzione SILVIO CLEMENTELLI
Questo è il film più spregiudicato, più comico, più allegro che mai avete visto

DOMANI AI CINEMA
HOLLYWOOD - COLOSSEO - MASSAUA - VINZAGLIO
MAGNA PRESENTA
IL FILM DEL CORAGGIO

FRANCISCO RABAL JOHN IRELAND
EL "CHÉ" GUEVARA
SUSANNA MARTINKOVA - HOWARD ROSS - JACK STUART - ANDREA CHECCHI - GUIDO LOLLOBRIGIDA - LEX MONSON
ANDREA SCOTTI - JOSE' TORRES con VITTORIO SANIPOLI regia di PAOLO HEUSCH musiche di NICO FIDENCO
ADRIANO BOLZONI PANORAMIC EASTMANCOLOR con la produzione INDUCINE

IL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TELEF. 512.007
Per un lieto inizio del Nuovo Anno, presenta nello splendore del 70 mm. e con la meraviglia del suono stereofonico, la nuova edizione del più moderno e divertente «Ratto delle Sabine» nel film
7 SPOSE per 7 FRATELLI
CON
JANE POWELL
HOWARD KELL
RUSS TAMBLYN
CINEMASCOPE - METROCOLOR

OGGI AL CINEMA **FARO**
ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
LA SCOGLIERA dei DESIDERI
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Cine **ALCIONE** Teatro
Oggi
BENIAMINO MAGGIO
in
SOGNANDO AD OCCHI APERTI
con
BIAGIO CASALINI
GRAZIELLA PALTARI
CARLA CAPACI
Liliana Rose - Rita Greci
Gustavo Sciré
I LEONI
di Angelo Pecillo
Canta CRISTIANA
e le
SCOTT ROSE DANCERS
Sullo schermo:
«Quella sporca storia del West»
Technicolor
Orario Riviera:
Festivi 15,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Via Emanuele 107, t. 511.024 530.582

Con la Compagnia dei "Quattro„ a Milano

Cancan della Moriconi nella «Dame» vietata alla tv

In una gaia rievocazione della «belle époque» l'attrice è la protagonista della commedia di Feydeau - La regia di Franco Enriquez

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Se il pubblico affollerà il Lirico, i «Quattro» potranno ringraziare anche la commissione di vigilanza che ha sconsigliato di portare sui teleschermi questa ripresa della *Dame de chez Maxim* che, con *La presidentessa* (già trasmessa) e un Labiche, avrebbe dovuto costituire una trilogia dedicata al teatro della «belle époque». Ma gli zelanti commissari non avranno la gratitudine di coloro che sono accorsi con l'uzzolo di chi sa quali peccaminose visioni: come ha scritto giorni fa Ugo Buzzolan, in questa celebre commedia di Feydeau non c'è davvero nulla che possa turbare le anime timorate. Figuratevi che non è nemmeno vietata ai minori di diciotto anni.

Il vero guaio è che la commissione, con il suo dissennato intervento, ha impedito che lo spettacolo andasse in scena con una preparazione meno avventurosa. Si è ripetuto sino alla noia che le commedie di Georges Feydeau sono cronometri che spaccano il centesimo, anche se al pubblico non interessano come sono costruiti, ma che segnino l'ora esatta: appunto per questo richiederebbero prove lunghe e meticolose (e le riprese televisive l'avrebbero consentito) per funzionare secondo i desideri dell'autore che arrivava a prevedere e a regolare nei più piccoli particolari movimenti e battute.

Ma questi congegni girano ancora? Si direbbe di sì, a giudicare dall'eccellente edizione della *Pulce nell'orecchio* che Squarzina ha allestito più di due anni fa per lo Stabile di Genova. E se la *Dame* stenta un poco a mettersi in moto, se alcuni suoi espedienti, come la poltrona «anestetica» sulla quale Feydeau fa addormentare i personaggi quando non ha altro sempre, appaiono alquanto rugginosi, anche qui il meccanismo filia poi così alla svelta, e alla perfezione, che non si ha più il tempo di chiedersi perché diavolo mai il medico Petypon si adatti subito a presentare come propria moglie la donnina allegra che, sotto i fumi dell'alcool, si è portata una notte a casa dopo una movimentata serata da Maxim.

Preso alla sprovvista da uno zio generale, ecco allora il frastornato Petypon andarsene in provincia con la consorte posticcia per assistere alle nozze di una cugina, essere raggiunto dalla moglie legittima, e trovarsi in un tale imbroglio che solo la fuga della sua imbarazzante compagna con il promesso sposo riesce a districare. Non per molto tuttavia, poiché a Parigi le acque tornano a intorbidarsi per una catena di equivoci dei quali sarebbe arduo, oltre che inutile, ricordare i particolari. Importa piuttosto rilevare che, a settant'anni dalla prima parigina, la commedia ottiene ancora le clamorose risate che ha strappato a tre generazioni di spettatori.

Basta questo a giustificare una ripresa della *Dame de chez Maxim* anche da noi, tanto più che si sostiene (ma non è vero: gli incassi milanesi dell'*Amica delle mogli* lo dimostrano) che il pubblico chiede ormai soltanto farse. Meglio allora rifarsi agli originali di un Feydeau o di un Labiche che alle copie più sbiadite di Barillet e Gredy (*Fiore di cactus*) o di Waterhouse e Hall (*Uscito dalla tua vita in taxi*) per citare due spettacoli recenti e neppure tanto mal riusciti. A patto tuttavia di non manipolare un Feydeau in modo che torni ad assomigliare a un Barillet e Gredy, come talvolta avviene per questa edizione della *Dame*.

Dal famosissimo «Allez donc, c'est pas mon père», che l'indiavolata Casalve lanciava come un grido di battaglia in uno sventolio di biancheria femminile, siamo finiti, attraverso il più confacente «Tira via, non c'è papà» della Galli, all'«Allegri ragazzi, e via il tappo» della Moriconi. Pazienza, se fossero tutte qui le libertà che il traduttore Chiao De Chiara si è preso con il testo. Ma ce ne sono altre, e più disinvolte, niente affatto giustificate sia dalle intenzioni del regista Enriquez di rispettare scrupolosamente le indicazioni di Feydeau, sia dalla gustosa cornice scenografica di Flavio Costantini e dagli sgargianti costumi di Lele Luzzati, entrambi fedeli al clima e al musicista Chiaramello a una gaia immagine della «belle époque».

Valeria Moriconi (sullo sfondo, Luciano Virgilio) nella «Dame de Chez Maxim» di Feydeau

Il risultato è che lo spettacolo, con il concorso di una regia alla quale si debbono perdonare i difetti di ritmo dovuti a un affrettato allestimento ma non i tentativi, abbastanza superflui, di abbozzare la caricatura di una caricatura, non è sempre entusiasmante. Ma il pubblico non dà l'impressione di accorgersene anche perché l'interpretazione, a parte lo scarso rilievo delle macchiette di contorno (e in Feydeau contano tutte), è nel complesso di discreta qualità.

Temeraria sino alla «spericolata» è la vorticoso anche se approssimativo can-can (le coreografie sono di Claudia Lawrence) del quale gli spettatori hanno chiesto a gran voce il bis. Valeria Moriconi il butta nel personaggio della «Môme Crevette» con la caparbietà, la foga e l'esuberanza che le sono consuete; Adriana Innocenti trova appropriati stupori per la stordita signora Petypon; Renzo Montagnani è divertente anche se un po' monocorde; Beppe Pambieri, Piero Nuti, Luciano Virgilio, la De Santis e la Pellizzi fanno del loro meglio e così gli altri attori, ma il più bravo di tutti, e il più intonato, è Tino Carraro; il suo generale conferma che è ancora possibile portare sulla scena, e con effetti esilaranti, i personaggi un poco stiritì di Feydeau.

Alberto Blandi

La sciagura nella notte tra Padova e Vicenza

Quattro militari americani uccisi nell'auto finita contro un platano

Avevano tutti 21 anni ed erano in servizio alla Setaf di Vicenza - La vettura, che viaggiava sui cento all'ora, è sfuggita al controllo del pilota in una curva - Altri incidenti in Piemonte

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

(m.) Quattro giovani militari americani sono morti prima dell'alba di ieri in una sciagura stradale avvenuta al confine della provincia di Padova con quella di Vicenza, esattamente ad Arlesega di Mestrino, sulla strada statale n. 11. La potente automobile, sulla quale viaggiavano le quattro vittime, si è schiantata ad una velocità di circa cento chilometri orari contro uno dei grossi platani fiancheggianti la carreggiata: tre degli occupanti sono morti sul colpo, il quarto è deceduto qualche ora dopo all'ospedale di Padova dov'era stato accolto in condizioni disperate.

La sciagura è accaduta alle 2,45. Gli abitanti delle case vicine sono stati svegliati dal rombo di un motore lanciato a grande velocità, poi uno stridio di freni, quindi uno scoppio come di una bomba, a cui è seguito il silenzio: la tragedia si era compiuta. Da Padova diretta a Vicenza procedeva una «Flaminia» coupé, al volante della quale era (per quanto è stato possibile accertare fino a questo momento) il ventunenne James H. Snowden, nativo di Anniston (Alabama) soldato di colore: nell'autovettura erano i suoi tre commilitoni, pure di 21 anni, Deane E. Chisolm, da Grand Forks (North Dakota); Gilbert T. Morris, da Alifax (Virginia), e Fred A. Amnrosiak, da Coastville; tutti in servizio alla Setaf di Vicenza.

Con tutta probabilità il guidatore ha affrontato ad elevata velocità una leggera curva che da Arlesega di Mestrino porta all'abitato di Grisignano di Zocco; la vettura a questo punto dev'essere sfuggita di mano al conduttore, che deve aver tentato di riportarla al centro della strada, ma la manovra non gli è riuscita. La macchina si è schiantata contro uno dei platani a sinistra. Snowden, Chisolm e Morris sono deceduti sul colpo; l'Amnrosiak, invece, è spirato a mezzogiorno nella clinica neuro-chirurgica di Padova dov'era stato trasportato sollecitamente.

Casale, lunedì mattina.

(m. u.) Un uomo in fin di vita ed un altro ferito non gravemente costituiscono il bilancio d'un incidente stradale avvenuto alle 2 del mattino di ieri sulla strada Casale-Frassineto Po. Un'auto guidata da Roberto Rivelli, di 32 anni, e a bordo della quale viaggiava il sessantaduenne Vladimiro Lupano, entrambi residenti a Frassineto Po, è uscita di strada nella curva nei pressi dell'istituto di pioppicoltura ed è precipitata dalla scarpata schiantandosi contro un albero. I due automobilisti sono stati ricoverati all'ospedale di Casale, ove i sanitari si sono riservata la prognosi per il Lupano, che ha riportato gravi lesioni interne e alcune fratture, mentre il Rivelli guarirà in due settimane.

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un ciclista di 62 anni è deceduto ieri, presso l'Ospedale civile di Alba, ove era stato ricoverato in seguito ad un incidente. Sabato sera l'uomo, Antonio Valorsi, residente in frazione San Rocco Cherasca, che verso le 20 stava percorrendo la statale 29 diretto a casa, giunto poco oltre la frazione Rieca era stato raggiunto da una «1300» pilotata dall'operaio Luigi Bolla, di 19 anni, da Cravanzana. Nel sorpassare il ciclista, l'auto lo aveva urtato. Subito soccorso, il Valorsi era stato trasportato all'ospedale San Lazzaro, ove gli erano state riscontrate la frattura del femore, quella della gamba sinistra nonché contusioni varie. Nel pomeriggio di ieri il poveretto, per sopravvenuto collasso cardio-circolatorio, è spirato.

Belluno, lunedì mattina.

(s.) Il conte Giovanni Nuvoletti di 56 anni abitante a Venezia, redattore della rubrica televisiva «Linea contro linea», ha riportato ferite guaribili in quindici giorni in un incidente stradale avvenuto sulla statale 51 di Alemagna, nei pressi di Ponte nelle Alpi, in provincia di Belluno. Con la sua auto si è scontrato con una vettura, il cui conducente, Egidio Munedos di 24 anni da Mareno di Piave, in provincia di Treviso, ha riportato fratture costali e la frattura del femore sinistro.

I resti dell'auto dei quattro militari statunitensi, morti schiantandosi contro un platano

Sciopero generale a Novara di solidarietà con gli operai della «Scotti e Brioschi»

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Uno sciopero generale di tutte le industrie metalmeccaniche novaresi, verrà attuato oggi dalle 13,30 alle 17,30. La decisione è stata presa congiuntamente dalle segreterie di Cisl, Uil e Cgil in segno di solidarietà con le maestranze della «Scotti e Brioschi» che da quaranta giorni occupano la fabbrica e che la proprietà tenta di estromettere con un'azione legale.

Un primo tentativo in questo senso è stato sventato sabato dagli avvocati degli occupanti: quando l'ufficiale giudiziario si è presentato allo stabilimento per notificare il decreto del pretore, gli avvocati Monteverde e Cardinali, hanno contestato la validità del titolo esecutivo non essendo stato preceduto dalla notifica. Sarà questione di giorni, ma certamente l'ufficiale giudiziario, tornerà alla carica, magari accompagnato questa volta dalla forza pubblica.

Nel frattempo però si spera possa intervenire un accordo a livello governativo che, assicurando la futura attività della «Scotti e Brioschi», ponga fine alla vertenza.

Rita Pavone è stata ammessa

Scelte le canzoni per Sanremo 1969

I 24 motivi che sentiremo al festival il 30 e 31 gennaio - Endrigo e Don Backy promossi - I primi probabili accoppiamenti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La commissione selezionatrice delle canzoni del prossimo Festival di Sanremo ha scelto i 24 motivi che entreranno in gara il 30 e 31 gennaio 1969. Rita Pavone figura nel cast dei divi di maggior richiamo. La cantante torinese, ora signora Ricordi, darà così l'addio ai suoi fans. Poi si ritirerà nella sua villa di Ariccia per trascorrere il delicato periodo premamun.

Tra i promossi sono Claudio Villa intramontabile, Little Tony, Endrigo, Iva, Dorelli, Iva Zanicchi, Don Backy che ha firmato «Un sorriso». Tra le canzoni ammesse è anche «Zingara» che è stata composta, per Bobby Solo, da Gianni Morandi, il quale però, non può apparire come autore non essendosi finora sottoposto all'esame di abilitazione previsto dalla società autori.

Complessivamente sono sei i cantautori in gara: Sergio Endrigo, Don Backy, Riccardo Del Turco, Mino Reitano, Memo Remigi e Lucio Battisti. Per quanto si riferisce ai cantanti stranieri parecchie trattative sono in corso. Certa è la partecipazione dei Procol Harum, dei Casuals, di Wilson Pickett, di Stevie Wonder e di France Gall, la francesina che quattro anni fa vinse a Napoli il gran premio eurovisivo.

La selezione ha mietuto vittime illustri come Umberto Bindi, Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Nico Fidenco, Gino Paoli.

Ecco i titoli e i probabili interpreti dei brani che verranno presentati al XIX Festival: Zingara (Bobby Solo-Iva Zanicchi), Zucchero (Rita Pavone-Dik Dik), Il treno (Anna Identici-Nini Rosso), Che freddo fa (Rockers-Nada Malanima), Ragazzo mio (Gabriella Ferri-Stevie Wonder), Tu sei bella come sei (Michele-Procol Harum), Il sole è tramontato (Checco-X), Un sorriso (Don Backy-Milva), Un'avventura (Lucio Battisti-Wilson Pickett), Bada bambina (Little Tony-X), Una famiglia (Memo Remigi-X), Io che ho te (New Trolls-Leonardo), Meglio una sera piangere da solo (Mino Reitano-Claudio Villa), Il gioco dell'amore (Caterina Caselli-Johnny Dorelli).

Inoltre: Quando l'amore diventa poesia (*Orietta Berti-Massimo Ranieri*), Piccola, piccola (*X-X*), Cosa hai messo nel caffè (*Del Turco-Antoine*), La pioggia (*France Gall e Gigliola Cinquetti*), Un'ora fa (*Fausto Leali-X*), Canzone di casa mia (*Sergio Endrigo-X*), Alla fine della strada (*Junior Magli-The Casuals*), L'idolo (*W. Golch-X*), e Le belle donne (*Robertino-X*).

Tra gli interpreti sicuri c'è anche Checco, l'ex voce dei «I giganti», che dopo la clamorosa rottura con gli altri componenti del popolare complesso, ritorna a Sanremo in veste di solista.

a. b.

Alla Settimana internazionale dell'avanguardia

Concerto sospeso a Palermo per le urla dei contestatori

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì mattina.

Il concerto in programma ieri sera al Politeama in occasione della «Settimana internazionale» è stato interrotto da urla e fischi di un centinaio di giovani contestatori. Il programma prevedeva l'esibizione di alcuni solisti stranieri. Al termine del primo brano, il concerto è stato sospeso.

Fino a questo momento le cose di maggior interesse, suscitatrici di discussioni accese e costruttive, le ha offerte in parte cinematografica della «Settimana» ossia stata così densa di pellicole d'ogni paese del mondo, rappresentative di tutte le tendenze del cinema indipendente. Incluso quello italiano, che fruisce di una rassegna nella rassegna. Se poi si aggiunge che si tratta di produzioni mai viste in alcun altro luogo prima d'ora o di novità per l'Europa, si comprende meglio l'attrazione che esercitano.

La più significativa e la più attesa delle pellicole era quella del greco di origine e americano di cittadinanza Gregory Markopoulos, intitolata *The time passion*. Avrebbe dovuto essere presentata il pomeriggio del 28 e lo è stata invece in quello di ieri, con una convocazione ai giornalisti e ai critici fatta all'ultimo minuto, per non offrire ai contestatori da un lato e alla polizia dall'altro il motivo di intervenire.

Il film, ancorché a 16 millimetri, dura un'ora e mezzo ed è a colori. Vi compaiono ventotto personaggi ed ognuno di essi rappresenta un mito, da Edipo a Prometeo, a Pandora, a Orfeo ed Euridice. Le parole, staccate l'una dall'altra, pronunciate fuori campo dallo stesso Markopoulos, hanno un diretto riferimento alle immagini e sono tratte dal «Prometeo incatenato» di Eschilo nella traduzione di H. D. Thoreau, il grande libertario e filosofo nordamericano

Attilio Baldi

LE CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri sono giunti in Messico già stanchi prima ancora di giocare

Un viaggio disastroso di quasi 30 ore - Dirottamento in Canada per le tempeste e le bufere di neve - Ore di attesa agli aeroporti - Il presidente della Federazione parla di «trasferta sbagliata» - Valcareggi preoccupato per le condizioni fisiche dei giocatori - «Sono giovani, ma alla fatica del trasferimento si aggiungono le difficoltà di ambientarsi a quota 2200»

Mercoledì la prima partita dei nostri calciatori

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, lun. matt.

Siamo atterrati all'aeroporto di Città del Messico che sui nostri orologi mancava poco a mezzogiorno. Gli orologi dell'aeroporto segnavano invece le cinque del mattino, ed il cielo era ancora scuro come la pece, ma per noi che eravamo partiti da Roma alle dieci del giorno prima erano passate ventitrè ore. Un viaggio interminabile, snervante, pieno di imprevisti. I calciatori azzurri erano visibilmente stanchi. Il c. t. Valcareggi non ha nascosto le sue preoccupazioni ed il Presidente della Federazione Gioco Calcio dottor Franchi ha parlato apertamente di «trasferta sbagliata».

La lunga trasvolata, le bufere di neve, i cambiamenti di rotta, le incredibili attese negli aeroporti meritano forse un racconto dettagliato, anche se necessariamente breve. Per i calciatori della nazionale Italia — abituati ad una vita comoda e programmata anche nei dettagli — sabato la sveglia è suonata di buonora. Alle 8 in punto la comitiva azzurra faceva ingresso negli ampi locali dell'aerea stazione di Fiumicino. Il Caravelle della Nazionale è partito da Roma alle 10 in punto, ma purtroppo questo doveva essere l'unico orario rispettato nella lunga trasferta. Già a Parigi una bufera di neve faceva rinviare il decollo del *Boeing 707* di circa un'ora.

La trasvolata dell'Atlantico è stata piacevole, le ore sono trascorse serene, con la visione di un allegro film con Vittorio De Sica e Raquel Welch. Sulle coste del Canada quando si è sorvolata la regione del Labrador sono iniziati i primi guai. Forti correnti obbligavano il mastodontico aereo ad un «balletto» fuori programma. Poco dopo il comandante avvisava che l'aeroporto Kennedy di New York era chiuso al traffico per il maltempo. Ci dirigevamo quindi sul campo di Moncton, una landa quasi deserta sulla costa atlantica presso la gelida baia di San Lorenzo. Era uno scalo tecnico per rifornimento di carburante ma era anche uno scalo d'attesa. Trascorrevano tre ore e mezzo senza il minimo "conforto" e senza notizie sul proseguimento del viaggio, si sapeva soltanto che avremmo dovuto atterrare comunque a New York per effettuare il cambio dell'equipaggio. Nevicava anche a Moncton e faceva un freddo cane.

Dopo mille telefonate si ripartiva in condizioni di scarsa visibilità e con la pista ghiacciata. A New York pioveva a dirotto e l'attesa all'aeroporto Kennedy è durata quattro ore. I giocatori bivaccavano in un ampio salone, chi schiacciando un pisolino sulle bilance per i bagagli, chi dondolandosi sulle transenne spartitraffico. Un panino al prosciutto ed una birra sono stati gli unici «rifornimenti».

In queste ore di attesa si è parlato di calcio, delle due gare che verranno disputate in Messico dalla Nazionale.

Il dott. Franchi, Presidente la Federazione e capo della comitiva, ha avuto parole di rimprovero per chi aveva scelto l'itinerario nordico della trasvolata. Si poteva passare da Madrid e raggiungere Città del Messico via Miami, è stata preferita la strada più lunga e meno comoda in inverno (Parigi-New York, con rotta sull'Irlanda e sul Canada).

A questo proposito il medico federale dott. Fini ha dichiarato: *«Solamente domani, dopo 24 ore di riposo potremo giudicare le conseguenze per gli atleti di questo viaggio durato in pratica trenta ore, tra turbolenze, voli ed attese negli aeroporti. Qualcuno non potrebbe ricuperare subito».*

Il commissario tecnico Valcareggi è parso molto preoccupato per i suoi giocatori: *«Sono giovani* — ha detto — *e dovrebbero riprendersi, ma la fatica e le difficoltà dell'acclimatamento a quota 2200 metri potrebbero creare altri problemi».*

Anche per questo motivo non si è parlato di formazione neppure per la prima partita in programma il 1° gennaio. Mandelli e Valcareggi decideranno domani pomeriggio e le loro scelte saranno fatte in base a considerazioni tecniche e sanitarie. Il parere del dott. Fini potrà in certi casi essere determinante. *«Prima di martedì sera* — ha detto Valcareggi — *nessuno conoscerà la formazione azzurra per la gara con il Messico».*

E' impressione generale, comunque, che i responsabili tecnici vogliano confermare per quanto possibile la squadra che ha giocato con il Galles la prima partita eliminatoria per i Campionati del Mondo, vincendo per 1 a 0. Lo schieramento di Cardiff era: Zoff; Burgnich, Facchetti; Rosato, Castano, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi (Mazzola nella ripresa dopo «l'infortunio» di Anastasi). Ile Sisti, Riva. Qui in Messico non ci sono Mazzola e Salvadore. L'assenza più grave è quella di Salvadore. Non pare infatti che si pensi di sostituire l'assente includendo in squadra Malatrasi. C'è chi parla di Bertini impiegato come mediano di spinta, con Rosato *stopper*.

Difficile per ora dire impossibile l'esperimento di tre «punte» vere all'attacco. Mai come in questi giorni abbiamo sentito elogi per Domenghini, che dovrebbe pertanto essere confermato nel ruolo di ala destra, almeno all'inizio della prima partita. Si giungerà a provare Prati a destra, Anastasi al centro e Riva a sinistra, ma si arriverà quasi in sordina per evitare che se ne parli troppo.

A Città del Messico gli azzurri hanno trovato un clima ideale per giocare al calcio. Era mattina presto ma il termometro segnava otto gradi; oggi siamo arrivati a sedici. Non c'era nessun dirigente della Federazione messicana ad attendere gli ospiti. Data l'ora, l'assenza dei responsabili sportivi locali non può essere giudicata una scortesia.

Giulio Accatino

Valcareggi, da sinistra, Prati e Facchetti si riposano al sole dopo la lunga trasferta da Roma a Città del Messico (Tel.)

Il programma

Mercoledì 1° gennaio: Messico-Italia

Ore 16,30 (23,30 italiane).

Arbitro: Abel Aguilar (Cile).

La gara sarà probabilmente trasmessa in diretta dalla tv via satellite.

Domenica 5 gennaio: Messico-Italia

Ore 12. (18 italiane).

Arbitro: Shardella (Italia).

La gara sarà certamente trasmessa in diretta dalla televisione.

La serie A (il 12 gennaio) riprende con Inter-Juve

Anche domenica prossima il campionato di serie A riposa per gli impegni della squadra azzurra in Messico. Il torneo riprenderà il 12 gennaio con questi incontri:

Atalanta-Verona
Cagliari-Napoli
Inter-Juventus
Lanerossi-Sampdoria
Pisa-Fiorentina
Roma-Palermo
Torino-Bologna
Varese-Milan.

Castano, a destra: uno dei giocatori azzurri più attesi alla prova in Messico

Tornei internazionali ed incontri amichevoli di foot-ball

L'Atalanta (1-5 a Belgrado) eliminata dalla Mitropa

Nelle «amichevoli» il Pisa batte lo Spartak di Mosca (3-2), la Fiorentina il Del Duca Ascoli (3-1) - La Sampdoria vince a Viareggio (2-1) - Vicenza-Udinese 3-2

Belgrado, lunedì mattina.

L'Atalanta, sconfitta (1-5) ieri dalla Stella Rossa nell'incontro di ritorno per il primo turno della Coppa Mitropa, è stata eliminata dalla competizione internazionale. La gara di andata, disputatasi a Bergamo, era stata vinta dagli jugoslavi per 4 reti a 2.

Sul campo innevato dello stadio di Belgrado, Stella Rossa e Atalanta hanno dato vita ad un confronto veloce ed interessante, di fronte a poche migliaia di spettatori. La superiorità dei locali è stata netta.

Hanno segnato Antonievic e Lazarevic nel primo tempo, Cavallini (At.), ancora Lazarevic, Stojic e Mihailovich nella ripresa.

Pisa, lunedì mattina.

(n.) *Bella e avvincente partita all'Arena Garibaldi di Pisa. Lo Spartak di Mosca, al suo primo impegno in questa tournée italiana, che prevede anche una esibizione al Comunale di Torino contro i granata di Edmondo Fabbri il 6 gennaio, è stato piegato da un Pisa in forma smagliante. Reti di Cozma e di Joan (Pisa) nel primo tempo, di Lankin (Spartak). Barantini (Pisa) e Ambarzomian (Spartak) nella ripresa.*

Ascoli Piceno, lunedì mattina.

Nei pressi di minuti i viola di Pesaola, che mancavano di De Sisti, Merlo, Marchesi ed Esposito (e le loro assenze si è fatta sentire), hanno avuto subito a tempo l'assistenza dei portieri di casa (che militano in serie C).

Nel secondo tempo, grazie al Pisa(to di un Brizi volenteroso, la Fiorentina ha messo in mostra un gioco più efficace fra volte e viola sono andati a rete con un forte tiro dal limite di Brizi e con due intelligenti conclusioni di Rizzo. Per gli ascolani la rete della bandiera è stata messa a segno da Tarantini con un azzeccato colpo di testa.

Viareggio, lunedì mattina.

(a. v.) *La Sampdoria si è imposta per 2 a 1 nell'amichevole di Viareggio. La rete che ha deciso la gara è stata realizzata al 30' della ripresa, su rigore, quando l'arbitro Cantelli, di Firenze, ha ravvisato un fallo in area bianconera.*

La Samp non ha convinto poiché le sue due reti sono scaturite su calcio piazzato, la prima (Morello), la seconda, su calcio di rigore (Frustalupi). Il Viareggio invece è pervenuto al goal con un'azione di linea dove il solito Savoldi, sempre tra i migliori in campo, ha potuto piazzare il suo micidiale tiro.

Udine, lunedì mattina.

Al 7' minuto del primo tempo Ramusani ha fermato in area di rigore con un braccio un traversone. Cinesinha realizzava la massima punizione con un'abile finta.

Nel secondo tempo con una formazione radicalmente rimaneggiata, l'Udinese ha impegnato duramente la difesa avversaria. Ma il Lanerossi ha segnato ancora al 34' con Slaviero e un minuto dopo con Rigoni. La reazione dell'Udinese porta i friulani ad accorciare le distanze al 41' con Maioni e al 43' con Bluzig.

Solo Salvadore e Favalli applauditi nella Juventus a Busto Arsizio: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì mattina.

La Juventus ha giocato ieri a Busto Arsizio per tenere la attività gli atleti in questa pausa del campionato, ma è sempre pericoloso recarsi sui campi di provincia con lo scopo di fare un semplice allenamento in partita: il pubblico vede raramente le squadre del massimo campionato e quando ciò accade pretende che esse lo ricambino di tutte le attenzioni che dedica loro seguendole alla tv o attraverso i giornali. Per i cinquemila sportivi di Busto Arsizio che ieri malgrado la giornata gelida si sono recati allo stadio, la Juventus — che ha vinto per 3 a 0 — è stata una delusione: la Pro Patria, al sesto posto in classifica nel girone A della serie C, ha retto per tutto il primo tempo ai famosi rivali, subendo soltanto un goal realizzato al 36' da Favalli dopo una incertezza del portiere Cazzaniga. Nella ripresa, poi, il *trainer* lombardo Regalia ha mandato in campo molti rincalzi sostituendo in blocco la squadra e la Juventus, inserendo i giovani Spadaro, Campidonico, Amadori e Gioni pieni di entusiasmo e di volontà, ha potuto realizzare altre due reti, entrambe con Campidonico, una mezz'ala «acquistata» dal Civitavecchia.

Le assenze di Haller, Castano, Anastasi e le condizioni del terreno, cosparso di pozzetti di ghiaccio caduti durante la rimozione dei teloni protettivi, sono valide scusanti per la Juventus, ma dei titolari visti in campo solo Salvadore (il quale, squalificato, ha potuto giocare grazie ad una deroga che la Federazione fa per le gare amichevoli) ha reso secondo le sue possibilità, risultando l'unico della squadra ad avere idee chiare sia in difesa che nelle puntate offensive. Con lui ha ben impressionato Favalli: a loro due solo toccati i pochi applausi del pubblico, che ha sottolineato la manovra incerta dei bianconeri con sonore disapprovazioni.

Le condizioni di formazione e lo scarso entusiasmo che hanno i giocatori di serie A dimostrano per questo tipo di partite, fanno sì che non meriti insistere troppo sulle difficoltà che la Juventus ha incontrato sul campo lombardo. Heriberto pretenderà un impegno maggiore nel confronto, pure amichevole, che la sua squadra sosterrà il 1° gennaio a Genova contro la Sampdoria. Resta valida, invece, la bella prova della Pro Patria: i titolari nel primo tempo hanno giocato senza soggezione, dimostrando una ottima tenuta atletica e buoni schemi. Re Cecconi, un biondo alla Denis Law ma più massiccio dello scozzese, ha contrastato validamente Benetti sganciandosi a sua volta in pericolose avanzate; l'ala sinistra Michele Solbiati è stato un pericolo costante per la difesa juventina.

Solbiati ha 21 anni, frequenta il terzo anno di Legge, è uno dei giovani più facoltosi di tutta la provincia lombarda, non può che giocare al calcio per passione perché il padre — l'industriale tessile Enrico Solbiati — ha «diffidato» i dirigenti della Pro Patria a dare una sola lira al figliolo. Michele nella notte fra sabato e domenica ha fatto le ore piccole partecipando ad una veglia a Saint Moritz, è arrivato al campo giusto in tempo per cambiarsi. Ha lottato con grinta, aveva più fiato di molti altri. Forse il sistema dei ritiri collegiali prepartita è tutto da rivedere.

Bruno Perucca

Juventus 1° tempo: Anzolin; Vigano, Salvadore; Bercellino, Roveta, Del Sol, Favalli, Benetti, Rizzi, Sacco. Heriberto. 2° tempo: Sarti; Pasetti, Salvadore; Bercellino, Spadaro, Leonardi; Zigoni, Benetti, Bonci (Giunta), Campidonico, Amadori.

Pro Patria - 1° tempo: Cazzaniga; Lombardi, Croci I; Bruno, Farini, Rimoldi; Turrini, Re Cecconi, Ceccotti, Denti, Sormani. 2° tempo: Chillemi; Gadda, Croce II; Casero, Taglioretti, Parini; Oliva, Gambazza, Galli, Vecchi, Blondelli.

Arbitro Mascali di Desenzano.

Così salutata la Nazionale in Messico

La «squadra 2 miliardi»

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

(g. acc.) I giornali messicani hanno dedicato grandi servizi all'arrivo della nazionale italiana: «El Heraldo» ha intitolato uno degli articoli «sono giunti i calciatori che valgono quasi due miliardi». E' una cifra molto approssimativa (stando alle cifre del nostro mercato dei giocatori, la squadra vale molto di più...), ma i titoli dei vari quotidiani della capitale testimoniano dell'attesa che precede l'esibizione degli azzurri. E' stato intanto deciso che l'arbitro del primo confronto sarà il cileno Abel Aguilar, mentre il secondo «match» dovrebbe dirigerlo il nostro Shardella. E' caduta la candidatura di Diego De Leo, l'arbitro italiano che vive a Città del Messico, in quanto la sua posizione sarebbe stata troppo delicata trattandosi di un confronto italo-messicano.

Si sono riuniti anche i calciatori messicani, dopo aver preso parte giovedì alle gare di Coppa. Negli ultimi giorni, dopo una lunga serie di polemiche, è stato deciso l'allontanamento dalla guida della squadra di Ignacio Trelles, da più di dieci anni trainer-capo della selezione messicana, che ha «pagato» con l'eliminazione della squadra a lui affidata dal torneo delle Olimpiadi. Trelles è stato sostituito dai due tecnici che sinora hanno collaborato con lui in sott'ordine, Javier De la Torre e Raul Cardenas.

Duecento spettatori in Varese-Legnano: 0-0

Varese, lunedì mattina.

L'incontro col Legnano è stato voluto dall'allenatore Arcari più che altro per provare l'ultimo acquisto varesino, Benito Sarti, proveniente dalla Juventus. Terzino nel primo tempo, libero nella ripresa, Sarti non ha convinto, soprattutto perché a corto di preparazione. Gli spettatori, veramente assai pochi, duecento circa, hanno assistito in complesso a un brutto incontro, finito senza reti, salvo un goal del Legnano, al 31' della ripresa, annullato dall'arbitro Gastaldi, con dubbia decisione.

Sorrento-Napoli 2-4

Sorrento, lunedì mattina.

L'incontro è stato veloce e piacevole. Nel primo tempo, al 16', autorete di Lorenzini, al 33' il Napoli raddoppia con Sola. Nella ripresa al 10' Cane e al 18' Altafini portano a 4 le reti del partenopei. I locali accorciano le distanze al 20' e al 42' con Ascatigno.

Il Milan a Malta vince per due a zero

Malta, lunedì mattina.

In un incontro amichevole di calcio il Milan ha battuto ieri l'Hibernian di Malta per 2-0; primo tempo 1-0.

Risultati di ieri

Mitropa Cup

Stella Rossa Belgrado - Atalanta	5-1

Incontri amichevoli

Pisa-Spartak Mosca	3-2
Pro Patria-Juventus	0-3
D. D. Ascoli-Fiorentina	1-3
Viareggio-Sampdoria	1-2
Udinese-L. R. Vicenza	3-3
Sorrento-Napoli	2-4
Varese-Legnano	0-0
Malta-Milan	0-2

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.024 - 636.602

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Serie B: il Brescia resta solo al comando della classifica

Il Genoa imbattuto a Reggio Calabria: 0-0

Vani attacchi della Reggina

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Cal. lunedì mattina.

Zero a zero fra Genoa e Reggina sul campo del Reggio Calabria, i rossoblù hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefisso. Sabato, alla vigilia dell'incontro, l'allenatore Campatelli, pur nella fondata convinzione sulle possibilità della sua squadra, sembrava sinceramente preoccupato. Non che mancasse lo sfioramento l'idea di una crisi: ma i liguri, reduci da due sconfitte consecutive, capitavano in una trasferta davvero scabrosa, su un terreno tradizionalmente difficile e, per di più, avevano di fronte una compagine in rabbioso momento di riscossa.

La Reggina, infatti, la scorsa domenica contro la Spal, non era andata più in là di un povero pareggio al termine di una gara così male giocata da suscitare le ire dei tifosi e da indurre il trainer Segato a far la voce grossa. Perciò, Campatelli si aspettava una partita aspra e spigolosa, una di quelle partite in cui basta distrarsi un attimo e si finisce male. L'essenziale, per i rossoblù, era rafforzar difesa e centro campo; e il Genoa come l'arbitro Carminati ha dato il fischio d'avvio, subito ha assunto uno schieramento intelligente, uno degli schieramenti che erano di moda. Brambilla, ala sinistra di ruolo, subito era retrocesso a funzionare da regista, diventando il perno sul quale ruotava l'intero gioco rossoblù. Perché i liguri, pur tenendo ben serrati i ranghi della retroguardia, non rinunciavano alla manovra offensiva e Brambilla era sempre pronto, sia che dovesse impegnarsi nel dar man forte alla difesa, sia che fosse chiamato ad organizzare l'azione di attacco.

Il fondo era pesante, un pallido sole compariva nella mattinata dopo lunghi giorni di pioggia, ne aveva piacevolmente riscaldato l'atmosfera, non era riuscito a seccare il terreno. I genoani, più atletici e più vigorosi, si trovavano meglio a loro agio nei confronti dei calabresi, che preferiscono invece avanzare a scatti brevi e veloci. E l'incontro, anche se con entusiasmante, ha avuto il pregio di mantenersi a lungo molto equilibrato, coi liguri che esercitavano un discreto dominio territoriale, mentre la Reggina, con frequenti manovre di contropiede, si faceva sempre più pericolosa con il trascorrere dei minuti.

Nulla di eccezionale, nel primo tempo, con l'arbitro eccellente e deciso, con interventi a proposito in ogni contrasto; poi, nella ripresa, i padroni di casa (con il n. 13 Guizzo a sostituire l'ala sinistra Vallongo) si scatenavano all'offensiva e, per circa mezz'ora stringevano il Genoa nella morsa di un autentico assedio. Davanti alla rete di Grosso si accendevano mischie confuse e furiose, la Reggina, spronata a gran voce dal pubblico, aumentava il ritmo in una pressione continua, che sembrava dovesse fatalmente sfociare nel goal.

I rossoblù in questo periodo hanno opposto una splendida barriera. Tutta la difesa ha tenuto in modo encomiabile, senza mai perdere la testa, imbrigliando le folate dei calabresi, tra i quali si mettevano in particolare evidenza Toschi e Tacelli. La Reggina, con slancio caparbio, si gettava all'arrembaggio senza sosta, ma sempre, al momento risolutivo, era uno dei genoani a vincere il confronto e ad allontanare la minaccia. Due episodi, più degli altri, hanno dato il brivido dell'emozione, al 16° minuto e al 18'. Al 16', quindici giocatori si agitavano nell'area ligure mentre la palla impazzava in cento rimbalzi. Tirava Tacelli, Grosso parava di pugno, ribatteva Toschi e Derlin salvava a porta vuota, si apriva un varco Lombardo e ancora Derlin arrivava per deviare in angolo. Al 18', era di scena Toschi con una eccezionale « carambola » da una ventina di metri e il boato di urlo di gioia si spegneva in un gesto di disgusto per il fantastico tuffo di Grosso, che s'inarcava di quel tanto indispensabile per lanciare il pallone in calcio d'angolo.

Mezz'ora elettrizzante, ma a divertente. Quindi la fatica cominciò a pesare sugli atleti insieme con la sensazione di un ineluttabile 0-0. Il Genoa prese fiato con qualche puntata improvvisa, poi di nuovo la Reggina bruciò in inutili avanzate le ultime scintille di energia. Il fischio della fine trovò i rivali stremati. Scambiarono di stretti di mano e di pacche sulle spalle, a coronare un « match » sgradevole, ma corretto.

Negli spogliatoi, umori diversi. Campatelli, sorridendo, diceva di essere contento del risultato e soddisfatto dell'andamento dell'incontro che aveva visto un Genoa tenace e caparbio: « Questo pareggio — commentava l'allenatore — permette di ricominciare una serie positiva della quale abbiamo bisogno ». E se ne andava, felice. Segato, da parte sua, parlava poco. Dichiarazioni? Una soltanto: « Ho da rivolgere un elogio a tutti i miei giocatori per lo slancio che hanno profuso ». Ad ulteriori domande, il trainers della Reggina, con molta cortesia, ma con altrettanta franchezza, non rispondeva.

Gigi Boccacini

Reggina: Jacoboni; Divina, Clerici; Pirola, Bello, Pesce; Tacelli, Causio, Toschi, Lombardo, Vallongo (Guizzo).

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Rivara, Osterman, Derlin; Quintavalle, Colausig, Morelli, Maschernel, Brambilla.

Arbitro: Carminati.

Il Brescia (2-1) con Volpi e De Paoli vince a Mantova

MANTOVA, lun. mattina.

Il Brescia ha vinto per 2-1 sul campo del Mantova e grande e quasi trionfo mi-cesso esterno, è rimasto solo al comando della classifica della Serie B. Gli azzurri bresciani hanno saputo approfittare dell'ingenuità (ed anche della sfortuna) degli avversari. Secondo i tifosi mantovani l'attesa confronto col Brescia doveva costituire la migliore occasione per il riscatto. In pratica sono stati gli errori dei difensori biancorossi ad aprire al Brescia la strada verso una preziosa affermazione.

Al 14' del primo tempo l'ex juventino Volpi, proiettatosi in avanti per raccogliere un traversone di D'Alessi, si è trovato completamente solo davanti a Barluzzi ed ha potuto mettere a segno con assoluta tranquillità il primo goal del Brescia. Nella ripresa, ad un quarto d'ora dalla fine, De Paoli — un altro ex juventino — ha potuto realizzare la rete decisiva, raccogliendo un traversone di Simoni dal fondo: nessuno dei per numerosi difensori biancorossi ammassati in area aveva saputo intercettare un pallone con certo difetto.

La rete mantovana che ha portato al momentaneo ed illusorio pareggio, si è verificata al 23' del primo tempo: dopo due tiri consecutivi di Spelta, parati egregiamente da Brotto, Micheli ha raccolto una corta respinta dello stesso Brotto, insaccando imparabilmente.

p. r.

Acrobatico intervento di un difensore del Foggia su Ferruccio Mazzola lanciato a rete

Due giocatori feriti a sassate dopo la gara Lazio-Foggia: 2-2

Lancio di pietre contro il torpedone dei pugliesi; Rolla e Saltutti, colpiti, vengono accompagnati all'ospedale - I romani, in svantaggio di due reti, riescono a pareggiare nel finale

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il Foggia ha chiuso la parità (2-2) la sesta partita di trasferta su altrettanti incontri disputati fuori casa. Anche ieri allo stadio Olimpico di Roma davanti alla Lazio, pur essendo in vantaggio per 2-0 a 8 minuti dal termine, il Foggia ha dovuto accontentarsi di un pareggio facendosi rimontare le due reti nel breve giro di cinque minuti: ai goi di Delle Vedove e di Saltutti, al 10' e al 20' del secondo tempo, infatti, hanno fatto riscontro, da parte laziale, le reti di Ghio, al 37' e di Massa al 43', serrare della ripresa.

Al termine dell'incontro si sono verificati dei gravi incidenti. Un gruppo di tifosi laziali si è riunito davanti agli spogliatoi indirizzando insulti pittoresca frase in gergo romanesco al direttore di gara; poi, quando i giocatori del Foggia sono partiti in torpedone, contro il pullman sono stati lanciati dei sassi che hanno mandato in frantumi alcuni vetri. Rolla e Saltutti sono stati colpiti ed accompagnati all'ospedale: il primo ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro (tre punti di sutura), mentre Saltutti se l'è cavata con una leggera ferita al viso.

La partita ha avuto risvolti drammatici, accendendosi sia in campo che sugli spalti. I tifosi che erano occupati a lanciare petardi in campo (alcuni dei quali scoppiati a pochi passi da dirigenti e giocatori), si divertivano a scagliare qualsiasi cosa: arance, pietre, bottiglie di vetro. La reazione dei tifosi biancoazzurri è stata provocata dall'arbitraggio del sig. Motta che nel corso del primo tempo, chiusosi sullo 0-0 aveva sorvolato su due falli netti in area foggiana.

In apertura della ripresa, Massa veniva spinto in area mentre si apprestava al tiro, ma ancora l'arbitro negava la massima punizione. Ad indispettire sempre di più i 30 mila spettatori ha contribuito inoltre la bravura del Foggia, che non ha ceduto all'urto della Lazio, costruendo anzi con intelligenza il suo gioco a centrocampo. Su due puntate in contropiede, poi, i pugliesi si portavano in vantaggio con Delle Vedove e Saltutti. In occasione della seconda rete, l'arbitro ha avuto un attimo di indecisione, come se non volesse concedere il gol, a controbilanciare gli errori precedentemente commessi.

Nel finale di gara, si aveva la coraggiosa reazione della Lazio, che metteva in difficoltà la difesa del Foggia. C'è stato anche una punizione a due in area con l'intera formazione pugliese sulla linea di porta. Ma prima Ghio, poi Massa riuscivano a segnare. Tutto sommato, un risultato giusto.

m. m.

Lazio: Di Vincenzo; Zanetti, Facco; Governato (Lorenzetti dal 15 del s.t.), Scido, Marchesi; Massa, Mazzola, Fotunato, Ghio, Cucchi. 12°: Fioravanti.

Foggia: Moschioni; Fumagalli, Valadè; Pirazzini, Tenaggi. Delle Vedove; Saltutti (Rolla dal 38' del s.t.), Garzelli, Nuti, Cumozzi, Maioli. 12°: Trentini.

La Spal sbaglia un rigore ed il Como si afferma: 1-0

Ferrara, lunedì mattina.

Il Como, grazie ad una tattica accorta ed intelligente, ha conquistato ieri sul campo della Spal un prezioso successo (1-0): la rete è stata realizzata al 31' della ripresa dall'ala sinistra Franzoni, uno dei migliori dell'attacco lombardo. I ferraresi, però, avrebbero meritato almeno il pareggio: hanno attaccato di più, hanno saputo rendersi pericolosi in parecchie occasioni.

Dopo mezz'ora di gioco, Bigon ha avuto a disposizione, per portare in vantaggio la Spal, un calcio di rigore: ma lo ha banalmente sciupato, tirando tra le braccia del portiere Lonardi. Il Como ha badato soprattutto a difendersi, portandosi in avanti soltanto con rare azioni di contropiede. Proprio su una di queste Franzoni, ricevuto un cross teso da Cattaneo, di testa è riuscito a battere Cipollini.

Spal: *Cipollini; Ranzani, Tomasin; Antonioli, Boldrini, Spagni; Dell'Omodarme, Parola, Bigon, Pagni, Palazzese.*

Como: *Lonardi; Palcari, Trinchero; Bolognesi (Boriani dal 12' della ripresa); Magni, Ballarini; Franzoni, Lambrugo, Cattaneo, Pittofrati, Comini.*

Il risultato potrebbe essere modificato a tavolino

Il pareggio tra Lecco e Padova (0-0) turbato da un misterioso incidente

Il veneto Neri sviene sul campo, forse colpito alla testa da un sasso - Un certificato del medico del Padova parla di « choc per trauma cranico » - Un reclamo?

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Il risultato ufficiale di Lecco-Padova è stato il pareggio a reti inviolate. Il risultato giusto sarebbe dovuto essere di 1-1, perché sono stati segnati due goals negli ultimi due minuti, prima dal capocannoniere della Serie B, Canzi, per i padroni di casa, e poi da Villa per gli ospiti. L'arbitro Gialluisi, di Barletta, un esordiente della Serie B e quasi, ha tuttavia annullato incredibilmente, e fra la sorpresa di tutti, entrambe le reti. Pare abbia detto che le sue decisioni sono state motivate da fuori gioco.

Dicevamo dei due risultati, quello ufficiale di 0-0 e quello più giusto di 1-1: la partita potrebbe però anche finire diversamente. Bisognerà infatti attendere che il pareggio venga omologato dal giudice sportivo della Lega, perché il Padova a fine partita ha consegnato all'arbitro, per mano dell'accompagnatore ufficiale rag. Volpi, una riserva scritta, con allegato un certificato medico del sanitario sportivo padovano, dott. Ancona.

Il referto si riferisce al giocatore Neri, che al 41' del primo tempo, mentre si apprestava che Gavinelli battesse un corner, si è accasciato accanto ad un palo della propria porta, mentre accanto a lui non c'era nessuno. Il giocatore, dopo qualche momento di grande confusione, in cui si è avuta l'espulsione dell'allenatore del Padova, Rosa, entrato in campo senza autorizzazione dell'arbitro, ha dichiarato negli spogliatoi di aver ricevuto in testa un oggetto piovuto dalla gradinata. Si parla di un sassolino o di un pezzetto di ghiaccio raccolto fra il nevischio ammucchiato ai bordi del campo.

Il dott. Ancona ha comunque stilato un referto in cui si parla per il Neri di choc per trauma cranico causato alla regione parietale sinistra da un corpo contundente. La maggior parte degli spettatori ha avuto l'impressione che il giocatore padovano abbia « fatto scena » e lo ha fischiato e insultato a non finire. Il medico sociale del Lecco, dott. Locatelli, che ha dato un'occhiata a Neri, l'ha trovato in ottime condizioni, senza la minima scalfittura.

Come andrà dunque a finire? A tavolino. Il risultato verrà cambiato? Non pensiamo. Sarebbe oltre tutto un'altra grossa beffa ai danni del Lecco, il quale è già stato beffato dal campo, dopo aver dominato per quattro quinti dell'incontro e giocando tutta la ripresa sotto la porta di Galassi.

Il Padova mirava allo 0-0 ed è riuscito ad ottenerlo, sostituendo per tutto il secondo tempo Neri con Bon. Anche il Lecco ha fatto una sostituzione, e cioè quella del giovane Virga con l'anziano Schiavo. Dal piede di quest'ultimo, al 44' della ripresa, è partito un traversone che Galassi ha respinto corto: il capocannoniere della B, Canzi, è balzato sul pallone ed ha segnato da pochi metri. La sua gioia è durata un attimo perché l'arbitro ha annullato il goal, pare per fuorigioco di Gavinelli.

Un minuto più tardi, allo scadere del tempo, in uno dei rarissimi contropiede, il Padova ha impegnato con Carminati il portiere lecchese Meraviglia, che ha respinto di pugno. Il pallone è pervenuto all'accorrente Villa, che ha segnato come un attimo prima Canzi; ma come un attimo prima l'arbitro ha annullato.

g. p. g.

Lecco: *Meraviglia; Bruel; Sacchi; Noletti, Bacher, Marchetti; Gavinelli, Callani, Innocenti, Virga (Schiavo dal 7° del secondo tempo), Canzi; secondo portiere, Balzarini.*

Padova: *Galassi; Galli, Barbiero; Villa, Neri (dall'inizio del secondo tempo Bon), Sensini; Carminati, Catalano, Bergamo, Fraschini, Vigni; secondo portiere, Buso.*

Arbitro: *Gialluisi di Barletta.*

Un'autorete ha deciso Reggiana-Modena: 1-0

Reggio Emilia, lunedì matt.

Al 38' del primo tempo gran tiro da fuori area di Vignando è stato deviato nella propria rete dal modenese Borsari. Questa, in sintesi, la cronaca del derby emiliano Reggiana-Modena, vinta dalla squadra locale su autorete.

Nella ripresa, dopo venti minuti di dominio granata, il Modena ha tentato il « forcing » finale, che è risultato però infruttuoso. Al 35', il granata Crippa ha segnato, ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco.

L'attacco della Reggiana è parso piuttosto fiacco, causa anche le cattive condizioni fisiche di Crippa. Molto gioco a centrocampo e portieri poco impegnati.

In Cesena-Ternana una rete per parte

CESENA, lunedì mattina.

Il Cesena e la Ternana hanno pareggiato (1-1) al termine di un incontro ricco di emozioni. La squadra locale è andata per prima in vantaggio al quarto d'ora con Zanetti ed avrebbe potuto raddoppiare cinque minuti dopo con Gualazzini ed al 25° della ripresa con Bugliani; ma non c'è riuscita.

Al 25° del secondo tempo il pareggio: ha segnato Ligeori, con un tiro imparabile all'incrocio dei pali. Il pareggio, nel complesso, può considerarsi giusto.

CESENA: Zanier; Giacomini, Bonini; Spini, Lenzo, Fantazzi; Gualazzini, Zanetti, Bugliani, Bertani, Stacchini.

TERNANA: Germani; Pandrin, Bonassin; Nicolini, Vianello, Marinai; Montepagani, Casina, Bersani, Ligeori, Morgalli.

SERIE B

Risultati e classifica

Catania-Catanzaro	1-0	Monza-Livorno	3-3
Cesena-Ternana	1-1	Perugia-Bari	2-2
Lazio-Foggia	2-2	Reggiana-Modena	1-0
Lecco-Padova	0-0	Reggina-Genoa	0-0
Mantova-Brescia	1-2	Spal-Como	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
1. Brescia	18	13	4 2 0	3 2 2	15	7
2. Lazio	17	13	4 3 0	2 2 2	25	12
3. Bari	16	13	3 3 0	1 5 1	12	8
4. Como	16	13	4 2 1	2 2 2	17	12
5. Foggia	15	13	3 3 1	0 5 0	9	6
6. Genoa	15	13	3 2 1	2 3 2	13	10
7. Reggina	14	13	4 3 0	0 3 3	10	8
8. Livorno	14	13	4 1 1	1 3 3	15	14
9. Reggiana	13	13	3 3 1	1 2 3	11	10
10. Perugia	13	13	2 5 0	0 4 2	7	7
11. Lecco	13	13	3 3 1	1 2 3	12	14
12. Catania	13	13	2 4 0	1 3 3	6	8
13. Ternana	12	13	3 2 1	0 4 3	12	12
14. Catanzaro	12	13	3 3 0	1 1 5	9	10
15. Spal	11	13	2 2 3	1 3 2	10	13
16. Modena	10	13	2 2 2	0 4 3	5	9
17. Monza	10	13	1 5 0	1 1 5	7	16
18. Padova	10	13	2 3 2	1 1 4	9	18
19. Mantova	9	13	2 2 2	0 3 4	8	11
20. Cesena	9	13	0 4 3	1 3 2	6	14

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Lazio; Brescia-Spal; Catanzaro-Perugia; Como-Reggiana; Genoa-Mantova; Livorno-Cesena; Modena-Reggina; Monza-Lecco; Padova-Catania; Ternana-Foggia.

Totocalcio

Scheda vincente		Le quote
1 Catania-Catanzaro	1-0	13 Lire 24.974.400
x Cesena-Ternana	1-1	I vincitori sono 11 (1 in Piemonte)
x Lazio-Foggia	2-2	
x Lecco-Padova	0-0	12 Lire 760.900
2 Mantova-Brescia	1-2	I vincitori sono 361 (25 in Piemonte)
x Monza-Livorno	0-0	
x Perugia-Bari	2-2	Prossime schedine: Bari-Lazio; Brescia-Spal; Catanzaro-Perugia; Como-Reggiana; Genoa-Mantova; Livorno-Cesena; Modena-Reggina; Monza-Lecco; Padova-Catania; Ternana-Foggia; Anconitana - Rimini; Arezzo-Empoli; Internapoli-Pescara.
1 Reggiana-Modena	1-0	
x Reggina-Genoa	0-0	
2 Spal-Como	0-1	
2 Monfalc.-Triestina	1-2	
1 Lecco-Potenza	1-0	
x Albenga-Ivrea	2-2	

Il monte premi è di Lire 549.438.228

La scheda Totip

Colonna: 21 - 1X - XX - 11 - 12 - 22

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	9	1	L. 981.224
Con 11 punti	121	16	L. 73.732
Con 10 punti	1285	163	L. 6.815

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Parker, gr. 2; 2) Fromming, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Pretorio, gr. 1; 2) Castellaro, gr. X - 3ª corsa: 1) Adriatico, gr. X; 2) Serrabosco, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Brulo, gr. 1; 2) Quotidiano, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Avetrana, gr. 1; 2) Oracle, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Milo, gr. 2; 2) Beppo Penso, gr. 2.

vi offriamo

5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 Special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile. Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500

PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Nel recupero del Torneo di Serie C (girone A)

Un'Alessandria «sbagliata» pareggia (0-0) con la Biellese

L'esclusione di Lojacono ha creato molte difficoltà alla compagine grigia - Gioco confuso - Le due squadre hanno effettuato soltanto cinque tiri in 90 minuti di gioco - Espulsi nel finale Tomy e Mattarucchi I per reciproche scorrettezze

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Su un campo gelato come una «pattinoire», Biellese ed Alessandria hanno disputato una deludente partita, forse la peggiore fra quelle giocate nell'attuale torneo di Serie C. Non sono riuscite ad andare oltre uno scialbo 0 a 0. Il recupero avrebbe dovuto rilanciare l'una o l'altra delle squadre, ma, all'atto pratico, non ha fatto altro che sottolineare le loro manchevolezze tecniche. In particolare, l'incontro ha messo in risalto gli scompensi esistenti nel complesso alessandrino che, partito con l'intento di salire in Serie B, ora deve ridimensionare le proprie ambizioni.

Il direttore tecnico Cappelli ha schierato ancora una volta una formazione «sbagliata», lasciando a riposo un Lojacono in ottime condizioni di salute per rilanciarlo nel ruolo di libero un giocatore, De Luca, confermatosi ancora immaturo a tale compito. L'assenza del «capitano» ha avuto notevoli ripercussioni sull'economia del gioco grigio. Si è notata l'assenza di un vero regista; la mezzala Daolio (col numero 11) è stato infatti impiegato in compiti difensivi più che a quel lavoro a lui più adatto di centrocampista. L'ex rossonero ha quasi sempre «controllato» Mattarucchi II, l'elemento dal quale partivano, o avrebbero dovuto partire, le offensive più insidiose dei biellesi.

Con un Piacentini che ha «perso» l'abitudine ai compiti di mediano, con un Berta ancora in fase critica, l'Alessandria non poteva certo sperare di mettere un saldo centrocampo ed impostare le azioni di rilancio per le sue tre punte una delle quali, Dori, è attiva ma poco pratica mentre le altre due non hanno certo attraversando un momento favorevole.

A completare il volto della squadra, c'è una difesa che senza Lojacono fa tanta confusione. Anche Colombo, uno degli elementi più esperti del reparto, non si sente troppo sicuro avendo alle spalle un «libero», De Luca, che si avventa sul pallone con troppo impeto, rischiando di essere superato.

Prima dell'incontro, Lojacono si è intrattenuto a parlare sulle cause della sua esclusione: *«Il signor Cappelli — diceva Lojacono — vuole un libero fisso, e quasi; io, contro l'Udinese, avrei sbagliato ad andare all'attacco creando così una certa pericolosità e dando modo agli avversari di lanciarsi in contropiede, trovando molti varchi aperti. Io avrò sbagliato, ma visto che nessuno riusciva a segnare era abbastanza logico che andassi avanti; il fatto che mi sia staccato dai miei compiti non presupponeva però che anche tutti gli altri miei compagni dovessero lanciarsi all'attacco. Mi sembra ovvio che quando si mi «spancia», date le mie caratteristiche, debba esserci qualcuno pronto a sostituirmi o comunque a darmi tempo di rientrare in difesa...».*

Qui a Biella, con De Luca libero si è assistito ad un gioco totalmente opposto a quello visto contro l'Udinese, cioè un'Alessandria chiusa in retroguardia, incapace di aprirsi all'attacco, anche se gli avversari incutevano ben poco timore, essendo in giornata poco favorevole.

L'intera partita si compendia in due tiri dei grigi (entrambi a lato, autori Tomy e Piacentini) e in tre occasioni di cui i biellesi Cugnolio e Mattarucchi II, non hanno saputo approfittare.

Il gioco, praticamente, si è mantenuto sempre a centrocampo con molti errori, con fasi confuse, creando il malumore del pubblico che si è «sfogato» con fischi ed urla.

L'incontro, modesto anche sul piano agonistico, si è ravvivato soltanto nel finale per alcune discutibili decisioni dell'arbitro, prima fra le quali l'espulsione di Tomy e Mattarucchi I, per un acceso contrasto che al massimo poteva essere punito con un'ammonizione. L'uscita dei due giocatori dal campo, dopo una lunga discussione, ha creato un certo nervosismo culminato nel calcio dato da Rossi a Cugnolio senza che l'arbitro se ne avvedesse. Cugnolio usciva per la botta presa alla caviglia destra, rientrava zoppicante ed alla fine cercava di «vendicarsi» scagliandosi contro Rossi che fuggiva prudentemente negli spogliatoi.

In conclusione, nessun goals, pochi tiri in porta, nessun spunto discreto, due squadre da registrare, un arbitro per niente soddisfacente e tanto freddo per un recupero che prometteva molte emozioni.

Giorgio Gandolfi

Biellese-Alessandria: Cugnolio è a terra per un calcio di Rossi; a destra, l'allenatore Ottino

Biellese: Albertini; Giovannini, Caragiola; Mosca, Mattarucchi I, Mattarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Fogar, Finotti, Nhani.

Alessandria: Morinzi; Bagnasco, Rossi; Piacentini, Colombo, De Luca; Berta, Tomy, Villa, Dori, Daolio.

Arbitro: Lavrero di Genova.

Note: temperatura sottozero; spettatori duemila circa dei quali almeno cinquecento alessandrini. Espulsi al 31' della ripresa Tomy e Mattarucchi I per reciproche scorrettezze; ammoniti De Luca e Invernizzi per gioco scorretto, Albertini per proteste. Presenti in tribuna gli allenatori Fabbri e Fantini (Torino), Massei (Trevigliese).

Triestina - Monfalcone 2-1

Monfalcone: Di Davide; Caschia, Rigonat; Sortino, Bacoari, Zuliani; Morello, Barile, Cicillini, Cossa, Medeot.

Triestina: Chendi; Parca, Kuk; Del Piccolo, Sudar, Varnier; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

Reti: nella ripresa al 12' Giacomini, al 20' Turniati, al 45' Cicilini su rigore.

Nel Girone A

RISULTATI: Biellese-Alessandria 0-0 (recupero); Monfalcone-Triestina 1-2 (anticipo).

CLASSIFICA: Udinese e Treviso p. 21; Piacenza 20; Solbiatese e Triestina 19; Pro Patria 18; Trevigliese e Monfalcone 17; Savona, Novara e Alessandria 16; Legnano e Venezia 14; Biellese 13; Verbania 12; Cremonese e Rapallo 11; Sottomarina 10; Astimacobi 9; Marzotto 8. Triestina e Monfalcone hanno giocato una partita in più.

Il prossimo turno

Cremonese-Novara
Legnano-Rapallo
Savona-Astimacobi
Solbiatese-Pro Patria
Sottomarina-Biellese
Trevigliese-Alessandria
Treviso-Marzotto
Udinese-Piacenza
Verbania-Venezia.

SERIE D - Disputate ieri tre partite

Rigore sbagliato dai bianchi in Pro Vercelli-Cossatese (0-0)

Tonelli ha calciato debolmente il «penalty», permettendo a Camposeo di parare il pallone - Il punto conquistato a Vercelli consente alla squadra di Cossato di affiancare il Derthona e l'Omegna al comando della classifica

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha fallito un rigore ed ha sciupato almeno quattro occasioni da goal. In contropiede, la Cossatese ha sfiorato il successo per due volte, a pochi passi dalla rete avversaria. Lo 0-0, con cui si è concluso allo stadio Robbiano il recupero di serie D fra le due squadre, oppure quindi un risultato illogico ed ingiusto. Ingiusto soprattutto per una Pro Vercelli che per novanta minuti ha inseguito il successo con in testa della disperazione. Tanto impegno dei «bianchi», tuttavia, non è stato accompagnato da un'adeguata abilità degli attaccanti e dalla necessaria spinta della fortuna.

Tonelli ha sbagliato clamorosamente un rigore e per il resto è rimasto soffocato dalla morsa degli implacabili difensori avversari. Caramaschi e Bisacco non hanno offerto in un'occasione così importante il contributo migliore: la loro goal sono risultati insufficienti e coraggiosi, ma privi della necessaria precisione e freddezza.

Il pareggio consente, invece, alla Cossatese di raggiungere in vetta alla classifica il Derthona e l'Omegna. E' un meritato giorno di festa per la squadra di Pastinazzi. Contro una Pro Vercelli tanto rabbiosa e irriducibile, la Cossatese ha accettato la lotta con forte spirito di bandiera, mai disdegnando di rispondere in contropiede, cercando addirittura di affondare al momento giusto. Tramontini.

Quest'ultimo è il capitano della squadra, il regista del centrocampo. Porta i capelli lunghi come li aveva il povero Meroni, ha i baffi alla D'Artagnan, ma dell'estinto e del calciatore possiede tutte: visione di gioco, controllo di palla, estrema resistenza nel correre da una parte all'altra del campo.

Accanto a lui Borgato e Grassi costituiscono i punti di forza della compagine, senza dimenticare il portiere Camposeo che oltre a parare il rigore calciato da Tonelli si è distinto più volte con bello stile e con sicurezza.

Pastinazzi ha schierato nella posizione di centrocampista, il centrovanti Grassi sul quale stava Boselli. La mezz'ala Andreotti, invece, giocava al centro dell'attacco ma all'occorrenza era pronto a correre indietro per dar man forte alla propria difesa. Colui era il custode di Tramontini e Stara quello controllato dal lungo Borgato.

L'incitamento del numeroso pubblico (circa 4000 persone), l'agonismo e anche una certa cattiveria nei falli, hanno contribuito a rendere la partita anche più accesa di quanto si potesse presumere.

La Pro Vercelli resa euforica dallo 0-0 ottenuto sul campo dell'Omegna la domenica precedente è partita di slancio assediando subito la rete di Camposeo. Al 2' il portiere aveva già evitato in angolo per bloccare un tiro di Coure. Il migliore della Pro Vercelli per quanto troppo spesso protettivo in avanti e discepolo di Boselli che doveva correre indietro per occupare la posizione di «libero». Al 35' un errore di Bosetti unico episodio in cui Coure, lanciato dalla testa di Stara, Camposeo si tratterrà sotto la traversa per deviare la palla in corner.

Al 36' l'episodio del rigore. Un cross di Picardi (in regresso di forma) veniva deviato in area dal braccio dell'arretrato Ciotti. L'arbitro, indicava subito il dischetto degli undici metri, tra le vivaci proteste dei giocatori della Cossatese. Battuta Tonelli ma il tiro del centravanti risultava fiacco e Camposeo, tuffandosi sulla sinistra, salvava la propria rete, scomparendo poi nell'abbraccio dei compagni. Al 40', in ripresto, Rossini sbagliava incredibilmente in rete della Pro Vercelli dopo aver approfittato di un malinteso tra Brandenardi e Fusiello.

Nella ripresa si rinnovava l'assalto della «Pro», anche se al primo minuto, sfruttando un'incertezza di D'Auria, Ciotti aveva sfiorato il goal da pochi passi. Al 10' una punizione della Pro Vercelli finiva sui piedi della smarcata Nodari, Rosa, Petrone, Guccione, Ala.

ARBITRO: Ghetti di Modena.

RETI: p. t. 42' Colloni (Alb.); s. t. 3' Dotti (Alb.); 35' Guccione (Iv.), su rigore; 44' Ala (Ivrea).

Imperia - Canelli 4-1

Imperia, lunedì mattina.

L'Imperia, con l'inclusione di alcuni elementi nuovi, ha battuto un volenteroso e generoso Canelli, che presenta come valida attenuante l'infortunio toccato a Rolla quasi al termine del primo tempo. L'Imperia, andato in vantaggio al 3° minuto di gioco per merito di Bosca, ha dovuto sottostare ad un serrato contrattacco dei giocatori piemontesi, i quali hanno impegnato seriamente, in parate spettacolari, il portiere locale Settimio.

Nella ripresa, numericamente inferiori, i giocatori piemontesi non hanno saputo opporsi al veemente assalto dei padroni locali, i quali al quinto minuto raddoppiavano il vantaggio ancora ad opera di Bosca. Al 20' era Chiari a portare a tre le reti della squadra locale; al 37', per un rigore concesso dall'arbitro a favore degli ospiti, Castelli accorciava le distanze; a due minuti dalla fine era ancora Chiari ad aumentare il vantaggio dell'Imperia segnando la quarta ed ultima rete.

La classifica di serie D

Ieri il torneo ha riposato. Si sono disputati soltanto i «recuperi» Pro Vercelli-Cossatese (0-0), Imperia-Canelli (4-1) e l'«anticipo» Albenga-Ivrea (2-2).

Questa la nuova classifica: Cossatese, Derthona e Omegna p. 20; Borgomanero e Serravalle 18; Borgomanero e Sanremese 15; Imperia 14; Alassio e Pro Vercelli 13; Albenga 11; Cuneo 10; Canelli e Casale 9; Castor 8; Sestri Levante 7. Albenga e Ivrea una partita in più.

Dopo l'incontro con l'Ivrea (2-2)

Ad Albenga, l'arbitro fugge dal campo sull'auto dei carabinieri

Un tifoso avrebbe gettato sabbia negli occhi del portiere eporediese che ha dovuto abbandonare il campo - All'incontro ha assistito il vescovo di Ivrea

Dal nostro corrispondente

ALBENGA, lunedì mattina.

(g. m.) Con una clamorosa rimonta negli ultimi dieci minuti di gioco, l'Ivrea ha chiuso in parità il confronto con l'Albenga (2 a 2). Due episodi hanno reso drammatico l'incontro: l'intervento al portiere eporediese Vetrugno al quale un tifoso avrebbe lanciato della sabbia negli occhi mentre stava rincorrendo il pallone a fondo campo ed un calcio di rigore concesso agli ospiti quando l'Albenga stava conducendo per 2 a 0 e che ha dato il via alla rimonta dell'Ivrea.

Alla fine, l'arbitro ha dovuto lasciare il campo protetto dalle forze dell'ordine ed è stato assediato per oltre un'ora negli spogliatoi. L'arbitro ha potuto lasciare il campo in modo rocambolesco: egli, servendosi di una scala a pioli, ha scalato il muro di cinta del campo nel tratto confinante con la caserma dei Car (centro addestramento reclute); dal cortile della caserma è quindi salito su una camionetta dei carabinieri che lo ha portato sino a Savona.

Quanto all'incidente occorso al portiere Vetrugno, sostituito dal numero 12 il sedicenne Marino a due minuti dal termine, non è escluso che si abbiano degli strascichi: tutto dipenderà da quanto ha potuto appurare l'arbitro. L'allenatore dell'Ivrea, Valle, dopo avere annunciato una diffida scritta sull'esito dell'incontro, ha confermato che un tifoso albenganese avrebbe lanciato della sabbia negli occhi del suo portiere mentre si trovava presso la rete di protezione.

Questa versione è naturalmente contestata dai dirigenti locali i quali parlano di simulazione: stando alle loro dichiarazioni, un medico avrebbe controllato le condizioni di Vetrugno, accertando che il portiere era in perfette condizioni per cui poteva restare in campo. All'incontro ha assistito, assieme ad altri sacerdoti, anche il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi.

ALBENGA: Zanderighi; Bruzzone, Balloni; Carlevaro, Neuhoff, Vignoli; Panucci, Botti, Gabrielli, Calleoni, Colliberti.

IVREA: Vetrugno (43' della ripresa Diario); Fenoglio, Ricci; De Magistri, Menegotti, Ferrari; Nodari, Rosa, Petrone, Guccione, Ala.

ARBITRO: Ghetti di Modena.

RETI: p. t. 42' Calleoni (Alb.); s. t. 3' Dotti (Alb.); 35' Guccione (Iv.), su rigore; 44' Ala (Ivrea).

Imperia - Canelli 4-1

Imperia, lunedì mattina.

L'Imperia, con l'inclusione di alcuni elementi nuovi, ha battuto un volenteroso e generoso Canelli, che presenta come valida attenuante l'infortunio toccato a Rolla quasi al termine del primo tempo. L'Imperia, andato in vantaggio al 3° minuto di gioco per merito di Bosca, ha dovuto sottostare ad un serrato contrattacco dei giocatori piemontesi, i quali hanno impegnato seriamente, in parate spettacolari, il portiere locale Settimio.

Nella ripresa, numericamente inferiori, i giocatori piemontesi non hanno saputo opporsi al veemente assalto dei padroni locali, i quali al quinto minuto raddoppiavano il vantaggio ancora ad opera di Bosca. Al 20' era Chiari a portare a tre le reti della squadra locale; al 37', per un rigore concesso dall'arbitro a favore degli ospiti, Castelli accorciava le distanze; a due minuti dalla fine era ancora Chiari ad aumentare il vantaggio dell'Imperia segnando la quarta ed ultima rete.

La classifica di serie D

Ieri il torneo ha riposato. Si sono disputati soltanto i «recuperi» Pro Vercelli-Cossatese (0-0), Imperia-Canelli (4-1) e l'«anticipo» Albenga-Ivrea (2-2).

Questa la nuova classifica: Cossatese, Derthona e Omegna p. 20; Borgomanero e Serravalle 18; Borgomanero e Sanremese 15; Imperia 14; Alassio e Pro Vercelli 13; Albenga 11; Cuneo 10; Canelli e Casale 9; Castor 8; Sestri Levante 7. Albenga e Ivrea una partita in più.

DILETTANTI: TORNEO DI «PROMOZIONE»

Il Suno con una sorprendente prova sconfigge a Torino il Sociale (2 a 1)

La capolista Aosta costretta al pareggio (0-0) dalla Novese - Due giocatori espulsi in Ciriè-Chieri: 1-1; Oleggio-Grignasco 2-0; Santhià-Cinzano 0-0

Il Suno ha conquistato al Ruffini contro l'Istituto Sociale una preziosa vittoria (2-1) che gli permette di migliorare la sua non certo brillante posizione di classifica. La squadra novarese ha ora otto punti in graduatoria ma deve sempre recuperare due gare e i suoi dirigenti sono convinti che nella seconda parte del torneo saprà raggiungere una posizione di assoluta tranquillità. Il successo di ieri, il primo ottenuto in trasferta dall'inizio del campionato, ha colmato con una bella prestazione collettiva dei giocatori aspri soprattutto degli uomini del reparto attaccante che hanno impegnato severamente la difesa avversaria. Sconcertante invece la prova dell'undici torinese che forse ha commesso l'errore di sottovalutare gli avversari. Nelle file dei gialli allenati da Fusero si è fatta comunque sentire l'assenza per infortunio del contravanti Ferrarini, l'elemento risultatore di ogni azione offensiva. I primi due goals sono stati realizzati nello spazio di un minuto: al 41' del primo tempo dalla mezz'ala sinistra Trevisani per il Sociale e un minuto dopo dal centravanti Piccini per il Suno.

Il punto del successo per gli ospiti è stato messo a segno al 17' della ripresa dalla mezz'ala Migliorini che ha preceduto il portiere Ceron, autore di alcuni ottimi interventi. Quasi certamente Ceron, ieri osservato dai selezionatori della rappresentativa regionale dilettanti, Tallia, sarà l'estremo difensore della formazione che parteciperà al «Trofeo Zanetti».

* ARENA - VALENZANA 4 a 0 — Marcatori: 40' Lucchini, 41' Tarantino, 45' Pedrinzani.

* OLEGGIO - GRIGNASCO 2-0 — Reti di Spruzzola al 20' e al 43' del secondo tempo. L'arbitro ha annullato due reti dell'Oleggio: la prima al 14' per presunta carica di Montalbetti al danni del portiere, la seconda al 15', non convalidando un tiro di Milani quando la sfera aveva già varcato la linea della rete.

* NOVESE - AOSTA 0-0 — Con un giusto risultato di parità a reti inviolate si è chiuso l'attesso confronto tra la Novese e l'Aosta. I padroni di casa hanno disputato una bella partita, difendendosi con ordine e rendendosi pericolosi con Fuggio e Agosti. Gli ospiti, almeno quelli del Mesolco hanno dimostrato di essere degni del primato in classifica. Ottima, sugli altri, la prestazione dell'estremo difensore locale Bellinzona, autore di applauditi interventi.

La partita, equilibrata, interessante, tecnicamente preparata, combattuta ma corretta, è stata ottimamente diretta, alla presenza di un folto pubblico, dall'arbitro Perrini di La Spezia.

* SANTHIA'-CINZANO 0-0 — Il Santhià ha fallito diverse facili azioni ed ha perso la possibilità di guadagnarsi i due punti in palio.

* CIRIE'-CHIERI 1-1 — Reti: Mattiussi (Ciriè) al 38' e Ferrero (Chieri) al 20' del I tempo. Al 30' un calcio di rigore di Cravero era parato dal portiere chierese. Al 25' venivano espulsi, per reciproche scorrettezze, Ferrigno del Ciriè e Patrotti del Chieri.

* VILLADOSSOLA-CASSINE 4-0. Marcatori: 36' Stellini, 44' Pelucchi; II tempo: 22' Ferrari, 43' Pelucchi.

* INOX NEO BAVENO - BUSCA rinviata. La partita è stata rinviata a data da destinarsi poiché il Busca deve giocare mercoledì in casa contro la squadra di Santa Margherita Ligure per la Coppa Italia dei dilettanti.

RISULTATI — Villadossola-Cassine 4-0; Santhià - Cinzano 0-0; Oleggio - Grignasco 2-0; Novese - Aosta 0-0; Inox Neo Baveno - Busca rinviata; Istituto Sociale - Suno 1-2; Ciriè - Chieri 1-1; Arona - Valenzana 4-0.

CLASSIFICA — Aosta p. 23; Ciriè 19; Cinzano 18; Villadossola 17; Oleggio 15; Istituto Sociale 14; Chieri, Chieri - Novese 12; Arona 11; Busca e Valenzana 10, Inox Neo Baveno 9; Suno 6; Santhià 7. Chieri, Suno e Baveno due partite in meno; Oleggio, Cassine, Valenzana, Grignasco, Novese, Ciriè, Santhià, Arona, Cinzano, Busca una.

RISULTATI IN LIGURIA. Campione - Gruppo C 0-0; Fulgor Carpi - Pontedecimo 1-1; Sammargheritese - Pro Molare 0-1; Lavagnese - Lasarese 1-0; Ligorna - Diamante 0-3; Vado - Pro Recco 3-0; Varazze - Molassana 0-1. Vigili Urbani - Sant'Agostino 1-1.

L'olimpionico Orlandi al concorso ippico torinese

Vittorio Orlandi, uno dei migliori cavalieri italiani, salirà sulla pedana di Ciochi Olimpici di Città del Messico ha confermato agli organizzatori torinesi la propria adesione al concorso ippico al coperto, in programma a Torino-Esposizioni dal 17 al 21 gennaio.

Orlandi cavalcherà per l'occasione un poderoso cavallo irlandese, Pulmar Lester, sul quale punta le proprie speranze per i concorsi della prossima stagione.

* La Tunisia ha pareggiato (0-0) a Tunisi contro la nazionale di calcio dell'Algeria: avendo vinto per 3-1 l'incontro d'andata disputato il 17 novembre ad Algeri, si è qualificata per il secondo turno della zona africana della Coppa del mondo di calcio.

Il campionato di prima categoria

La Juve-Domo (0-0 col Monferrato) non è sconfitta da undici partite

Il portiere Polli imbattuto da 589 minuti - Susa e Virtus Volpiano capoliste nel girone B - L'Albese al comando nel girone C

S. Salvatore Mont., lun. matt.

La Juve-Domo non è riuscita ieri ad imporsi al Monferrato ed ha perso il primo posto in classifica. Lo 0-0 ha, comunque, permesso al portiere della squadra novarese Polli di portare a 589 minuti il proprio primato di imbattibilità. L'ultimo goal lo ha subito al 47' del primo tempo nella gara con il Gravellona disputata a Domodossola il 28 ottobre. Da allora in 6 partite la squadra ossolana ha realizzato 12 reti senza subirne alcuna. Dall'inizio del campionato la Juve-Domo ha disputato 11 gare senza mai essere sconfitta.

Girone A

RISULTATI — *Vallestrona - Valsapondinese 1-0; Ponzone - Stresa 0-2; Gravellona - Serravalle 2-0; Carpignano - San Carlo 2-2; Pontesturo - Crescentino 0-0; Monferrato - Juve Domo 0-0; Junior - Galliate 1-1; Cameri - Cigliano 0-3.*

CLASSIFICA — *Vallestrona p. 19; Juve Domo 17; Stresa 16; Gravellona e Varalpombiese 14; Crescentino, Cigliano e Ponzone 13, Carpignano 11; Junior e San Carlo 10, Galliate e Monferrato 9; Cameri 4; Pontestura e Serravalle 3. Galliate, Juve Domo, Valsesiana, Serravalle, Carpignano e Varalpombiese hanno disputato una gara in meno.*

Girone B

RISULTATI — *Vallerano - Auxilium 1-0; Bacigalupo - Canelese 0-0; Balangero - Chivasso 2-3; Susa - Bavennese 2-0; Borgofranco - Strambino 1-1; Virtus Volpiano - Rivarolese 1-1; Rivarolo - Castellamonte 1-1; Robur - Montanaro 3-0.*

CLASSIFICA — *Susa e Virtus Volpiano p. 22; Chivasso 18; Vallorco 16; Balangero e Borgofranco 15, Castellamonte, Robur e Strambino 12; Montanaro 11, Bacigalupo, Canelese e Rivarolo 9; Auxilium 8; Rivarolese 6. Chivasso tre partite in meno; Rivarolese e Montanaro due; Auxilium, Bacigalupo, Borgofranco, Canelese, Rivarolo e Vallorco una.*

Girone C

RISULTATI — *Acqui Sangiorgio 0-0; Fossanese - Belbasco 6-1; Lucento - Carmagnolese 1-1; Carmagnola - Pinerolo 4-2; Fiammo - Cenisia 0-0; Villafranca - Nicese 4-0; Pro Dronero - Chieri 2-0; Albese - Rivoli 4-0.*

CLASSIFICA — *Albese p. 23, Sanpolino 20; Carmagnola e Fossanese 17; Pro Dronero 16; Chieri 15; Acqui 14; Carmagnola 13; Pinerolo 11; Belbasco e Lucento 10; Fiammo, Nicese e Villafranca 9, Rivoli 7; Cenisia 6. Acqui quattro partite in meno; Nicese e Fiammo 2; Lucento, Chieri, Pinerolo, Carmagnolese e Pro Dronero 2; Fossanese, Sanpolino, Albese e Villafranca 1.*

Risultati in Liguria

GIRONE A - RISULTATI: *Albisola - Carlin's Boys 1-0; Borgio Verezzi - Cengio 2-0; Cairese - Nolese 1-0; Carcarese - Don Bosco Varazze 3-2; Garessio - Pietra Ligure 1-0; Sportornese - Argentina 0-0; Ventimigliese - Fiamie Ligure 0-0; Villetta - Veloce 0-1.*

GIRONE B RISULTATI: *Amici Certosa - Bolzaneto 3-1; Cogoleto - Busalmese 0-0; Arenzo - Cornigliunese 0-2; Borgoratti - Centrale 0-1; Don Bosco Genova - Orodese 1-0; Ponte Carrega - Carignano 3-1; Pro Vigevano - Pontelagoscuro 1-1; Sampierdarenese - Quarto 0-3.*

GIRONE C: ieri ha riposato.

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE - TORINO
esclusivamente e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA XX SETTEMBRE 17 TELEFONI 538.797 - 537.924

FART A RATE VESTE - CORREDA - ARREDA
Piazza Adriano 15 - Telefono 756.669

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CORSO. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 511.350
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini inserzioni
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Carlo Alberto, 16 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 549834 - 530443

Seconda categoria

GIRONE A — Risultati: Galliate-Acli Libertas 3-1; Gattinara-Gozzano 1-1; Ornavasso-Sarezzo 0-0; Fontanetese-Cannobiese 3-3; Vaprio-Pro Romito 0-3; Meina-Ghemmese 4-0; Sparta-Lumellogno 0-0; Castellettese-Villata 6-0.

CLASSIFICA: Castellettese punti 23; Gozzano 19; Fontanetese 15; Ornavasso, Gattinara e Juventus Galliate 14; Meina 13; Ghemmese 10; Cannobiese, Sarezzo e Pro Romito 9; Vaprio 8; Villata e Lumellogno 7; Acli Libertas 6; Sparta 2.

GIRONE B — Risultati: Verres-Bellavista 0-0; Caluso-Borgaro 1-2; Pro Canavese Nus 3-1; Valle Cervo-Pondetrano 0-3; Chatillon-Falgor Valdengo 3-0; Sangermano-Curtisia 2-1; Vallese-Issogne 0-0; Saluggese-Mezzanese 2-0.

CLASSIFICA: Pondetrano p. 17; Saluggese e Chatillon 16; Valle Cervo e Borgaro 14; Sangermano 13; Mezzanese e Pro Canavese 11; Curtisia, Caluso e Bellavista 9; Vallese 8; Verres 7; Issogne 6; Nus 5; Fulgor Valdengo 4.

GIRONE C — Risultati: Collegno Dora-Villanova 1-1; Matisi-San Maurizio 0-0; Nolese-Lucento 0-1; Cafasse-Druentina 3-1; Gassino-San Mauro 0-1; Settimo-Lanzo 0-0; Sangiusto-Leini 2-1; Ardor San Francesco - Rivarossa 1-3.

CLASSIFICA: Sangiustese 19; Matisi e Rivarossa 17; Lanzo 16; Collegno Dora e San Maurizio 13; Cafasse 14; Nolese, Settimo e Lucento 12; Leyni, Villanova e San Mauro 9; Ardor S. Francesco 7; Druentina e Gassino 6.

GIRONE D — Risultati: Alpignano-Pro Collegno 4-0; Rivoli-Pianezza 0-0; Saluzzo-Trofarello 1-1; Lucerna-San Bernardo 0-2; Torino Sporting-Barge 1-1; Vigone-Pinerolo 1-1; Racconigi-Pinerolese 1-3; Giaveno-Pro Grugliasco 0-0.

CLASSIFICA: Vigone punti 19; Rivoli, Giaveno, Alpignano 18; Pinerolo 14; Pro Grugliasco 13; Pianezza, Torino Sporting 12; Pinerolese 11; Pro Collegno, Barge, San Bernardo 10; Trofarello 7; Saluzzo 6; Lucerna 4; Racconigi 2.

GIRONE E — Risultati: Lanzia-Mobilificio Regina (rinviata); Quart - Madonna di Campagna 2-1; Angli Elter-San Carlo 2-0; Agnelli-Nichelino 3-0; Quincinetto-Olimpia 2-2; Marano-Millefonti 2-2; Pertusa-Stoppani 1-1; Lamet-San Pietro 1-0.

CLASSIFICA: Angli Elter 19; Pertusa 18; Nichelino 17; Quart 16; Stoppani 14; S. Pietro, S. Carlo, Lamet 13; Quincinetto 12; Agnelli 11; Millefonti 10; Olimpia 8; Lanzia e M. Regina 7; M. Campagna e Marano 5.

GIRONE F — Risultati: Livorno Veloces-Orzano 0-0; Asca Fulgor-Pozzolese 2-3; Garibaldi-Arianti 3-0; Don Bosco-Balsalese 1-3; Trino-Vigevanese 3-1; Fossarzano-Cumiana 2-1; Mandrogne-Sale 0-0. Ha riposato: Tronzo Carretta.

CLASSIFICA: Balsalese p. 18; Livorno Veloces 15; Trinese e Feltrano 14; Tronzo Carretta, Asca Fulgor, Sale e Mezzana 12; Garibaldi 11; Vigevanese e Pozzolese 10; Don Bosco 9; Mandrogne 6; Cumiana 4; Arianti 3.

Una vibrante partita entusiasma i tifosi del basket e i telespettatori

Rabbioso finale dei cestisti di Cantù contro i milanesi del Simmenthal: 74-66

La gara decisa negli ultimi cinque minuti dopo un avvincente equilibrio nel punteggio
I campioni d'Italia dell'Oransoda sono ritornati alla vittoria con una convincente prova

DAL NOSTRO INVIATO

Cantù, lunedì mattina.

I cestisti dell'Oransoda, campioni d'Italia, sono ritornati alla vittoria battendo a Cantù i milanesi del Simmenthal per 74 a 66 e cancellando l'impressione negativa suscitata dalle loro ultime, poco felici prestazioni. Il successo contro il Simmenthal [illegible] squadra di Simikovic tra le protagoniste del campionato ed autorizza l'incertezza nel designare una formazione favorita per la conquista dello scudetto; sino a questo punto del torneo il Simmenthal (imbattuto dopo tre partite) sembrava il grado di figurare come candidato numero 1 al titolo, ma la sconfitta subita a Cantù (la prima dei milanesi) ristabilisce una situazione di equilibrio al vertice della classifica.

La partita fra Oransoda e Simmenthal è risultata interessante non solo per la classifica, ma anche dal punto di vista spettacolare. Le fasi della gara, combattuta e incerta sino alla fine, hanno tenuto viva l'attenzione del pubblico (oltre duemila tifosi nella palestra di Cantù) e dei telespettatori che hanno potuto seguire sugli schermi tutto l'incontro. Il ritmo sostenutissimo, il continuo alternarsi del punteggio, l'agonismo dei giocatori hanno costituito altrettanti motivi di spettacolo.

Le due squadre si sono equivalse a lungo. negli ultimi cinque minuti il Simmenthal non è riuscito a reggere il passo dei rivali, lasciandosi staccare. Malgrado la sconfitta, la formazione Rubini ha ben figurato, difendendosi con coraggio e decisione in ogni circostanza. Il negro Tillman, un americano di 22 anni alto 1 e, è stato fra i principali protagonisti dell'incontro: soprattutto nel primo tempo la sua prova è stata di grande rilievo.

Questo «grande» Tillman (25 punti segnati) è balzato al Simmenthal per contrastare validamente nelle lotte per i rimbalzi sotto i «giganti» dell'Oransoda, De Simone e Burgess. Tillman, poi, ha ricevuto molto da Masini, l'altra «colonna» del Simmenthal che ha giocato quasi costantemente «fuori» dell'area, lontano dal canestro in fase di attacco e quindi impossibilitato a far valere pienamente la sua statura (2 metri e 5). Il duello fra Tillman e Burgess, due fuoriclasse del basket americano, è stato ancor più appassionante l'incontro; la loro lotta si è conclusa alla pari, entrambi hanno fornito un rendimento elevatissimo. Burgess ha segnato dell'avversario (15 punti) ma conquistato gran palloni preziosi in difesa, soprattutto finale.

La partita ha avuto altri attori di primo piano, come Recalcati. Il «cannoniere» dell'Oransoda ha messo a 22 punti dimostrando avere recuperato la forma dopo la «crisi» fisica e psicologica il rientro Olimpiadi in.

A fianco di Recalcati, hanno lavorato una ammirevole D'Aquila, e preciso nel tiro (18 punti segnati), e De Simone: giocatori fisicamente argentini, diversi per fisico e temperamento, ma entrambi utilissimi per il gioco dell'Oransoda. Infine, Frigerio. Il «capitano», forse meno preciso del solito realizzazioni, ha dato un apporto considerevole alla vittoria dell'Oransoda.

protagonista «mancato» è stato Brumatti: il giovane «esterno» Simmenthal, abituato a realizzare un numero di cesti non ha segnato nemmeno un punto. Troppo presto caricato di fall (4 all'11° minuto), il giocatore è stato richiamato in panchina da Rubini e ha potuto alla squadra il consueto, prezioso apporto. L'impegno di Riminucci e di Fantin, brillante «regista» dei milanesi, e la grande vena di Jellini (molto bravo in difesa e ottimo all'attacco, con 14 punti segnati) non hanno potuto impedire la sconfitta del Simmenthal.

Il punteggio si è mantenuto in equilibrio a lungo: primo tempo il Simmenthal ha dovuto inseguire i rivali, superandoli solo al 14' (21 a 19) per poi vedersi ancora raggiunto (31 a 31 al 18'). Anche la prima parte della gara si è chiusa comunque l'Oransoda in testa 35 a 33.

Nella ripresa, mentre il Simmenthal confermava difesa «uomo a uomo», la di Stankevic ricorreva alla «zona» incoraggimento che risultava determinante, anche per il calo degli avversari, negli ultimi minuti. Sino al 15' infatti l'esito dell'incontro restava incerto, poi i campioni d'Italia staccavano, giungendo a condurre anche un margine di dieci punti (70 a 60 al 18') e concludendo la sul peggio di 74 a .

Antonio Tavarozzi

Una fase gara a Cantù: gli americani Tillman (n. e Burgess (4) si contendono il pallone contro, osservati da De Simone (12) e Frigerio (13)

Oransoda: Burgess (16), Marino, Recalcati (22), Della Fiori, Violin, Simone (12), Nanni, D'Aquila (18), Frigerio (9).

Simmenthal: Jellini (14), Brumatti, Papetti, Masini (12), Fantin (6), Riminucci (7), Caggiotti, Tillman (25), Carioni, .

Arbitri: Marchesi e Vietti.

Risultati e classifica

Tra i risultati della sesta giornata del torneo maschile di basket (serie A), da rilevare la prima vittoria dell'All'Onestà Milano che ha sconfitto i pesaresi del Butangas per 78 a 68. Il Butangas è stato raggiunto dalla Noalex al comando della classifica, la lotta per il primo posto è incertissima: sicura squadre (tra cui il Simmenthal) devono recuperare delle partite e il numero delle candidate alla scudetto risulta quindi .

Questi i risultati della giornata: All'Onestà Milano-Butangas Pesaro 78-68; Venezia-Eldorado Bologna 62-54; Candy Bologna-Varese 72-80; Fides Napoli-Padova 97-60; Oransoda Cantù-Simmenthal Milano 74-66; Ramazzotti Roma-Snaidero Udine 84-76.

Classifica: Butangas e Noalex Venezia punti 8; Simmenthal Milano, Eldorado Bologna, Ignis Varese, Roario Padova, Oransoda Cantù, Candy Bologna 6; Fides Napoli 4; Udine, All'Onestà Milano, Ramazzotti Roma 2.

Il torneo (eccezionalmente osservato un turno di riposo) riprenderà prossima la gara della giornata.

Il Torino parte oggi per Messina

La gara amichevole è in programma mercoledì
Nell'allenamento di ieri buona prova di Pulici

Paolino Pulici, la diciottenne ala sinistra granata che avrebbe dovuto esordire in serie A domenica scorsa a Siro contro il Milan, verrà proposta in prima squadra mercoledì prossimo a Messina nell'amichevole con i siciliani. Ieri il giovane e promettente attaccante ha segnato tre goals nel corso della partita d'allenamento contro i ragazzi disputatasi al «Filadelfia».

Hanno vinto i titolari per 4-0 e il quarto punto l'ha realizzato Moschino. Anche la mezz'ala è ormai pronta a giocare dopo lo stiramento muscolare riportato tre settimane fa contro l'Inter. Il suo recupero è molto importante per il Torino. Fra gli elementi disponibili c'è pure Mondonico. Mancheranno invece Carelli, Agroppi, Depetrini e Ulivieri convalescenti da infortuni o da lievi indisposizioni.

L'elenco dei convocati per la trasferta di Messina comprende: Vieri, Sattolo, Poletti, Fossati, Bruschini, Ceresoli, Pulici, Bolchi, Cerini, Mondonico, Pulici, Ferrini, Facchin, Combin, Moschino, Balzi. La squadra parte stamane in treno per Roma e proseguirà in aereo per Catania. Quindi raggiungerà Taormina. Mercoledì andrà a Messina. L'inizio della gara è alle ore 14,30. Il ritorno della comitiva in sede avverrà venerdì.

Anche per i ragazzi, mercoledì c'è in programma una «amichevole» a Fano contro l'Alma Juventus. La compagine sarà rafforzata da Trebbi.

Ostiolo primo a Roma nell'«Allevatori» di trotto

Roma, lunedì mattina.

Ostiolo ha concluso con una brillante affermazione nell'ippodromo primo Allevatori, riservato ai due anni, prova di spicco del programma di Tor di Valle, in seguito diventerà forzuto nel reference milanese.

Strano dei due eventi: Lattarino di Bezzecca ha vinto, con un'azione alle spalle di Rodoano. La seconda l'anziano al Volo di Albos, Ostiolo ha potuto dell'avversario nel mercamento dei cavalli più forti in partenza e frenati da ostacoli iniziali. Al 600 conduceva, quando Radiuso ha accennato a cedere, Ostiolo, pervenuto in rimonta di Enzo e Quarantena, si è slanciato in un perentorio ultimo sforzo raggiungendo da solo il traguardo. Per inferire Enzo e Quarantena si sono disputati la piazza d'onore che è spettata al primo più vicino nella ultima battuta.

Premio Allevatori (L. 5.500.000, m. 2400): 1. Ostiolo (Ez. Bezzecchi) sauriera Verona, al km 1, 20, 2. Enzo, 3. Quarantena, d. Radiuso. N. p.: Curonella, Fratello. Tot. V. 11, P. 7401. Le altre corse sono state vinte da Ganzuelo, Gattaiae, Portorie, Patricia Blaze, Smash, Infant.

* Il pugile Rattinetta incontrerà sabato prossimo a gennaio ad Udine il Bianchetti, per il titolo di campione del superwelters del Nord-Italia

Un nazionale di rugby si frattura una spalla

E' Della Valle - L'incidente a S. Donà di Piave nell'incontro Italia-Jugoslavia (22-3)

S. Donà di Piave, lunedì mattina.

La nazionale di rugby ha battuto ieri a S. Donà di Piave in amichevole col netto punteggio di 22 a 3 nella prima gara del giro d'Italia Coppa europea per nazioni. L'incontro si è disputato sul terreno gelato, e ne ha fatto le spese l'azzurro Della Valle, di Treviso, che in una mischia ha riportato la frattura della spalla destra. L'incidente è avvenuto al 20' della ripresa. Della Valle è stato sostituito da Perucchi.

Alla gara hanno assistito 2500 spettatori. Il punteggio a favore della formazione di Inverici si è concretato soltanto nella ripresa negli ultimi venti minuti, quando i jugoslavi hanno dimostrato di cedere sul piano fisico e la squadra azzurra, per contro, ha dato il meglio di sé raggiungendo quell'accordo, soprattutto nel rendimento di mischia, che era mancato nel primo tempo.

Durante il tempo che la squadra italiana è giocata bene nella zona compresa tra i quindici metri e la linea mediana, ma poi è venuta meno la precisione nei passaggi. Il mediano di mischia Confetto II (il vero protagonista della seconda parte della gara) il quale ha dato il «via» a tutte le azioni, sia lanciando le linee d'attacco dove sono emersi il rosanni Pignatti e il trevigiano Della Valle, sia gli avanti che hanno svolto un efficace gioco di sfondamento. Il varco alle mischie più pericolose.

Sono scaturite così, in venti minuti, quelli finali, quattro mete di ottima fattura, che hanno dato corpo al risultato e definito in sufficiente misura la superiorità degli italiani.

Italia: Autore, Troiani (Walter Reata dal 29' del primo tempo), Della Valle (Perucchi dal 20' del secondo tempo), Pignatti, Arnaboldi, Martini I, Confetto II, Valenti, Bollenta, Sgarbati II, Giorgiolo I, Armellin, Gial. Generosi Mede.

Jugoslavia: Stanjicich, Rodrigo (Ghiacci dal 25' del secondo tempo), Bisiacovic, Zvekic, Babic, Jakovljev, Rimac, Kosic Ostin, Protega, Radic, Aljevic, Gazimer, Franceschin, Mitic

Arbitro: Genet (Francia).

Le gare di apertura della stagione sciistica

Franco Nones in Svezia batte tutti i nordici

Nella «15 km» Oestersund - Serafini (6°) e Kostner (7°) precedono l'olimpionico Groenningen completando l'affermazione fondismo italiano

Oestersund, lunedì mattina.

Franco Nones, l'azzurro campione olimpionico di fondo sui 30 km, ha vinto ieri in Svezia la prima importante della stagione. Nones si è imposto in una «15 km» dal tracciato particolarmente veloce, adatto quindi alla falcata potente dei nordici, ed ha battuto tutti i migliori specialisti svedesi e norvegesi.

Dietro a Nones sono un campione del mondo, Risberg, con i compagni Andersson e Halvarsson, medaglie d'argento a Grenoble, ed norvegese Lundamo. Quindi, a completare una clamorosa affermazione azzurra, ai piazzati sesto e settimo posto Palmiro Serafini e Ulrico Kostner, che hanno lasciato alle loro spalle, fra gli altri, anche il norvegese Groenningen, conquistatore di due medaglie olimpiche ad Autrans.

Nones non aveva avuto finora troppa fortuna nelle gare disputate dalla squadra italiana. Invece si erano messi in evidenza, a Meraaker, Serafini, classificato terzo, Stella e Kostner, rispettivamente ottavo e nono. Con ricosferma ieri, Serafini, e soprattutto il ventenne Kostner, assumono il ruolo immediati rincalzi alle spalle di Nones che confermo i suoi ulteriori confitti progressi.

Ecco la classifica della gara di Oestersund: 1. Franco Nones (It.) 15 km in 45'24"; 2. Risberg (Sv.) a 13"; 3. Andersson (Sv.) a 55"; 4. Halvarsson (Sv.) a 2'7"; 5. Lundamo (Norv.) a 2'5"; 6. Serafini (It.) a 2'6"; 7. Kostner (It.) a 1'34"; 8. Groenningen (Norv.) a 1'35"; 9. Johansson (Sv.) a 1'51"; 10. Holmstroem (Sv.) a 1'40".

Nones ha ottenuto una splendida vittoria in Svezia

Nel salto successo di Wirkola

OBERSTDORF, lunedì mattina.

I saltatori hanno tabulato ieri l'attività con la prima prova del trofeo dei «4 trampolini». Il concorso era in programma ad Oberstdorf, in Germania, e vi hanno preso parte naturalmente di concorrenti. Il successo è toccato inaspettatamente a Bjorn Wirkola, il saltatore norvegese che aveva fallito completamente le gare olimpiche dello scorso anno e che si è ripresentato quest'anno in massimo della forma.

Wirkola ha soltanto ventidue anni ma è già stato campione olimpionico a Innsbruck e per due volte campione mondiale. Dopo le disfatte dello scorso anno si era parlato insistentemente di un suo ritiro, e della sua uscita ai allenatore della nazionale scandinavo che è in via di formazione.

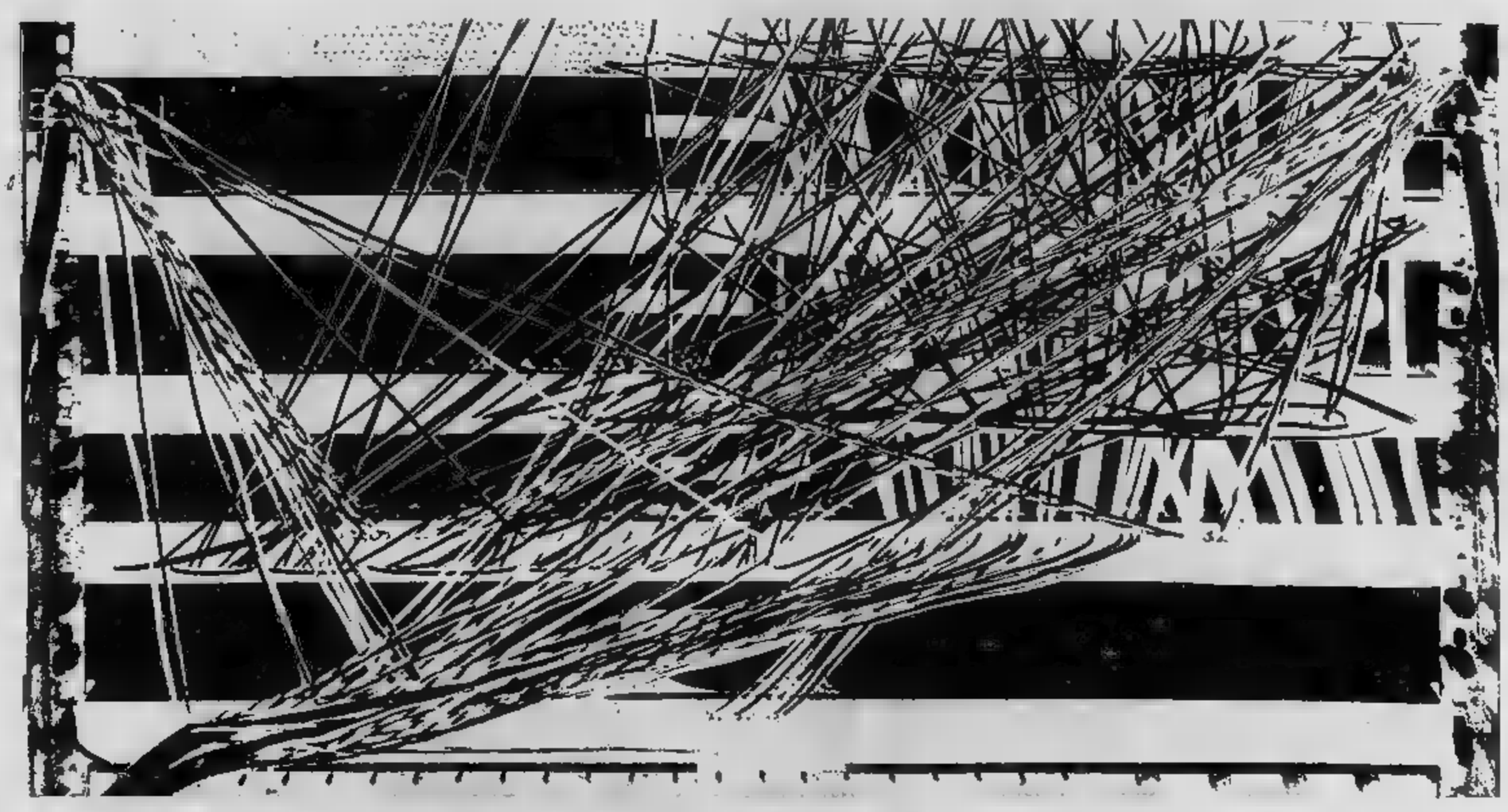
Il norvegese bottino complessivo, nel punteggio combinato tra lunghezza e stile. Il campione olimpionico in carica, il cecoslovacco Jiri Raska, che ha a sua volta distanziato i compagni di squadra Matous.

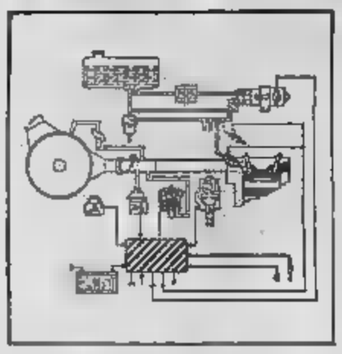
Mediocre la prova degli italiani, che hanno ottenuto il migliar piazzamento con Sigfrid Cecon classificatosi trentaseiesimo.

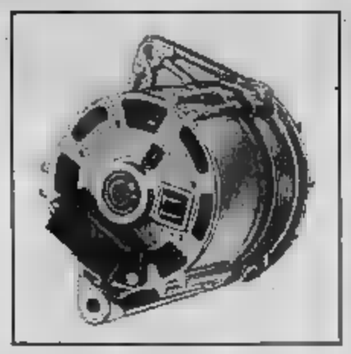
c. p.

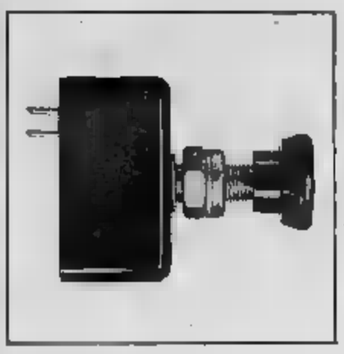
Questa la classifica: 1. Bjoern Wirkola (Norv.) punti 219,7 (m. 78 e 75); 2. Raska (Cec.) p. 213,9 (76,5-74,5); 3. Matous (Cec.) 210,5 p. (77,5-74); 4. Schmidt (Germ. Or. 210,1 (76-73); 5. Queck (Germ. Or.) p. 209,8 (74-74); 6. Hoehal (Cec.) p. 208,4 (73,5-72,5); 7. Olyda (Cec.) p. 199,9 (73,5-72); 8. Beljanov (Urss) p. 199,5 (74-69,5); 9. [illegible] Zaje (Jugo.) (73,5-69) e Bachler (Au.) (74-70,5) p. 189,5; 11. Cecon (It.) p. 177,5 (71-65); 40. Aimoni (It.) p. 103,9 (60-61); 43. Bazzana (It.) p. 107,3 (64,5-67,5).

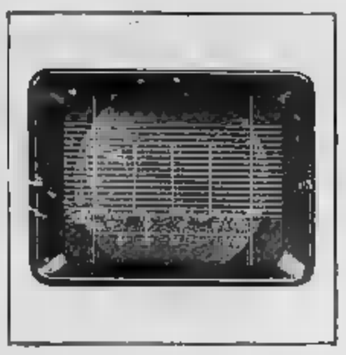
Questa inserzione non è rivolta ai tecnici o ai progettisti d'automobili. (Loro sono già informati). Vogliamo illustrare a Lei, quale utente, l'impiego dell'elettronica nell'automobile.











L'elettronica nell'auto non appartiene più al futuro. Noi l'abbiamo fatta diventare realtà. E' già disponibile.

Considerate, per esempio, l'iniezione elettronica di benzina. Già oggi decine di migliaia di automobilisti viaggiano con il nostro computer sotto il cofano. Dal motore esso ricava una potenza maggiore, riduce il consumo di benzina, limita l'inquinamento atmosferico. Il nostro computer praticamente non richiede manutenzione. Costa così poco da consentirne l'impiego anche sulle vetture ■ categoria media.

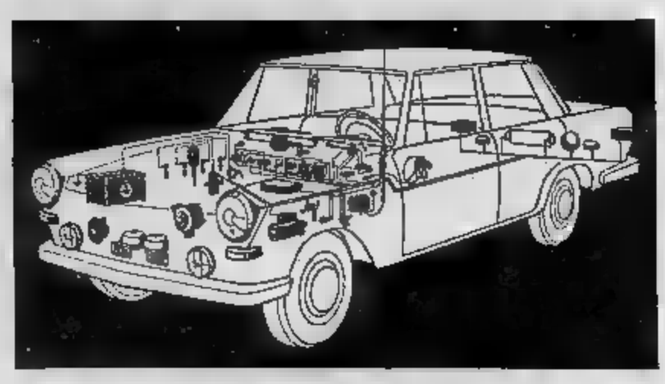
Considerate l'accensione a transistor o l'accensione a scarica di condensatore che genera tensioni di 28 000 Volt ben 18 000 volte in un minuto, mantiene nel tempo la precisione della taratura iniziale del punto d'accensione ■ consente al motore un funzionamento elastico a tutti i regimi

Considerate l'alternatore con regolatore elettronico che ricarica, già ■ minimo, la batteria rendendo possibili partenze immediate anche d'inverno; ■ piccolo, leggero ■ non richiede praticamente manutenzione. Considerate il comando elettronico per un funzionamento del tergicristallo ad intermittenza mediante il quale, in caso di pioggia leggera, si possono intervallare ■ piacimento le battute con pause da 5 ■ 25 secondi.

Considerate il comando elettronico dei nostri freni elettrici con il quale potete predisporre la velocità di discesa desiderata, che viene mantenuta costante, sia degli autotreni che degli autobus.

Considerate i nostri dispositivi elettronici di misura ■ controllo con i quali ■ diagnostica con rapidità e precisione qualsiasi difetto dell'impianto d'accensione.

Come vedete, l'elenco della nostra elettronica per l'auto ■ molto lungo.



Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.

La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ.le
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S. p. A., Milano

A 21868 IF

ULTIME NOTIZIE

Le cerimonie domenicali turbate dalla politica

Isolotto: contestata la Messa protetta da elementi missini

Intorno all'altare, mentre i parrocchiani tenevano per loro conto un'assemblea di preghiera, si trovavano alcuni esponenti missini - Evitato scontro grazie all'intervento dei capi della comunità - La Curia ha deplorato l'atteggiamento dei fedeli accusati di «pretesti politici»: in realtà un esponente del msi ha denunciato i disturbatori per offese alla religione di Stato

Dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Una contestata, implicazioni e compromissioni politiche, denunce: questi i fatti che hanno turbato la giornata festiva nel quartiere dell'Isolotto. Era la prima volta, dalla destituzione di don Enzo Mazzi, che il suo successore, mons. Bruno Fanetti, si recava a dir messa nella chiesa del quartiere di Oltrarno. L'anziano monsignore è giunto poco prima delle 7 con altri due sacerdoti. Alle 7 è stata officiata una prima funzione alla presenza di pochi fedeli; alle 9 è stata detta una seconda messa sempre dinanzi ad uno scarso numero di persone.

Sembrava che le officiature si sarebbero svolte in tranquillità, e che la popolazione avesse deciso di disinteressarsi della questione. Ma verso le 10,30 sono affluiti in chiesa circa 600 parrocchiani dell'Isolotto. Contemporaneamente, il sacerdote si è preparato per un'altra messa che ha celebrato suscitando alcune reazioni verbali.

A mezzogiorno si è avuta la manifestazione di dissenso all'interno del tempio: mentre mons. Alba, uno degli aiuti di mons. Fanetti, saliva all'altare centrale, alcuni fedeli dell'Isolotto, voltando le spalle al celebrante, hanno cominciato l'«assemblea di preghiera», recitando salmi, cantando inni, leggendo preghiere.

Monsignor Alba aveva vicino un gruppo di laici. Si è poi appreso che si trattava di attivisti del movimento neofascista, Alfonso Ughi, e dal presidente del movimento giovanile dal mai Marco Celsi. Il fatto è stato commentato *«con amarezza e indignazione»* da una assemblea parrocchiale riunitasi nel pomeriggio che ha definito la protezione data ai sacerdoti da elementi neofascisti *«una offesa fatta al popolo dell'Isolotto e una offesa per tutto il popolo di Dio»*.

Comunque, all'uscita dalla messa di mezzogiorno, non si sono avuti incidenti anche se — è sempre il comunicato della comunità — gli esponenti missini *«hanno tentato di provocare il popolo in preghiera con gesti ed espressioni sconce»* allo quali *«dimostrando una profonda fede ed una matura civiltà»* i fedeli non hanno risposto.

La Curia arcivescovile, in un comunicato diffuso a tarda sera, ha deplorato la scorretezza dei fedeli dell'Isolotto i quali hanno tenuto un'assemblea in chiesa nel momento stesso in cui si celebrava il rito liturgico accampando poi *«pretesti di natura politica»*.

In realtà degli esponenti missini rispondo a verità, come dimostra l'esposto inoltrato dal dott. Alfonso Ughi alla Procura generale della Repubblica di Firenze contro ignoti per offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone religiose nell'esercizio delle loro funzioni.

Il fatto rende più grave la crisi apertasi nella chiesa fiorentina con la rimozione del parroco don [illegible]. La presenza nel quartiere di Oltrarno di elementi missini viene giudicata una provocazione soprattutto perchè, sinora, tutta la vicenda era stata gelosamente tenuta fuori dalla politica.

Non si sa se la presenza degli elementi estranei alla parrocchia era stata richiesta o se si trattava soltanto di una iniziativa presa all'insaputa dei sacerdoti. Ieri si [illegible] all'Isolotto per celebrare la liturgia festiva. Certo è che soltanto l'opera di convincimento messa in atto dai dirigenti della comunità e da don Mazzi, il prete operaio recentemente licenziato dall'azienda in cui lavorava, ha evitato la reazione della folla.

Nel pomeriggio, un aneddoto, inviato dalla Curia a celebrare la Messa vespertina, ha trovato le porte della canonica sbarrate. I paramenti per la funzione sono stati portati da un'altra parrocchia vicina. Anche durante questa Messa serale i fedeli hanno continuato la loro «assemblea di preghiera» declamando salmi e versetti e recitando il *Pater Noster*. Durante il [illegible] i parrocchiani dell'Isolotto hanno [illegible] minuti di silenzio per *«protesta all'offesa della mattina»*, [illegible] per la presenza di persone politicamente qualificate.

Nella tardissima serata la Curia arcivescovile ha emesso un [illegible] comunicato nel quale si afferma che la Curia stessa ha *«completamente ignorato di tutto»*, che non ha chiesto la presenza di [illegible] e che [illegible] ha nulla che fare con l'esposto presentato alla magistratura.

r. s.

Un momento della Messa contestata all'Isolotto: i giovani [illegible] voltano le spalle all'altare

LA CRISI POLITICA DI PRAGA

Il leader slovacco chiede la sostituzione del «liberale» Smrkovski

A favore del presidente dell'Assemblea nazionale, che fu uno dei più accesi sostenitori del «nuovo corso» dubceckiano, si sono schierati due potenti sindacati - Ma ieri Gustav Husak, capo dei comunisti slovacchi, lo ha attaccato accusandolo di essere sostenuto da «forze di destra»

Servizio particolare a Stampa Sera

PRAGA, lunedì mattina.

Il governo cecoslovacco è dimesso: ieri il primo ministro Cernik è stato presidente della Repubblica, Svoboda, come era stato deciso all'unanimità nella riunione di sabato del Consiglio dei ministri, è stato messo a sua disposizione i portafogli dei ministri del suo gabinetto. Svoboda lo ha pregato di restare in carica fino alla scelta del suo successore, il che avverrà domani o più tardi dopodomani. Il primo gennaio, infatti, il nuovo governo sarà in carica, ma avrà un numero inferiore di membri rispetto a quello che si è dimesso ieri.

Infatti mercoledì la Cecoslovacchia avrà una nuova struttura istituzionale: sarà una Repubblica federale, composta di due entità nazionali distinte, dieci milioni di cechi e quattro milioni di slovacchi, con governi che gestiranno gli affari interni dei due Stati, mentre il governo nazionale rimarranno soltanto poche, fondamentali attribuzioni (finanza federali, commercio con l'estero, difesa, affari esteri).

A Praga si è convinti che Cernik e molti dei suoi attuali ministri faranno parte del prossimo governo federale. Ma si è altrettanto convinti che non sarà facile ai dirigenti del paese e del partito comunista raggiungere un compromesso fra le contrastanti tendenze che si sono rivelate in tutta la loro ampiezza anche in questi giorni. L'offensiva dei *leaders* filosovietici contro gli elementi più «liberali» del «nuovo corso» dubceckiano travolto dall'occupazione russa è in pieno sviluppo, ed ha per obiettivo soprattutto il presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovski.

E' [illegible] ieri un pesante intervento del capo del partito comunista slovacco, Husak, il quale, parlando al Consiglio nazionale del partito a Bratislava, ha detto fra l'altro: *«Le stesse forze di destra che prima di ogni altro turbarono la vita del paese hanno appreso la lezione della storia una volta, contro il corso del partito e della guida dello Stato, incitano il popolo, lanciano campagne di pressione e causano crisi politiche»*. Il riferimento a Smrkovski è parso chiarissimo: in suo favore, infatti, proprio sabato si sono pronunciati i potenti sindacato dei metallurgici (900.000 aderenti) e quello dei minatori (quarantamila) i quali hanno minacciato di scendere in sciopero se egli sarà sostituito.

Ma tale sostituzione è stata ufficialmente chiesta ieri dal Consiglio nazionale slovacco. In un comunicato emesso al termine dei suoi lavori esso si appella al principio, stabilito durante i lavori di preparazione del nuovo Stato federale, che una delle massime cariche del paese vengo affidata a uno slovacco, per invocarne l'applicazione proprio riguardo alla carica di presidente dell'Assemblea nazionale. Sarà forse su questa base che Smrkovski, il quale è un cèco, sarà eliminato e sostituito da uno slovacco di stretta osservanza moscovita.

La crisi sembra di difficile soluzione. Ieri il primo ministro Cernik ha fatto visita alla stazione radio di Praga e parlando con gli impiegati e i funzionari, ha definito «complicata» la situazione politica interna. Tre giorni fa un commentatore della stessa Radio Praga aveva criticato Husak: *«per alcune espressioni poco natalizie»* nei confronti del presidente Smrkovski in un discorso alla televisione.

(Associated Press)

Concluso il congresso dei lavoratori studenti

Bergamo, lunedì mattina.

(u. p.) Si è concluso ieri, dopo due giornate, il terzo congresso nazionale dei lavoratori-studenti. Essi hanno deciso di sciogliere la vecchia associazione (Alls) e [illegible] porsi in movimento di massa. Perchè tale movimento possa sussistere, si è rilevato, è necessario un collegamento tra le varie esperienze di base. Gli unici organi che sono stati formati sono un comitato di collegamento nazionale, formato da delegati della varie zone, per elaborare una linea politica e una segreteria nazionale, affidata ad un membro, Adriana Cordaz di Torino. I compiti di questa segreteria sono puramente esecutivi e di rappresentanza giuridica nel momento delle trattative.

La nuova segreteria si è impegnata a promuovere l'inizio dei lavoratori-studenti nella direzione indicata dai gruppi di studio del congresso.

Arrestati a Milano

Compirono una rapina sotto gli effetti della droga

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) La polizia ha arrestato i due autori di una rapina compiuta la sera di Natale in danno del custode di un'autorimessa di via Ronchi 8, Angelo Brumini, di [illegible] anni. La rapina aveva fruttato ai due banditi solo dodicimila lire in denaro liquido e una «125» che era stata abbandonata poco dopo in seguito a un incidente.

I due arrestati sono il pugile dilettante Salvatore Judica, di 20 anni, abitante a Segrate, e Franco Paparoni, di [illegible] 25 anni, cimentato a Casalpusterlengo. Dall'interrogatorio dello Judica è emersa una circostanza curiosa: egli confessando la rapina, ha dichiarato che l'aveva compiuta sotto l'effetto della droga.

Egli ha detto al funzionario di polizia: «La sera della rapina conobbi in un bar una persona che mi fece annusare una polvere; mi sentii subito euforico, incapace di reagire. A questo punto l'amico mi propose di andare a rapinare il custode di un'autorimessa e io, senza sapere quello che facevo, accettai».

La polizia, dopo la confessione dello Judica, ha ritrovato in un cortiletto vicino all'autorimessa la pistola giocattolo servita per il colpo e le maschere con cui i due rapinatori si erano coperti il volto. Poco dopo la polizia è giunta anche a identificare il Paparoni, bloccato presso la sua abitazione ieri a mezzogiorno portato in questura egli in prima ora di aver partecipato alla rapina insieme allo Judica, ma ha negato recisamente di avergli consegnato la polvere allucinogena.

Stamane nuovo incontro a Parigi per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, lunedì mattina.

L'americano Cyrus Vance, ritornato da Washington la settimana [illegible] ed il sud-vietnamita Pham Dam Lang, capo della delegazione di Saigon alle conversazioni di Parigi, si incontrano di nuovo stamane per tentare di elaborare un atteggiamento comune di fronte alla delegazione di Hanoi ed a quella del Fronte nazionale di liberazione.

Le posizioni di Washington e di Saigon [illegible] sono vicinate. Saigon annuncerebbe che, per la parte militare, Washington tratti soprattutto con Hanoi sul ritiro reciproco delle truppe, mentre la sua delegazione tratterebbe direttamente con gli altri vietnamiti, [illegible] quelli del Nord e con quelli del Fronte nazionale di liberazione, i problemi politici dai quali dipende l'avvenire del paese.

Stamane le delegazioni di Washington e di Saigon discuteranno soprattutto sulle proposte da fare per il ristabilimento della zona smilitarizzata e la sospensione delle ostilità.

l. [illegible]

REGISTRO NOVITÀ
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Cristianamente è mancata al suoi cari

Celestina Vagliotti (Tina)

La vigilano, la sorella Giuseppina, il fratello Teodoro, cognati, nipoti, parenti tutti. La benedizione della cara salma oggi 30 corrente ore 14 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 12, indi proseguirà per Collegno. Pio dove avranno luogo i funerali.

— Torino, 29 dicembre 1968

I Dirigenti della Ditta Beppe L. e C. partecipano pena al dolore del loro titolare

Le famiglie Beppe, Distefano, Manzoni e Bolzo si uniscono al dolore di Ida Pina e Ilio Livio.

Il Condominio di via Silvio Pellico 31 prende parte al lutto della famiglia Beppe per la scomparsa della sig.

Celestina Vagliotti

— Torino, 30 dicembre 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Rollone

funzionario F. S. in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Giacoli, il figlio Domenico con la moglie, la nipote Silvia, le sorelle Celeste con il marito e Nunzia, il cognato Sergio, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 14,30 Parrocchia S. Gaetano Regio Parco.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Rollone gli amici Vincenzo, Pierino, Giuseppina Orsini e famigliari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Francesca Panata ved. Turini

Addolorati la piangono il figlio Giovanni con la moglie Remigia, la nipote Pier Carlo col marito Secondo Aloi e la piccola Antonella, le sorelle Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. La grave perdita annunciata ai figli, Marchesa, i funerali martedì 31 corr. alle ore 10,15 alla Parrocchia del Lingotto. Per espressa volontà dell'Estinta, non fiori.

— Torino, 29 dicembre 1968.

I cugini Carolina e Lorenza Tayllini, Armando, Rita, Maria coi figli Angiolino e Carla FRANCESCA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Pasqualina Balnotti ved. Capriolo

di anni 82

Lo annunciano le Nuore, i Nipoti, i Pronipoti, Parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Valeria per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 31 corr. alle ore 8,45 da via Castelgomberto 12. La salma proseguirà per Revigli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Barbara Navaglia n. Tealdi

Un'anima generosa partecipazione il marito, la figlia Annamaria, parenti, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. alle ore 10,15 partenza da via Principessa Clotilde 95 per la Parrocchia San Alfonso. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Improvvisamente si è spenta

Antonietta Siciliano

La piangono le figlie Rina, Mara con il marito, papà, mamma, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 14,30 lunedì 30 corr.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Le Amministrazioni comunali e i Segretari dei Comuni di Villarbasse, Bruino e Sangano partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Alfonso Tromby

ricordandone l'opera svolta.

— Villarbasse, 30 dicembre 1968.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del carissimo

Nino Soardi

La moglie coi familiari lo ricorda con affetto sempre vivo all'altro e rimpianto.

— Rivalta-Torino, 30-12-1968.

1906 1954

Giuseppe Brunetti

La moglie lo ricorda a parenti, amici ed a quanti lo conobbero con la sua modestia e bontà.

— Torino, 30 dicembre 1968.

30-12-1967 30-12-1968

Nel primo anniversario della tragica fine

Dott. Armando Sonnati

la figlia e Sonnati, Buzzetti lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Nizza d'Alba, 29 dicembre '68.

1962 1968

Giorgio Salvetti

Il suo ricordo vive immutato in tutti coloro che lo conobbero.

— Roma, 30 dicembre 1968.

Atroce tragedia a Messina

Torna dall'ospedale e muore carbonizzata

La donna, 59 anni, era appena arrivata da Torino dove era stata operata di cataratta - Le si sono incendiate le vesti mentre preparava il caffè

MESSINA, lunedì mattina.

(c.) Una donna di 59 anni, Caterina Molonia, è rimasta carbonizzata mentre era intenta a porre sul fornello la caffettiera. Caterina Molonia era giunta sabato sera da Torino, in compagnia della figlia Giuseppina, di 23 anni, dove era stata sottoposta ad un'operazione di cataratta. Alla stazione era stata accolta dal marito che le aveva portato un fascio di fiori.

La famigliola era subito ritornata nella modesta abitazione al numero 50 di Fondo Cassibile, dove aveva festeggiato il riuscito intervento chirurgico. Alle 6 di ieri mattina il marito della donna, Biagio, che è fattista, è uscito per andare a lavorare. Caterina Molonia si è alzata alle 8. Ha indossato sulla sottoveste di nylon una vestaglia anch'essa di fibre sintetiche e si è recata in cucina per preparare il caffè. Per cause non ancora precisate le si sono incendiati gli indumenti; la donna ha incominciato ad invocare aiuto, ma quando la figlia ed alcuni vicini di casa Pluzzo accorsa era già trasformata in un torcia.

Il Procuratore della Repubblica si è recato al Fondo Cassibile e, dopo un primo esame degli ambienti, ha disposto una indagine per accertare se nella cucina vi siano eventuali perdite di gas.

Stamane durante la cerimonia inaugurale

Manifestazione di agricoltori per l'apertura della Torino-Asti

Sono i proprietari dei terreni espropriati a Villafranca - Pare che non siano ancora definiti gli indennizzi

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Con l'inaugurazione del primo tratto Torino-Asti dell'autostrada Torino-Piacenza (fino a Brescia) i torinesi e le genti delle colline astigiane vedono realizzato un antico desiderio. Compiuti i collaudi da parte dell'Anas, questa mattina la nuova strada viene presentata alle autorità ed ai giornalisti; dalle ore 14 è aperta al transito. Sembra però che la cerimonia non sarà del tutto tranquilla. E', infatti, prevista una dimostrazione di agricoltori di Villafranca d'Asti, proprietari di terreni espropriati per la costruzione dell'autostrada. Pare che la Salap (Società costruttrice dell'autostrada) non abbia ancora definito gli indennizzi dei terreni occupati lungo la fascia dell'arteria stessa, a distanza di due anni dall'inizio della costruzione.

Distinta con la sigla A 21 l'opera, meno ufficialmente, è stata battezzata «l'Autostrada dei vini». Il suo percorso si sviluppa tra colline famose attraverso zone in cui si producono vini di gran fama. Nel suo complesso sarà lunga 173 chilometri e si prevede che per il fine del 1969 sarà completa nella sua interezza e cioè nella primavera entrerà in attività il settore Voghera-Piacenza e per l'inverno il tratto centrale Asti-Voghera.

L'autostrada [illegible] poco dopo Santena a circa 16 chilometri [illegible] di Torino; il casello d'ingresso e di pedaggio è a Villanova d'Asti; subito dopo questi primi dodici piatti chilometrici in visione al [illegible] movimentato e vario, spicca il poggio su cui si eleva la chiesa ed il gruppetto [illegible] case di San Paolo Solbrito, si sorpassa il colle di Duzino, un tempo celebre per una salita ed una curva molto pericolose, si raggiunge Villafranca d'Asti che si alza alla destra con alla sinistra Montafia e poco lungi Cisterna per arrivare infine alla stazione di Asti Ovest e dopo altre cinque chilometri a quella di Asti Est dove il tratto ha termine, [illegible] già il nastro stradale si estende in direzione di Alessandria.

Sono in tutto 39 chilometri con pendenze che non raggiungono il 6 per cento; si incontrano 31 cavalcavia. L'autostrada corre vicino [illegible] Asti, che circonda [illegible] un [illegible] lungo 1137 metri. Vi sono anche dodici ponti. La carreggiata è larga 23,20 metri con spartitraffico protetto [illegible] doppia sequenza di guard-rail; ogni cinque dispone di muri 10,50. Il costo complessivo è stato di 35 miliardi, le giornate lavorative 350 mila, 11 mila le tonnellate di ferro. I lavori furono iniziati nel luglio '64.

Questi ed altri dati vengono questa mattina illustrati agli intervenuti alla cerimonia inaugurale dal presidente della società costruttrice, la Salap, avv. Andrea Guglielminetti, dal direttore on. Enzo Giacchero, dai progettista ing. Zignoli, dai realizzatori ingegneri Torizzo e Ramella della provincia di Torino, vale che, [illegible] il suo presidente avv. Oberto, ha dato impulso all'opera che spezza l'isolamento di Torino e del Piemonte verso il centro d'Italia e la pianura padana.

Alberto Vigna

La disgrazia in un paese del Salernitano

Universitario muore nel bagno fulminato da una scarica elettrica

Dal nostro corrispondente

SALERNO, lunedì mattina.

(a. l.) Uno studente universitario Giuseppe Zöneo, di 21 anni, è morto folgorato ieri mattina mentre faceva il bagno per un guasto all'asciugacapelli. Lo hanno trovato alcune ore dopo i genitori ed hanno creduto che fosse rimasto vittima di un malore passeggero. Ma un medico chiamato d'urgenza non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

La sciagura è avvenuta a Rocapiemonte, comune a diciassette chilometri da Salerno, nell'abitazione del commerciante Eugenio Zöneo, ieri mattina. Il giovane Giuseppe, che frequentava il terzo anno di giurisprudenza presso l'Università di Napoli, verso le sette ha deciso di fare il bagno ed alla madre ha detto di avvisarlo quando era pronta la colazione.

Due ore dopo, la povera donna ha bussato all'uscio del bagno ma non ha avuto risposto. Ha chiamato a gran voce il nome del figliuolo e verso ad avvertire il marito. Forzata la porta, i genitori hanno rinvenuto riverso nella vasca il corpo inanimato del figlio. Nella destra il giovane stringeva ancora l'asciugacapelli elettrico. Credendo ad un improvviso malore lo hanno sollevato e portato sul letto. Gli hanno praticato massaggi, la respirazione bocca a bocca e tentato l'impossibile per rianimarlo. Poi hanno chiamato un medico.

Purtroppo il sanitario si è reso subito conto che il giovane era morto forse per folgorazione, a causa di un corto circuito prodottosi nell'asciugacapelli elettrico. L'autorità giudiziaria ha disposto comunque la perizia necroscopica della salma.

Morto a Pinerolo un noto sportivo

Pinerolo, lunedì [illegible]

(m. g.) Un popolare personaggio pinerolese, Beppe Barbeni, di 48 anni, è stato stroncato da un infarto cardiaco mentre entrava nel bar del campo sportivo Barbieri. Il Barbeni, che fu attivo partigiano nel periodo della Resistenza, in questi ultimi anni ha dedicato tutta la sua attività alla squadra del Pinerolo Football Club ed era quindi molto noto fra i tifosi. La presidenza del Pinerolo si è subito allestito la camera mortuaria nella saletta della direzione della Società. La sua [illegible] del tutto imprevedibile, è stata telefonata: egli aveva appena salutato di passare a trovarlo quando, entrato nel bar, è crollato a terra.

Misteriosa morte d'una giovane di Barge

Saluzzo, lunedì mattina.

(a. r.) La contadinella Ilaria Comba, dimorante a Barge, è morta ieri pomeriggio appena ricoverata all'ospedale di Saluzzo: le cause del decesso non sono ancora chiare.

La giovane avrebbe ingerito sostanze tossiche per interrompere una incipiente maternità. I medici di Barge l'avevano sottoposta alle prime cure, ma, subito dopo, l'avevano avviata all'ospedale saluzzese.

Il sanitario di turno, dott. Mario Sesso, ha diagnosticato «grave stato tossico, ittero diffuso, convulsione tonica per cause da determinarsi». Del caso si sta ora occupando la magistratura che, probabilmente, ordinerà l'autopsia.

Sigarette per 12 quintali sequestrate a Rimini

Rimini, lunedì mattina.

(c. m.) Sigarette di contrabbando di provenienza svizzera, per dodici quintali di peso e un valore complessivo di 24 milioni di lire, sono state sequestrate in serata dalla Compagnia della Guardia di Finanza che ha sorpreso e arrestato il responsabile dell'illecito traffico.

Un commerciante di Alessandria

Si spara al cuore sconvolto per il suicidio del fratello

E' morto sul colpo - Aveva 57 anni - Il congiunto un mese fa si era impiccato nel magazzino del suo negozio

[illegible]

Alessandria, lunedì matt.

(c. r.) Sconvolto e assecondato [illegible] la morte del proprio fratello, che si era tolta la vita un mese fa, un commerciante alessandrino si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo di fucile in direzione del cuore. Il suicida è Luigi Balza, di 57 anni, residente nella nostra città in via Vochieri 20, proprietario di un negozio di alimentari.

Appena la moglie è uscita di casa per recarsi a Messa, il Balza ha steso sul pavimento della cucina un materasso, quindi si è seduto sopra e imbracciato il fucile automatico ha fatto partire un colpo, mirando al cuore. La morte deve essere stata istantanea. Quando la moglie è rincasata ha trovato ormai cadavere.

Il 20 novembre il fratello Carlo, di 63 anni, egli pure commerciante proprietario di una drogheria in via Marengo) si è ucciso impiccandosi nel magazzino del proprio negozio. La morte del Carlo Balza, attribuita a dissapori familiari, aveva sconvolto il fratello, il quale non riusciva a darsi pace. Da un mese viveva ossessionato.

Donna malata di nervi si uccide con barbiturici

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Da tempo ammalata per un forte esaurimento nervoso, una donna si è tolta oggi la vita ingerendo una quarantina di compresse di un potente sedativo barbiturico. Si chiamava Teresilla Laurini, aveva trentotto anni e viveva [illegible] il marito, Renato Usseglio Mautini, di 41 anni, decoratore, in via San Michele 1 a Pinerolo. Non aveva figli.

Il suo cadavere è stato scoperto ieri, verso le 17, ragguomitolato dietro un cespuglio sulla ripida scarpata della strada collinare [illegible] del camposanto porta a San Maurizio: lo ha scorto un pensionato che portava a passeggio il cane e che ha subito avvertito i carabinieri. In un [illegible] scritto affrettatamente, la donna, discendesi stanca di soffrire, annunciava la sua intenzione di darsi la morte.

* UDINE — Cinque vagoni di un treno merci, sono deragliati nei pressi della stazione di Moggio Udinese, bloccando per quasi tutta la giornata la linea ferroviaria per l'Austria. Non ci sono stati danni alle persone [illegible] sono stati [illegible] diversi trasbordi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 155
Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 148

[illegible] anche presso [illegible] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento [illegible] nel c/c postale n. 2/28650 Torino.

Il prezzo di questa [illegible] modulo (il prodotto dei [illegible] delle parole (minimo dieci adoperando le articolazioni complete) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» nei lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una riduzione pratica dello stesso tanto in «Stampa Sera» quanto in primo piano.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in [illegible] maiuscolo oltre a quella in[illegible] e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] pamento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rimessa aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'altro annuncio dev'essere aggiunto il solo della rimessa in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria» della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [illegible] stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere [illegible] alla [illegible] debbono [illegible] inviate per posta e saranno recapitate in assicurata e raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — oltre che di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 270 per parola

CURVATURE 4C certo in vera occasione. Telefonare 0173-97195.

POMPE per tutti i fluidi ed applicazioni, Pelt, via Mongrovero 325, telefono 231-581. O387

ARTIGIANATO
L. 270 per parola

SARTA di donna aggiusta rammoderna esclusivamente a privati. Telefonare 583-760. A121787

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e procediamo subito ad alleggi anche se protestati. Massima serietà antiusura. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fib - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Telefoni 542-834, 510-465. O713

A.A.A.A.A.A.A.A. TIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), praticamo vendere a tutti sotto fiducia. Autoconvenzionati immediate presentando documenti auto. Disbrigo formalità ad incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sottomiller 17, telefono 504-700.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche protestate. Prestiti personali e mutui impiegati e operai in due giorni. Telefonare 532-545.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 13, ed automobilisti prestiti in giornata ed auto anche protestate. Prestiti iduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende, Telefonare 760-203, 779-826. O323

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. via Andrea Doria 7, telefoni 544-505, 532-975.

AUTOFFICINA artigiana cede zona Crocetta. Telef. 612-131 ore 20-21.

CAUSA condizioni salute cede redditizio con banco frigo per pesci e conigli, attività avviata. Telefonare 327-190 dalle 14 alle 21.

CEDESI avviatissima commestibile zona Porta Nuova. Telef. 547-748.

CEDESI pastificio zona centrale. Telefonare 276-926. A121760

CEDO frutta verdura incasso giornaliero 70.000 dimostrabile, facilitazione. Telefonare 962-492.

COMPRA - VENDE AZ. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio consistenti. Telefonare 545-007.

ACQUISTASI locale uso magazzino-laboratorio luminoso anche seminterrato 200-300 mq., zona v. Nizza - ponte Vittorio - c. Umberto. Telefonare 966-697. A121954.

BARDONECCHIA appartamento confortevolissimo, camere, cucinetta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 518-044.

LOANO vendonsi appartamenti di ogni dimensione, imprese Conti, telefono 517-886. A121878

MONCALIERI Castelvecchio 15 alloggi panoramici mq. 300, ingresso indipendente, grande parco, prezzi subito vendonsi. Telef. 541-209.

VENDESI terreno 1300 mq, proprio approvato bellissima posizione Cascine Vica, Tel. ore pasti 747-135

VENDESI villa in costruzione a stile e muri perimetrali, volendo 5 alloggi. Periferia Pinerolo. Telefono 742-024. A121814

VIA Valeggio vendesi alcuni alloggi civile, camere, cucina, bagni, servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 393-052 ore ufficio.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pensionati telecentralinisti. Telefonare 780-870, 538-530.

A.A. CONIUGI pensionati statali cercano alloggetto. Telef. 688-753, [illegible] A121600

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 282-417.

CERCO in affitto casetta 3-6 camere, orto, vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A121349

CIRCOLO culturale pochi soci cerca locali accessori non cari per sede. Telefonare 812-389. A121930

DUE tre camere, cucina, servizi, cortile, cantina, calorifero. Telefonare 588-861. O301

PROSSIMI sposi cercano alloggetto in Borgo Vittoria. Telef. 295-725.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. [illegible] alloggi 20.000 [illegible] 40.000, Sacchi 14, Telef. 538-539.

AFFITTASI alloggio, nuovo, tre camere, cucinetta, servizi, box 14.000, via Pastrengo, Montalbiri. Scrivere «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A121781

AFFITTASI appartamento 3° ben[illegible] ristrutturato, signorile, composto 6 vani, ingresso servizi, cantina 6, Telefonare ore pasti 728-145.

AFFITTASI Sestriere villetta tre stanze libello doppi servizi accessori autocremato. Scrivere «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

AFFITTASI 2 camere cucina servizi cantina tutti cortile 14. Telefonare 207-585.

AFFITTASI laboratorio industriale mq 125 Barriera Milano. Tel. 656-650.

ALLOGGETTO ammobiliato camera servizi nuovo rialzato ufficio. Telefonare 581-471 pasti.

AUTOTRASLOCHI Carbo Torino due/tre camere (urgenti immobili). Telefonare 618-024.

BOX spaziosi affittasi subito piazza Gulrinaldo. Tel. 691-622, 697-745.

CAMERA cucina abbiamo arredo affittasi D. Milano. Telef. 284-648.

CAVORETTO affittasi due camere. Telefonare 237-380. A121728

FIAT Mirafiori, elegante palazzina ammobiliato, ideale coppia. Telefonare mattinata 581-405.

LOCALE mq. 216 Grammatica affittasi. Telefonare 546-314 pomeriggio feriali. A121769

NUOVO tre camere finalto cucinino bagno libero subito. Tel. 501-419 ore ufficio. A121239

PINO Torinese, in villetta, affittasi alloggio tre camere cucina, servizi. Telefonare 980-301. A121269

PRIVATO affittasi alloggio composto 3 camere salone e servizi. Telefonare 224-065 Michelino.

SOTTOTETTO luminoso, tutti servizi, affittasi esclusivamente studio, dopolitz. Telefonare 760-056.

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

VENDONSI a S. Bartolomeo al Mare costruendi appartamenti vicino spiaggia tre 5 milioni con mutuo. Immediata raccolta lyi con Automedia dei Fiori, Cso. Arch. c/o XX Settembre 20/30 Genova, telefono 52-458. 28941

VENDONSI Riviera Ligure di Levante Montegrosso al Mare costruendi appartamenti in palazzina vani 6-7 tipo 12 milioni con mutuo trentennale del 75%. Cso. Arch. via XX Settembre 20/30 Genova, telefono 52-458. 28942

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali veramente signorile famiglia. Telefonare 518-879. A121685

AFFIDERei a sana educata famiglia signora in centralissima piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino» A121761

AMMOBILIATA una sua [illegible] tutti confort balconi Sanzalo. Telefonare 531-565. A121958

CERCA camera ammobiliata giovane lavoratrice sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

PRIVATA stilista bella ammobiliata uso cucina a donna. Telef. 251-021.

ZONA Vinzaglio famiglia dovrebbe ammobiliata tranquilla e referenziata stellina. Telefonare 531-898.

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

Ai giovani introdotti compia: editoriale, offriamo ottimo trattamento, presentarsi corso Peschiera 198.

AZIENDA commerciale medio piccola possibilità giovane ragioniere, militare assolto ambosso impiego, referenziato, telefonare 682-348, unicamente dalle 19 alle 20 linea riservata.

APPRENDISTA qualificazione cerca studio ragioniere. Scrivere «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

APPRENDISTA 15-16 anni, pagha contributi, cercasi, telef. 547-888.

ASSUME agenzia arredamenti esperi Torino giovane inteligente per lavori ufficio e possibilmente lettura disegno, via Pesaro 32, tel. 682-845.

ASSUMO impiegata minima 15enne. Presentarsi Sponsilli, corso Peschiera 198. A121617

CERCASI contabile fatturista interessata inscindibili controllabili anche prima impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 5131 — Torino».

CONTABILE giovane diplomata ragioneria bella calligrafia ordinata precisa cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

GIOVANI dimostratori cerca importante società elettrodomestici per presentare a clientela privata ultime novità. Si assicura solo domanda di persona libera subito e disposta intraprendere carriera venditore. Età 18-30enni, automezzo proprio. Telefonare ai 511-406 per fissare appuntamento.

GRANDE azienda commerciale con sede in Torino cerca 4 rappresentanti anche primo impiego per prodotti alimentari. Si richiedono ottima volontà ed esperienza adeguata, età massima 30 anni. Si offre impiego sicuro, possibilità di carriera, stipendio adeguato. Manoscritto curriculum specificando volontà, posti occupati, lavoro svolto, pretese a «Pubblicità Stampa 134 — Torino». D394

INDUSTRIA ricerca segretario di direzione e impiegata fatturista, telefonare 592-928.

PERITO tessile 20-25 anni multinazionale cercasi, dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino»

Si assume velocissimi stenodattili lingua inglese conoscenza, possibili anche pratica tedesco. Telefonare 682-340, unicamente dalle 19 alle 20, linea riservata. A121594

STUDIO tecnico cerca signorina attiva e volenterosa 1° o 2° impiego pratica inglese e contabilità amministrativa e lavori ufficio. Presentarsi prio su chiesta dai candidati richiesta 1° piano via Bogino n. 27, Torino, ore 9 - 11. A121951

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

ACCONCIATURA per signora cerca apprendista. Telefonare 544-468.

ASSUMO apprendista commessa maggiore anni 16 volenterosa, referenziata. Presentarsi cartoleria Rocreo, via Corte d'Appello 14.

AUTISTA patente D pratico contabilità, assume industrie mobili Beaverro, Guglielmetto, Manoscrivere. «Pubblicità Stampa 5130 — Torino»

A[illegible] cercasi pratico [illegible] mania ottimo. Telef. 754-858.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO, LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE. PRESENTARSI STABILIMENTO CRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 46, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA cerca apprendista. Via Mongrovero 186/7.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni zona Sassi Tel. 890-327.

CERCASI cuoiaio con patente E. Telefonare 655-739. A121672

CERCASI commesse panettiere e pasticcere sedicenne. Via Pisa angolo via Messina. A121255

CERCASI fattorino, grafico Ape e chitarrista giovane, Telefonare 278-913. A121368

CERCASI operaio tornitore di seconda categoria, apprendisti tornitori. Telefonare 877-948. A121895

CERCASI pettinatrice limita. Telefonare 633-948. A121254

CERCASI ragazza dai sedici ai venti anni pratica per gastronomia. Telefonare 596-275. A121365

CERCASI ragazza 15-18 anni per bar centrale. Via Cernaia 60, Torino.

CERCASI saldatore elettrico per lavori in opera. Telef. 513-276.

CERCASI 30-40enne referenziata pratica ramo elettrico visite clienti consegne materiale. Telef. 553-957.

CUOCO lavorante sotto e aiutante pomeridiano. Telefonare 657-890.

LABORATORIO radio tv cerca apprendista 15enne volenteroso, referenze Telefonare 891-389

MAGLIFICIO vicinanze piazza Statuto assume apprendista 15 anni. Telefonare 655-288. A121740

Ditchi René assume apprendista commessa 15-16enne. Presentarsi via Galvani 10, dalle 14 alle 15,30. A121183

OPERAI veramente esperti riparazioni autovetture cercansi. Presentarsi ore 18 del 2 gennaio 1969: Ca Leonardis presso Orecchia & Scavarda, corso Lucca 52, Torino.

OTTIMO alberghi e giovani cameriere, e aiutante cuoco. Presentarsi via Cibrario 21. A121988

PORTINAIA medio età cercasi coscienziosa scala unica, referenze, situazione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

PELLICCERIA cerca taglialore finito e massaio, telefono 544-000.

PORTINAIA referenziata possibilmente coniugi mezza età cercasi condominio corso Matteotti. Scrivere «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A121960

RISTORANTE Da Simone cerca cameriere pratica sala, Pressenzani Monte Pisa 23. A121977

SALDATORE professionale pratico costruzione cancelli lamiere, buona retribuzione, lavoro duraturo cercasi. Telefonare 774-343. A121328

RISTORANTINO centrale cerca cuoco fredo. Telef. mattino 547-084.

SIGNORA sola cerca fattorare Nissa, fine, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

TIPOGRAFIA via Bogino cerca apprendisti impressore compositore tipografico. Telefonare 838-829.

TUTTOFARE zona Modenna [illegible] Piazza cercasi. Telefonare 694-983.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

EDITRICE cerca piazzista Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana abili venditori settori enciclopedie tutti provvigionali. Scrivere dettagliando: Ada, Avogadro 22 — 10121 Torino. A121876

IMPORTANTE azienda specializzata vitaria assume rappresentanti pratici introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli indagini documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, matrimoniali, confidenziali. Particolare azione controspionaggio industriale, controllo attività dipendenti, presunzioni, filiali 102, telefono 030-715, 033-148.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 852-110, 652-576, via Pio V 70.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini matrimoniali private Industriali (Italia - Estero. Re Umberto 84, tel. 595-034, 508-510.

INVESTIGAZIONI, accertamenti, servizi speciali Italia - Estero, consulenza, assistenza investigativa, Brunello, Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

COMPRO ingranditore 13x18 usato, telef. 124-5432, Chierano, Castelmonte.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo contro. Completo. Pe 20. Telefono 852-798. A121878

STOCK armadioni destinati esposizione tipo magnifiche prezzi vantaggiosissimi. Stella, Castelnuovo 10.

SVENDIAMO bellissimi abiti sera per signora 5000 in su. Telefonare 398-503. 2061

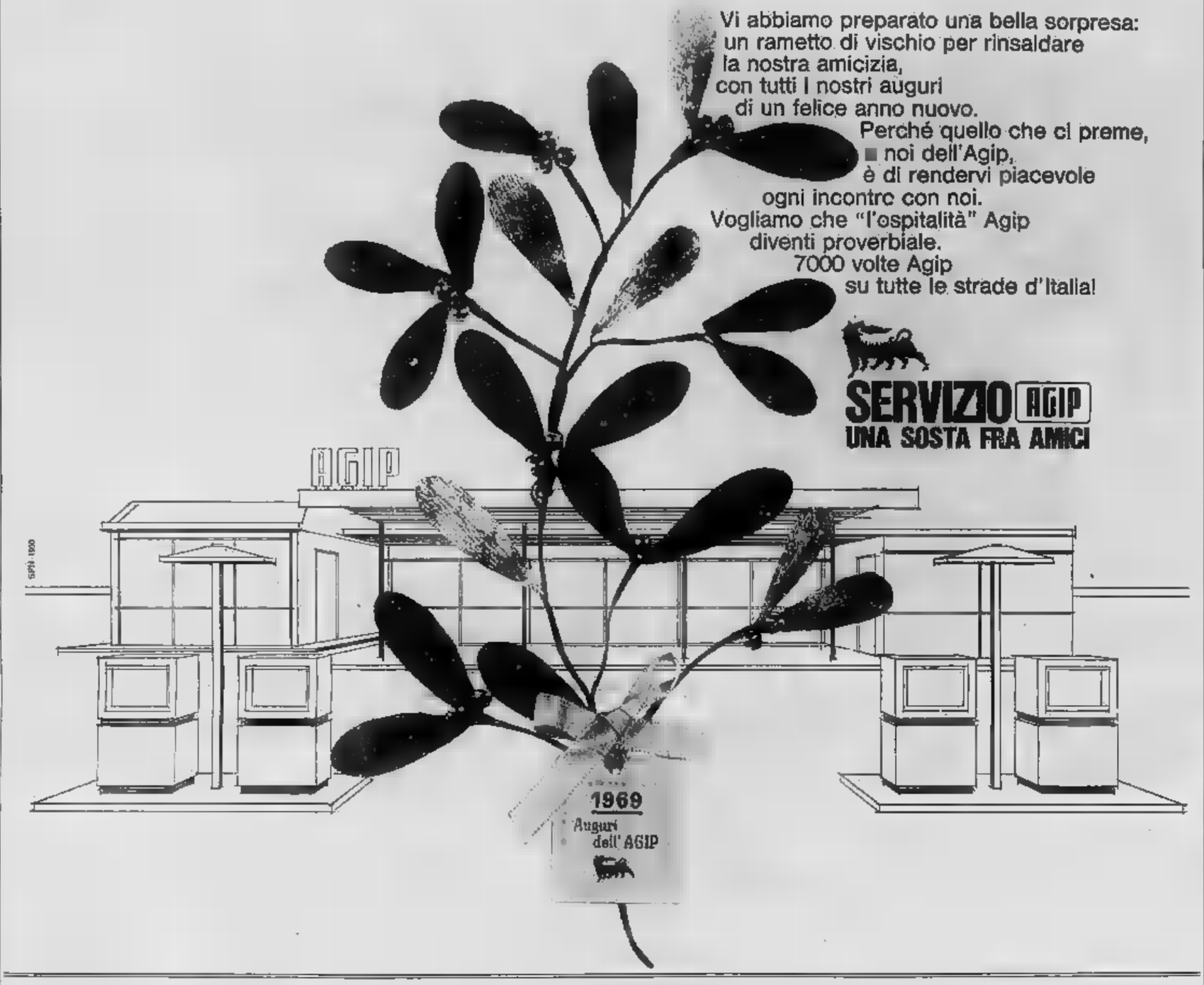
SVENDO violino Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-904. O451

VENDO biglione. Rivolgersi corso Matteotti 5, telefono 547-075.

VENDO libreria, spogliatoio, tavoli sinceri, stufa, Silenco. Telefonare 895-561 dalle 15 alle 17. Caltenco, Artisti 38. A121742

VENDO pelliccetta lupetto completo giovani 80 bianco marrone. Telefonare 343-468. A121746

PER CAPODANNO IL VISCHIO VE LO REGALIAMO NOI



BUONE FESTE

dalla

FIAT *commissionaria* **SAVA**

Cavalleri

PRONTE CONSEGNE [illegible] - VANTAGGIOSE [illegible]
[illegible] ASSORTIMENTO [illegible] A RATE
Aperto mattinate festive - C.so Turati 37-49 - Tel. 587651-587615

SVENDIAMO PER CHIUSURA GESTIONE 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

Sino da oggi e sino al 31 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 12.000; Fulvia a L. 19.700; Fiat 500 a L. 8.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 13.400; Fiat 124 a L. 21.900; Ford Escort a L. 18.900; Fiat 1100 R a L. 13.900; Ford 12 M a L. 10.100.

Questo è il nostro indirizzo automobilistico. Corso Principe Eugenio 11, a stiamo aperti anche nelle [illegible] festive

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini infedeltà.
Sede principale: Corso Vittorio Emanuele 107 Tel. 515.024 [illegible]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 295

Lunedì 30 - Martedì 31 Dicembre 1968

Lire 65 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 710-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-672 16121 Genova, via 12 ottobre 28/c, tel. 565-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: c. 300 (Ed. serale 700) Finanz. data rigore num. 200 Occasioni, Mat. Aziende L. 250 mm (Ed. serale 400) Finanziar. Legale L. 350 mm (Ed. serale 1400) Necrologi L. 250 parola (Ed. serale 700, graduato a doppio) - Echi c. Atti legali (Ed. serale 1000) Ludoteca vedere rubriche - Estero num. 30% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero vedi tariffe speciali - Spedizione Roma: Paesi collegati con autolinee: Argentina: Austria gr. 4; Belgio fr. 7; Brasile; Canada cents 25; Congo fr 30; Danimarca kr 1,30; Etiopia D. 0,60; Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1,5; Iran rls. 10; Israele Ag 90; Jugoslavia din. 150; Kenia sh 2; Libano p.l. 90; Libia mils 5; Lussemburgo fr 6; Malta d. 10; Marocco dr. 1,20; Norvegia kr. 1,20; Olanda cents 60; Polonia zl 4,50; Portogallo esc. 5; Venezuela bs 1,25; Jugoslavia din

DOPO LA NASCITA DEL FIGLIO DELLA LOREN

PONTI felice regala [illegible] clinica a Ginevra

Il produttore vuole così manifestare la sua gratitudine alla città dove è nato il desideratissimo bambino - L'attrice [illegible] bene, oggi posa per i fotografi [illegible] Il neonato - Stamane ha visto le centinaia di messaggi di auguri giunti da tutto il mondo

Sophia e il marito Carlo Ponti in una foto di qualche tempo fa. La loro felicità è ora completa dopo la nascita del figlio

Giornalisti e fotografi in [illegible] dinanzi alla clinica ginevrina dove [illegible] mattina è nato il figlio [illegible] coniugi Ponti (Tel. A.P.)

Servizio particolare a Stampa Sera

Ginevra, lunedì sera.

Grandi fasci di fiori e messaggi di congratulazioni e di auguri (fra cui quello del Capo dello Stato italiano) stanno giungendo alla clinica della maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra da ogni parte del mondo per Sophia Loren, che ieri mattina [illegible] 8,53 ha dato alla luce il tanto sospirato figlio, che sarà chiamato Carlo jr.

La puerpera e il neonato stanno bene. Sophia riposa e legge i messaggi augurali con l'aiuto della sua segretaria e del marito Carlo Ponti. Il bimbo, che i telespettatori della televisione europea hanno potuto vedere brevemente in [illegible] fotografia, è sano e bello e, a quanto ha dichiarato una *nurse*, «*per nulla capriccioso*». L'attrice dovrà rimanere in clinica ancora una [illegible] giorni: sarà l'ultimo periodo [illegible] lunga clausura imposta di Sophia per [illegible] il desideratissimo bambino.

Per tre volte Sophia Loren era stata costretta ad interrompere [illegible] gravidanza e questa volta l'attrice e Carlo Ponti avevano voluto prendere [illegible] tutte le precauzioni necessarie. Il lungo isolamento prima a Marino nella loro magnifica villa e poi all'albergo Intercontinental di Ginevra, non è stato voluto dai medici, come ha spiegato il prof. De Watteville, per assicurare il massimo possibile di probabilità al felice esito del parto, ma unicamente per evitare qualsiasi emozione, qualsiasi turbamento psichico. Il dott. De Watteville si era limitato a prescriverle la dieta adatta [illegible] equilibrare nella giusta misura ormoni, vitamine e sali minerali.

L'operazione del taglio cesareo, durata un'ora, è stata decisa [illegible] noto ginecologo ginevrino perché il bambino si presentava in anticipo e nel verso sbagliato, cioè dalla parte dei piedi. Non è stata, tuttavia, una operazione particolarmente difficile o laboriosa: un normale parto cesareo.

«*Grazie per il mio bambino*»: queste sono state le prime parole che Sophia Loren [illegible] pronunciato dopo avere ripreso conoscenza ed avere riconosciuto il professor De Watteville che, [illegible] ha dichiarato Carlo [illegible], «*Ha curato Sophia con l'amorevolezza di un padre*».

Ponti ha visto il [illegible] che Sophia si risvegliasse dalla narcosi. Il produttore [illegible] raggiante ed ha detto: «*E' bello: con gli occhi azzurri e i capelli scuri*». «*E' tutto suo padre*» ha esclamato una [illegible] ginevrina [illegible] il bimbo alla televisione. Questa è stata anche l'opinione di molte altre mamme. Ma il [illegible] collaudo di questa somiglianza si avrà solo stasera, quando i fotografi [illegible] messi a riprendere, insieme, la famosissima mamma e il [illegible] bambino.

L'attrice e il [illegible] sono al culmine della felicità. I loro [illegible] affermano [illegible] essi domeranno a Ginevra, in segno di gratitudine per la città, tre edifici del valore di circa sei milioni di franchi (novecento milioni di lire) da destinare ad una [illegible] clinica di maternità, per l'assistenza alle gestanti bisognose di cure speciali, quali quelle che ha avuto la Loren.

(Ansa, Upi, AP)

In montagna per ballare

Roberto [illegible] patto [illegible] e camicia sbottonata, con Cynthia in un night [illegible] Sestriere

L'ex [illegible]moglie del Beatle è giunta al Sestriere con il lover italiano

Vacanza d'amore per Cynthia, che ha ottenuto il divorzio [illegible] Lennon, e il play boy pa[illegible] - Roberto Bassanini dice: «E' una donna favolosa», ma non pensa [illegible] matrimonio

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì sera.

Cynthia, l'ex moglie del «Beatle» John Lennon, è da due giorni al Sestriere con un giovane play boy italiano [illegible] belle speranze, Roberto [illegible], figlio di un facoltoso albergatore [illegible] Pesaro. Siamo andati a «scovarli» nell'albergo dove risiedono e dove, con l'allegra compagnia che li circonda, movimentano queste pelide serate d'inverno.

Quando arriviamo, loro non ci sono. [illegible] rientrano poco dopo, a piedi nella neve, sottobraccio. [illegible] parlano all'orecchio, ridono. Cynthia è minuta, bionda, con un paio di occhialoni fondi sul nero; sembra anche timida. Lui ha un maxi-cappotto verde pisello, con un enorme bavero di pelliccia; è grasso, il viso tondo, molti capelli sul collo e meno in fronte. Zoppica anche, leggermente: ha avuto un incidente d'auto qualche anno fa: un play boy davvero strano, diverso da tutti gli altri recenti e esponenti e della categoria.

«*Allora, signor Bassanini, questo matrimonio s'ha da fare?*».

«Ma che storie sono queste — *risponde aggressivo*. — Io non ho mai detto a nessuno di essere fidanzato con Cynthia. Siamo amici, questo sì. Diciamo pure [illegible] amici, ma bien'altro. La faccenda del nostro matrimonio è stata tutta un'invenzione dei giornali inglesi».

«*E queste [illegible]re romantiche [illegible] sulla neve, come [illegible] spiegano?*».

«Beh', siamo un gruppo di amici, non ci vedo [illegible] di strano. Vogliamo passare il Capodanno assieme, ecco tutto. C'è chi è venuta da Atene, [illegible] Parigi. Io e Cynthia siamo venuti da Londra».

«*Cynthia, che [illegible] lei di questa "informatica" relazione?*».

«Non [illegible] alcuna particolare [illegible] da dire — *risponde* —. Conosco Roberto da due anni, da quando [illegible] a [illegible] le mie [illegible] estive a Posara. E' molto caro, è sempre stato gentile con me. Quest'estate in particolare — il tempo è stato brutto — ha cercato di rallegrare un po' le mie giornate. Io attraversavo [illegible] agitata e nervosa: i miei avvocati a Londra stavano svolgendo [illegible] pratiche per ottenere il divorzio da mio marito».

«*E [illegible] che l'ha ottenuto, è definitivamente scomparso in lei la "signora Lennon"?*».

«Sì, assolutamente. E' un periodo passato e voglio che resti passato. Per me e per tutti. E' stato prima [illegible] bello, poi tremendo: una bufera. Ho 27 anni, [illegible] giovane, [illegible] voglia di avere la mia vita, tutta e solo mia, come ogni normale persona di questo mondo. Sono laureata [illegible] Belle Arti, dipingo. E posso fare anche tante altre cose».

Sorride, spalancando gli occhi che di solito tiene abbassati. Ha una espressione dolcissima sul volto. Lo facciamo notare al suo accompagnatore. «Eh, [illegible] — dice con orgoglio —. Cynthia è bravissima: non ci sono altre parole per definirla». *Ora Bassanini, che si è tolto il cappotto e mostra il petto nudo, sotto una camicia tutta pizzi e ricami, parla volentieri, senza esternare. Sorridendo di sé.*

«No, non mi considero un play boy. Parliamone un play boy alla Gigi Rizzi, [illegible] quelli che fanno colpo subito. [illegible] sì, vivono le donne hanno [illegible] sensazione non del tutto piacevole nell'incontrarmi per la prima volta: poi [illegible] come cambiano. Come vedi, perdo i capelli, o meglio li perdevo, perché a Londra [illegible] riusciti in parte a fermarne la caduta. E poi [illegible] grasso: [illegible] un mese e mezzo [illegible] di 15 [illegible]. Un vero stacco. I medici [illegible] vietato di non bere, ma chi ci riesce? Il fatto, comunque, tengo a ribadirlo, mi interessa poco. Ce ne sono altri che contano molto di più».

«*Quali?*».

«Essere allegro, scherzare, sincero in compagnia. Far sentire gli altri a proprio agio vicino a me. Io cerco di farlo sempre. Anche se a volte ho dei momenti di tristezza e di depressione».

«*Quando, ad esempio, pensa che lei nella vita non fa niente?*».

«Ecco, anche. Sì, devo dirlo, non lavoro molto. D'autunno e d'inverno sto a Londra. A primavera vado a Pe[illegible] [illegible] mio padre e do una mano per gli alberghi. Comunque ora ho deciso di fare qualcosa di [illegible] quando torno a Londra, ai primi di gennaio, inizio i lavori per aprire un club privato, [illegible] di discoteca per [illegible] amici».

«*Con Cynthia?*».

«Certo, fra quegli amici ci sarà anche Cynthia» *risponde con una diplomazia [illegible] sospettavamo in lui.*

Questo [illegible]zzone di 26 anni, allegro, giovanile, con un diploma di ragioniere nel cassetto e centinaia di [illegible] in tasca, ha bisogno di conquistare il cuore della bella Cynthia. Anche se lui, e lei, lo negano. Forse è vero quello che dicono: che non sono fidanzati, che non si sposeranno mai. Ma intanto, questa sera, li hanno visti baciarsi teneramente abbracciati e tenersi per mano sulla neve, come due innamorati. E quando rientrano in albergo a notte fonda, il portiere fa una sola chiave — la 214 — alla signora Cynthia Lennon e al signor Roberto Bassanini, di professione play [illegible].

Carlo Sartori

La coppia degli innamorati giunge in albergo (Foto Maiuro)

Per sostare in [illegible] vietata madre, figlia e figlio aggrediscono un vigile

Roma, lunedì [illegible],

(c. s.) Una donna, spalleggiata dal figlio e dalla figlia, ha aggredito un vigile urbano che voleva impedirle di parcheggiare l'auto in una zona vietata e gli ha procurato contusioni guaribili in sei giorni. I tre sono stati arrestati.

L'episodio è avvenuto in via Carlo Alberto, in prossimità dell'affollato mercato di piazza Vittorio. La signora Ermelinda La [illegible], di 46 anni, accompagnata dai figli Edgardo, di 23 anni, e Anna, di 20 anni, dopo aver girato a lungo e inutilmente alla [illegible] di un posto dove parcheggiare la macchina, aveva deciso di lasciarla in una zona dove la sosta era vietata. Mentre effettuava la manovra è sopraggiunto il vigile urbano Ilelio Strambi per segnalare all'automobilista che la sosta non era consentita e per invitarla ad andarsene.

[illegible] è nata una discussione e ad un tratto uno degli occupanti dell'auto è sceso per poter far meglio comprendere i propri argomenti al vigile inflessibile. Dalle parole si è passati rapidamente al [illegible] e il vigile è [illegible] tempestato con [illegible], schiaffi e [illegible]. Poi i tre si sono allontanati sulla loro vettura, ma il vigile ha fatto in tempo a leggere il numero della targa. La polizia ha rintracciato in pochi [illegible] gli aggressori denunciandoli in stato di arresto per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e rifiuto [illegible] generalità.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO — Il bandito Makkio ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiana, erede di centomila dollari. Poi, assieme al complice Ogden, va a rifugiarsi, per sfuggire alla polizia, dentro un carro armato, lasciato come residuato di guerra, in un parco.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

276 — (continua)

Eccezionali fotografie riprese dall'Apollo 8

Così è la Luna

Il satellite, in decine di fotogrammi ora all'esame dei tecnici della Nasa, è un posto desolato, di colore sporco, «un luogo non molto invitante per viverci e lavorarci» - Molto singolari appaiono i crateri, fortemente erosi, negli orli in sfacelo - In alcuni si notano linee e corrugamenti che dànno l'impressione di tracce lasciate da animali su una distesa nevosa - Assai importanti sono le riprese del Mare della Tranquillità che potrebbe essere scelto per la prima discesa americana sulla Luna - La Terra, vista dallo spazio, è bellissima come «un mezzo disco di zaffiro rilucente su un fondo nero di velluto»

Una delle fotografie scattate dall'Apollo con uno speciale telebbiettivo. L'immagine mette in plastica evidenza i crateri della superficie lunare e i singolari solchi pressoché rettilinei che attraversano il più grande, il cratere Gaclenius, il cui diametro è calcolato approssimativamente in 40 miglia (Telefoto «U. P. I.» a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Houston, lunedì sera.

Un mezzo disco di zaffiro rilucente su un fondo nero come di velluto: così è apparsa la Terra agli uomini che hanno avuto il privilegio di ammirarla, primi nella storia, librati in orbita attorno alla Luna. La suggestiva immagine è stata fermata dagli astronauti dell'«Apollo 8» in un gruppo di colori che l'Agenzia spaziale americana ha distribuito ieri nove fotogrammi. E' l'immagine che James Lovell, uno degli esploratori lunari, descrisse durante un collegamento radio con il Centro di controllo di Houston, come «un'oasi nella grande vastità dello spazio».

Un altro fotogramma del gruppo, girato nel corso delle venti ore di volo orbitale intorno alla Luna e durante la fase di avvicinamento al nostro satellite naturale, mostra il mezzo disco della Terra sullo sfondo.

Nelle fotografie, i continenti terrestri hanno una tinta tendente al marrone. Un fotogramma mostra con chiarezza l'emisfero occidentale, dalle foci del fiume San Lorenzo all'estremità del Sud America.

La superficie della Luna, arida e accidentata, appare con dovizia di particolari e fa capire meglio cosa volesse significare il comandante dell'«Apollo 8», Frank Borman, quando definì il nostro satellite una regione «proibitiva».

Durante le dieci orbite intorno alla Luna, gli astronauti hanno fotografato crateri di ogni dimensione. Molti di essi appaiono fortemente erosi, con gli orli in sfacelo. Altri appaiono come punti su tavolette di domino, incisioni leggere e nette sulla superficie lunare. Si notano anche linee e corrugamenti che dànno l'impressione di tracce lasciate da animali su una distesa nevosa.

La fotografia della Luna hanno una tinta leggermente verdastra o rossastra, ma gli astronauti hanno avvertito che le lampe mostrano più colore di quanto in realtà ve ne sia. Come si ricorderà, nel comunicare a terra della Luna, ne descrissero il colore come quello della «sabbia su una spiaggia sporca».

(Associated Press)

La Terra vista dall'Apollo in una fase dell'orbita lunare. Il nostro pianeta è per metà coperto dall'ombra del satellite. La Luna, in primo piano.

I magnifici tre "uomini dell'anno,,

Dopo un breve soggiorno in famiglia, gli astronauti si metteranno a disposizione della Nasa che in lunghi ed estenuanti interrogatori li rovescerà come un guanto per ogni particolare della leggendaria avventura: dovranno dire non che hanno visto e ciò che hanno pensato, anche le cose che non sembrano importanti

Servizio particolare a Stampa Sera

Houston, lunedì sera.

Frank Borman, James Lovell e William Anders, proclamati «uomini dell'anno» dalla rivista «Time», sono stati qualche ora in famiglia dopo il tumultuoso benvenuto di Houston, poi si sono messi nuovamente a disposizione della «Nasa» per una lunga serie di visite mediche e di conversazioni con decine di tecnici e di scienziati. Ci sarà solo una pausa a Capodanno; poi riconoscerà il «debriefing» che si concluderà solo l'8 del mese.

Questo *debriefing* consiste in sostanza in un rapporto sulla missione, che verrà integrato dai risultati delle analisi mediche (comprendenti i dati telemetrici di volo e quelli raccolti prima e dopo la spedizione) e dalle fotografie che i tre dell'«Apollo 8» hanno scattato. I registratori a nastro raccoglieranno ogni parola del comandante Borman, dell'ufficiale di rotta Lovell e del tecnico di bordo Anders. I tre esamineranno le fotografie, con particolare attenzione per quelle della superficie lunare. Gli esperti spaziali fanno molto affidamento sulle immagini del «Mare della Tranquillità» che i cosmonauti hanno portato a terra, perché è in quella zona che si pensa di far scendere gli uomini della prima discesa americana sulla Luna.

Borman, Lovell ed Anders conferiranno anche con gli equipaggi delle «Apollo» numero 9 e numero 10, dando loro informazioni e consigli per le missioni che li attendono. L'8 gennaio è in programma una conferenza stampa nella quale i tre diranno ai giornalisti, in termini accessibili ai non tecnici, la loro impresa. All'incontro con gli astronauti delle due prossime «Apollo», che avverrà dopo Capodanno, assisteranno anche altri astronauti, in tutto una ventina.

Il giorno dopo i tre del volo circumlunare studieranno i film e le fotografie dei sei giorni di viaggio; poi per due giorni esamineranno le prestazioni della cosmonave, sistema per sistema, con i tecnici responsabili della progettazione e della costruzione. Tutto verrà registrato, come è tradizione di questi *debriefing*: il principio è che l'astronauta reduce dallo spazio deve dire tutto quello che gli passa per la mente, perché anche da un'impressione o da un ricordo apparentemente privo di importanza potrebbe emergere un dato prezioso per la conoscenza del cosmo e per i futuri viaggi spaziali.

Ieri mattina, dopo aver raggiunto le loro abitazioni presso il centro spaziale di Houston, Borman e Lovell sono rimasti a casa. Bill Anders, che è cattolico, è stato con la moglie Valerie e i cinque figli a Messa nella chiesa consueta, la cappella della base aerea Ellington, il campo ove poche ore prima la trentaduequenne «matricola» del volo lunare era arrivato con i due compagni. A Ellington l'apparecchio era giunto incredibilmente, nonostante fossero le due del mattino, da una folla di tremila persone acclamanti) dopo sette ore di trasvolata dalle Hawai: qui i tre erano scesi, a Honolulu, dall'aereo che si era levato dal ponte della portaerei «Yorktown» i cui ufficiali li avevano raccolti nel Pacifico dopo il ritorno sulla terra.

Nel pomeriggio, tutti e tre i cosmonauti hanno raggiunto in elicottero l'edificio di cemento e di vetro del Centro spaziale ove li attendevano due ore di esami medici e una serie di colloqui con i tecnici.

Nominando i tre dell'«Apollo 8» uomini dell'anno, la rivista «Time» afferma: «*Ci si ricorderà del 1968 come dell'anno nel quale la mente umana ha scoperto non un nuovo continente ma una nuova era, che trasformerà inevitabilmente il destino dell'uomo. Questa avventura, una delle più grandi di tutti i tempi, controbilancerà alle esaltazioni del passato tutti gli altri in fatto di scoperta di elementi ignoti. E' un viaggio nell'avvenire dell'uomo. Tre uomini soltanto hanno rischiato la vita per compiere questo viaggio. In questa prima fotografia uscita dal nostro pianeta, che non è più "il mondo", il coraggio e l'efficienza dei tre cosmonauti hanno sbalordito l'umanità. Essi meritano di vedere i loro nomi iscritti negli annali della storia accanto a quelli di Magellano, Vasco De Gama, Cook e Lindbergh. In tal modo i pionieri americani sono diventati senza dubbio gli "uomini dell'anno"*».

Nell'ambiente spaziale si ricorda, in questi giorni d'esultanza per il successo dell'«Apollo 8», che la decisione di inviare tre uomini intorno alla Luna fu presa l'11 novembre dal dottor Thomas Paine, amministratore della Nasa; il direttore dell'Ente spaziale si assunse una grande responsabilità, con l'appoggio entusiastico di George Mueller e del generale Samuel Phillips, i responsabili del programma «Apollo», e dopo un «vertice» di diversi giorni che aveva riunito a Houston i massimi scienziati e tecnici della Nasa.

(Ansa - Ugi)

CRONACA CITTADINA

Alle 9 di stamane in via Belfiore, angolo via Morgari

Altra brutale rapina: ferito l'orefice, bottino otto milioni

Due banditi mascherati hanno colpito il negoziante alla testa col calcio della pistola, hanno vuotato la cassaforte che era aperta - A due isolati di distanza ferma una pattuglia radiomobile che recuperava un'auto rubata

La moglie dell'orefice disperata: «In un anno hanno rapinato due volte. Lavoriamo per niente», dice

Un'altra brutale rapina. Ieri sera un benzinaio di Orbassano, malgrado gli avesse addosso e trapassato un piede con un proiettile, era riuscito a mettere in fuga i banditi. Stamattina purtroppo un orefice è stato sopraffatto, colpito alla testa con il calcio di una pistola e derubato di otto milioni. Erano in due, mascherati, erano sicuri: come faceva il *gangster* Cavallero nelle sue prime imprese. La polizia non sa neppure su che macchina siano scappati. Li ha visti soltanto una commessa, ma ricorda solo che erano «brutte facce».

La gioielleria è in via Belfiore 33, un negozietto piccolo, sull'angolo di via Morgari. Mancano pochi minuti alle nove: il proprietario, Silvio Visentini, 48 anni, via [illegible] 7, noto anche perchè per vent'anni è stato la tromba dell'orchestra Angelini, è appena arrivato. La moglie Giuseppina, 46 anni, e la figlia Silvana, 18 anni, sono anch'esse al lavoro, in un'altra gioielleria che hanno a Nichelino, il paese minore. Antonello, 8 anni, è rimasto a casa.

I banditi arrivano su un'auto scura che parcheggiano in via Morgari, vicino all'angolo. Sono davanti alla vetrina di una drogheria. Li nota casualmente una commessa, Carla Mattioda, 23 anni, via Barge 6. «*Ho visto sulla macchina ferma due brutte facce* — ricorda —. *Giocavo coi capelli lunghi e arruffati, mi sfiorai*». Scendono, sono nell'occhio, voltano l'angolo, si mascherano prima di entrare. Portano i guanti, impugnano le pistole, hanno cappotti scuri. Uno ha una sciarpa bianca intorno al collo, l'altro un passamontagna grigio che gli nasconde tutto il viso.

Entrano e si richiudono la porta alle spalle. L'orefice è chino davanti alla cassaforte aperta: «*Mani in alto*» grida quello con la sciarpa. Dimostra 18-20 anni. Si avvicina a Silvio Visentini, lo afferra per le braccia, lo spinge contro il muro, fuori dalla vista dei passanti.

L'orefice si divincola e [illegible] lo colpisce con un pugno al viso. E' una botta forte, vibrata con la mano che impugna l'arma e Visentini [illegible], perde l'equilibrio, cade in ginocchio. Istintivamente reagisce, si afferra alle gambe del [illegible].

Viene brutalmente colpito alla testa con il calcio della pistola. Sparisce il [illegible]: «*Mi perso la [illegible] — [illegible] gioielliere —. Mi sentivo stordito e finito lungo disteso sul pavimento*».

Il bandito passamontagna è fermo davanti alla cassaforte: mette i «plateaux» con i gioielli nella [illegible] la riempie rapidamente. Cerca ancora: trova due milioni in contanti, l'incasso dei giorni di festa, denaro che doveva anche servire a [illegible] cambiali. I rapinatori hanno fretta: frugano [illegible] nel retro, [illegible] rie [illegible]. Raggiungono tranquillamente la macchina e partono in direzione via Nizza. Silvio Visentini [illegible] in [illegible] grida, ma è troppo tardi.

L'orefice è disperato. La moglie, che giunge pochi minuti dopo, singhiozza disperatamente. I rapinatori li hanno presi di mira: è il terzo assalto in [illegible] anno. Nel giugno scorso, nel negozio di Nichelino, la figlia è stata aggredita da due banditi armati di pistola. A settembre, [illegible] sa oreficeria, colpo con il «cric» alla vetrina. E' assicurato, [illegible] non basta: «*La [illegible] per niente*», dice.

Sull'auto dei banditi ci sono solo vaghe indicazioni. Qualcuno dice che è una «[illegible]», altri «Giulia». Sono scampati per caso alla cattura: proprio alle 9, mentre stava compiendo la rapina, una pattuglia radiomobile della polizia stava percorrendo lentamente via Belfiore. E' fermata a due [illegible] di distanza dalla gioielleria, perchè aveva [illegible] un'auto rubata [illegible] ieri.

[illegible] Visentini, ferito [illegible]: la pistola non l'hanno spaventato, ma è stata inutile

La sottoscrizione de «La Stampa»

Numerosi altri lettori si sono recati stamane nei nostri uffici di via Roma e via Marenco 32 per portare un contributo in favore delle popolazioni piemontesi duramente provate dall'alluvione del 2 [illegible]. Nella [illegible] complessivamente 164 milioni 430 lire. Il totale generale della sottoscrizione de «La Stampa», organizzata il giorno stesso del disastro, ha raggiunto 569 milioni 127.573 lire. Una magnifica dimostrazione di umanità e di solidarietà umana.

Due sorelle (15 e 12 anni)

Fuggono da Benevento per «contestare» il padre

Giunte a Torino in rapido: sorprese ieri sera in un albergo - Il genitore si opponeva alle nozze della figlia maggiore con un compaesano - Hanno preso 420 mila lire

Tommasina e Maria [illegible] in Questura

Per le ragazzine protestare contro l'incomprensione dei [illegible] è di moda. Tommasina Barnaba ha 15 anni, abita in un paesino in [illegible] di Benevento, [illegible] e frequenta la «prom[illegible]», [illegible] ha 14 anni, [illegible] la terza e in casa Barnaba è simpatico a tutti, persino alla sorella più piccina, Maria, [illegible] di 12 anni. Ma il [illegible] non vuol sapere di un fidanzatino coetaneo. Trattasi [illegible] di un persuadente [illegible] le [illegible] ha detto no sin dall'inizio e non vuol recedere dal rifiuto, anzi dice cose [illegible] la figlia non la smette di frequentare quel giovanotto, la terza chiusa in casa. Non [illegible] soluzione [illegible]. Tommasina e Maria si consultano.

Ricorrere al rapimento? A Tommasina, che è una [illegible] di idee moderne, questa soluzione all'antica [illegible] piace. Ma c'è [illegible] altro [illegible] per far breccia nel duro cuore del padre: un modo «suggerito» dalla lettura [illegible] che quasi [illegible] giorno pubblicano appelli di [illegible] scappati perchè i [illegible] per protesta [illegible] allontanati da casa.

Le due sorelle non hanno dubbi: per «contestare» il padre fuggiranno insieme al Nord. Tommasina tenta infatti che se Maria rimanesse a [illegible] dovrebbe subire il rappresaglia del genitore infuriato.

Hanno dove sono i risparmi, 420 mila lire; se ne appropriano e partono [illegible] la [illegible] avventura. Hanno quasi mezzo milione in tasca e non intendono [illegible] in [illegible] Padull a Benevento e poi [illegible] Benevento a [illegible]. Qui salgono sul rapido e ieri [illegible] a Porta Nuova. Parenti che possano ospitarle non ne hanno, ma non si perdono d'animo. Verso sera si presentano in un albergo [illegible] via Assietta e chiedono una camera. Sono però senza documenti e l'albergatore prima di ospitarle [illegible] [illegible]. La fuga e «contestataria» finisce a questo punto: gli agenti sono accorsi, hanno prelevato le due ragazze e [illegible] lo hanno rispedite [illegible] foglio di via al paese. Delle 420 mila lire prelevate ne [illegible] vano spese soltanto ventimila.

Dramma di un quindicenne a Porta Nuova

Lasciato solo per le feste cerca di togliersi la vita

Il padre l'aveva affidato ad una zia - Ieri sera non è tornato a casa ed è andato a dormire in stazione - Fermato dalla polizia, in commissariato ha tentato di strozzarsi con i lacci delle scarpe

Un ragazzo, rimasto [illegible] in città per le feste, ha cercato di togliersi la vita strozzandosi [illegible] i lacci delle scarpe. Si trovava nel commissariato della polizia ferroviaria di Porta Nuova. E' stato subito soccorso dagli agenti e trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa alle Molinette. Non è grave, guarirà in una settimana.

Protagonista di questo [illegible] dramma natalizio è Roberto Di Vincenzo, 15 anni. Vive da un anno a Torino [illegible] il padre. [illegible] arrivati [illegible] Oulx dove risiedono [illegible] tutti gli altri membri della famiglia. Lunedì scorso il padre è partito per tornare a [illegible] a trovare la moglie e i figli. Ha [illegible] affidato il ragazzo ad una zia, Emanuela Lo Nobile, via Milano 7. «*Non abbiamo soldi* — gli ha detto salutandolo — *devi capirmi: non posso portarti con me*».

Roberto è stato costretto, così, a [illegible] il Natale solo, nella grande città che ancora non conosce. [illegible] sentito un estraneo, si è [illegible] in se stesso. Ieri pomeriggio, dopo il pranzo, è uscito di casa. Alla [illegible] ha detto che sarebbe andato a fare [illegible] giro, [illegible] forse non [illegible] rientrato per cena. [illegible] vagato per Torino. E' passato dinanzi [illegible] locali illuminati: la gente entrava, andava a divertirsi, [illegible] lui [illegible] amici, è senza denaro era costretto a stare fuori, al [illegible]. Si è sentito sempre più solo.

A mezzanotte era nel [illegible] di Porta Nuova. E' entrato nella stazione, ha girato un po' per gli atrii. Non aveva voglia [illegible] tornare a casa, [illegible] stanco. Ha deciso [illegible] fermarsi in sala d'aspetto e passare [illegible] la notte, tra i «barboni» [illegible] cercano un po' [illegible] caldo, qualche capellone e pochi passeggeri [illegible] attesa delle coincidenze.

All'alba la polizia ha fatto una [illegible] Roberto con qualche altro giovane è stato portato in commissariato. Stamane il maresciallo Gaggino l'ha interrogato. Non a [illegible] documenti e ha deciso di trattenerlo [illegible] gli accertamenti. Nell'attesa, [illegible] ha pensato di [illegible] rovinato: fermato dalla questura, sospettato di chissà che cosa, licenziato quasi sicuramente [illegible] cantiere dove fa il manovale, per non essersi presentato al lavoro.

In un momento di depressione [illegible] ha deciso di togliersi la vita. Si è slegato i lacci [illegible] scarpe e li ha stretti intorno [illegible] collo: è crollato a [illegible] svenuto. Il maresciallo Gaggino e alcuni agenti l'hanno [illegible]. All'ospedale è stato inviato al centro [illegible] rianimazione. Dopo le prime [illegible] i medici hanno potuto dichiararlo fuori pericolo.

Roberto [illegible] Vincenzo arriva [illegible] Centro [illegible] Rianimazione

E' morta la ragazza dell'incidente di Candiolo

E' morta stamane all'ospedale di Pinerolo, dov'era stata ricoverata ieri sera, Lucia Occelli, 21 anni, abitante a Scalenghe, via Novara 5. Si era recata in gita con Giorgio Lemair, 21 anni, via Trofarello 21, Piero Revigia, 20 anni, via Richelmy, e Giuseppe Lachiso, 23 anni.

Con la «1300» del primo, i quattro si erano diretti a Pinerolo. Al ritorno, presso Noce, in un tratto dove la strada è rettilinea, per motivi non ancora accertati la macchina ha sbandato a sinistra, ha divelto un paracarro ed è precipitata nel prato, schiacciandosi contro una pianta.

Arrestato in ufficio per un delitto compiuto 4 anni fa

Per ordine della Procura Generale di Roma il capo della «mobile» dott. Montesano, ha arrestato stamane Marino Vulcano, 55 anni, agente generale dell'Unione Edilizia. Il funzionario l'ha atteso nell'ufficio di via Cavalli 37, dove il ricercato si recava a lavorare, e gli ha notificato il mandato di cattura per omicidio preterintenzionale.

Il delitto risale a 4 anni fa. Il 23 dicembre del '64, la studentessa universitaria Carla Tarti, di 24 anni, madre di un bimbo di 18 mesi, è stata uccisa da un secondo figlio, [illegible] trovata morta con un colpo di pistola al cuore, in un alloggio di via Valdaora 20, a Vigna Clara. Le aveva sparato il Vulcano, che per vivere con lei aveva abbandonato la moglie.

L'inchiesta condotta dalla magistratura concluse che si [illegible] una disgrazia e il Vulcano fu condannato a una pena condizionale per [illegible] colpa. La Procura Generale non è stata dello stesso avviso.

COMUNICATO

L'Associazione dei Pubblici Esercizi Torinesi (E.P.A.T.), [illegible] atto dell'atteggiamento assunto dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti e delle dichiarazioni rese alla stampa dalle rappresentanze dei lavoratori, precisa di aver offerto il corrispondente, a suo tempo dall'attuale vertenza, un congruo premio (una tantum) a tutto il personale dipendente dai Pubblici Esercizi di Torino e Provincia, di aversi impegnato ad istituire immediatamente le istitutive per il rinnovo di tutti i Contratti Integrativi Provinciali in vigore nel settore da concludersi entro il 31 marzo 1969 e di aver ottenuti garantito il decorrere degli effetti degli stipulandi contratti collettivi a far data dall'1-1-1969.

I lettori ci scrivono

Atm, [illegible] del pianto

● «La Giunta comunale deve decidere sulla riforma tranviaria. Non la bastano le riforme che ha fatto fino a oggi? A noi poveri disgraziati ci stanno togliendo il mezzo più economico per portarci sul lavoro. Io abito in via Chieri della Salute e lavoro alla Fiat Mirafiori Sud. Il mattino il tram parte alle ore 4,50, devo cambiare a Porta Palazzo e qui inizia il lungo viaggio; linea piena come un uovo, aria irrespirabile, mi viene sempre in mente il viaggio dei coloni per andare [illegible] in Germania.

«E tram che [illegible] gli operai nei giri [illegible] un quarto d'ora partono tutti. Una lunga fila [illegible] tram che è obbligata a seguire [illegible] vettura di testa. E se quel trasviato [illegible] ha voglia di correre, noi facciamo un piccolo viaggio artistico, che dura un'ora [illegible] tutto [illegible] che non piove.

«Secondo [illegible] progetti la linea 5 [illegible] arrivare [illegible] via Tripoli anziché alla stazione; e il pullman 55 che arriva [illegible] corso Orbassano angolo via Tripoli. E per andare in via Belfiori prendiamo il terzo pullman? Se l'Atm vuole salvare il deficit — così penso io con molti altri — ci metta dei pullman in ogni corso; meno veicoli, così ciò che l'Atm è costretta a regalare la possiamo a casa. Noi viaggiamo bene solo quando [illegible] scioperano i tranvieri e ci va in pullman.

«E poi: è necessario mettere due [illegible] per fare le [illegible] dei binari? Sono necessari tanti controllori a ogni fermata per [illegible] in maniera [illegible] veicolare? Uno di loro un giorno ci ha [illegible] "ho ora [illegible] prendere il tram, comperare la macchina, [illegible] a due mesi [illegible] pagano 15 stesso".

«Avevamo [illegible] Nasi che collegava [illegible] all'ospedale Martini e ci è stata tolta. Ora [illegible] due tratti e due ore di tempo per arrivarci. Vi pare giusto? E se non è giusto, aiutate la povera gente che è costretta a usare il tram».

Emilio Carminati

I [illegible] e i deboli

● «Presso l'ufficio postale n. 25 [illegible] via Lera angolo via Badiana, il paganente delle pensioni avviene — a nostro modesto avviso — in maniera offensiva per le persone anziane. Infatti, i pensionati cosiddetti «forti», il giorno di pagamento della pensione, con comodità portano all'ufficio postale il proprio libretto [illegible] previdenziale, depositandolo nella apposita scatola a quello del pagamento, e se ne vanno per i fatti propri. Con comodo, il giorno successivo, [illegible] ripresentano ed hanno la precedenza su tutti coloro che aspettano pazientemente (hanno anche poca forza di reagire data la loro età avanzata) il proprio turno.

«La cosa è offensiva, anche perchè vi sono dei pensionati che aspettano per ore in condizioni penose la pensioncina in cui consiste l'unico (insostituibile) sostentamento.

«E' giusto, secondo voi, che si verifichi ciò in un ufficio statale? Perchè si premiano i furbi a danno dei deboli in modo così sperequativo? E' possibile che non si possa escogitare un altro sistema? Perchè il gerente l'ufficio postale applica irresponsabilmente un sistema sbagliato?

«Con rispetto, un gruppo di pensionati».

Chiuffredo [illegible] per tutti

ECHI DI CRONACA

Melani Sport
La [illegible] più qualificata nelle forniture sportive, 25 [illegible] di esperienza. La [illegible] che serve [illegible] clientela più chic.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
[illegible] Francia 2.). Tipi di lusso [illegible] tessuti plastificati, stoffe, [illegible] progetti, legni. Tutto speciale per [illegible] anche [illegible] economici. Telefoni 761.571 - 765.121.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Cr.Tu.S. [illegible] «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

I peli superflui
ripetitivi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica [illegible] G.E.M., Torino, piazza [illegible] Carlo 197, tel. 653.703; Alessandria, via Migliara [illegible], telefono 21.87.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla fabbrica, via [illegible] Cristina 135, che vi [illegible] vastissimo assortimento [illegible] prezzi migliori con le [illegible].

Sciatori - Sportivi
per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, eleganza, serietà, prezzi. Melani Sport, via Cavour 9, telefoni 510.294 - 548.051.

Lo credono ubriaco e muore assiderato

Il freddo intenso di questa notte (8 gradi sotto [illegible]) ha ucciso il contadino di Carmagnola Bernardino Cortassa, [illegible] 55 anni. L'hanno trovato steso a terra, sul marciapiede, in [illegible] Vittorio [illegible] golo via San Secondo, alcuni passanti. Credevano si trattasse di [illegible] ubriaco ed hanno chiamato gli agenti [illegible] com[illegible]. Il poveretto vaneggiava e non riusciva [illegible] a [illegible].

Subito dopo arrivava sul posto un'ambulanza della [illegible] Verde. I barellieri hanno trasportato il Cortassa [illegible] Molinette, [illegible] purtroppo i [illegible] non potevano fare altro che constatarne la morte. Si ritiene che, venuto [illegible] paese per affari, abbia perso l'ultimo treno per ritornare a [illegible]. Non avendo denaro sufficiente [illegible] recarsi in albergo, si aggirava presso la stazione [illegible] per attendere il mattino, [illegible] è stato sopraffatto [illegible] dal gelo sotto i portici, ma il [illegible] troppo bassa temperatura.

La [illegible] è stata avviata all'Istituto [illegible] legale [illegible] sarà sottoposta [illegible] un riscontro diagnostico.

TEMPERATURA [illegible] OGGI

MASSIMA	+1
[illegible]	—5,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —4,2; ore 9 —4,6; press. 740,6; umid. 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità [illegible], temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +1,6; min. —6,5; ore 8: —0,2

Tasse di circolazione

Dal 31 dicembre si pagano le tasse di circolazione per [illegible] per tutti [illegible] autoveicoli, salvo quelli che hanno [illegible] il disco-contrassegno con scadenza gennaio e mesi successivi.

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, [illegible] invita agli utenti di mezzi motorizzati di effettuare il provvedere al versamento.

ANNO NUOVO! TV NUOVO
attenzione... che sia
TELEFAR
NUOVA PRODUZIONE

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"
GLI OMAGGI DELLA RADIO TRANSISTORS DEI GIOCATTOLI AI BAMBINI DEGLI ACQUIRENTI SARANNO CONCESSI SINO ALL'EPIFANIA
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, d'o

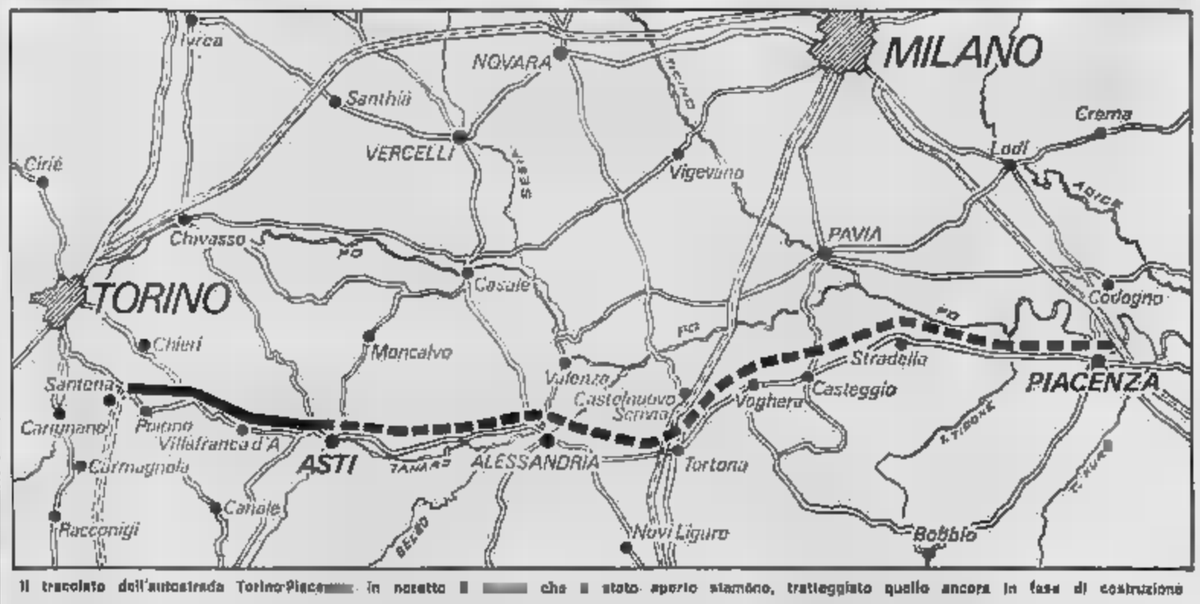
LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI
IN TUTTI I COLORI PIU' IN VOGA
da L. 69.000 in su
OFFERTE SPECIALI
23" Automatico, installato a domicilio completo di:
● ANTENNE SUL TETTO 1ª E 2ª C.
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 105.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i cuori «de Luxe» 23" e 25" Vs. tv valutato anche se rotto di
L. 30.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000
Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia
Unica sede: Via Nizza, [illegible] - Torino - Telefono 65.19.57

Inaugurato il primo tratto dell'«autostrada dei vini»

Ad ASTI in 30 minuti

La nuova arteria entro l'anno prossimo arriverà a Piacenza - Imbocco a Santena, casello di pedaggio a Villanova - 39 chilometri su doppia carreggiata con guard-rail e siepe centrale - La pendenza non supera il 4 per cento - L'autostrada sarà dotata del più moderno centro di soccorso operante in Italia, compreso un eliporto

Il viadotto sul Dusino, uno dei tredici che è stato necessario costruire nei 39 chilometri tra Santena ed Asti



Il tracciato dell'autostrada Torino-Piacenza: in rosetto il tratto che è stato aperto stamane, tratteggiato quello ancora in fase di costruzione

L'inaugurazione dell'autostrada Torino-Asti, primo tratto della Torino-Piacenza che dovrebbe entrare in esercizio entro la fine del prossimo anno, è avvenuta questa mattina, presenti le autorità di Torino, all'imbocco del tratto presso Santena dove l'arteria ha inizio; i rappresentanti astigiani attendevano al casello terminale di Asti Est raggiunto dopo 39 chilometri di percorso. La carta di identità della nuova via si rileva dai discorsi dal presidente della società costruttrice Salop, avv. Andrea Guglielminetti, dal direttore generale ing. Enzo Giacchero, dal progettista ing. Zignoli, dagli esecutori ingegneri Tarizzo e Ravasio, dal presidente della Provincia avv. Oberto e da altre autorità, tra le quali il prefetto e il presidente della provincia di Asti. Ecco alcuni dei dati principali sulla esecuzione dell'importante opera.

PERCORSO — L'arteria si sviluppa su chilometri che iniziano a metri dall'incrocio di Santena; Villanova d'Asti dove si trova il casello di pedaggio; prosegue per il secondo casello che è collocato ad Asti Ovest e per il terzo che è disposto ad Asti Est.

CARATTERISTICHE - L'autostrada corre come un nastro unico, adagiato sulle pendici delle colline; la pendenza non raggiunge il 4 per cento; ha doppia carreggiata, ognuna fiancheggiata da una continua corsia di emergenza ogni tratti di piazzole di sosta. Il guard-rail a doppia sequenza divide le carreggiate ed è inframmezzato da una siepe continua per la protezione della visibilità e l'antiabbagliamento nelle ore notturne. Dei 39 chilometri, 24 sono in rettilineo e 15 in curva.

OPERE PRINCIPALI — Vi sono tredici viadotti lunghi complessivamente 4300 metri (il maggiore è quello che sorvola Asti, di 1117 metri), dodici ponti per un totale di 130 metri, 31 sovrappassi ad arcata unica, parte in cemento armato parte in metallo.

TEMPI E COSTI — L'opera è stata iniziata, con tanta di molta buona volontà da parte dei piemontesi nel dal 1964. Per parecchio tempo è proseguita senza sapere se il governo avrebbe concesso il suo contributo. La spesa è stata di 25 miliardi di cui 12 e mezzo per la costruzione vera e propria e i rimanenti per gli espropri, la progettazione, gli oneri finanziari, ecc. Sono state impiegate 11 mila tonnellate di ferro; oltre cento chilometri di cinta di protezione guard-rail e collocato decine di migliaia di piante per separare con una siepe continua le due corsie.

SICUREZZA — Su il percorso viene realizzato una rete di all'erta con telefoni di richiamo per pronto intervento. Una speciale squadra di agenti stradali in assistenza a Baldichieri, verrà poi trasferita ad Alessandria quando tutto il percorso dell'autostrada sarà completo. Qui funzionerà il più moderno centro di soccorso operante in Italia, dotato di tutti i mezzi e le attrezzature speciali per il recupero dei feriti e dei mezzi, nonché di un eliporto. La Torino-Piacenza, dopo l'Autostrada del Sole, la seconda dotata di un servizio particolare di polizia.

CURIOSITA' — Gli automobilisti ed i turisti scopriranno un magnifico ambiente piemontese — le colline dell'Astigiano — che nulla hanno ad invidiare ad alcuni tra i più belli della nostra regione. Sarà molto curato anche l'aspetto estetico della nuova con ampie aree fiorite, con vasi e piante in piena terra sedi dei caselli — ideati dall'architetto Dante Grassi — e sui bordi che fiancheggiano il percorso. E' in progetto un villaggio residenziale ai lati dell'autostrada dopo Asti Est. I dirigenti hanno curato anche i dettagli: per esempio, dato che l'autostrada è detta «dei vini» il colore dominante nelle è il rosso rubino ed anche le cravatte degli addetti ed i distintivi sono della stessa tinta.

TEMPI DI PERCORRENZA — Partendo e Moncalieri, cioè da zone in periferia al centro di Torino, per raggiungere Santena, nel di il viaggio è normalmente frequentato, occorrono dai 15 ai 18 minuti, tempo che può essere di molto aumentato quando si verificano le lunghe code al ponte o nel centro di Moncalieri durante le ore o le giornate di punta. E' un inconveniente a cui occorrerà porre rimedio con un ampliamento della strada, in attesa che sia realizzata la tangenziale che dovrà circondare la città. Da Santena ad Asti Est il percorso può essere compiuto con una vettura di media potenza viaggiando dai cento ai centoventi chilometri all'ora in piena sicurezza, in un tempo compreso tra i 18 e i 24 minuti. In confronto ai tempi impiegati normalmente, tranne casi eccezionali, sulla statale il vantaggio è complessivamente di circa mezz'ora, dato che occorrevano dai 50 minuti un'ora per raggiungere Asti. Coloro che giungeranno da Asti a Torino avranno la possibilità e la convenienza, invece, quelli diretti verso la Torino-Milano o la Torino-Aosta ed i trafori, di lasciare in Asti-Torino poco dopo Villafranca e passare per Chieri anche in questo caso in attesa dell'altra progettata tangenziale evitando il centro di Torino.

VANTAGGI — Saranno molti, non soltanto per Torino, ma essenzialmente per l'economia astigiana. Questa arteria, quando sarà completata, annullerà l'isolamento del capoluogo e del Piemonte verso le zone della pianura padana ed in genere verso l'Italia centrale. Con i nuovi tempi di collegamento Asti diverrà quasi estrema periferia di Torino, dato che per raggiungerla non si impiegherà più del tempo occorrente per attraversare la città. Si tratta di una valorizzazione che interessa una zona molto vasta ed in genere tutto il Piemonte. Un'opera fondamentale per la nostra economia zonale.

Alberto Vigna

TARIFFE

MOTOCICLI: da Villanova ad Asti Ovest, L. 100; ad Asti Est, L. 150;

VETTURE SINO A 10 HP (Fiat «500», «600», ecc.) L. 150 per entrambi i caselli terminali;

DA 10 A 15 HP (Fiat «850», «1100», «124», ecc.) L. 200 per Asti Ovest, L. 250 per Asti Est;

VETTURE SUPERIORI AI 15 HP, rispettivamente 300 e 325 lire;

: L. 400 per Ovest, L. 450 .

Dei 39 chilometri dell'autostrada sino al casello di Asti, 15 sono in curva

Una continua corsia d'emergenza fiancheggia la carreggiata

AL PASSAGGIO DELLE AUTORITA'

Proteste di contadini nei pressi di Villafranca

Chiedono il pagamento dei terreni - La Sapat ribatte: «Sono già indennizzati all'80 per cento»

Nessun incidente di rilievo ha turbato stamane la cerimonia inaugurale del primo tratto dell'autostrada Torino-Piacenza. Le annunciate manifestazioni di contadini in pratica non ci sono state. Soltanto nei pressi di Villafranca gruppi di agricoltori hanno atteso il passaggio delle macchine delle autorità inalberando cartelli sui quali era scritto: «Pagateci adeguatamente i danni», oppure «State passando su terreni da e, ancora «Avete rovinato i terreni, pagateci i danni».

I dirigenti della Sapat, società costruttrice dell'autostrada, interrogati in proposito, hanno dichiarato: «Tutti i terreni espropriati sono già stati pagati nella misura dell'ottanta per cento del loro valore. Per i rimanenti sono in corso le pratiche relative per indennizzare i proprietari».

La manifestazione dei contadini, come si è detto, non ha assunto toni violenti e nessun intrico o incidente ha turbato il passaggio delle autorità che percorrevano il tratto di autostrada da Santena al casello di Asti Est dove erano in attesa i rappresentanti della provincia di Asti.

STASERA ALLA TV

La Lollo «anni 50»

SUL CANALE: il film «Pane amore e gelosia»
SUL 2: dopo l'inchiesta, «Arlecchino» di Busoni

Scherzavamo lunedì scorso, in occasione della presentazione del film «Pane, amore e fantasia», sui numerosi successivi capitoletti offerti dai produttori cinematografici alle platee degli anni cinquanta affamatissime di «mappamondo» premianti contro le cretture dei corsetti chilometrici ignorando che i programmisti si preparavano un seguito alla avventure di Pizzicarella (Gina Lollobrigida), del maresciallo Carotenuto (Vittorio De Sica), del carabiniere Stellati (Roberto Risso), dell'ostetrica Annarella (Maria Merlini) e compagnia bella (Tina Pica, Maria Pia Casilio, Virgilio Riento, Memmo Carotenuto e Paolo Stoppa). Ora che ci viene proposto, ore 21, Primo Canale, Pane, amore e gelosia ci è passata la voglia di scherzare, timorosi di doverci sorbire anche gli altri due film della quadrilogia, «Pane, amore e...» (protagonista Sophia Loren) e «Pane, amore e Andalusia» (coproduzione italo-spagnola, con Carmen Miranda).

Di questo secondo film di Luigi Comencini, realizzato nel 1954 ed accolto dal pubblico con altrettanto favore (nuovi incassi superò addirittura il capostipite con un miliardo e milioni contro un miliardo e milioni) si può dire soltanto che, pur divertendo ancora, aveva perduto irrimediabilmente quella freschezza e quella genuinità che avevano fatto apprezzare la prima edizione.

Siamo sempre nel paese Mezzomonte dove i pettegolezzi salgono verso la caserma: c'è che. Il carabiniere Stellati, fidanzato Bersagliera, è stato trasferito ad un'altra «stazione» dell'Arma ed ha affidato la ragazza al bonario ma galante sciallo. Lei civetta, magari innocentemente, i insieme ad una festa e fa letrice Annarella, promessa sposa di lui, gli fa una scenataccia. Ritorna, arrabbiatissimo, anche il carabiniere per rompere con Pizzicarella, ma poi, manco a dirlo, tutto s'accomoda.

★ ★

Debutta sul Secondo, alle 21,15 (rimandata d'una settimana per far posto ad un servizio straordinario sull'impresa lunare dell'«Apollo 8») una nuova serie di Noi e gli altri, inchieste-dibattito comparative e dirette giornalista americano Leo Wollemborg.

★ ★

Ancora un'opera buffa, registrata nel corso della stagione lirica al teatro Comunale di Bologna, è proposta alle 22,10 per la gioia degli appassionati. Si tratta stavolta dell'Arlecchino, capriccio teatrale in un di Ferruccio Busoni (1866-1924), l'autore del «Faust».

d. g.

Oggi sul Video

(nazionale)

17—: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv ragazzi (Notiziario - Telefilm).
18,45: L'unione fa la farsa con Valeria Fabrizi.
19,20: Tuttilibri, novità letterarie.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Pane, amore e gelosia, film con Gina Lollobrigida.
22,50: Prima visione.
23—: Telegiornale notte.

Secondo Canale

18—: Della Scala story (II puntata) replica.
19,05: I banditi del re, da Dumas (replica).
21—: Telegiornale.
21,15: Noi e gli altri (II) Il rispetto del futuro.
22,10: Arlecchino di Ferruccio Busoni. Dirige Aldo Ceccato.

TELEVISIONE . — Ore 18,15: Mirimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - : Attiva - 20,20: Telegiornale - 20,40: Retrospettivo - 21,50: Coppa Spengler - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 18,50: Cantastoria - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Piccola ribalta - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Messaggio di Sergat - 21,10: Ciao '69 - 22,10: Avventura - Telefilm - 23,50: Sportsecio mezzanotte.

SECONDO CANALE. — Ore 18,05: Della Scala story (IV) - 19,05: I banditi del re (II) - 21: Telegiornale - 21,15: Tradici a tavola - 22,40: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE
14,43 Album discografico
15,00 Giornale radio
15,10 Cantiamo il Natale.
15,00 Scrolla radio. Trasmissione per gli infermi
16,30 Orchestre diretta da Peter Moesser e Piero Umiliani
17,00 Giornale
17,10 Per vari
18,38 L'Approdo
19,13 «La Signora»
19,30 Lulu Rock
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da T. Beninteude Neglio
22,20 Intervallo musicale
22,35 Folkmusicalbox
23,00 al Parlamento - Giornale radio - tero sul pellegrinaggio - I programmi

SECONDO
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,15 Il giornale delle scienze
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
16,30 Giornale radio
16,35 Piccola enciclopedia musicale
17,10 Radiotelefortuna 1969
17,15 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera - Sotto arti
19,50 Punto e virgola
20,30 Il mondo dell'Opera
21,00 Italia che lavora
21,15 Il contraltare
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Novità discografiche francesi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

TERZO
18,30 «Turandot», E. Busoni
17,30 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Musiche di C. Franck
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 «I Barbari», di Gerzi). Compagnia di prosa di Firenze con Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franca Parenti.
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,05 Rivista delle riviste - Bollettino della traffici - Attività delle stazioni statali

IL «MEGLIO»

«I barbari» (III Pr. ore 20). Massimo Gorkij, nell'intrecciare le sorti vicende psicologiche di questo suo dramma, tese illustrare la decadenza di un mondo di «barbari», quello della stagnante borghesia russa fine Ottocento, e volle confrontarlo a quello dei futuri creatori di un nuovo edificio sociale e morale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti salone La Stampa via *Roma 80 - telefono 53.51.23*

Alfieri: ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Prenotazioni «Fiore bianco n. 533.460.
Carignano: ore 21,10 Alberto Lupo, Valeria Valeri in «Fiore di cactus». Domani ore 20,50; mercoledì ore 15,30 ultime 2 repliche. Vendita biglietti «La Stampa», 1, 535.113.
Ridotto del Romano: riposo.
Teatro Stabile-Gobetti: Riposo. Domani ore 20,30 «Il Gattopardo» (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8 - telefono 878-342/43.

Alcione: Rivista Beniamino Maggio. Orario: 16,15 e 21,15.
Ambra: domani ore 21,30 Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Gran Baldoria 1968-69».

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15
Domani ore 21 precise
serata di CAPODANNO
MACARIO
GIUSI R. DANDOLO
«La notte brava di Giovannino»
Biglietti presso Teatro 535.440

CARIGNANO: stasera ore 21,10
Domani ore 20,50
15,30
ALBERTO LUPO
VALERIA VALERI
in «FIORE DI CACTUS»
grande successo comico
ULTIME 3 REPLICHE
Vendita biglietti Stampa 535.112

Fetzplaclavier 9-11,30 - 15-17,45 - 21-23,30.

Al Bagatella (Cavaglià 2, 670.978). Al Floridon riposo.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Castello Danzo 10,30-21 (Favorilli, Gay Salon riposo.

Columbia Club Attrazioni Internazionali.
Emy (tel. 659. riposo.
Las Vegas: riposo.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 22,30 e 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stelli ed i Jo.
Vecchi Vecchi (v. Barge 10 - tel. 331.040): Domani Veglionissimo di S. Silvestro con Lillian e Paul.

Abeljour, Sacchi 20, 541.035): 21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice, Sacchi 16, 531.528): ore 21.
Holiday (Viaz. 3, 311.738): 21.
Lido Whisky (Mariaal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca riposo.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Gaito, tel. 687.583): martedì 31 Veglionissimo di S. Silvestro con i Samurai.

ARLECCHINO
LUNES 'O L'ALEGRIA con
MARIO PIOVANO
MAURO MAURI
Domani VEGLIONISSIMO con
NILLA PIZZI
DUE

DANZE CASTELLINO
Domani
VEGLIONISSIMO
con
NILLA PIZZI
ORCHESTRE

Danze CLUB REPOSI
Domani VEGLIONISSIMO due ORCHESTRE
JOE SENTIERI

Danze LA PERLA
Domani 21 - 5
VEGLIONISSIMO con L'ELITE
Danze PRINCIPE
Domani ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
e i NAVARRETOS
Mercoledì 18 a 21 trattenimento

VILLA GAY
Corso Moncalieri 58
DISCOTECA
VEGLIONISSIMO CIN CIN
Prenotazioni presso il locale

CASANOVA Club
VEGLIONISSIMO
di S. SILVESTRO
Via Volta 4 -

AL FLORIDA CLUB
Domani ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO S.
Prenotazioni tel.

LIBERTY CLUB
Borgaretto Stazioni. t. 346.349
THE WONDERFOL'S
VEGLIONE CAPODANNO

GIARDINO D'INVERNO
(Fronte Staz., t. 346.365, Chieri)
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
con ERMIONE
MAURO MAURI delle Rai-Tv
con la sua Orchestra
Premi Cotillons Giochi

Ristorante FONTANA LUMINOSA
di G. Varese
C. Massimo d'Azeglio 3
di S. SILVESTRO
Prenotazioni - tel. 692.502

Ristorante PIEMONTE
Pollrino - tel. 845.280
CAPODANNO
VEGLIONISSIMO
Danze e Cotillons

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN
Serv. normale di Ristorante dalle 22 in poi. Pren. 651.176

RISTORANTE
CAMBIO
Piazza Carignano 2 - t. 46.690
LA DIREZIONE
AUGURA BUONE FESTE
DI
Prenotazioni TAVOLI

PEPE
CABARET CLUB
VEGLIONISSIMO di
Rossini 2 - tel. 82.033

HOLLYWOOD
Domani 21-5
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
LA BERT BERT BAND

LE ROI
Augurando
365
giorni di felicità ricorda il
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
CON I

AUGUSTEO
Via C. Battisti 3 - tel. 530.616
Domani ore 21-5
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
Attrazioni - Cotillons
Prenotazioni Casse del locale

SHAKER CLUB
Via C. Battisti 3 - tel.
Tutte le sere dalle ore
PRENOTAZIONE
VEGLIONISSIMO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Settembrini (via Gaeta 6, telefono 685.702): Fantasie di Melain. Alla Minima: ai gioielli del Oixa (p. San Carlo 123): 10-13; 15-20. Arte Antica (Matteoni 40): Mostra Mauzini Isolario Poliziano. Incepa p.: Barbari, Durer, Rembrandt. Club Torino (v. Gaeta 5, telefono 655.267): ore 21. Inaugurazione Mostra personale Franco Fassone, mimmesco, sorteggio opera. Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regolata., regolatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20. Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 16, telefono 543.125): Arte multiplicata. Il Bisonte (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 15-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. Sala Bolaffi (v. Roma 116 - tel. 532.502): Mostra filatelica. Romagna 1859 (collezione Comm. G. Carlesi) 10-12,30; 16-19,30 festivi. Ingresso libero.
Torre (Asc. Alb. 3 bis, t. 677.857): Mostra Nazionale a Natale 1968 a.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Amanda» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Arlecchino «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, stasera. «Caterina sei grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau, tec., Ore: 14,30; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Cairoli «Rastrellano i nazisti escl a difendere Parigi» interessantissimo scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Lino Manfredi. Ore: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20. Cristallo: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor, sceneggiatura Dario «La bambolona» Lyo Tognazzi, Isabella Rai, sentimento. Viet. 18. Ore: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Diorama «La prima coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli 14,10; 16,55; 19; 20,15; 22,30.
Ideale «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, inchi. scopa. Luce «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Metropolis «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, tec. Viet. 14.
Nazionale «Il mercenario» tec., P. Nero, T. Musante, J. Palance. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Rajah: «Calma ragazza, oggi mi sposo...» L. De Funès, trasvolge ancora. Romanor: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blacker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston «Tom e Jerry cioè... due volte» technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
Augustus «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, metr. Ore: 13,30; 17,30; 21,30
Capitol: «La nuova parte», colori, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Matteo «Rivoluzione sessuale», in technicolor, Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Torino: «Romeo e Giulietta» L. Whiting, O. Hussey, techn. Apert. 10.
Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'armata a cavallo (rossi e bianchi) di Nikita Jancso, Festival di Cannes 1968. Vietato 14.

Alessandro: «Mayerling», scope, tec., O. Sherif, C. Deneuve, A. Gardner.
Colosseo: «Joe cercati un posto per morire» J. Hunter, P. Petit, G. Palmyclino, a colori, scope.
Fiore: «La scogliera dei desideri», sc., tec., E. Taylor, R. Burton. V. 14.
Hiumaia «7 spose per 7 fratelli», techn 70 mm., Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.
Hollywood: «Joe cercati un posto per morire», Jeffrey Hunter, Pascale Petit, techn., scope 1ª visione Torino. Ap. 15 Ult. 22,30 (Enal).
La Perla: «La ragazza con la pistola» a colori, Monica Vitti, S. Baker.
Massimo: «Straniera me di noi soltanto» N. Manfredi, U. Tognazzi, col.
Nuovo Fortuny: «Sole oltre il sole» col. Red Taylor, J. Mimieux, V. 18.
Orfeo: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, tec., sc. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Principe: «La ragazza con la pistola» colori, con Monica Vitti, S. Baker.
Smeraldo (v. Tunisi 92, t. 390.711) «Shaiska» 70 mm, stereofonico, in techn., Sean Connery, Brigitte Bardot, Orario: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Statuto: «Shaiska», technic., Sean Connery e Brigitte Bardot - Orario: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano «Un cadavere Rocky» Louis De Funès, M. Dorè, Viet.
Alcione: «Quelle sporche storie del West», tec. Bonaguro Beniamino Maggio. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Vendo casa in pelle», M. Mastroianni, M. Cleerton, a colori.
Reglna: «Meglio vedova», Virna Li, al. Peter McEnary, in technicolor.

Milano «I 2 vigili», techn., F. Franchi, C. Ingrassia e «Colorado Charlie», technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia «Samoa regina della giungla», in technicolor.
Fu «I Nibelunghi», in technicolor. P. Hubner «L'accidivolo», col. V. Gassman, M. Rooney e «La scelta tonica», a colori. Apertura ore 10.

Giardino «Sansone contro il tesoro degli Incas», in technicolor.
Miralfori: «Una guida per l'uomo sposato», techn. W. Matthau, J. Mansfield. Vietato minori anni 14.
Vinzaglio «Il giardino delle torture» tec., J. Palance, F. Cushing, V. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Un dollaro tra i denti», sc. tec. T. Anthony, F. Wolff, Vietato 18.
Bianco «Mayerling», techn., scope, Omar Sherif, Catherine Deneuve, A. Gardner. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «Lo straniero ha sempre una pistola» technicolor, R. Scott.

Arizona (c. Belgio 53 - t. 874.171): «I nipoti di Zorro», col., sc. con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Artista «Tarzan dei Topi e Jerry», in technicolor, scope.
Cerallet «Fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, colori, con Peter Ustinov, S. Plashette.
Eldorado «Lo sbarco di Anzio», col. sc., Robert Mitchum, Robert Ryan.
Moderno «Volo 1/8 non attendere», V. Vanelli «Donne botte e barzellette», col. Lilli Tony, Bobby Solo.

Astoria «Inchiesta pericolosa», tec., sc., F. Sinatra, L. Resnick. Viet. 18.
Bernini «Arabesque» in technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Ellsseo «Come rubammo la bomba atomica», F. Franchi, C. Ingrassia, tec., sc. - «Il nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, technicolor, scope.
Filos «Oggi a me domani a te», tec.
Massaua «Joe cercati un posto per morire», J. Hunter, P. Petit, colori.
Odeoni «Attacco alla costa di Terra tecnic.», L. Briggs, S. Plashette.
Star «Lotta a Manhattan», M. Wagner, P. Lawford, technicolor.

Adua «Sapevano solo uccidere», in technic., R. Morris, G. Mitchell.
Aurora «Delirium» (Quando il sesso diventa follia), techn. Viet. 18.
Bramante «Ciccio pardone lo no», F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Milano «Doctor Zivago», technic., Omar Sharif, J. Cristie, G. Chaplin.
Orario spett.: 14,40 - 18,20 - 22.
Nizza «Il tuo chi può», scope, in technicolor, con Louis De Funès.
Orientale «Papaline e C. nel Far West», di Walt Disney, technicolor.
Palermo: «La porta sbarrata», techn., Oliver Reed. Vietato minori anni 18.
Sociale «I nipoti di Zorro», techn. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Vittoria oggi chiuso. Domani «Il più irresistibile detective».

SETTIMO
Moderno: «Ciccio perdona io no», techn., con F. Franchi, C. Ingrassia.

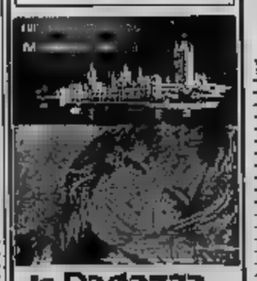
Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Ariston, Arizona, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Doria, Elios, Eliseo, Flora, Fortuna, Gioiello, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reginà, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, (Italia di Moncalieri) - Teatro Alfieri: Como, Macario, biglietti ridotti 30% all'Enal per stasera.

★ VIA CRUCIS, ORA ZERO novità di Luigi Candoni. E' stata rappresentata ad Assisi alla presenza di oltre mille giovani partecipanti al XXIII Convegno universitari indetto dalla Pro Civitate Christiana sul tema: «La violenza dei cristiani». Interpreti: Lidia Biondi, Laura Panti, Roberto Vezzoli e Virgilio Zernitz.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
DA DOMANI 31 DICEMBRE
al CINEMA CRISTALLO
Comicissimo! Sexy! Sexy! Sexy! Comicissimo!
La EURO INTERNATIONAL FILM che ha impostato la stagione cinematografica prevedendo il gusto del pubblico ama divertirsi
DOPO
"LA RAGAZZA CON LA PISTOLA"
"IL MEDICO DELLA MUTUA"
PRESENTA LA COPPIA PIU' DIVERTENTE, PIU' SEXY DEL MONDO NEL FILM PIU' MALIZIOSO DEL MONDO
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

la Matriarca
EASTMANCOLOR
LUIGI PROIETTI • LUIGI PISTILLI • RENZO MONTAGNANI • FABIENNE DALI • NORA FIORI
EDDA FERRONAO • VITTORIO CAROLI • GABRIELE TINTI • VENANTINO VENANTINI
FRANK WOLFF • PAOLO STOPPA • PHILIPPE LEROY
REGIA DI PASQUALE FESTA CAMPANILE
MUSICHE DI ARMANDO TROVAIOLI
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI
Questo è il film più spregiudicato, più comico, più allegro che mai avete visto

• PRINCIPE
• LA PERLA
OGGI
UN FILM COMICO FAVOLOSO!
Il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente di
M. MONICELLI



La Ragazza con la PISTOLA

Nello splendore in con la meraviglia del suono stereofonico a sei piste magnetiche
DOVE OSANO LE AQUILE
è film d'azione e suspense che esploderà
domani 31 al grande cinema REPOSI
con una coppia formidabile
RICHARD BURTON CLINT EASTWOOD
e con MARY URE
UN DI UOMINI DONNA OSARONO L'IMPOSSIBILE!

PATRICK WYMARK MICHAEL HORDERN

DOMANI AL CINEMA
HOLLYWOOD - COLOSSEO - MASSAUA - VINZAGLIO
MAGNA PRESENTA IL FILM DEL CORAGGIO

FRANCISCO RABAL NELLA PARTE DI "EL CHE" JOHN IRELAND
EL "CHÉ" GUEVARA
con la prima attrice internazionale
SUSANNA MARTINKOVA • HOWARD ROSS • NICK STUART • ANDREA CHECCHI • GUIDO LOLLOBRIGIDA • LEX MONSON
ANDREA SCOTTI • JOSE' TORRES con VITTORIO
regia di PAOLO
soggetto e sceneggiatura di ADRIANO BOLZONI
PANORAMIC EASTMANCOLOR
una produzione INDUCINE
musiche di ENNIO VIGLIA e GUIDO FERLAINO

IL SUPERCINEMA FIAMMA C. TRAPANI 57 TELEF. 272.067
un felice inizio del Anno, gremito nello splendore del e con la meraviglia del suono stereofonico, la nuova edizione del più moderno e divertente «Ratto Sabine» nel film
7 SPOSE per 7 FRATELLI
CON
JANE POWELL
KELL
RUSS TAMBLYN
CINEMASCOPE - METROCOLOR

OGGI AL CINEMA FARO
ELIZABETH TAYLOR - BURTON
LA SCOGLIERA dei DESIDERI
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Cine ALCIONE Teatro
BENIAMINO MAGGIO
in
BIAGIO CASALINI
GRAZIELLA PALEARI
CARLA CAPACI
Gustavo - Rita Grasi
I LEONI
Angelo Pastilla
CRISTIANA
e la
ROSE
Sullo schermo:
«Quella sporca storia del West»
Technicolor
Orario Rivistar:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi - 16 - 22,15

INFORMITALIA
INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito
Vitt. Emanuele 107, t. 511.624 539.642

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,22 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Adriano Celentano presenta: Adriano Club
14,45 Zibaldone di Natale
15,40 Buon Anno!
16 — Programma per i ragazzi
18,20 Canzone Bing Crosby e Louis Armstrong
17,10 Per voi giovani.
18,13 «La signorina Mignon»
19,36 Luna Park
20,15 «La serva padrona», con la partecipazione di Nicola Rossi Lemeni e Rosanna Carteri
21 — Messaggio agli Italiani del Presidente Saragat
21,12 Passo e chiudo. Spettacoli di fine d'Anno

MERCOLEDI'

7,40 Culto evangelico
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Musica per archi
9,30 S. Messa
10,16 Le ore della musica
10,55 Buon Anno!
11 — Le ore della musica (4ª ripresa parte)
12 — Contrappunto
12,41 Lettere aperte
13,15 Concerto
Jimmy Brown
14 — Una visita di Franck Pourcel
14,45 Herold Mann
15,45 Parata di successi
16,10 Sigla: diario della radio e della televisione
16 — Almanacco contestato
16,45 Folklore in salotto
17,15 Per voi giovani
19,05 Sammy M. Gang e il Modern Jazz Quartet
19,30 Luna park
20,15 «Tamile sotto i cedri
21,20 Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache
22,25 Calcio: Gara del Brasile: Messico-Italia.

GIOVEDI'

8,30 Per sola orchestra
9,10 Musica stop
9,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni
9 — Incontri con donne
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,30 Le ore della musica
11,36 Una voce per voi
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
18,20 «Scusi ha un'arancia»
17,10 Per voi giovani
19,13 «La signorina Mignon»
19,30 Luna park
20,15 Operetta edizione integrale «La bella Elena», di J. Offenbach
23 — Lo strano
22,55 Concerto
23 — Voci d'Italiani all'estero I programmi di domani

VENERDI'

6,30 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni
9 — Incontri con donne
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11 — La nostra salute
11,30 Una voce per voi
12,03 Contrappunto
12,26 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Arrivano i nostri
15,45 Week-end musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Speciale, con Gabriella Farinon e R. Nissim
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani.
19,13 «La signorina Mignon»
19,30 Luna-park
20,15 Il mondo segreto
20,45 Concerto sinfonico
22,20 Parliamo di spettacolo
22,40 Chiara fontana

SABATO

7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,08 Il mondo del disco italiano
10,05 La radio per le scuole
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per voi: soprano Eva Ligabue
12,26 Lettere aperte
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Scherzo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,40 Un certo ritmo
Edizioni del Lotto
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Musiche di Ceuppens
18,03 Amuri e Jurgena pres.: Gran Varietà
19,30 Luna park
20,15 Non si entra senza cravatta, Ric e Gian
21 — L'arte di Victor De Sabata.
22,20 Viaggio musicale
23 — Lettere sui pentagramma

DOMENICA

7,20 Pari e dispari
7,40 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Forma la musica
11,40 Il circolo dei genitori
12,22 Sì o no
12,27 A quattr'occhi con Mario Soldati
12,47 Punto e virgola
13,15 Gianni Morandi
14 — Musicorama
15,10 Zibaldone italiano
16,30 Pomeriggio con Mina
17,37 Radiotelefortuna 1969
18,50 Calcio: Messico-Italia
21,19 La giornata sportiva
21,25 Concerto del violoncellista Antonio Janigro e del pianista Jörg Demus
22,20 Ora
da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23 — I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

MARTEDI'

8 — Prima di cominciare
8,15 Pari e dispari
8,40 Renato Rascel vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,45 Intermezzo
10 — «Gli ultimi giorni di Pompei»: Romanzo
10,17 Caldo e freddo
10,40 Linea diretta.
11,05 Club
11,25 Le canzoni degli anni '50
12,10 Buon Anno!
12,35 Il Semaforo
14,05 Juke-box
14,45 Ribalta di successi
15 — Pista di ballo
15,15 Giovani cantanti lirici
15,35 Servizio speciale
16 — Canzoni dell'UNCLA
16,35 Lo spazio musicale
17,13 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
19,50 Punto e virgola
20,01 Mike Bongiorno presenta Parma in musica
21 — Messaggio agli Italiani del Presidente Saragat
21,15 2 Passerelle

MERCOLEDI'

7,42 Buonalba a tempo di musica
8,12 Buon viaggio
8,45 Renato Rascel vi invita ad ascoltare
8,50 Le nostre orchestre
9,10 Romantica
9,35 Intermezzo
10,45 Cantano Orsello Varoni e Don Becky
11,35 Le canzoni degli anni '50
12,15 Buon Anno!
12,20 «Se non sono stato...»
12 — Al vostro servizio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,05 Juke-Box
15 — Motivi scelti per voi
16,30 La guerra delle note
17,12 Pomeridiana
19 — Scrivete le parole, di Gianni Meccia e Gianfranco Guardabassi
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
21 — Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano: Jazz concerto
22,40 Novità discografiche

GIOVEDI'

8 — Prima di cominciare.
8,12 Buon viaggio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — «Gli ultimi giorni di Pompei» Romanzo
10,17 Caldo e freddo
10,35 Elena Zareschi
11,12 La busta verde
11,35 Le canzoni
12 — Incontriamoci tra.
12,35 Patty Pravo presenta.
14,05 Juke-box
14,45 Novità discografiche
15 — La fiaccola del disco
15,15 L'allegro lirici
15,50 Tre minuti per te.
16,35 La discoteca
18 — Aperitivo in musica
19 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20,11 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce
21,10 I cantautori
22,40 Novità discografiche
23,10 Canzoni dell'UNCLA

VENERDI'

6 — Svegliati e canta.
7,42 Biliardino
8,12 Buon viaggio
8,14 Pari e dispari
8,40 Renato Rascel
8,45 Le nostre orchestre
9,09 Ospiti e perchè
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — «Gli ultimi giorni di Pompei»: Romanzo
10,17 Caldo e freddo
11,35 Le canzoni
14,35 Il semaforo
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
15,50 Tre minuti per te.
16 — Le canzoni
18 — Aperitivo in musica
20,01 Gianni tutti coi
21 — La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo off
22,40 Le canzoni
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

SABATO

8 — Prima di cominciare
8,12 Buon viaggio
8,45 Signori l'orchestra
9 — Musica e motori
10,15 Caldo e freddo
10,40 Botto quattro
11,35 Palmo immaginario
11,45 Per noi adulti
13 — Cantanti all'Inferno
14,25 La grande Caterina
14,35 Juke-Box
14,45 Angolo musicale
15,15 Musica sinfonica
16,02 Rapsodia
17,10 Incontro Roma-Londra
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
20,01 «Gli Chouans»
20,45 Due pianisti: Alfredo e Giuliano Pommarè
22,10 Cantanti all'Inferno
22,40 Note oggi
23,10 Le canzoni dell'UNCLA.
23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

DOMENICA

7,42 A tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Canzoni
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,45 Vetrina di Hit Parade
13 — Il gambero
13,25 Gargantua, or gatto che run se fa l'affari sua
14,30 Voci dal mondo
15,10 L'altra radio
15,45 La corrida
16,25 Domenica sport
17,35 Fantasia di canzoni
18,30 Giornale radio
18,40 Buon viaggio
19,22 Sì o no
20,01 Concerto lirico
21,30 Carosello-sma 1968
22,10 Gargantua, or gatto che run se fa l'affari sua
22,40 Novità discografiche
23 — Buonanotte Europa

TERZO

MARTEDI'

8,30 Musiche di Paganini
10,20 Musiche di Bartok
11,45 Sinfonie di Honegger
12,20 Musiche Italiane
12,55 Musiche di L. Milan
13 — Quartetto di Budapest
14,30 «Socrate immaginario»
15,30 Musiche di K. Hiller
15,55 Corriere del disco
17,05 Musiche di F. Chopin
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Celebrazioni rossiniane
21 — Musica fuori schema
22,45 Staffetta di Capodanno

MERCOLEDI'

11,45 Musiche di A. Dvorak
12,20 Strumenti: Il flauto
14,30 Recital del soprano Cathy Berberian
16,05 Musiche italiane
16,40 Musiche di Janacek
17,20 Musica seria
18,10 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
21 — Celebrazioni rossiniane (quarta e ultima puntata)
22,30 «Un bel gesto». Balletto di J. Gershong
23 — Musiche di H. Distler

GIOVEDI'

10 — Musiche di F. Schubert e R. Schumann
10,30 Ritratto di autore.
12,20 Musiche di Mozart
13 — Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche
15,10 Musiche di J. S. Bach
15,20 Musiche di F. Martin
15,50 Corriere del disco
18,20 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 «I racconti di Hoffmann» di J. Offenbach

VENERDI'

10 — Musiche di Schumann
11 — Musiche di R. Strauss
12,30 Musiche di J. Brahms
13,35 Concerto sinfonico.
14,30 Concerto operistico
16,30 Musiche di E. Grieg
16,50 «Il Davide» di Scarlatti
17,45 Musiche di Schumann
18,15 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
21 — La febbre dell'oro
22,30 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

10,40 Musiche di F. Sar
10,55 Antologia di interpreti
13 — Recital del Tyfo Fiorentino: Castellini, Conti, Micalli
13,25 «Der Rosenkavalier»,
17,45 Musica di E. Bloch
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Taccuino.
20,30 Concerto sinfonico
22,30 Ora minore
23,25 Rivista delle riviste

DOMENICA

10,20 Musiche per organo
10,55 Concerto operistico
11,50 B. Bartok
13 — Interpretazioni celebri
14,30 W. A. Mozart
15,30 I barbari, di Massimo Gorkij
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
20,30 Parola e presente
22 — Club d'ascolto: Poesia Malipiero, a cura di Eliana Jona e Sergio Liberovici

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva, per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono imputabili alla nostra responsabilità.

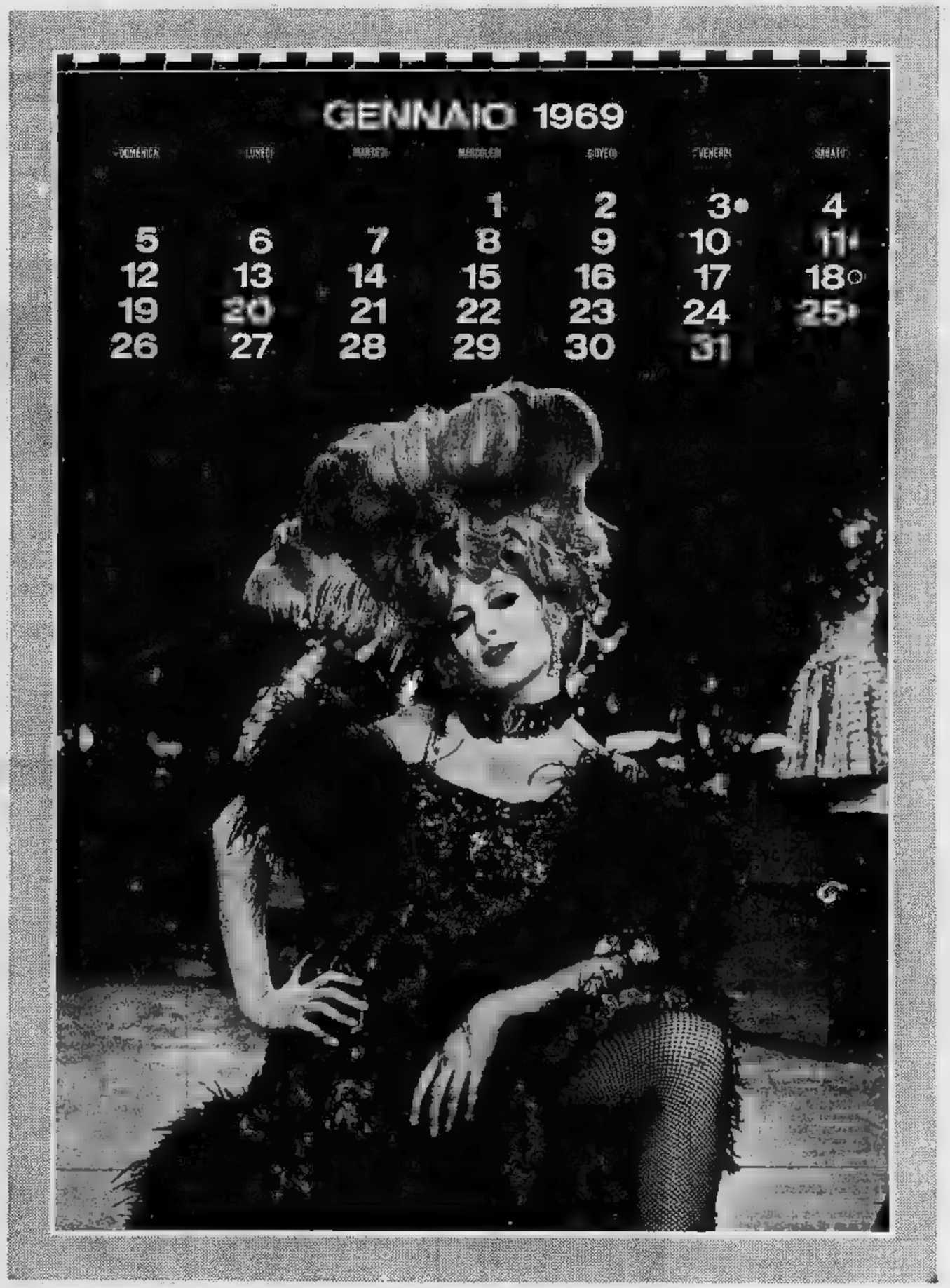
I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 8,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 15 e 22.

"NOTTURNO DALL'ITALIA" - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 100 Numero 295

STAMPA SERA

Settimana radio TV



Buon Anno con STAMPA SERA, il quotidiano che vi porta il mondo in casa

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 31 di[illegible] al 5 gennaio

CONVERSAZIONALE

di Ugo Buzzolan

Nella copertina:

MILLE

canzoni

e milioni

per la festa

dell'EPIFANIA

Ricordiamo, in una sera del 1851, i primi esperimenti televisivi a Torino. Un monumentale apparecchio, che pareva modellato sullo stile di un palazzo liberty, troneggiava in una vetrina de «La Stampa», sullo schermo azzurrino ondeggiavano figurette di danzatrici, che spesso dovevano subire l'affronto di righe trasversali e di violente deformazioni.

Il tutto aveva l'aria di una pellicola di Lumière. Ma la gente s'accalcava egualmente e diceva: «Però il progresso!». La trasmissione, in linea retta, non percorreva più di due chilometri, da via Montebello alla Galleria San Federico.

La settimana scorsa avevamo ripreso ci hanno permesso di scrutare le rughe della Luna da poco più di cento chilometri, grazie ad una telecamera manovrata dall'interno di un'astronave. In America assicurano che il primo uomo il quale poserà piede sulla polvere lunare provvederà «anzitutto» ad un collaudamento televisivo. Sono cose che fanno girare la testa. Specie se si pensa che quella patetica sera dei biliardi tremolanti non è lontanissima, ma vicinissima, non sono ancora passati vent'anni.

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccini - 18,40: Telegiornale - 19,20: Cose vecchie e nuove, conversazione religiosa - 19,35: Disegni animati - 22,10: C'est la vie, varietà musicale - 22,40: Aspettando l'anno nuovo

MERCOLEDI' Ore 14,15: Eurovisione da Vienna: Concerto di Capodanno - 15,30: Eurovisione da Garmisch: gara di sci - 16,30: Pattinaggio artistico: spettacolo di varietà - 18,05: Week-end, sciatori di tutti i continenti - 18,40: Le meraviglie svizzere di Simbad, film - 18: Il saltimbanco, programma per i ragazzi - 19,40: Telegiornale - 19,20: Ribalta della canzone - 20: Ritratto del Presidente on le Ludwig von Moos - 20,20: Telegiornale

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i piccini - 18,40: Telegiornale - 19,20: La pagina del castello, telefilm - 19,50: Tempo dei giovani - 20,20: Telegiornale - 20,40: «365» calendario d'attualità

VENERDI' Ore 19,10: Telegiornale - 19,20: Corso di lingua tedesca - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: «17 Polycia», telefilm - 20,45: Il Regionale - 21,05: «Il trapezista».

SABATO Ore 18: Un'ora per voi, settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Disegni animati - 20,20: Telegiornale - 20,40: «Il grande capitano», film con Robert Stack, Marisa Pavan - 22,20: Telegiornale

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
I robot sono tra noi
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13,25 PREVISIONI DEL [illegible]
13,30 TELEGIORNALE
16,50 CENTOSTORIE
L'orologio a pendolo
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Dall'Antoniano di Bologna
«365 più 1»
Fantasia di fine d'anno
18,45 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di concorsi Enal
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO
21,10 Noschese presenta
CIAO 1969!
Personaggi dell'anno in uno spettacolo di Amurri e Verde. Orchestra di Pino Calvi. Regia di Eros Macchi
22,10 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI BUCKLEBERRY FINN
a) L'isola dei pirati
b) La principessa di Lilliput
23 — IL CANTO D'AMORE DI BARNEY KEMPINSKI
Telefilm. Regia di S. Prager
23,50 SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
condotto da Ombretta Colli, Vittorio Salvetti e Daniele Piombi

SECONDO CANALE

18,05 Della Scala in:
DELLA SCALA STORY
19,05 I BANDITI DEL RE
2ª puntata
Regia di Michel Drach
21 — TELEGIORNALE
21,15 TREDICI A TAVOLA
di Marc Gilbert Sauvajon
Regia di D. Montemurri
22,40 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della tv presentati da Gabriele Antonini. Regia di R. Siena

Noschese fa l'imitazione di Patty Pravo nel varietà «Ciao 69»

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

10 — MESSA DELLA PACE
celebrata da Paolo VI
12,35 Eurovisione - Vienna: Dalla Sala grande degli amici della musica
CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da Willy Boskovsky
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — Eurovisione - Garmisch:
GARA INTERNAZIONALE DI SALTO
17 — GIOCAGIO'
Presentano Luciana Scalera e Nino Pascagni
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Lazarillo
b) Si lo so
18,15 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — HARVEY
Film. Regia di Henry Koster. Int.: James Stewart, Peggy Dow, Josephine Hull
22,20 LA VOCE DI MAHALIA JACKSON
Presenta Sergio Fantoni
Testi di Renzo Nissim
Regia di Giancarlo Nicotra
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18 — PER AUGURI
Presenta Lello Luttazzi
19 — I BANDITI DEL RE
3ª punt. Regia di M. Drach
21 — TELEGIORNALE
21,15 SERATA AL CIRCO
Spettacolo dal Circo Royal Americano. Regia di Fernando Turvani
22,15 UN ANNO DI SPORT

James Stewart è l'interprete del famoso film «Harvey»

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
La nostra salute
13 — LE PARENTI POVERE
La Via Aurelia
Da Roma a Livorno
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Nel paese dei Pirimpilli
«Il compleanno di Pirimpò»
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Gianni e il fagiolo magico
Fiaba musicale. Int.: Gene Kelly, Bobby Riha, Marian McKnight
18,15 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,20 INCONTRI D'AMORE
Poesie di Prévert e canzoni del repertorio francese
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — STASERA FERNANDEL
TV: «Il fiacre»
Musiche di Piero Umiliani
Regia di C. Mastrocinque
22 — OSCAR NAZIONALE DELLA CANZONE
Presentano Alberto Lupo, Gabriella Farinon, Daniele Piombi, Fernanda Carpi
Regia di Lelio Golletti
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

17,45 LILY CHAMPAGNE
Commedia musicale
18,55 I BANDITI DEL RE
4ª puntata
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
VI: Un uomo e un cavallo
Voce di Arnoldo Foà
22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
Presenta Rada Rassimov

Graziella Granata guida gli spettatori nel «Giro del mondo»

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Il lungo viaggio:
«La vita di Cristo» 1ª punt.
13 — SETTELEGHE
Itinerari di una settimana
— Sci alpinistico
— Piccolo trotto
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
16,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
17 — LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) La spada di Zorro
«Il nuovo comandante»
b) La facile scienza
«Il calore»
Presenta M. Erpichini
c) Allegre avventure raccontate da S. Noto con Carlo Taranto
«Kid lo sceriffo»
Testo di Mario Ciampi
Regia di Lelio Golletti
18,45 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori dei concorsi Enal. 3ª parte.
Presenta Sergio Fantoni
Partecipano: Luisa Rivelli, Anna Rita Spinaci
19,50 SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani
22 — AI CONFINI DELLA REALTA'
L'astronave fantasma
Telefilm. Regia di Don Medford. Interpreti: Jack Klugman, Ross Martin, Fredrick Beir, Mary Wesler
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17,40 LILY CHAMPAGNE
Spettacolo musicale con Giuliana Lojodice e Johnny Dorelli
18,55 I BANDITI DEL RE
5ª puntata. Musiche di Yves Prin. Regia di Michel Drach
21 — TELEGIORNALE
21,15 STORIE ITALIANE
Un caso apparentemente facile
con Giorgio Piazza, Riccardo Mangano, Tino Caruso.
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Margherita Guzzinati presenta «Cronache del cinema e del teatro»

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Le ore dell'uomo
9ª puntata
13 — OGGI LE COMICHE
— La sposa rapita
con S. Laurel e O. Hardy
— Le avventure di Romeo
«Romeo naufrago»
«Romeo aiuto elettricista»
«Romeo e l'automobile»
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Presenta Febo Conti
18,45 L'UNIONE FA LA FARSA
Presenta Valeria Fabrizi
19,20 EBBREZZA DI OMAR KAYAM - Documentario
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA SPIA DEL SECOLO
Sceneggiatura di Maria Matray e Anxwald Krüger
Regia di Ludwig Cremer
● *La vicenda del col. Abel, l'agente segreto sovietico che, introdottosi nelle alte sfere dell'apparato militare statunitense, riuscì a fornire a Mosca segreti militari di fondamentale importanza (come la formula della bomba H) sarà proposta ai telespettatori. Episodio tra i più clamorosi della «guerra fredda», l'attività di Abel durò infatti ben nove anni!*
22,20 LINEA CONTRO LINEA
23,15 TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

18,05 MIO FRATELLO NEGRO
con Massimo Agli, Rita De Filippi, Giulio Platone, Nala Fiaschi, Andreina Ferrari, Giuseppe Sansotta.
19 — I BANDITI DEL RE
di A. Dumas (replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA BOHEME
Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Gianni [illegible]foo, Ivo Vinco.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Herbert von Karajan.

Mirella Freni canta (nella parte di Mimì) in «Bohème»

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,28 SETTEVOCI
Giochi musicali. Presenta Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Fineschi
13,25 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica - Notiziario
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri
Domenica in allegria, con la partecipazione di Rita Pavone
18 — CHE DOMENICA AMICI
Spettacolo presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Nic e Gian
Orchestra diretta da Gorni Kramer
19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
19,10 Campionato di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19,55 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LA FRECCIA NERA
Teleromanzo di Stevenson, con Arnoldo Foà, Franca Mantelli, Loretta Goggi
22 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

17,45 INCONTRI MUSICALI ROMANI IDEATI DA FRANCO MANNINO
18,30 I RACCONTI DELLA GUARDIOLA
Commedia di Enzo Liberti, con Checco Durante, Luciana Prado, Lina Ferri, Gianni Simonetti, Oreste Pagliari.
21 — TELEGIORNALE
21,15 SPETTACOLO DAL CIRCO DI BILLY SMART
22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,25 SETTEVOCI

Aldo Reggiani e Loretta Goggi ne «La freccia nera» di Stevenson

PERSONAGGI di Mirella Appiotti SPAAK

Qualche anno fa Catharine Spaak era una bella ragazza: oggi è una donna splendente, costruita con perfetta sapienza. «Ho quasi ventiquattro anni, fatemi gli auguri» dice con la sicurezza vittoriosa di chi crede di possedere un bene raro ed incorruttibile. Potrebbe sembrare ridicola; invece, tra l'irritazione, suscita un certo rispetto.

Ha rifiutato una lunga e comoda infanzia pur nella solitudine di una casa ricca e dispersa, ed anche l'adolescenza è stata breve con il matrimonio, una figlia, il cinema, gli amori. Adesso, con lucida intelligenza, è della propria giovinezza che tenta di fare un durevole capolavoro. Ed allo scopo lavora senza sosta.

Si preoccupa di recitare meglio nella vita che in palcoscenico poiché, con la sua semplicità sofisticata sino all'esasperazione ed i modi rapidi, duri e senza esitazioni, pare, tra il brulichio delle «stelle» (terrene) che ci circondano una delle poche con stoffa autentica di divi — ciò forse ancora non le basta, la sua meta è essere «l'unica» —. Non vuole vicino a sé uomini grandi, ma essere grande lei stessa. Ironica verso gli altri e questo mito, probabilmente la sola cosa in cui crede, dedica una attenzione amorosa a totale.

Ogni giorno su

STAMPA SERA

le rubriche per la DONNA,
per i GIOVANI, i FUMETTI,
tutto il mondo degli SPETTACOLI

(Disegno di Chicco)

DONNE Confidenziale

Prepariamoci al Capodanno

Trucco un po' pazzo per l'ultima notte

Il trucco dell'ultima notte dell'anno deve essere allegro e scintillante e anche un po' pazzo, senza timore di sembrare fuori posto. E' una serata eccezionale alla quale deve concedersi il lusso di un viso pieno di sorprese. Chi non mette mai niente e ci tiene a proclamarsi un tipo all'acqua e sapone (ma non si tratta forse di pigrizia o di paura di sbagliare?), al contrario domani sera per la strada del maquillage, cominciando con un trucco facilissimo e trasparente. Non si cimenti, proprio perché è la «prima volta», in operazioni complicate che esigono mano sicura e un'esatta conoscenza del proprio tipo: niente quindi pennelli affilati, né «eye-liner», né ciglia finte. Per raggiungere senza difficoltà un buon effetto, bisogna puntare sul «trucco-sfumatura», tutto fatto con la punta delle dita, dove un colpetto in più o in meno non si nota, dove non esistono linee o demarcazioni precise. Scegliete un bianco o azzurrino (liquido o compatto) per schiarire la palpebra delimitata dall'arcata sopracciliare, perché risplenderà. Poi, infiammate leggermente le guance con un fard rosato, perché vi fa sembrare riposate, sprizzate il viso di cipria e disegnate le labbra con un rossetto dai riflessi madreperlacei: così vuole la moda.

Una maschera in tre minuti

Non è già un'esperta di trucco saprà già che gli occhi si allungano verso l'esterno con l'ombretto, che il tratto dell'«eye-liner» non è più netto e drastico nella stagione scorsa, e che le ciglia sono inverosimilmente cresciute. Il pericolo dell'ultima notte dell'anno è che il sapiente lavoro di «maquillage» si sciolga mentre che scocchi la mezzanotte. Quali sono gli accorgimenti che faranno «durare» il viso?

La maschera di bellezza, esige troppo tempo, per chi ha i minuti contati, non è necessaria per distendere la pelle e per prepararla al trucco. Una proposta per chi ha fretta: la maschera ultrarapida Carita (bastano tre minuti, non occorre far asciugare).

Quando vi preparate ad applicare il fondo tinta, non mettetelo direttamente sul viso, ma lavoratelo nel palmo della mano fino a che avrà raggiunto la temperatura del corpo, così si stenderà più facilmente. Non dimenticate il collo e le orecchie, e date la preferenza a un fondo tinta leggermente più scuro del normale, perché, condensandosi nelle rughette della pelle non le sottolineerà formando un reticolato scuro.

L'oro sulla bocca

Non occhiale. Anche se non ci sono è meglio prevenirle, applicando lo «stick» apposito (dopo il fondo tinta), non con un unico tratto non si fa con il rossetto, bensì con una serie di puntini che sfumerete con il dito.

Le rughe di espressione, che appesantiscono il viso, si toglieranno la profondità, cioè disegnandole in chiaro con la matita bianca molto appuntita dopo il fondo tinta e prima della cipria.

Ravvivate i lineamenti stanchi con un po' di rosa, nell'incavatura delle guance, sulla fronte e sul mento.

La cipria dell'ultimo dell'anno è un po' pazza, e scintilla per le pagliuzze d'oro.

La bocca luccica perché è stata spruzzata con la polvere d'oro, e i denti bianchissimi perché, eccezionalmente, sono stati lavati con un batuffolo di cotone imbevuto metà d'acqua e metà di acqua ossigenata a dieci volumi.

Un ultimo accorgimento prima di uscire: riempite il lavandino di acqua calda e esponete il volto al vapore in modo che lo inumidisca appena: è il migliore sistema per fissare il rossetto.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Eugenia; S. Sabino, protettore di Assisi.

OGGI, lunedì 30 dicembre, il Sole è sorto alle 7,29 e tramonta alle 16,38.

LA RICETTA del GIORNO

Rotoli gustosi

Su delle fettine ben battute di lombo di maiale mettete una fettina di prosciutto crudo e mezzo cetriolino sott'aceto. Arrotolatele e infilate due rotoli alla volta su degli stuzzicadenti intramezzandole con foglie di salvia. Fatele dorare in burro, spruzzatele con del vino bianco e, quando sarà evaporato, aggiungetevi dei pomodori pelati oppure della salsa diluita in acqua. Lasciate cuocere per circa mezz'ora e servite caldo.

MOSTRE D'ARTE

Un maestro astrattista

Il salone della galleria Mariano (via Cesare Battisti 3) ospita in questi giorni dipinti e grafiche di artisti italiani contemporanei, il cui ricavato sarà devoluto a favore delle iniziative benefiche dell'opera «Babbo Natale», la «Mariano 2» celebra, invece, l'anno nuovo con una bella «personale» di Gerard [illegible]: nome non nuovo per i torinesi che ricorderanno qualche sua tela, tutta limpidi colori, comparsa nelle rassegne di «Francia-Italia».

Schneider è nato in Svizzera nel 1896, ma a venti anni era a Parigi dove studiò alla Scuola decorativa e dove [illegible] stabilì definitivamente ottenendo, nel '46, la nazionalità francese. E' uno dei maestri dell'astrattismo, appartenendo, anzi, a quella tendenza astratta [illegible] le radici nell'espressionismo.

Nelle sue ampie pennellate d'un colore puro, intenso mai chiassoso, si avverte subito, infatti, la felice improvvisazione che è la interprete — come dice l'artista stesso — di una «spiritualità interiore» ed è frutto di «una interiore necessità».

Non ci sono quindi influenze dalla [illegible] delle nuove forme plastiche e piacevoli accostamenti cromatici cui Schneider dà vita: ciò che conta è la sostanza di questa pittura: una materia che è da sola esaltazione della fantasia; un segno che nasce dritto dritto da una non frenata intuizione creativa.

Gli giovanili esperienze in campo decorativo gli hanno certo giovato, ma il resto delle sue astratte figurazioni va ben oltre il «decorativismo», imparentandosi piuttosto con l'astratto significazioni della calligrafia giapponese, a cui certo l'artista ha guardato.

Davanti ai suoi quadri parla spesso di «orchestrazione» e di «armonia di forme». Bisogna però spiritualmente il libero slancio poetico col quale, facendo tesoro delle esperienze «fauves» e del cubismo e rinunciando alla «servile» rappresentazione degli oggetti, Schneider crea queste immagini capaci di conquistare i sensi e l'intelletto di chi vi si accosta, per «trasportarlo» nella loro magica realtà.

Angelo Dragone

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: qualche ostacolo vi proibirà nella realtà per causa del restrittivo Saturno e indipendente quindi dalla vostra volontà. Poi miglioramenti. *Sentimenti:* Marte e Plutone vi confermeranno un brio indiavolato per la fine d'anno. *Salute:* inoccupabile e ottima con vitalità esuberante.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: anche per voi il principio è un po' difficoltoso, ma, in seguito, le configurazioni astrali vi portano a guadagni, specie in campo artistico. *Sentimenti:* Venere e Plutone sono un presagio di felicissima serata con [illegible] burloni. *Salute:* dirigete il 1968 in perfette condizioni psicosomatiche.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: non trascurate alcuna informazione, perché tutte hanno valore. Favoriti dagli astri i mezzi di comunicazione, gli studi, la corrispondenza. *Sentimenti:* la Luna nel segno, dopo le 16, vi metta in euforia per salutare il 1969! *Salute:* una certa ipereccitabilità nervosa verso mezzanotte.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: se riguardano un immobile, fissate chiaramente i termini del contratto per evitare poi discussioni in seguito. Ricupero di una somma. *Sentimenti:* non si ravvisa nessun intralcio che disturbi il vostro programma festivo. *Salute:* con la psicocinesi buona sera andatoci piano...

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: temporaneamente bloccati dall'opera invidiosa di un amico, riprenderanno (vedi il loro corso orientale. Professionalmente, favorevoli). *Sentimenti:* polarizzerete l'attenzione nella riunioni mondane per il vostro spirito. *Salute:* gli eccessi di stasera certamente li accuserete domani.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: quelli [illegible] godono la protezione delle stelle e quindi raccoglieranno guadagni da più parti anche in modo inaspettato e cittino. *Sentimenti:* Venere, Plutone e Marte si sono uniti d'accordo per un Capodanno stupendo. *Salute:* agitatevi per piccoli contrattempi e starete benissimo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: approfittate della fortuna (trigono Luna-Giove) interessante (vedi volumi, Professionalmente, fornite le informazioni, abbiate corrispondenti. *Sentimenti:* troverete anche voi lietamente la fine d'anno a posto di non frasmendare. *Salute:* ricordatevi che le infezioni alla [illegible] attaccano poi al pagano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: le previsioni sono augurali e quindi lavorate decisamente perché conseguirete successi anche nel campo professionale. Buoni incassi. *Sentimenti:* comincerete l'anno al massimo della gioia per un'avventura travolgente. *Salute:* spariti tutti i mali non abbiate preoccupazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: procedono a gonfie vele per la protezione di Giove e la spinta della fortuna. E' il momento di chiedere favori e promozioni. *Sentimenti:* il pronostico per la fine d'anno è promettente specie per un nuovo amore. *Salute:* se partecipate al cenone, solo una volta petuale al fegato.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: tutte le [illegible] riunicimano con il buio, tuttavia i dispiaceri saranno minimi. Ritardo nell'incasso di una somma. Incertezza. *Sentimenti:* amiche e voi i pianeti riservano una bella serata per festeggiare il 1969. *Salute:* i disturbi neurastici del mattino sono passeggeri.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: il trigono Luna-Urano favorirà le iniziative originali che si basano sulla improvvisazione e sull'estro. Successi per gli artisti. *Sentimenti:* conquisterete nella tradizionale serata i più sensazionali colpi di scena. *Salute:* vi sentirete in piena forma tanto nel corpo che nello spirito.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: si concluderanno nel senso desiderato perché la benevolenza celeste vi crea situazioni favorevolissime. Aumento di popolarità, doti. *Sentimenti:* allegrissima serata di fine d'anno con il cuore in vacanza per un attimo. *Salute:* quella che ci vuole per finire lietamente a tavola il 1968!

LA POSTA DEI LAVORATORI

D. — Ho ascoltato alla Tv i dibattiti sulle pensioni e sono disgustato, perché nessun parlamentari e sindacalisti che si hanno partecipato ha speso una parola per i reduci dell'ultima guerra, che erano al fronte ed hanno necessariamente dei contributivi che gli hanno impedito di avere la pensione di anzianità concessa invece a chi era rimasto tranquillamente a casa. (Oreste De Giorgis - Torino)

R. — Per la pensione di anzianità occorrono almeno 35 anni di effettiva contribuzione. Ma ben pochi degli ex combattenti all'epoca del richiamo avevano qualifica operaia hanno potuto far valere una assicurazione così cospicua, perché finché rimasero sotto le armi non vennero versati effettivi. Ecco perché pensione di anzianità è riservata precluso alla maggior parte degli ex combattenti dell'ultima guerra, che hanno ripetutamente protestato per questa involontaria ma [illegible] discriminazione.

E' probabile che, nel caso di ripristino della pensione per anzianità, venga accolta la richiesta di equiparare i periodi di richiamo a quelli di contribuzione effettiva, come hanno proposto i sindacati.

p.

Il medico della famiglia

Vaccinazione a tutte le età Ha un foruncolo - L'operazione d'isterectomia - L'attacco cardiaco

Un lettore domanda:

«Non è un po' rischioso fare delle iniezioni antiinfluenzali a sessant'anni di età?».

— Nessuno è troppo vecchio da essere immunizzato [illegible] l'influenza, anzi proprio gli anziani sono quelli che hanno più bisogno di difesa.

* *

Un [illegible] scrive:

«Il [illegible] medico mi curò per un foruncolo. Non ne ho mai sentito parlare. Che cos'è?».

— Foruncolo è il [illegible] ampolloso che si dà ad un certo tipo di vescichetta. Ovviamente va curato con un [illegible] più di attenzione.

* *

La signora U. ci scrive:

«Ho avuto l'asportazione dell'utero. Ho scampato completamente il pericolo [illegible] cancro o dovrei farmi visitare periodicamente?».

— Sarebbe bene che lei si sottoponesse a questi controlli specialmente se è rimasto il collo dell'utero.

* *

Un [illegible] domanda:

«Un attacco cardiaco può essere dovuto [illegible] aumento del colesterolo nel sangue?».

No. Molti individui, che hanno subito un attacco coronario [illegible] elevato livello di colesterolo. In altri, invece, tale livello è normale.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mercoledì la prima partita degli azzurri

Nazionale "turista,, ad uso messicano

In campo uomini stanchi e affaticati? - Valcareggi ridà fiducia alla squadra campione d'Europa

Una corona per i «re» del goal

Anastasi e Bonisegna posano sotto la [illegible] dell'albergo che li ospita (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

I giocatori italiani sono impegnati a recuperare la fatica accumulata in trenta interminabili ore di viaggio. E' stato un trasferimento massacrante per tutti, quello dall'Italia al Messico, e si spera non debba avere conseguenze negative nell'incontro di prossimo nella prima delle due amichevoli con la nazionale messicana. Facchetti, Rivera, Riva, Anastasi e altri giocatori portano chiaramente sul viso i segni della fatica e della noia: per trenta ore hanno dormito, in trenta ore hanno consumato solo pasto. A questi imprevedibili inconvenienti, si aggiunga la differenza dei orari che costringe gli azzurri a modificare le loro abitudini quotidiane. Quando in è mezzogiorno, ad esempio, qui in sono le cinque del mattino. A mezzogiorno gli italiani sono abituati a consumare il pranzo qui è pratica non possibile neanche chiedere la colazione in albergo perché alle cinque si dorme.

Il programma odierno prevede soltanto una passeggiata distensiva per le vie della città. Domattina invece la squadra scenderà in campo per un buon allenamento in vista del primo confronto.

Parlare di formazione in questo momento è praticamente impossibile, perché bisognerà prima quali sono le condizioni fisiche dei giocatori. Domani sera il dott. Fini dopo aver sottoposto a visita medica tutti gli atleti riferirà la diagnosi a Valcareggi e il commissario tecnico deciderà in proposito. E' opinione generale, comunque, che il tecnico della nostra nazionale sia orientato sulla formazione di Cardiff, la stessa che ha giocato contro il Galles nella partita di qualificazione ai campionati mondiali.

L'unica forzata variante sarà costituita dall'assenza dello squalificato Salvadore. Non si sa ancora chi giocherà al posto del juventino. Smentita in linea di massima la possibilità che Burgnich impiegato «stopper», così come l'allinea del trio d'attacco Prati-Anastasi-Riva.

Mandelli ha detto: «Non si possono mettere in un angolo i giocatori che hanno cooperato validamente alla conquista del campionato d'Europa». Evidente, a questo punto, il riferimento a Domenghini il quale tra l'altro aveva segnato i goal del pareggio nella prima finale con la Jugoslavia. La riconoscenza è una virtù che merita l'elogio in tutte le manifestazioni della vita, ma non nello sport. Nel calcio i racconti del passato sono belli perché fanno discutere, ma non sempre possono servire da traccia per il futuro. Per questo non concordiamo con le tesi di Mandelli e Valcareggi che pure si giovina dichiararsi «conservatorio».

Invece bisogna rinnovare. La nazionale italiana dispone di tre uomini come Rivera, Anastasi e Prati che ci sono invidiati da tutte le rappresentative del mondo e che quindi possono benissimo convivere nella stessa squadra. Non debbono essere lasciati fuori.

Con ciò non vogliamo negare i meriti e la qualità di Domenghini, che alla nazionale è utile e sarà altro ritornerà ad essere. Tuttavia, sarebbe più giusto che Domenghini si conquistasse il posto in nazionale con i meriti e non i goals fatti. Mandelli e Valcareggi giudicano Domenghini più utile alla nazionale di quanto non possa essere Prati, è giusto che sia all'interista la maglia numero 7, ma la scelta dev'essere motivata da un giudizio tecnico.

Attendiamo, comunque, le decisioni collegiali di Mandelli, Valcareggi e Fini sulla formazione senza muovere ulteriori critiche. In Messico si faranno esperimenti, si studieranno forse nuove formule di gioco, si controllerà l'ambientamento degli azzurri a 2500 metri di altitudine.

Giulio Accatino

L'italiano nel Nord non ha più avversari

Nones «stella» scandinava

Franco Nones ha [illegible] a [illegible] la prima importante gara di fondo della stagione. [illegible], campione olimpionico ad Autrans, ha stroncato tutti gli avversari, dimostrando che la [illegible] parabola ascendente è [illegible] coniglista. E, quanto a parabola, è nella salita appare quella dell'intera squadra azzurra che ieri è piazzata [illegible] a Kostner, sesto e settimo, davanti all'olimpionico Groenningen e altri fortissimi scandinavi, è pressannuncia un'altra [illegible] formidabile per i nostri fondisti che torneranno a gareggiare in Italia (insieme con tutti i nordici ed i russi) a metà gennaio nella «settimana internazionale» in programma in tre stazioni invernali del Trentino e dell'Alto Adige

Nel torneo di basket

Oransoda il ritorno dei campioni

I campioni d'Italia dell'Oransoda tornano alla ribalta del campionato di basket. Proprio quando la crisi sembrava inevitabile, con la conseguente rinuncia ad ogni possibilità di difendere lo scudetto, i cestisti di Cantù hanno saputo dar prova del loro carattere: finalmente la squadra di Stankovic ha ritrovato la grinta e la «carica» che le erano caratteristiche nella scorsa campionato ed i risultati si sono visti. Il Simmenthal è stato sconfitto da Cantù, subendo la prima battuta d'arresto del torneo, dopo aver fornito una prestazione umilievole sino a cinque minuti dalla fine.

La partita di Cantù è stato un grosso appuntamento per gli appassionati del basket, uno spettacolo di tecnica e di agonismo. La vittoria dell'Oransoda trasforma al campionato una protagonista di primo piano e mette in valore del Simmenthal-Gaby che rimane tra i candidati per lo scudetto in questo incerto-bilancio tarnco.

Insieme con l'Oransoda è «risorta» ieri anche l'All'Onesti che ha fatto le spese il Bologna, raggiunto al comando della classifica dai vercinesi della Nuova con ael agganciar che insegnano a due punti (e molte hanno delle partite da recuperare). Tutte concorre ad assicurare l'equilibrio e l'incertezza e ne guadagna interesse tutto il campionato.

Gli stranieri rimangono sempre in prima fila tra gli attori più applauditi: nella gara di Cantù due americani, Barress e Tillman, hanno dominato la scena. Ma anche gli italiani dimostrano di saperci fare: come Zellini e Recalcati, due nomi sicuri per la nuova Nazionale che il c. t. Primo dovrà forse al più presto.

Antonio Tavarozzi

TEST MANCATO E DELUSIONE A MISTO

Juve in minore

DAL NOSTRO INVIATO

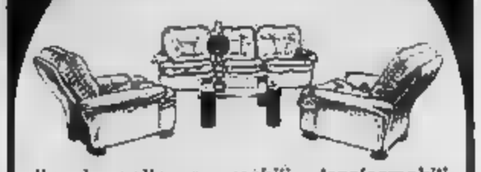
Busto Arsizio, lunedì sera.

La Juventus è andata ieri a Busto Arsizio per fungere da allenamento i che non impegnati nella trasferta della Nazionale, ed ha provato alcuni giovani, che sono fra le speranze del club ed ai quali necessità di fare esperienza con i titolari della prima squadra. Gli scopi stati raggiunti: i bianconeri stati impegnati a fondo dai lombardi, che hanno giocato la disinvoltura e l'aggressività che pongono militando in formazioni di divisioni inferiori contro compagini della serie A; i ragazzi mandati in campo da Heriberto nella ripresa hanno superato bene la prova. In particolare il difensore Spadaro e l'interno Compiodonico.

La prova dei bianconeri aveva questi scopi ed in parte li ha raggiunti, anche se Heriberto Herrera fra un tempo e l'altro si è sentito in dovere di richiamare i suoi atleti ad un maggiore impegno, che nei primi 45 minuti molti, ad eccezione del magnifico Salvadore e di Favalli, non avevano certo dato fondo alle proprie energie. Così nella ripresa, pur tenendo conto che la Pro Patria aveva allineato numerosi rincalzi, si è vista una Juventus più vivace: Benetti in particolare, che nel primo tempo era stato contrastato [illegible] ta da Re Cecconi con è una marcia di corsa da giocatore. Il cognome del validissimo numero otto di Busto Arsizio, ha preso quota con il trascorrere dei minuti.

In conclusione, una prova non certo brillante della Juventus, ma per una non è il caso di drammatizzare: la partita aveva gli scopi ben precisi ed almeno in parte li ha assolti, anche la legittima la delusione degli sportivi di Busto i quali hanno occasione di ben poche volte la squadra bianconera, si recati allo stadio [illegible] entusiasti e meritavano qualcosa di più. Le assenze di Anastasi, Castano e azzurri in Messico) ed Bailey hanno ad ogni modo il loro valore, la Juve questi tre campioni perde moltissimo in efficacia.

Bruno Perucca

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
SEDE - [illegible]
stabilimento e vendita al pubblico
Tel. [illegible] 28.98

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - libreria

Il Genoa ha chiuso la sua «serie nera»

Ai continui assalti degli attaccanti calabresi i rossoblù hanno opposto una tenace difesa - Il prezioso lavoro di Brambilla - Le speranze e i timori per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

Reggio Calabria, lunedì sera.

Era, per il Genoa, un esame importante. Perché i liguri venivano da due sconfitte subite una di fila all'altra e già qualcuno, sia pure a mezza voce, aveva preso a brontolare il che, col rossoblù di Campatelli, proprio nella gara in cui bisognava dar segno di riscossa, giocava ben lontano da [illegible] trovano a Reggio Calabria contro una squadra che, dal più al meno, si trovava con le loro stesse esigenze, nella necessità cioè di rimboccarsi le maniche per bilanciare, grazie ad un risultato positivo, fresce e scottanti delusioni.

Un tempo serio, la partita non si presentava facile. Se il Genoa le aveva subite, si sarebbe aperto chissà quale burrascoso periodo, questi sono tempi in cui le critiche stazionano a fior di labbra di qualsiasi ufficio. Invece, tutto «okey», i rossoblù, finalmente la grinta necessaria l'occasione, hanno strappato un preziosissimo pareggio, che, di colpo, ha tinto il futuro del rosso colore della speranza.

Merito della difesa, soprattutto. La retroguardia ligure, con l'aiuto di Brambilla, alla sinistra di ruolo non «cervello pensante» a metà campo, ha fatto in fretta a prendere le misure dei rivali. La Reggina, nella fase iniziale, ha cercato il goal con azioni improvvise di isolato, con l'andar dei minuti, ha via via ogni proposito di ragionata e prudente e si è buttata nella mischia a testa bassa, con lo slancio e l'impeto di chi vuole il costo il borsaglio. L'offensiva calabrese, anche se troppo ordinata, specie nella prima mezz'ora ripresa, non ha avuto un attimo di sosta. Gli uomini di Séghio, con rabbiosa energia, hanno affiancato sempre, talvolta ritmo implacabile, sette, otto atleti proiettati in avanti.

Il Genoa, di fronte all'arrembaggio, non ha battuto ciglio. Ha retto l'assalto disinvoltura, mai ricorrendo a falli cattivi, controllando la situazione, in modo che ai calabresi restasse ben scarso spazio libero. Una volta sola Torchi, il piccolo e svelto numero 9 della Reggina, ha potuto tirare ed ha azzeccato una «sgusciata» di fantastica potenza. Ma Grosso gli ha risposto con un tiro altrettanto eccezionale, che ha mandato la palla a sbattere in corner. Per il resto, normale amministrazione vien voglia di dire. Il che, date le circostanze, suona a franco e sincero elogio della coriacea retroguardia rossoblù.

Sulla ali di una ritrovata coscienza propri mezzi, adesso c'è da guardare domani, cercando la risposta ad un interrogativo di attualità. Il Genoa è difendo con tenacia e volontà, è efficace, nessun dubbio in proposito; è altrettanto efficace quando si spinge all'offensiva?

Gigi Boccacini

Questa la classifica

Serie B

RISULTATI — Catania-Catanzaro 1-0; Lecce-Taranto 1-1; Lazio-Foggia 2-1; Lecco-Padova 0-0; Mantova-Brescia 1-1; Monza-Livorno 0-0; Perugia-Bari 2-2; Reggiana-Modena 1-0; Reggina-Genoa 0-0; Spal-Como 0-1.

CLASSIFICA — Brescia p. 18; Lazio 17; Como e Bari 16; Foggia e Genoa 15; Reggina e Livorno 14; Reggiana, Perugia, Lecco e Catania 13; Taranto e Catanzaro 12; Spal 11; Mantova, Padova e Monza 10; Mantova e Cesena 9.

Serie C

Ieri la serie C ha riposato. Si sono disputati soltanto alcuni recuperi e anticipi. Girone A: Biellese-Alessandria 0-0 (recupero); Monfalcone-Triestina 1-2 (anticipo). Girone B: Olbia-Torres 1-2 (anticipo). Girone C: Lecce-Potenza 1-0 (anticipo).

CLASSIFICA DEL GIRONE A — Treviso e Cittadella p. 21; Piacenza 20; Solbiatese e Triestina 19; Pro Patria 18; Montebelluna e Torreglia 17; Savona, Novara e Alessandria 16; Legnano e Venezia 14; Biellese e Verbania 13; Cremonese e Rapallo 11; Sottomarina 10; Arlunenchi 9; Marzotto 8; Triestina e Monfalcone hanno una partita in più.

Totocalcio

SCHEDINA VINCENTE: 1 X X X 1 X X 1 X 2 2 1 X.

Quote: agli undici giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano L. 27.374.400, ai 12 spettano L. 2.281.200.

Schedatotip

SCHEDINA VINCENTE: 3 1 - 1 X - X X - 1 1 - 1 2 - 2 2.

Serie: con 12 punti L. 661.224; con 11 punti L. 79.243; con 10 punti: L. 6875.

Per [illegible] fine alla crisi dell'Alessandria

Via Cappelli, torna Lojacono?

Il dissidio fra il nuovo tecnico e l'allenatore-giocatore va a discapito della società - Cappelli in quattro partite è riuscito a realizzare due soli punti - I grigi scesi al centro della classifica

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì [illegible]

Duemila persone se ne sono andate a casa infreddolite e deluse dallo stadio La Marmora: Biellese ed Alessandria non sono riuscite ad andare a rete, hanno subito creare la minima occasione da goal, hanno improvvisato sulla scena senza estro e con tanta fatica. Il pubblico le ha ricompensate con urla ed insulti.

La delusione è grande, soprattutto per l'Alessandria. La società grigia è è permessa il lusso di lasciare in tribuna Lojacono, il capitano della riscossa dello scorso campionato, l'autore delle tre reti a Busto Arsizio in una giornata esaltante per il calcio alessandrino, il «libero» che in tredici partite quindici giocate) ha realizzato goals. Il direttore tecnico Cappelli, incentrato il tandem Pietruzzi-Lojacono nello re, non apprezza le «grandezze» dell'ultimo-argentino, ed almeno le apprezza quando la squadra perde come è avvenuto con l'Biellese.

Cappelli ha fama di tattico; nelle ultime quattro partite ha sempre cambiato, anzi rivoluzionato, la formazione e l'Alessandria ha ottenuto appena due punti (entrambi in trasferta) perdendone in compenso quattro in casa propria, dapprima con il Monfalcone, poi con l'Udinese.

La presieduta dall'ing. Sacco passa rapidamente dalla -promozione una zona di centro classifica per niente confacente alle speranze dei tifosi ed alle possibilità tecniche complesso. sportivi grigi cominciano a mormorare, sono «espressi» in modo clamoroso due domeniche fa quando hanno tentato di invadere il campo per protesta contro l'arbitro. Alla fine hanno atteso Cappelli all'uscita chiedendogli di dimettersi. Vogliono ancora Lojacono alla guida squadra, ricordando che nelle nove iniziali partite l'undici grigio aveva perso soltanto una partita (0 a 1 contro Novara in piena forma).

Cappelli avverte il «complesso Lojacono», lo ha tenuto a riposo a Solbiate per cercare una discussione con Tony, e lo sostituito con «pupillo» De Luca, un ragazzo lentamente progredisce ancora molto: Cappelli è ripetuto a Biella dare De Luca ha dato brividi alla difesa con alcuni errati interventi.

Cappelli prosegue nelle sue «tattiche»; l'Alessandria continua a perdere terreno: Lojacono «capocannoniere» della squadra assieme a Tony (cinque goals sui 14 realizzati dai grigi) resta in tribuna. I tifosi aspettano Cappelli al varco: se la squadra non si rimetterà a marciare al massimo, chiederanno l'estromissione del tecnico, che ricordiamo, non è già stato silurato nell'anno della retrocessione quando rimase in carica per quattro sole partite. Il tandem Pietruzzi-Lojacono potrebbe ricomporsi quanto prima.

Giorgio Gandolfi

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
MAZIONI Controlli, indagini.
[illegible] - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.582

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica [illegible] C. Casale

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA [illegible] VENDITA
DIRETTA AL PUBBLICO.

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
[illegible] SETTEMBRE 17 TELEFONI [illegible] 537.924 TORINO

FART A [illegible] CORREDA - ARREDA
Piazza Adriano 15 - Telefono 756.669

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA [illegible] DELL'[illegible]TO [illegible]
Via Roma, 80 - Telefono [illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica [illegible] - Bollettini ministeriali
Bollettini delle [illegible] - Pubblicazioni [illegible] C.E.E. - Edizioni [illegible] Codrale di Stalingrado

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 548034 - 530445

Un'annata di sport ricca d'emozioni

Il 1968 in sei episodi

Lacrime sull'oro

Colette Besson è sul podio al centro dello Stadio Olimpico di Città del Messico. Dopo anni di allenamento continuo, di completa dedizione allo sport, ha vinto inaspettatamente la medaglia d'oro dei 400 metri. Le telecamere che diffondono le immagini dirette dei Giochi in tutto il mondo inquadrano la timida ragazza francese. La bersagliano i «flashes» di decine e decine di fotografi. E Colette piange, piange a grosso, calde lacrime, la propria felicità

L'abdicazione di «re» Sivori

Primo dicembre 1968. Allo stadio San Paolo di Napoli gli azzurri partenopei affrontano la Juventus. La folla sta per assistere ad un avvenimento importante nella storia del calcio italiano. Scocca il 44° minuto del primo tempo: Sivori avanza palla al piede, lungo la linea laterale del campo. Tenta uno scatto, ma Favalli lo ferma fallosamente. Omar reagisce agganciando da tergo il piede dell'avversario. L'arbitro Pieroni interrompe l'azione, accorda una punizione a favore del Napoli ed espelle Sivori. Ne nasce una zuffa che si trasforma in pugilato con Panzanato e Salvadore protagonisti.

Per Sivori la carriera di calciatore in Italia finisce in quell'istante. Lui non lo sa ancora. Il Napoli batte la «sua» Juventus: pochi giorni dopo il giudice sportivo si pronuncia sui fatti di Fuorigrotta e infligge all'ex «pibe de oro» una punizione severissima: sei giornate di squalifica. Sivori inorridisce, pur riconoscendo di non aver saputo mantenere la calma. «Alla mia età, non doveva succedere» commenta. Il Napoli ricorre alla Giudicante ma non ottiene soddisfazione. Omar deluso annuncia che smette di giocare. Si tenta di dissuaderlo. L'attaccante tenicnse dice che se la Caf gli ridurrà la sospensione rimarrà fino a fine stagione. Poi ci ripensa e conferma: «Basta con il calcio, torno in Argentina. Ho 33 anni, non sono più un ragazzo e non me la sento di compiere sacrifici di cui non sono più capace».

Alla vigilia di Natale Sivori s'imbarca con la moglie su un aereo e vola a Buenos Aires. Notizie di fonte sudamericana insistono nel dire che Omar continuerà a giocare in Argentina nell'Huracan, o nel Boca Juniors o nel River Plate, il club in cui si è affermato prima di passare alla Juventus. Si parla di offerte interessanti ma difficilmente il «cabezon» le accetterà. Nei suoi «disegni» c'è la possibilità di tornare al Napoli come direttore tecnico. Tesserandosi in Argentina si precluderebbe questo obiettivo. Comunque, come calciatore, Omar non tornerà più in Italia. «Les dieux s'en vont»: anche Sivori ha chiuso la sua lunga, esaltante e spesso tormentata stagione italiana.

Bruno Bernardi

Una furia sul ring del Madison

Come una furia scatenata Benvenuti assalta Griffith: è la notte del 6 marzo, al Madison Square Garden di New York

L'altalena amara di Gentile

Per ventiquattr'ore è stato l'atleta più ammirato del mondo. Per pochi minuti si è gridato addirittura il prodigio. «Gattopardo» volava, pareva che le sue lunghe gambe non potessero essere bloccate dalla stessa naturale, invincibile forza di gravità. Il trionfo, la medaglia d'oro, il record mondiale: nulla poteva più sfuggirgli. E tutto, invece, si è dissolto nel vento («forza due») che ha spinto da tergo i suoi rivali. In pochi attimi la gioia è diventata dolore, il gusto dolce della vittoria si è trasformato nell'amarezza di «un'onorevole posizione» e di una medaglietta di bronzo.

Giuseppe Gentile, 25 anni, universitario romano. Il '68 è stato l'anno della sua rivincita contro se stesso e contro il destino. In agosto ha portato il record italiano del salto triplo a m 16,74, una delle migliori prestazioni della storia. Il giorno dopo ha ottenuto un risultato quasi eccezionale: dopo 32 anni crollava l'antico primato di Maffei sul lungo. Giuseppe Gentile saltava a metri 7,91, diciotto centimetri oltre il precedente limite.

Poi, Città del Messico e la smania di vincere. La mattina del 16 ottobre va presto allo stadio «per scaldare i muscoli». Nel pomeriggio, al secondo salto delle qualificazioni, vola a metri 17,10, nuovo record mondiale. I suoi rivali non l'avvicinano nemmeno. «Lasciatemi stare — dice subito ai giornalisti — voglio pensare soltanto a domani, alla finale». Si ritira nel villaggio con il peso della gloria sulle spalle e con l'angoscia di non farcela: la notte non dorme.

Giovedì 17, il gran giorno. Al primo salto Gentile strappa l'urlo della folla: m 17,22. Pochi attimi e il russo Saneev arriva a m 17,23 e subito dopo il brasiliano Prudencio raggiunge i 17,27. I nervi crollano. «Gattopardo» fallirà tre salti nulli consecutivi, mentre Saneev toccherà la misura sbalorditiva di m 17,39.

In quel breve lasso di tempo — dice ora — ho sofferto infinitamente di più che nei dieci anni di preparazione. Allora la lotta era contro un ambiente; dopo lo è stata con e contro me stesso. Ha già posto un traguardo: «A Monaco, nel '72, avrò 29 anni, ma dovrò vincere ugualmente».

Pier Michele Girola

Monti il «rosso»

Una medaglia a 40 anni

La favola di Eugenio Monti è iniziata tanto tempo fa a Cortina, quando quel ragazzino dai capelli rossi, preso a scendere giù dai «Tondi» del Faloria, sempre più veloci, sempre più bravo. A diciott'anni era già il «rosso volante», ma la fortuna gli girò le spalle l'anno dopo. Due gambe fratturate, in un agghiacciante volo in piena velocità contro un albero, e la favola, quella sportiva, chiusa per sempre.

Passarono gli anni e le Olimpiadi giunsero nel '56 nella Cortina di Monti. Ed Eugenio, fratturato inabile allo sport, era nuovamente in lizza. Aveva cambiato specialità, passando dallo sci al «bob» dove il rischio, se possibile, è ancora maggiore.

La favola riprendeva, e il successo per Eugenio, più che mai «rosso volante», aumentava di anno in anno. Sette titoli mondiali nel bob a due, due nel «quattro» e campionati italiani ed europei in gran numero. Mancava soltanto quel titolo olimpico fallito per poco a Cortina, tolto ingiustamente a Squaw Valley per la «degradazione» a campionati del mondo delle gare olimpiche, e fallito ancor più per un soffio a Innsbruck. Eugenio era il più bravo, lo dicevano tutti, avversari compresi, ma come in troppe altre occasioni della sua vita, non aveva avuto mai quel pizzico di fortuna per raggiungere il traguardo massimo.

E siamo all'8 febbraio di quest'anno. Monti è in gara all'Alpe d'Huez nella sua terza Olimpiade. Ha quarant'anni, i capelli che da rossi sono sbiaditi nel grigio e non più soltanto alle tempie, ma una volontà intatta, la determinazione di vincere. La pista è pessima, ma si gareggia egualmente, di sera, mentre la bufera infuria sul colle. Monti è il più bravo, come sempre: è in testa dopo le due prime discese.

— Domani — si dice — finirà l'inseguimento: già quell'inseguimento alla medaglia olimpica che aveva ormai da dodici anni. E invece «domani» non si gareggia. E' venerdì e la pista sembra squagliarsi sotto le folate dello scirocco che ha preso a soffiare da qualche ora. E il sabato è peggio che mai. Di rinvio in rinvio aumenta il nervosismo e quando si decide per le cinque del mattino di domenica, chi va a letto finisce per passare la notte bianca egualmente. Si sale alla pista che è buio pesto: alla prima serie di discese Monti accusa il colpo di sfortuna, una manciata di neve sugli occhiali gli fa perdere il controllo del bob che sbanda una volta di troppo. Seconda discesa, ora è in testa il tedesco Floth, e Monti deve compiere un miracolo per riprenderlo: e il miracolo arriva puntuale con il nuovo record assoluto della pista, cui l'avversario può opporre soltanto un primato personale che gli varrà, a parità di tempo sul filo dei centesimi di secondo, soltanto la medaglia d'argento.

E' il momento magico. Una di quelle occasioni purtroppo rare nella vita, in cui la gioia di un altro uomo è anche la tua gioia.

Giorgio Viglino

Nino Benvenuti

La notte di Griffith

E' la notte del 5 marzo. Buona parte degli italiani, e non solo gli sportivi, tarda a prendere sonno. I bar prolungano l'ora di chiusura, nelle case c'è un'atmosfera d'insolita attesa, le cabine sono pronte a sintonizzarsi con New York. Il pensiero e la curiosità sono rivolti verso Nino Benvenuti che si appresta a salire sul ring del Madison Square Garden per affrontare il negro americano Emile Griffith. I due pugili s'incontrano per la terza volta. Ad una prima vittoria del nostro campione aveva fatto riscontro pochi mesi dopo la rivincita dell'americano. Questa del 5 marzo 1968 è la «bella», senza possibilità di un ulteriore appello. Chi vince resta campione mondiale dei pesi medi. Chi perde, forse non avrà più la possibilità di ritornare su questi vertici della boxe.

Dei due, tuttavia, chi rischia maggiormente è Nino Benvenuti. Polemiche, pettegolezzi e scandali hanno fatto da scenografia stabile al suo terzo match con Griffith. Le critiche per la leggerezza con la quale il triestino aveva trattato nel secondo combattimento la corona mondiale al negro, dopo l'esaltante primo confronto; il mistero attorno alla sua preparazione nel ritiro di Grosslinger; i pensanti litigi con gli uomini del suo clan; la presunta «amicizia» con una ragazza di Bologna, hanno riempito pagine di giornali e di rotocalchi, hanno fatto scorrere metri e metri di pellicola in tv.

Nino ha lasciato l'Italia amareggiato e frastornato, ottuso gli sono rimasti pochi amici. E non c'è nemmeno molta gente disposta a giurare sulle sue possibilità per una riconquista del titolo. A Grosslinger, Benvenuti si è allenato, meditando, isolato da tutti, solo con se stesso, convinto che molti lo seguivano con una certa'aria di diffidenza. Ai pochi che alla vigilia del confronto con Griffith riescono ad avvicinarlo dichiara: «Sono cambiato e stavolta ce la farò. Ho troppi motivi per vincere».

E' un ragazzo intelligente, con una forte personalità e una grande determinazione nel raggiungere i traguardi che si prefigge. E' abituato a vincere, non è abituato a soffrire. I pugni di Griffith, nel secondo confronto, protrattosi in lui il dolore, fisico e morale. Per questo adesso deve vincere, a tutti i costi. Soltanto così potrà chiudere le polemiche, mettersi l'animo in pace, anche se la diffidenza nei suoi confronti persiste, anche se i critici sono pronti ad impugnare la penna per annegarlo nel mare dell'insuccesso. Fu, dunque, una vigilia polemica.

In quella notte del 5 marzo, però ci ricordammo un po' tutti di essere legati da simpatia al ragazzo triestino. E fu per tutti una notte memorabile. Nino mantenne fede alle promesse, si scatenò, controllò l'avversario, che atterrò al nono round. Vinse ai punti senza ombra di discussione. Il «re» dei medi era di nuovo lui. L'America lo riesce pugile più corteggiato e popolare dell'anno. In Italia si fece festa. Andarono a letta all'alba, ma nessuno rimpianse il sonno perduto.

Franco Costa

Colette Besson

Dal sogno alla realtà

Un giro di pista ad un ritmo tremendo, quando è necessario battersi allo spasimo perché il respiro viene meno, quando i muscoli si rifiutano di spingere il corpo in avanti: sono i 400 metri. Una corsa impossibile, una delle specialità più massacranti dell'atletica leggera. Otto ragazze, le migliori del mondo, alle spalle delle starlet si gettano avanti con lunghe falcate. Sono le Olimpiadi di Città del Messico ed una giovane francese, Colette Besson conquista la medaglia d'oro, la prima per la nazione transalpina. E' una sorpresa per tutti.

Colette era arrivata ai Giochi Olimpici con il record di Francia, 52"1/10, e molte speranze di entrare in finale, ma nulla di più. Alle batterie, anche per scaramanzia, non aveva osato pensare. Prima dell'ultima corsa era in quinta posizione, poi, nel «rush» finale esce di prepotenza dal gruppo e taglia vittoriosa il filo di lana. Dietro di lei atlete famose, come l'inglese Board, stacante di qualche lunghezza. «Nessun Colette, Francia, 52 secondi netti, record olimpico eguagliato, primato europeo battuto di due decimi», annuncia l'altoparlante confermando i dati che appaiono, «freddi», sul tabellone elettronico.

Cosa c'è dietro questa vittoria? C'è la volontà di una giovane professoressa di educazione fisica di Royan. Ci sono dodici anni di sacrifici e di lotta, vi è un grande impegno. Colette in pista era considerata l'eterna seconda, sempre dietro Sylvie Telliez e Monique Noirot. Da un anno si preparava solo per questa gara, per arrivare alla finale. Sette chilometri di allenamento al giorno, per 365 giorni sono esattamente 2555 volte mille metri per correre questi 400. Ne valeva la pena. Ora può anche dirlo, rifarebbe tutto da capo, dieci, cento volte. I compagni l'abbracciano, gli allenatori dicono che siamo alcuni di una sua affermazione, la gioia esplode nel clan francese.

Nessuna atleta transalpina era più salita sul podio per aver vinto la medaglia d'oro da cento anni. Dai Giochi di Londra quando Micheline Ostermeyer vinse il lancio del disco superando di pochi centimetri l'italiana Castellan che si aggiudicò la medaglia d'argento. Colette ora ha invece la medaglia d'oro che ha portato ad ammirare ai suoi allievi di Royan, piccolo porto sull'Atlantico, alla foce della Gironde. Il presidente De Gaulle l'ha anche insignita della Legion d'Onore. A parte le medaglie e gli onori però, cosa che rimarrà indelebile nel cuore di Colette è il ricordo. Il ricordo di quel giorno quando sullo scalino più alto del podio al suono della «Marsigliese» il tricolore bianco, rosso, blu, saliva sul pennone più alto. La gioia sprizzava dai suoi occhi bruni. Le lacrime sgorgavano spontanee e gli obiettivi delle telecamere, inquadrando il suo volto, mostravano al mondo intero l'immagine della felicità.

Cristiano Chiavegato

Jim Clark, il mistero nei rottami della sua auto

Domenica 7 aprile ad Hockenheim. Pioggia, un velo di nebbia. La primavera è ancora lontana in Germania. Sulla pista, fra gli abeti, carosello delle monoposto di formula 2. Ad un tratto, all'uscita di un curvone, una verde e oro, comincia a sbandare, esce dal nastro d'asfalto, vola fra gli alberi. Uno schianto. Muore, a 32 anni, l'asso degli assi, il grande Jim Clark.

La notizia vola per il mondo. Suscita dolore, prima ancora incredulità. Come può essere accaduto? E' un interrogativo che deve avere risposta ancora oggi, e che forse non l'avrà mai. Si è parlato di un gruppetto di giovani spettatori che avrebbe improvvisamente attraversato la pista, si è accennato — sulla scorta di precedenti casi — ad un guasto alle sospensioni della Lotus del campione scozzese. Nessuno ha pensato ad un errore del pilota. Eppure è giusto, perché la vettura è volata fuori strada in un punto e facile» del circuito, mentre era sola, e perché Clark era uno che non commetteva errori.

Rimane il mistero, probabilmente celato nei rottami della fragile monoposto verde ed oro. Rimane il ricordo di un pilota che in sei anni riuscì a battere tutti i primati, persino quello d'un altro grande, Juan Manuel Fangio: 25 Gran Premi vinti, due campionati del mondo, una «500 Miglia» di Indianapolis, centinaia di competizioni minori.

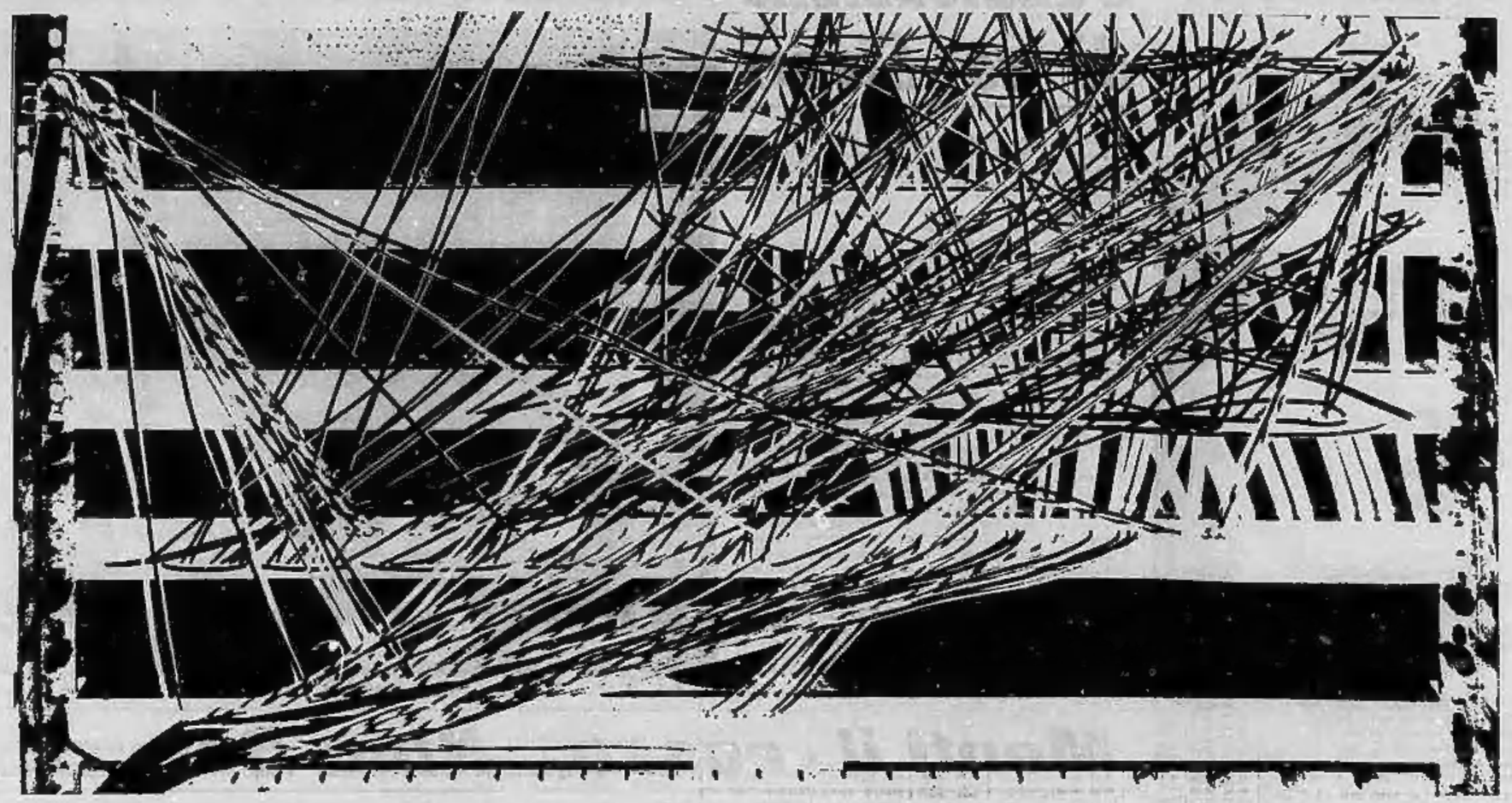
Piccolo, minuto, un ciuffo di capelli castani sugli occhi, l'aria lievemente sconfusa e distratta, Clark possedeva tutte le doti del campione: la concentrazione, il coraggio, il senso della misura, la immediatezza di giudizio, la rapidità eccezionale dei riflessi. Come uomo, era un tipo serio. Arrivava ai boxes con i guanti nel casco, un fazzoletto bianco attorno al collo. Due parole con i meccanici, un rapido consulto con il suo «capo», Colin Chapman, e dentro, nello stretto abitacolo di quella monoposto che era stata fabbricata su misura.

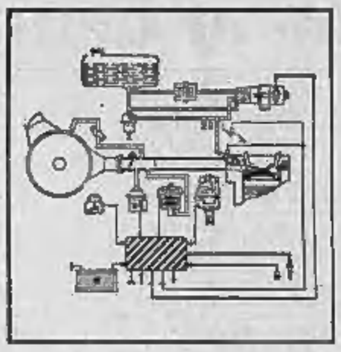
E' andata avanti per anni, sempre allo stesso modo. Formula 1, formula 2, Coppa Tasmania, Indianapolis, Europa, Stati Uniti, Australia. Confessò un giorno: «Quando nel pieno della stagione si vaga senza soste da una pista all'altra, desidererei fermarmi per tre giorni e non fare più niente». Ma non pensava a smettere, tutt'altro.

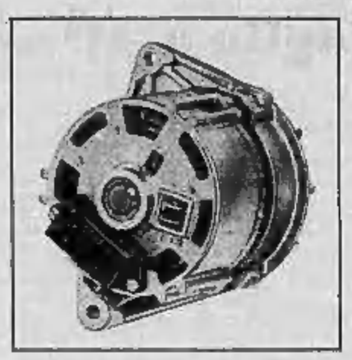
Rimarrà così nella leggenda di questo sport tanto affascinante e tanto crudele. Rimarrà il pilota senza rivali.

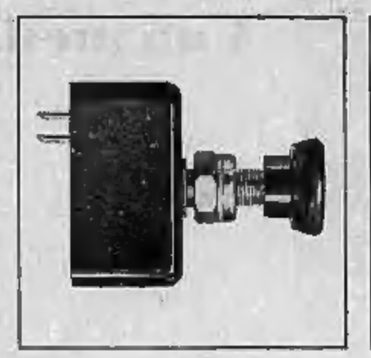
Michele Fenu

Questa inserzione non è rivolta ai tecnici o ai progettisti d'automobili. (Loro sono già informati). Vogliamo illustrare a Lei, quale utente, l'impiego dell'elettronica nell'automobile.









L'elettronica nell'auto non appartiene più al futuro. Noi l'abbiamo fatta diventare realtà. E' già disponibile.

Considerate, per esempio, l'iniezione elettronica di benzina. Già oggi decine di migliaia di automobilisti viaggiano con il nostro computer sotto il cofano. Dal motore esso ricava una potenza maggiore, riduce il consumo di benzina, limita l'inquinamento atmosferico. Il nostro computer praticamente non richiede manutenzione. Costa così poco da consentirne l'impiego anche sulle vetture di categoria media.

Considerate l'accensione a transistor o l'accensione a scarica di condensatore che genera tensioni di 28 000 Volt ben 18 000 volte in un minuto, mantiene nel tempo la precisione della taratura iniziale del punto d'accensione e consente al motore un funzionamento elastico a tutti i regimi

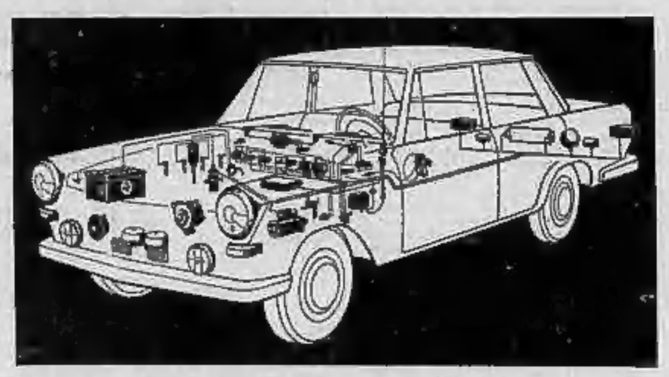
Considerate l'alternatore con regolatore elettronico che ricarica, già al minimo, la batteria rendendo possibili partenze immediate anche d'inverno; è piccolo, leggero e non richiede praticamente manutenzione. Considerate il comando elettronico per un funzionamento del tergicristallo ad intermittenza mediante il quale, in caso di pioggia leggera, si possono intervallare a piacimento le battute con pause da 5 a 25 secondi.

Considerate il comando elettronico dei nostri freni elettrici con il quale potete predisporre la velocità di discesa desiderata, che viene mantenuta costante, sia degli autotreni che degli autobus.

Considerate i nostri dispositivi elettronici di misura e controllo con i quali si diagnostica con rapidità e precisione qualsiasi difetto dell'impianto d'accensione.

Come vedete, l'elenco della nostra elettronica per l'auto è molto lungo.

Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.



La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ. la
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S. p. A., Milano

A2105815

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Impressione complessiva di carattere positivo

A TORINO — Il mercato azionario presenta un tono positivo a conclusione di una giornata contrastata. L'apertura è effettuata con lieve margine di vantaggio rispetto ai prezzi di venerdì scorso; si delinea nel « durante » una continuità di azione da parte dei compratori: Fiat, Viscosa, Montedison, Assicurazioni Generali, Saffa sono ricercati su una buona cadenza di rialzo, mentre il volume degli affari si mantiene elevato.

Nelle battute finali la presenza di qualche realizzo determina uno smorzamento di tono del mercato, per cui le chiusure sono compilate sui livelli medio-minimi della giornata ferma restando una impressione complessiva di carattere positivo.

Migliori in particolare alcuni titoli locali, oltre Saffa e Mediobanca: la buona luce, nella fase centrale, accanto ai titoli già citati, Pirelli, Châtillon, Sme e Bastogi, deboli Parsmatti e Westinghouse. Titoli di Stato e Obbligazioni in leggero rialzo, dopobarsa facilmente tenuto sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 7230-7600; sterlina oro nuovo 6800-7250; marengo svizzero 7650-7950; sterlina carta unitaria 1385-1503; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 128-124; oro fino 830-845; argento 41-42.

MILANO — La ripresa della quota azionaria è proseguita stamane in un'atmosfera decisamente sostenuta e attraverso scambi molto attivi. In apertura, buona parte dei titoli azionari ha registrato sostanziali plusvalenze accentrate, però, sui valori patrimoniali e su alcune azioni privilegiate. I maggiori spunti si sono avuti su alcuni titoli assicurativi, sulle Giga, su Carlo Erba priv., sulle due Olivetti, sui mercuriferi, su Burgo e Italcementi; molto sostenute anche le due Falck, specialmente le privilegiate, e infine le Saffa; ben disposti in complesso i valori guida.

La riunione è proseguita attraverso un vivace intreccio di scambio con ordini affluiti anche da fuori piazza: non tutti i valori, però, hanno conservato lo slancio iniziale e le migliorie conseguite, comunque il listino ha registrato i corsi mediamassimi della giornata con prevalenza di miglioramenti sui valori a più largo mercato. Sempre ben tenuto il complesso il settore del credito fisso, sia per i titoli di Stato che per le Obbligazioni industriali e convertibili.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 3260; Alitalia 17.990; Amiata 12.270; Anic 1289; Assicur. 69.000; Bastogi 2050; Beni Stabili 3954; Bonifica 30.600; Breda 3824; Brioschi 12.900; Burgo 14.705; Caffaro 280,50; Cantoni 14.800; Carlo Erba ord. 10.840; Carlo Erba priv. 8700; Cascami 5700; Cementir 1820; Châtillon 3805; Cir 5635; Coge 9755.

Comp. Toro or. 8401; Comp. Toro pr. 6005; Cond. Acqua 700,50; Cucirini 6210; Dalmine 1130; De Ferrari 1376; Donzelli 2100; E. Marelli 383,50; Eridania 2450; Eternit 3540; Falck or. 3750; Falck pr. 3900.

Fiat or. 2975; Fiat pr. 2501; Finmare 340; Finsider 604; Fisac 386; Fond. Incendio 10.840; Fond. Vita 35.400.

Gavardo 1350; Generalfin 851; Generali 61.140; Gim 3844; Ginori 374; Italcantieri 2750; Imm. Roma 587; Invest 2788; Italcable 3700; Italcementi 23.300; Italgas 1161; Italpi 2465; Italsider 899; La Centrale 6450; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 2710; Lepetit ord. 5000; Lepetit priv. 5200; Linificio 412.

Liquigas 188; Magneti M. 1429; Magona 2164; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1035; Mediobanca 76.100; Metalli 3583; Mira Lanza 17.650; Mittel 13.900; Mondadori priv. 3250; Montecatini 1065; Monteponi 275; Motta 3890; Nebiolo 681; Nord Milano 5070; Olcese 231,50; Olivetti ord. 3249; Olivetti priv. 3200; Pacchetti 630.

Pibigas 86; Pirelli e C. 4003; Pirelli S.p.A. 3080; Pozzi or. 94; Pozzi pr. 303; Ras 47.100; Rinascente or. 372; Rinascente pr. 256; Risanamento 6360; Romana Zuc. or. 120; Romana Zuc. pr. 403; Rossari 10.210; Rotondi 28.800; Rumianca 1332; Saffa 3195; Sai 28.100; Saroni 1107; S. E. Sardi 4200; Sges 1758.

Sicle 6000; Siles 3479; Sip 2730; Sme 2348; Stampati 5288; Siet 3018; Sviluppo 2515; Tecnomasio 1050; Terni 257; Tiltase 345; Tosi Franco 1755; Trafilerie 585; Un. Manifatt. 21.100; Viscosa ord. 3138; Viscosa priv. 2535; Westinghouse 993.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 576; sterlina 1484,50; franco svizz. 144,80; franco francese 122,25; franco belga 11,90; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,84; escudo portoghese 21,55; corona danese 83,05; corona svedese 120; Corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 43,50; dracma (taglio grosso) 19,25; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7200-7600; sterlina oro nuovo 6850-7150; marengo 7550-7850; sterlina unitaria 1475-1495; dollaro carta 624-627; franco svizzero 144,50-146,50; fr. francese 122-125; oro fino 830-850; argento 38-42.

A GENOVA — Mercato azionario fondamentalmente sostenuto per tutta la seduta con scambi molto vivaci sui titoli a più larga base azionaria. Il comparto del reddito fisso continua ad essere sostenuto ed abbastanza trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6470; Generali 61.000; Ras 47.125; Meridionali 2073; Nai 7040; Viscosa ord. 3137; Viscosa privil. 2523; Finsider 603; Italsider 915; Fiat ord. 2869; Fiat priv. 2558; Sip 2730; Montedison 1066.

A FIRENZE — Mercato generalmente migliore e con chiusure sulle basi massime della seduta.

Alcuni prezzi — Bastogi 2070; Centrale 6450; Fondiaria Incendio 10.840; Fondiaria Vita 25.500; Viscosa ord. 3130; Montedison 1087; Magona 2163; Fiat 2970; Immobiliare 387.

A TORINO

VALORI DI STATO	27	30	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rendita 5%	106 90	106 95	Fondiario 5%	91 20	91 30
» » cont.	106 80	106 80	Edil. Fal. 5%	185 —	186 —
Redimibile 5%	101 —	101 —	Imer, Rete 5%	200 —	200 —
» » cont.	100 50	100 60	Rumianca 5%	102 10	102 —
Ricostruz. 5%	86 70	87 10	AZIONI ALIMENTARI		
» » cont.	86 60	87 —	Bertè	5650	5650
Ricostruz. 3%	97 75	98 25	Eridania	2400	2470
» » cont.	97 65	98 10	Ross. Zucchero	133	133
Ed. Patr. 5%	98 —	98 20	Saiagricola	3135	3130
Ed. P. 5% Ind.	98 40	98 30	Unione	131	132
Ed. P. 4,5% 1°	97 50	97 30	MINER. ED ESTRATT.		
Ed. P. 4,5% 2°	101 10	101 10	Montecatini	13560	13640
Ed. C.L. 5%	98 80	98 80	Montecatini	275	271
» » 3%	100 —	100 —	Pirelli e Soc.	15600	15775
» » 5%	100 —	100 10	Pirelli Spa	14100	14200
» » 5%	100 10	100 10	COMUNICAZIONI		
» » 5%	100 05	100 10	A.I.I.	1800	1800
» » 5%	100 10	100 10	Telefoniche	71	74
» » 5%	100 10	100 20	Telefoni Rivi	13700	13700
» » 5%	100 10	100 10	SIP	2735	2727
» » 5%	100 02	100 10	Telefoniche	3750	3750
OBBLIGAZIONI			Alitalia	17600	17850
Edil. 5% '65	96 20	96 40	IMMOBILIARI		
» » 5% '66	96 —	97 —	Edil.	5730	5720
» » 5% '67	96 40	96 40	Esquilino	2160	2220
» » 5% '68	96 40	96 40	Risanam. (Nuove)	6225	6350
» » 5% '69	96 50	96 50	Sirio	3400	3400
» » 5% '70	96 35	96 30	Varie Subalp.	3960	3962
» » 5% '71	97 90	97 90	Immob. Roma	589 50	589
» » 5% '72	97 90	97 90	Ind. Sviluppo	2600	2600
» » 5% '73	98 40	98 40	Fonc.	317 50	318
» » 5% '74	93 70	93 70	Sogne Pr.	910	910
» » 5% '75	93 60	93 80	CHIMICI		
» » 5% '76	91 20	91 20	Montecatini	1063 5	1063
» » 5% '77	91 80	91 80	Cogetex	130	129
» » 5% '78	93 40	93 40	Fibrene	84 30	83 25
» » 5% '79	93 30	93 30	Saffa	3130	3210
» » 5% '80	93 30	93 30	Saffa	3130	3150
» » 5% '81	96 40	96 80	Pennarossa	1100	1040
» » 5% '82	96 40	96 80	Rex Lario	17.650 48	100
» » 5% '83	96 40	96 05	Snia Viscosa	1130	1120
» » 5% '84	96 40	96 40	Viscosa	1291	1293
» » 5% '85	96 40	96 40	Viscosa pr.	1207	1228
» » 5% '86	96 10	96 10	Zignago	1170	1168
» » 5% '87	95 875	95 875	FINANZ. ED ASSIC.		
» » 5% '88	96 20	96 30	Assicurazioni	76500	76000
» » 5% '89	97 —	97 —	Ass. Generali	6470	6450
» » 5% '90	97 —	97 —	Ass. It.	2320	2350
» » 5% '91	95 80	95 90	Ass. Milano	5020	5010
» » 5% '92	95 05	95 05	Fondiar	602	604
» » 5% '93	95 90	95 90	Fond. Immob.	1180	1180
» » 5% '94	95 90	95 90	Fondiaria	3770	3788
» » 5% '95	96 20	96 20	Fondiaria Inc.	9148	9100
» » 5% '96	96 10	96 10	Fondiaria Vita	6016	6000
» » 5% '97	96 15	96 15	Ital. Incendio	57850	57950
» » 5% '98	96 —	96 05	Ital. Vita	2031	2040
» » 5% '99	95 60	95 60	METALLURGICANICI		
» » 5% '00	97 —	97 —	Ercole	403	405
» » 5% '01	00 40	99 40	Metallurgiche	1000	975
» » 5% '02	100 —	100 —	Metallurgiche	3838	3825
» » 5% '03	99 30	99 30	Nichelio	883	880
» » 5% '04	97 40	97 40	Piombino	933	918
» » 5% '05	98 —	98 —	Piombino	1148	1131
» » 5% '06	96 20	96 20	Siderurgica	3260	3247
» » 5% '07	98 15	98 175	Siderurgica	3198	3215
» » 5% '08	96 —	96 05	Ital. Ilva 1°	2944	2932
» » 5% '09	95 60	95 60	Ital. Ilva 2°	2527	2538
» » 5% '10	97 —	97 —	Ilva	358	356
» » 5% '11	00 40	99 40	Ilva	345	347
» » 5% '12	100 —	100 —	Ilva	1407	1420
» » 5% '13	99 30	99 30	TESSILI		
» » 5% '14	97 40	97 40	Cantoni	3740	3813
» » 5% '15	98 —	98 —	Fisac	382	390
» » 5% '16	97 —	97 —	Linificio	7400	7360
» » 5% '17	96 80	96 60	Rotondi	3094	3135
» » 5% '18	96 80	96 90	Tessile	5450	5400
» » 5% '19	93 80	93 80	DIVERSI		
» » 5% '20	93 70	93 90	Bonomelli	378	377
» » 5% '21	92 30	92 30	Ceramica	2335	2350
» » 5% '22	92 20	92 20	Fiorio	3855	3800
» » 5% '23	92 50	92 50	Fonderie Riunite	1000	1005
» » 5% '24	93 50	93 50	Lattaia Torino	14750	14650
» » 5% '25	93 70	93 70	Ceramica	4800	4800
» » 5% '26	92 80	92 80	Manifatture	1008	1000
» » 5% '27	92 80	92 90	Manifatture	700	700
» » 5% '28	94 50	94 50	Manifatture	3400	3400
» » 5% '29	94 —	94 —	Cartiera Fabr.	83	84

Lettera aperta a un settimanale

Monito di Rumor: «Non possiamo arrivare a tutto»

Il presidente del Consiglio sottolinea le priorità della sua azione di governo: piena occupazione, riforma dello Stato, pensioni, scuola - Ma ammonisce: «Non creeremo attese straordinarie; non potremmo soddisfarle»

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì sera.

Con una lettera aperta a un settimanale, Rumor ha confermato che il nuovo governo intende affrontare « alcuni dei problemi che oggi assillano il paese e che i cittadini e le famiglie italiane sentono maggiormente ». In sintesi: 1) rinnovamento dello Stato; 2) piena occupazione attraverso la programmazione economica; 3) miglioramento delle pensioni; 4) riforma della scuola; 5) più ampia tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori.

Con molta franchezza, il presidente del Consiglio afferma di non voler creare « attese straordinarie senza poi essere in condizioni di soddisfarle ». Per questo motivo, sono stati scelti alcuni « obbiettivi essenziali ». Rumor ha precisato che sarebbe « desiderio comune poter fare di più ». In particolare, per le pensioni. « Ho presente — scrive il presidente del Consiglio — l'assillo di tanti anziani di fronte alle difficoltà quotidiane. Gli aumenti che il governo stanzierà a partire dal primo gennaio (800 miliardi nel biennio 1969-70) non risolvono interamente il problema. La stessa cosa desidero dire per l'occupazione. Vi sono ancora famiglie che non possono contare sulla serenità economica e su condizioni di vita almeno dignitose ».

Sempre nella sua lettera a *Oggi*, Rumor afferma che il governo vuol dare « soprattutto ai giovani possibilità sempre più ampie e sicure di conquistare il loro avvenire ». Poi, un monito: « Le esigenze sono infinite e non si può arrivare a tutto. Dobbiamo tener anche presente la situazione economica complessiva del Paese che, se è nel complesso soddisfacente, non ci consente di disperdere i mezzi disponibili ».

l. g.

Un calabrese a Pontedecimo

Manda il genero all'ospedale con una scarica di pallini

Genova, lunedì sera.

Un calabrese di 48 anni, Domenico Galluzzo, che abita a Pontedecimo in via Santa Chiara 9, ha ferito ieri sera con un colpo di fucile da caccia il genero Salvatore Tarantino, 29 anni. Quest'ultimo, raggiunto dalla scarica di pallini al dorso, è ora ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi riservata. Lo sparatore è stato arrestato dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto verso le 23. A quell'ora la moglie di Salvatore Tarantino, Caterina, è corsa disperata in casa dei genitori (abita con il marito poco distante, in via del Casone 13). La seguivano a distanza i due figlioletti di 4 e 2 anni. « Salvatore mi vuole scannare » ha gridato la donna prima di crollare sul pavimento priva di sensi.

Il padre, Domenico Galluzzo, ha intuito che tra i due coniugi doveva essere scoppiata un'ennesima lite e ha incaricato un altro figlio, Gennaro, di 16 anni, di scendere in strada per aiutare i nipotini a salire le scale. Nel portone, il giovane si è imbattuto nel cognato, che era armato di coltello. Tra i due è sorta una furibonda colluttazione ed ad un tratto Salvatore Tarantino ha vibrato una coltellata a Gennaro. A questo punto è intervenuto il Galluzzo che ha abbattuto il genero gridando: « Questa è la lezione che ti meriti ».

NOVI LIGURE — Un incendio di sottobosco scoppiato o forse si è sviluppato sulle pendici del monte Venzara, in frazione Capanna di Mercarolo di Bosio, nell'alta Val Lemme. Le fiamme, alimentate da un forte vento, rapidamente propagatesi minacciando una grossa pineta di proprietà attari, di proprietà della marchesa Tea Spinola, sono state domate dopo sei ore

È possibile scendere?

La scala lungo la quale Maria Teresa Novara ed il rapitore sarebbero scesi. E' possibile?

Diminuiscono le speranze per la bambina scomparsa

Gli inquirenti continuano a seguire tutte le ipotesi, ma non si illudono più - Le preoccupate dichiarazioni del magistrato che conduce l'inchiesta - Troppo macchinosa la messinscena del rapimento?

(Segue dalla 1ª pagina)

lo compiuto il giorno stesso della sparizione della ragazza (ipotesi che gli inquirenti non hanno scartato né accantonato).

La probabilità di ritrovare Maria Teresa viva non aumentando con il passare del tempo, come qualcuno sostiene, ma vanno invece diminuendo progressivamente. La sola possibilità di ritrovarla in vita sussiste nel caso che sia fuggita per amore o sia stata portata via da uno spasimante, anche contro la volontà della giovane. Ma questa ipotesi non è certo la più fondata finché se quella maggiormente desiderata; perché urta contro gran parte degli elementi raccolti nel corso dell'indagine: l'organizzazione macchinosa e rischiosa della discesa dalla scala posta sotto il balcone, il fatto che la scomparsa sia avvenuta di notte, che i cani non abbiano abbaiato nonostante tutto il trambusto (taglio della rete metallica del cortile, inglio dei fili della biancheria, spostamento della scala, passeggiate avanti e indietro, scalata del balcone). « Forse si tratta di una messa in scena per guadagnare tempo prima delle ricerche » dice qualcuno. *Ma Maria Teresa ne uscirebbe gravemente danneggiata dal punto di vista psicologico.*

Non era più semplice, comodo e sicuro dire alla mamma: tratteniamoci nel tal posto, e poi? Il solo pericolo che i cani si mettessero ad abbaiare doveva essere ben presente al rapitore, il quale non poteva certo sapere in anticipo quale atteggiamento avrebbero tenuto le bestie. Come si vede, la speranza di una soluzione non tragica del mistero è purtroppo di natura sentimentale ed emotiva. Tutti vogliono e sperano che la bimba sia ancora in vita. Ultima a morire è la speranza, ma lo stesso magistrato ieri ammetteva che, se le possibilità di una fuga o di un ratto consensuale esistono, esse urtano con la realtà, con gli indizi raccolti. E purtroppo le ore che passano, il tempo che continua a grovere su questo caso sconcertante non si conciliano con le speranze.

Viva o morta? Le probabilità purtroppo restano a questo momento entrambe pari: al cinquanta per cento. È apprezzabile parlare in termini di percentuale della vita o della morte di una bimba di 13 anni, ma è utile farlo, per chiarire le idee ed orientare le ricerche. Ad ogni ora che passa la bilancia pende verso le soluzioni più tragiche. Perché se Maria Teresa è ancora viva ma nelle mani di un rapitore, ha le ore contate. Come ha avuto il coraggio di dire il dott. Bianchi: « La bambina ora è sola. Questo è il momento più pericoloso ».

Mario Bariona

Una compagna della scomparsa: è stata l'ultima a vederla

Un capellano a Varese

Strappa l'ostia al prete e la mangia per dileggio

VARESE, lunedì sera.

Ivo Scacciotti, un capellone di 23 anni di Varese, ha strappato dalle mani di un sacerdote l'ostia consacrata e, per non dovergla restituire, l'ha inghiottita. L'episodio è accaduto durante la Messa delle otto di ieri, celebrata da mons. Manfredini nella chiesa di San Vittore a Varese.

Lo Scacciotti si è avvicinato alla balaustra come se dovesse comunicarsi ma, quando il sacerdote si è avvicinato, gli ha preso di mano l'ostia tornando fra i fedeli che avevano assistito indignati al gesto. Al termine della Messa il giovane è stato avvicinato dal sacerdote il quale ha cercato di convincere lo Scacciotti a restituire l'ostia: a questo punto però il giovane ha inghiottito la particella consacrata.

Del fatto è stata informata la polizia che ha rintracciato lo Scacciotti: interrogato dai funzionari della Squadra Mobile il giovane ha detto che con il suo gesto intendeva dimostrare di non credere nell'Eucarestia. E' stato fatto un rapporto all'autorità giudiziaria

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Celestina Vogliotti (Tina)

La piangono la sorelle Giuseppina, il fratello Teodoro, cognati, nipoti, parenti tutti. La benedizione della cara salma ogni 28 corrente ore 14 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19, indi proseguirà per Cavalegneto. Da dove avranno luogo i funerali.

— Torino, 22 dicembre 1968.

I Dipendenti della Ditta Suppo L. & C. prendono parte al dolore del loro titolare.

La famiglia Suppo, Distefano, Marasco e Boido si associano al dolore di Ida Pina e dei Livio.

Il Condominio di via Silvio Pellico 28 prende parte al lutto della famiglia Suppo per la scomparsa della zia.

Celestina Vogliotti

— Torino, 30 dicembre 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Rollone

Ispettore F. S. in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Giarab, il figlio Domenico con la moglie, la nipote Silvia, le sorelle Celeste con il marito e Nerina, il fratello Sergio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 14,30 Parrocchia S. Gaetano Regio Parco.

— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Rollone gli amici Vincenzo, Fiorino, Giuseppina Orsini e famigliari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Francesca Panata ved. Turini

Addolorati la piangono il figlio Giovanni con la moglie Ermelinda, la nipote Pier Carla col marito Secondo Alei e la piccola Antonella, le sorelle Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Marchesa. I funerali martedì 31 corr. alle ore 10,15 alla Parrocchia del Lingotto. Per sopravvenuta volontà dell'Estinta, non fiori.

— Torino, 29 dicembre 1968.

I cognati Carolina e Lorenzo Levrino, Armando, Rita, Mario coi figli piangono la cara ZIA FRANCESCA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Pasqualina Balnotti ved. Capriolo

di anni 91

La annunciano le Nuore, i Nipoti, i Pronipoti, Parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Vittoria per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 31 corr. alle ore 8,45 da via Cattaneo 13. La salma proseguirà per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Immaturamente è mancata ai suoi cari

Barbara Navaglia n. Tealdi

Ne danno dolorosa partecipazione il marito, la figlia Annamaria, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. alle ore 10,15 partendo da via Principessa Clotilde 95 per la Parrocchia Sant'Alfonso. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Serenamente si è spenta

Antonietta Siciliano

La piangono le figlie Rosa, Maria con il marito, papà, mamma, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 14,30 lunedì 30 corr.

— Torino, 29 dicembre 1968.

Le Amministrazioni comunali e i Dipendenti dei Comuni di Villarbasse, Bruino e Sangano partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Alfonso Tromby

ricordandone l'umana bontà.

— Villarbasse, 28 dicembre 1968.

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del caro

Nino Boardi

La moglie coi familiari lo ricorda con sempre viva offerta a ricordarlo.

— Rosolio-Torino, 30-12-1968.

1966 1968

Giuseppe Brunetti

La moglie lo ricorda a parenti, amici ed a quanti lo conobbero per la Sua bontà e bontà.

— Torino, 30 dicembre 1968.

30-12-1967 30-12-1968

nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Armando Sonnati

la famiglia Sonnati, Bukalti lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Bionta d'Alba, 29 dicembre '68.

1966 1968

Giorgio Solvetti

Il suo ricordo vive indimenticato in tutti coloro che lo conobbero.

— Roma, 30 [illegible] 1968.

Le suore di Bussoleno derubate di 300 mila lire mentre ascoltano la Messa

Susa, lunedì sera.

(g. d.) Derubate dei risparmi le suore della casa madre di Foresto di Bussoleno. Il furto è avvenuto ieri mattina mentre le religiose assistevano alla messa delle 11 nella chiesa del paese. Al ritorno una delle suore si accorgeva che un armadio era stato forzato ed erano sparite 300 000 lire.

Immediatamente le religiose avvertivano il parroco di Foresto don Luigi Pautasso, che provvedeva ad avvisare i carabinieri di Bussoleno. Si presume che il furto sia stato commesso da due giovani giunge che erano state viste a quell'ora aggirarsi attorno alla casa materna.

SINGOLARE FENOMENO SULLA RIVIERA DI PONENTE

Mezza città di Imperia innevata bel tempo e sole sull'altra metà

Anche a Savona una leggera precipitazione - Stanotte Roma è stata imbiancata di nuovo: incidenti a catena

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì sera.

(b. g.) Una fitta nevicata ha investito questa notte la parte occidentale di Imperia Porto Maurizio, mentre neppure un fiocco è caduto nella parte orientale della città, Oneglia, ed in altre zone vicine. La temperatura ha sfiorato lo zero, ma è risalita rapidamente nella mattinata grazie un bel sole splendente. Alle 11 infatti era già di 10 gradi.

Numerosi gli incidenti stradali lungo la via Aurelia. Il più grave è avvenuto in borgo Prino dove, in un tratto di neve salita, due grossi camion verso le 6,15 si sono messi di traverso dopo aver slittato, sbarrando così la statale. Ne sono derivati diversi tamponamenti ed una chilometrica coda di automobili che solo verso le 10 la polizia della strada ha potuto sciogliere, ridando normalità al traffico particolarmente intenso perché numerose automobili sono giunte dal Piemonte e dalla Lombardia.

Molte le autovetture rimaste danneggiate nei tamponamenti; si è avuto anche un ferito lieve, giudicato guaribile in dieci giorni per lesioni al capo: è Gaetano Cornalli, abitante a Sanremo in via Taxaire, che è stato medicato all'ospedale.

Il sole tiepido ha fatto sciogliere in mattinata quasi tutta la neve ma si temono danni per le coltivazioni dei fiori, soprattutto per quelli all'aria aperta della valle del Prino. Stranamente la neve non è caduta nemmeno a nord della città, lungo la statale del Col di Nava; la strada è infatti sgombra ed il traffico si svolge regolarmente.

Savona, lunedì sera.

(m. s.) Questa notte, nonostante il cielo prossoché sereno, è caduta fitta la neve, seppure per breve tempo, imbiancando le vetture in sosta, giardini e strade e lasciando stamane un pericoloso velo di ghiaccio su alcune vie e piazze del centro. La temperatura è diminuita improvvisamente: questa notte a Savona la colonnina del termometro è scesa a 2 sotto lo zero, mentre stamane è risalita a zero gradi.

Freddo intensissimo nella valle Bormida: a Calizzano, 16 gradi sotto lo zero durante la notte.

Roma, lunedì sera.

(r. p.) Anche stamane freddo intenso a Roma: nel corso della notte un leggero strato di neve ha ricoperto la città ghiacciandosi quasi subito. Nelle zone periferiche il ghiaccio ha resistito più a lungo e stamane su molti tratti della via Olimpica e delle vie consolari, ancora ghiacciati, si sono verificati numerosi incidenti nessuno dei quali, fortunatamente, grave.

Quasi all'imbocco dell'Autostrada del Sole Roma-Firenze alcune lastre di ghiaccio hanno provocato tamponamenti a catena bloccando il traffico fino alle 5 di stamane quando i vigili, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a disincagliare cinque autotreni che si erano tamponati a vicenda.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (interno da «La Stampa»)
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 ottobre 186 r Portici Accad. 47 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono mostrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci escluse le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni novità disposta eccezionalmente su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una riduzione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo tutto a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni su data fissa sovrapprezzo del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cavallario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA di RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CURATORI 40 cerco se vera occasione. Telefonare 0173-97195.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 226, telefono 331-591. 0307

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

SARTA da donna signorile raminghetta esclusivamente a privati. Telefonare 383-780. A131787

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari soli ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** 510 - Sede Centrale - via Cernaia 10 (angolo corso Siccardi) - Telefoni 542-834, 530-648. O713

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), presta/mo denaro a tutti sulla fiducia. Autorevolissimi immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-900.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti presenti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTER corso Francia 15, ad automobilisti presenti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti iduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 780-203, 770-826. O522

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti anche 4 ore, via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

AUTOFFICINA artigiana vede zona Crocetta. Telef. 512-151 ore 20-21.

CAUSA rendiconti salute cedo consulto tab banco frigo per polli e conigli, attività avviata. Telefonare 327-190 dalle 14 alle 21.

CEDESI avviatissimo commissionaria zona Porta Nuova. Telef. 541-788.

CEDESI pastificio zona centrale. Telefonare 276-926. A121768

CEDO frutta verdura licenza giornaliero 70.000 dimostrabile, facilitazione. Telefonare 363-492.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 545-007.

ACQUISTASI locale uso magazzino-lab retrobottega luminoso anche seminterrato 200-300 mq., zona v. Nizza - ponte Vittorio - c. Umberto. Telefonare 566-857. A121964.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, Camera, cucinetta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

LOANO vendonsi appartamenti di ogni dimensione. Impresa Conti, telefono 517-826. A121978

MONCALIERI Castelvecchio 18 alloggi panoramici mq. 200, terrazzo, autorimessa, grande parco, pronti subito vendonsi. Telef. 641-208.

VENDESI terreno 1300 mq. progetto approvato bellissima posizione Cascine Vica. Tel. ore pasti 787-135.

VENDESI villa in costruzione a sette e mezzo perimetrali, valanda 5 alloggi. Portiera Pinerolo, telefono 242-024. A121814

VIA Vilassio vendesi alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi tecnicissimi, riscaldamento. Telefonare 393-652 ore ufficio.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ASSISCONA alloggio coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 335-587. A121800

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 252-417.

CERCO in affitto cascina 5-6 camere, orto, vicinanze Torino; Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A121349

CIRCOLO culturale pochi soci cerca locali decenti non cari per sede. Telefonare 512-389. A121980

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cessione, referenze. Telefonare 544-161. 0381

PROSSIMI sposi cercano alloggetto in Borgo Vittoria. Telef. 295-795.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ARBIANO alloga 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telef. 538-839.

AFFITTASI alloggio, nuovo, tre camere, cucinotto, servizi, box 34.000, via Pastrengo, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». A121781

AFFITTASI appartamento 1° interno, riscaldato servizi, cancellata 9. Telefonare ore pasti 728-145.

AFFITTASI Sestriere salone tre camere tinello doppi servizi accessori autonomissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

AFFITTASI 3 camere cucina servizi coniugi soli cancellino 14. Telefonare 297-862.

AFFITTASI laboratorio industria mq 125 Barriera Milano. Tel. 856-850.

ALLOGGETTO ammobiliato camera servizi nuovo restauro affitto. Telefonare 561-471 pasti.

AUTOTRASLOCHI Corso Torino dintorni 4000 per cessare furgoni imballi. Telefonare 619-024.

BOX spazioso affittasi subito piazza Ghirlandaio Tel. 891-622 887-745.

CAMERA cucina gabinetto esterno affittasi B. Milano. Telef. 284-648.

CAVORETTO affittasi due camere. Telefonare 237-350. A121728

FIAT Mirafiori, elegante panoramico ammobiliato, ideale coppia. Telefonare mattinata 561-406.

LOCALE mq. 216 Grammaire affittasi Telefonare 546-214 pomeriggio feriali. A121760

NUOVO tre camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 501-418 ore ufficio. A121239

PINO Torinese, in villetta, affittasi alloggio tre camere cucina, servizi. Telefonare 860-301. A121359

PRIVATO affittasi alloggio composto 3 camere salone e servizi. Telefonare 234-055 Michelino.

SOTTOTETTO luminoso, tutti servizi, affittasi esclusivamente studio, deposito. Telefonare 760-696.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

VENDONSI a S. Bartolomeo al Mare costruendi appartamenti vicino spiaggia tre 5 milioni con mutuo: lussuosamente rifiniti con Autostrada dei Fiori. Cos. Arch. via XX Settembre 20/36 Genova, telefono 52-160. 28941

VENDONSI Riviera Ligure di Levante Moltegrosso al Mare costruendi appartamenti in palazzina sui 6-7 fino 12 milioni con mutuo agevolato del 75%. Cos. Arch. via XX Settembre 20/36 Genova, telefono 52-468 28942

8 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 618-679. A121885

AFFIDEREI a sera educata famiglia ragazza in custodia giorno, notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A121761

AMMOBILIATA uno due letti tutti confort persegi Solferino. Telefonare 531-565 A121858

CERCA camera ammobiliata giovane lavoratrice sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A121978

PRIVATA affitta bella ammobiliata uso cucina e donna. Telef. 751-027.

ZONA Vinzaglio famiglia darebbe ammobiliata tranquilla e referenziata stabile. Telefonare 531-858

10 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

AI giovani introdotti campo editoriale, offriamo ottimo trattamento; presentarsi corso Peschiera 198.

AZIENDA commerciale media assumerebbe giovane ragioniere, militare assolto secondo impiego, referenziato, telefonare 682-348, unicamente dalle 19 alle 21 linea riservata.

APPRENDISTA quindicenne cerca studio ragioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

APPRENDISTA 15-16 anni, esame contributi, cercasi. Telef. 547-888.

ASSUME apprendista commessa maschio anni 18 volenterosa, referenze. Presentarsi: cartoleria Romeo, via Corte d'Appello 14.

AUTISTA patente D pratico consegne, assume industria mobili Bellavoro. Orgoglioso, manovrare. «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

AUTORIMESSA cercasi pratico pernottante notturno. Telef. 766-898.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO, LAMIERA, SCRIPTORI E VERNICIATORI ESPERTI PITTURE SCOCCHE. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 40, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA cerca apprendista. Via Monginevro 188/7.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni zona Sassi. Tel. 690-227.

CERCASI autista con patente E. Telefonare 895-739. A121672

CERCASI commessa panetteria e pasticceria radicenne. Via Pisa angolo via Massena. A121295

CERCASI fattorino pratico Ape e città per mezza giornata. Telefonare 276-513. A121586

CERCASI operaio fornitore di seconde categorie, apprendisti tornitori. Telefonare 977-948. A121985

CERCASI pettinatrice finta. Telefonare 633-944. A121954

CERCASI ragazza dai sedici ai venti anni pratica per panificio. Telefonare 598-275. A121345

CERCASI ragazzo 15-16 anni per bar centrale. Via Cernaia 40, Torino.

CERCASI saldatore elettrico per riparazioni in opera. Telef. 613-206.

CERCASI 30-40enne referenziato pratico ramo elettrico visita clienti consegna materiale. Telef. 553-967.

CERCO inservienti adulti e diligenti imbiossaco. Telefonare 697-806.

LABORATORIO radio tv cerca apprendista 15enne volenteroso, referenze. Telefonare 894-389.

MAGLIFICIO vicinanze piazza Statuto assume apprendista 15 anni. Telefonare 465-288. A121740

MUSICA Dischi René assume apprendista commessa 18-18enne. Presentarsi via Galvani 19, dalle 14 alle 15,30. A121183

OPERAI veramente esperti riparazioni autocarri cercansi. Presentarsi ore 18 del 2 gennaio 1969. Da Leonardis presso Civrchio & Scavarda, corso Lecce 52, Torino.

OTTIMO stipendio a giovani commessi e aiutanti cuoco. Presentarsi via Cibrario 21. A121988

PORTINAIA media età cercasi casa signorile scala unica, referenze, situazione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

PELLICCERIA, cerca taglialore finito e massaio, telefono 544-000.

PORTINAIA referenziata possibilmente coniugi mezza età cercasi condominio corso Matteotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A121850

RISTORANTE Da Simone cerca commesso pratico sala. Presentarsi Monte Pietà 23. A121977

SALDATORE preferibilmente pratico costruzione cassoni lamiera, buona retribuzione, lavoro duraturo cercasi. Telefonare 774-343. A121328

RISTORANTINO centrale cerca cuoco esperto. Telef. mattino 547-084.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, fine, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

TIPOGRAFIA via Bogino cerca apprendisti impressore compositore legatrice. Telefonare 539-629.

TUTTOFARE zona Madonna del Pilone cercasi. Telefonare 894-863.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

EDITRICE cerca Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana abili venditori annunci assicurando forti provvigioni. Scrivere dettagliando: Ape, Avogadro 22 — 10121 Torino. A121876

IMPORTANTE azienda specializzata vuole assumere rappresentanti pratici introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

COMPRO ingranditore 13x18 usato, telef. 124-5432, Chiarlano, Castellamonte.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo comprO. Compolo, Po 20, telefono 682-798. A121878

STOCK armadioni destinati esportazione fino psosantissimo prezzi vantaggiosissimi. Stella, Castelnuovo 10.

SVENDIAMO bellissimi abiti sera per signore 3000 in su. Telefonare 396-803. 2001

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-004. 0451

VENDO barbone. Rivolgersi corso Matteotti 5, telefono 547-075.

VENDO libreria, scrivania, tavoli sinoti, stufa, bilance. Telefonare 665-501 dalle 15 alle 17. Cottenco, Artisti 38.

VENDO pointerine figlie campione giorni 50 bianca marrone. Telefonare 343-465. A121748

17 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» sindacato riservatissimi controlli indagini documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, matrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stretto dipendenti, prassunzioni. Nizza 102, telefono 630-719, 632-746.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini private. Telef. 882-110, 653-876, via Pio V 20.

A. ARIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini aziendali/matrimoniali private industriali Italia - Estero. Re Umberto 86, tel. 599-034, 599-510.

INVESTIGAZIONI, accertamenti, servizi speciali Italia - Estero, consulenze, assistenza investigativa, Brunello, Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

MERCEDES Pagoda 250 S.L. come nuova visibile presso Scalit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0389

PRIVATO vende bellissima 500 64 tutta pesciata 200.000, telefonare 545-837. A122066

PRIVATO vende Consul 315 ottime condizioni. Telefonare 560-186

PRIVATO vende 750-63 bellissima, perfetta, ordine, 225.000, telefonare 762-443. A122045

PRIVATO vende 850 special aziendale, telef. 740-691.

VENDO Giulia SS 1600 perfetta 380.000. Telef. 293-188 ore pasti.

VENDO 500 170.000, 500 145.000, 750 180.000. Telefonare 877-670.

124 coupé quadrimestrale turchese occasionissima permutiamo rateando, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

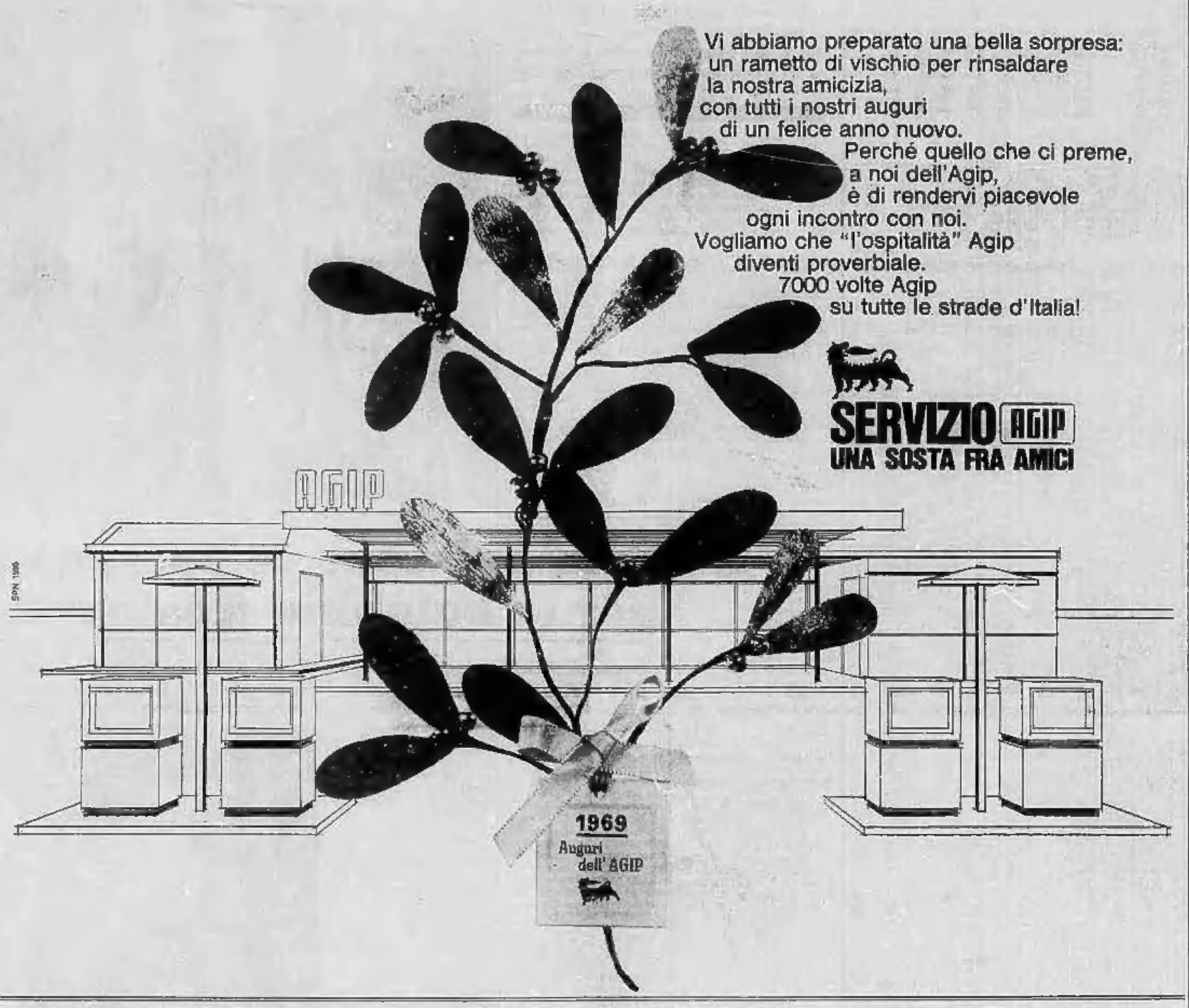
124 semestrale blu km 2000 perfetta vende, privato, telef. 687-807.

600 15 mesi km. 7000 bocciate privato vende. Telefonare 485-288.

PER CAPODANNO IL VISCHIO VE LO REGALIAMO NOI

Vi abbiamo preparato una bella sorpresa:
un rametto di vischio per rinsaldare
la nostra amicizia,
con tutti i nostri auguri
di un felice anno nuovo.
Perché quello che ci preme,
a noi dell'Agip,
è di rendervi piacevole
ogni incontro con noi.
Vogliamo che "l'ospitalità" Agip
diventi proverbiale.
7000 volte Agip
su tutte le strade d'Italia!

SERVIZIO AGIP
UNA SOSTA FRA AMICI



BUONE FESTE

dalla

FIAT *commissionaria* **SAVA**

Cavalleri

PRONTE CONSEGNE NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO USATO A RATE
Aperto mattinate festive - C.so Turati 37-49 - Tel. 587651-587615

SVENDIAMO PER CHIUSURA GESTIONE 1968

AUTOCCASIONI
PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo da oggi e sino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 12.000; Fulvia a L. 19.700; Fiat 500 a L. 6.200; Bianco 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 10.400; Fiat 124 a L. 21.500; Ford Escort a L. 16.800; Fiat 1100 R a L. 16.900; Ford 12 M a L. 10.400.

Questo è il [illegible] indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Tel. 511.024 538.692